

APPENDICE

A.1 Piano Obiettivi 2025-2027 dei Direttori del ruolo della Giunta regionale

**Piano Obiettivi 2025-27
dei Direttori del ruolo della Giunta regionale**

Piano Obiettivi 2025-27		
	A10_A	Direzione della Giunta
1	A10_3	Piena funzionalità del nuovo palazzo governativo della Regione Piemonte e messa in esercizio dei relativi servizi residuali, in coerenza con gli obiettivi strategici dell’Amministrazione.
2	A10_4	PIAO – Piano Integrato Attività e Organizzazione – Uno strumento inteso come piano di lavoro finalizzato alla programmazione e alla semplificazione
3	A10_5	Sviluppo della gestione informatizzata del governo delle partecipazioni regionali
4	A10_6	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione
5	A10_7	Attuazione dell’art. 116, terzo comma, della Costituzione per il riconoscimento di un’autonomia differenziata della Regione Piemonte.
	A11	Risorse Finanziarie e Patrimonio
6	A11_1	Verificare e rappresentare i risultati della gestione nel Rendiconto della Regione Piemonte anche nell’ottica dell’Agenda 2030
7	A11_2	Definizione di un sistema di rilevazione delle risorse umane e finanziarie collegate al raggiungimento degli obiettivi gestionali dei Responsabili delle strutture regionali della Giunta regionale
8	A11_3	Mantenere un equilibrato ed efficiente circuito finanziario con riferimento ai fondi strutturali e di investimento europei e ai fondi di sviluppo e coesione nazionali
9	A11_4	Revisione e proposta di miglioramento nella gestione della liquidità dei Fondi istituiti presso Finpiemonte S.p.A.
10	A11_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale dei processi di liquidazione e di ordinazione
	A14A	Sanità
11	A14_1	Attuazione nuovo modello organizzativo strutturato per la gestione, nell’ambito del SSR, delle funzioni amm.vo contabili-gestionali (Progetto AMCO-SIRECOM) e realizzazione di servizi di sanità digitale (FSE, Telemedicina e Servizi on Line).
12	A14_2	Adeguamento del sistema dei controlli ufficiali di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare al nuovo quadro normativo europeo e nazionale
13	A14_3	Definizione modelli organizzativi finalizzati al miglioramento dell’assistenza territoriale e ospedaliera per affrontare al meglio la gestione delle patologie croniche e acute e l’integrazione tra i diversi setting
14	A14_4	Revisione e digitalizzazione dei processi relativi all’introduzione nel sistema sanitario di nuove tecnologie sanitarie
15	A14_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione
	A15A	Istruzione, Formazione e Lavoro
16	A15_1	Promuovere e sostenere il lavoro e l’occupazione → <i>PNRR</i>
17	A15_2	Nuova programmazione Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 → <i>PNRR</i>
18	A15_3	Promuovere e sostenere politiche attive e strumenti per la creazione e lo sviluppo delle imprese
19	A15_4	Valorizzare il capitale umano attraverso lo sviluppo e il potenziamento delle competenze → <i>PNRR</i>
20	A15_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione
	A16A	Ambiente, Energia e Territorio
21	A16_1	Coordinamento delle azioni per supportare il territorio nella riduzione dell’arretrato e nella semplificazione delle procedure secondo quanto previsto dal Piano Territoriale approvato con DGR 45-4317 DEL 10.12.2021 e s.m.i.
22	A16_4	Favorire la transizione energetica del Piemonte
23	A16_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione
24	A16_6	Banca dati aree dismesse o inutilizzate
25	A16_7	Valorizzare e recuperare il capitale naturale e i servizi ecosistemici per sostenerne lo sviluppo sostenibile e la resilienza del territorio
26	A16_8	Attuazione della Direttiva Quadro Acque
	A17A	Agricoltura e Cibo
27	A17_1	Programmazione del Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR) – Attuazione del Piano strategico della PAC (PSP) 2023-2027 – Attivazione degli Interventi strategici regionali del complemento di sviluppo rurale (CSR) 2023-2027
28	A17_2	Sostenere l’agricoltura del Piemonte e lo sviluppo territoriale equilibrato delle zone rurali e montane
29	A17_3	Promuovere e valorizzare la filiera corta dei prodotti locali piemontesi a sostegno e rivitalizzazione delle comunità e delle economie del territorio
30	A17_6	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione

**Piano Obiettivi 2025-27
dei Direttori del ruolo della Giunta regionale**

Piano Obiettivi 2025-27		
	A18A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
31	A18_3	Revisione della legge regionale di protezione civile
32	A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali
33	A18_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione
34	A18_6	Attuare gli interventi di sistemazione idrogeologica finanziati dalla L. 213/2023
35	A18_7	Definire criteri per la programmazione triennale degli interventi di sistemazione idraulico-forestale in amministrazione diretta regionale in un'ottica di maggiore sostenibilità ambientale e condivisione con il territorio e le comunità locali.
	A19	Competitività del Sistema regionale
36	A19_1	La nuova programmazione del PR FESR 2021-2027
37	A19_2	Promuovere e attrarre ricerca e innovazione
38	A19_5	Trasformazione digitale Regione Piemonte
39	A19_6	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione
	A20C	Cultura, Turismo, Sport e Commercio
39	A20_1	PNRR : gestione delle misure di sostegno e valorizzazione per il comparto cultura.
40	A20_2	Attuazione di attività di conservazione e di laboratori didattici presso il Museo Regionale di Scienze Naturali
41	A20_3	Attuazione della legge regionale 11/2018 (Disposizioni generali in materia di cultura). Programma triennale della cultura 2025_2027 e adeguamento degli strumenti operativi della Direzione alle nuove disposizioni dello stesso
42	A20_4	Analisi e monitoraggio dei risultati raggiunti in termini di partecipazione ai bandi regionali relativi ai Distretti del commercio piemontesi, revisione della Deliberazione della Giunta regionale n. 32-2642 del 2/4/2001 recante “L.R. 12 novembre 1999 n. 28 Art. 11. Commercio su area pubblica. Criteri per la disciplina delle vicende giuridico amministrative del settore”
43	A20_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione
44	A20_6	La Programmazione strategica dello sport e del sostegno al sistema neve 2023-2025
	A21B	Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport
45	A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione. Programmazione e gestione FSC 2021-27
46	A21_2	La Programmazione strategica dello sport e del sostegno al sistema neve 2023-2025
47	A21_3	Rilanciare l'immagine del Piemonte attraverso grandi eventi. Organizzazione e coordinamento iniziative
48	A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento
49	A21_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione
	A22A	Welfare
50	A22_1	Adeguamento fabbisogno regionale ai fini della programmazione ex art 8 ter D.Lgs. 502/1992 e s.m.i. relativo ai presidi residenziali e semiresidenziali per disabili
51	A22_2	Gestione misure di inclusione sociale a rilievo socio-sanitario nell'ambito del PR FSE + 21-27
52	A22_3	Percorso di definizione dei nuovi requisiti strutturali, gestionali ed organizzativi delle strutture residenziali e semiresidenziali per minori e per la definizione delle tariffe.
53	A22_4	Sviluppo e modifica L.R. 3/2010 “Norme in materia di Edilizia Sociale”
54	A22_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione

Piano obiettivi 2025-27
dei Direttori del ruolo della Giunta regionale: i partenariati.

Piano Obiettivi 2025-27			PIAO 2025-27			Direzioni regionali												
			SVP	PNRR	AS	A10A	A11	A14B	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20C	A21B	A22		
41	A20_2	Attuazione di attività di conservazione e di laboratori didattici presso il Museo Regionale di Scienze Naturali	3 – 7 – 8				P							CF				
42	A20_3	Attuazione della legge regionale 11/2018 (Disposizioni generali in materia di cultura). Programma triennale della cultura 2025_2027 e adeguamento degli strumenti operativi della Direzione alle nuove disposizioni dello stesso	3											S				
43	A20_4	Analisi e monitoraggio dei risultati raggiunti in termini di partecipazione ai bandi regionali relativi ai Distretti del commercio piemontesi, revisione della Deliberazione della Giunta regionale n. 32-2642 del 2/4/2001 recante “L.R. 12 novembre 1999 n. 28 Art. 11. Commercio su area pubblica. Criteri per la disciplina delle vicende giuridico amministrative del settore”	5											S				
44	A20_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione	9	PNRR										S				
45	A20_6	La Programmazione strategica dello sport e del sostegno al sistema neve 2023-2025	3						P	P				CF				
	A21B	Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport																
46	A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione. Programmazione e gestione FSC 2021-27	1 – 2 – 3 – 7 – 10		AS		P	P	P	P	P	P	P	P	CF	P		
47	A21_3	Rilanciare l’immagine del Piemonte attraverso grandi eventi. Organizzazione e coordinamento iniziative	3							P				P	CF			
48	A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento		PNRR		P	P	P	P	P	P	P	P	P	CF	P		
49	A21_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione	9	PNRR											S			
	A22A	Welfare																
50	A22_1	Adeguamento fabbisogno regionale ai fini della programmazione ex art 8 ter D.Lgs. 502/1992 e s.m.i. relativo ai presidi residenziali e semiresidenziali per disabili	2 – 10					P								CF		
51	A22_2	Gestione misure di inclusione sociale a rilievo socio-sanitario nell’ambito del PR FSE + 21-27			AS				P							CF		
52	A22_3	Percorso di definizione dei nuovi requisiti strutturali, gestionali ed organizzativi delle strutture residenziali e semiresidenziali per minori e per la definizione delle tariffe.	2 – 8					P								CF		
53	A22_4	Sviluppo e modifica L.R. 3/2010 “Norme in materia di Edilizia Sociale”														S		
54	A22_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione	9	PNRR												S		
PIAO 2025-27			S – obiettivi specifici della Direzione regionale			S		1	3	5	3	1	2	4	1	3	2	
SVP – Strategia di Valore Pubblico			CF – obiettivi coordinati dalla Direzione in qualità di CapoFila			CF		4	2	0	2	5	2	1	3	3	3	
PNRR – Piano Nazionale Ripresa e Resilienza			P – obiettivi cui la Direzione partecipa in qualità di partner			P		5	10	10	12	11	10	10	10	9	9	
AS – Altri strumenti			NUMERO TOTALE OBIETTIVI					10	15	15	17	17	14	15	14	15	14	
								A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20B	A21	A22

**Piano obiettivi 2025-27
dei Direttori del ruolo della Giunta regionale**

Piano Obiettivi 2025-27			PIAO 2025-27			Direzioni regionali											
			SVP	PNRR	AS	A10A	A11	A14B	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20C	A21B	A22	
	A10_A	Direzione della Giunta															
1	A10_3	Piena funzionalità del nuovo palazzo governativo della Regione Piemonte e messa in esercizio dei relativi servizi residuali, in coerenza con gli obiettivi strategici dell’Amministrazione.	9		AS	CF	P			P		P	P		P		
2	A10_4	PIAO – Piano Integrato Attività e Organizzazione – Uno strumento inteso come piano di lavoro finalizzato alla programmazione e alla semplificazione	9		AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	
3	A10_5	Sviluppo della gestione informatizzata del governo delle partecipazioni regionali	9		AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	
4	A10_6	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione	9	PNRR		S											
5	A10_7	Attuazione dell’art. 116, terzo comma, della Costituzione per il riconoscimento di un’autonomia differenziata della Regione Piemonte.	9			CF	P	P	P		P	P			P		
7	A11_2	Definizione di un sistema di rilevazione delle risorse umane e finanziarie collegate al raggiungimento degli obiettivi gestionali dei Responsabili delle strutture regionali della Giunta regionale	9			P	CF							P		P	
21	A16_1	Coordinamento delle azioni per supportare il territorio nella riduzione dell’arretrato e nella semplificazione delle procedure secondo quanto previsto dal Piano Territoriale approvato con DGR 45-4317 DEL 10.12.2021 e s.m.i.	9	PNRR		P				CF							
32	A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l’allineamento delle programmazioni settoriali	1-2-3-5-7-9-10	PNRR	AS	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P	P	
38	A19_5	Trasformazione digitale Regione Piemonte	9	PNRR	AS	P	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P	
48	A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento		PNRR		P	P	P	P	P	P	P	P	P	CF	P	

Sono rappresentate, in particolare, le connessioni del Piano obiettivi della *Direzione A10A – Direzione della Giunta* con il Quadro strategico di riferimento e il Piano obiettivi 2025-27 generale.

Nelle pagine successive risultano inserite le schede obiettivo in cui la Direzione assume il ruolo di capofila o di unica responsabile.

(Legenda: S – obiettivi specifici della Direzione regionale; CF – obiettivi coordinati dalla Direzione in qualità di CapoFila; P – obiettivi cui la Direzione partecipa in qualità di partner)

Direzione

Direzione della Giunta regionale

Direttore regionale

Paolo Frascisco

Altre Direzioni partecipanti

Risorse finanziarie e Patrimonio

Ambiente, Energia e Territorio

Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica

Competitività del Sistema regionale

Coordinamento Politiche e Fondi Europei

Obiettivo

A10_3 Piena funzionalità del nuovo palazzo governativo della Regione Piemonte e messa in esercizio dei relativi servizi , in coerenza con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione.

Risultato concreto previsto in relazione al 2025

Il fine dell'obiettivo che nel 2023 ha coinvolto in uno sforzo corale e diffuso tutte le strutture organizzative della Regione Piemonte, consentendo il completo trasferimento del personale nella nuova sede, è orientato in particolare a efficientare gli allestimenti nei diversi ambiti della sede unica come individuati nel 2024.

L'obiettivo si inserisce nell'ambito degli obiettivi strategici dell'Amministrazione che, in applicazione della legge n. 16/2012 recante "Norme di riorganizzazione della Regione Piemonte ai fini della trasparenza e della riduzione dei costi", con DGR n. 37-5377/2013, ha approvato i criteri di razionalizzazione degli spazi destinati ad uffici ed archivi dell'Amministrazione Regionale e la riduzione dei costi per le locazioni passive. La stessa disposizione è stata data anche per le società, aziende, agenzie, enti e consorzi a partecipazione Regionale.

PIAO 2025-27 - Strategie di Valore Pubblico

n. 9 GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l'organizzazione interna

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2025		
Piena funzionalità dei nuovi uffici e messa in esercizio dei relativi servizi.	Indicatore: Realizzazione lavori nel rispetto degli specifici crono-programma	31/12/25

Piano delle azioni per il 2025 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sotto azioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/Settore responsabili	Data inizio	Data fine
1. Definizione del modello di gestione (interna e/o esterna) del Centro Servizi	Risorse finanziarie e Patrimonio Coordinamento Politiche e Fondi Europei Direzione della Giunta regionale	02/01/25	30/12/25
2. Miglioramento del sistema di gestione degli accessi – Allestimento hall grande vuoto e ingressi laterali: avvio fornitura e posa, secondo il crono-programma.	Risorse finanziarie e Patrimonio	02/01/25	30/12/25

3. Miglioramento del sistema di gestione degli accessi – Impianto di videosorveglianza: realizzazione allestimento infrastruttura, secondo il crono-programma.	Risorse finanziarie e Patrimonio	02/01/25	30/12/25
4. Gestione dell'emergenza – Planimetrie definitive di evacuazione e segnaletica – Realizzazione fornitura e posa, secondo il crono-programma.	Risorse finanziarie e Patrimonio	02/01/25	30/12/25
5. Miglioramento del sistema di mobilità – Allestimento della velostazione. Output: DD di indizione procedura di affidamento	Risorse finanziarie e Patrimonio Ambiente, Energia e Territorio Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica	02/01/25	30/12/25

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

La sede unica della Regione Piemonte è una struttura funzionale, realizzata utilizzando tecnologie moderne e sostenibili, finalizzate al benessere dei dipendenti ed alla tutela dell'ambiente. Il nuovo spazio uffici è stato pensato come un luogo dove i lavoratori possono trovare i giusti stimoli per relazionarsi lavorando in modo efficace nel massimo del comfort e del rispetto reciproco, migliorando così la qualità della vita sul luogo di lavoro.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Gli obiettivi contenuti nel provvedimento deliberativo richiamato in premessa è stato tradotto in attività che hanno portato ad una maggiore funzionalità e razionalità nella distribuzione delle strutture regionali, basata sui seguenti principi:

- l'accorpamento presso uno stesso immobile, per quanto possibile, delle strutture organizzative afferenti la medesima Direzione, dislocate in precedenza sul territorio, addivenendo non solo ad un riordino funzionale all'utenza ma anche ad un risparmio dei costi organizzativi;
- la riduzione delle spese di gestione, grazie soprattutto alla diminuzione dei costi derivanti da affitti, ma anche alla possibilità di disporre di edifici meglio attrezzati sul piano del contenimento dei consumi energetici
- la possibilità di liberare immobili di proprietà regionale di elevato valore economico, così da poterli alienare sul mercato a compensazione dei costi sostenuti per le opere di ristrutturazione e la nuova costruzione della sede unica regionale.

In un'ottica di razionalizzazione, la sede unica porta con sé anche diversi vantaggi nei seguenti termini:

- consente di disporre di servizi innovativi;
- favorisce la digitalizzazione;
- consente di disporre di spazi diversificati per riunioni, conferenze, convegni e workshop.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

-

Direzione

Direzione della Giunta regionale

Direttore regionale

Paolo Frascisco

Altre Direzioni partecipanti

Tutte le Direzioni

Settore Trasparenza e Anticorruzione

Enti strumentali della Regione Piemonte coinvolti

IRES PIEMONTE

Obiettivo

A10_4 PIAO – Piano Integrato Attività e Organizzazione – Uno strumento inteso come piano di lavoro finalizzato alla programmazione e alla semplificazione

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Con il decreto legge 80/2021, convertito dalla legge 113/2021, è stato introdotto il PIAO, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, allo scopo di armonizzare i diversi strumenti di programmazione usati fino a oggi e creare un piano unico in un'ottica di massima semplificazione e chiarezza verso gli stakeholders. In questa logica è stato avviato un'importante percorso di disegno organico del sistema pianificatorio, inizialmente caratterizzato da una molteplicità di strumenti di programmazione spesso non dialoganti o sovrapposti, prevedendo di porre in luce il tema fondamentale della valutazione del valore creato, delle cause e degli effetti che i meccanismi di programmazione e di pianificazione sono in grado di generare. L'obiettivo è di definire e rafforzare il filo conduttore comune tra i diversi ambiti di programmazione, consentendo all'Ente di avere una visione di insieme e di fare una programmazione su uno scenario di medio periodo.

PIAO 2025-27 - Strategie di Valore Pubblico

n. 9 GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l'organizzazione interna.

Risultati concreti annuali previsti nel 2025 (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori	target	Data conseguimento
2025			
Aver migliorato il sistema di integrazione tra le diverse dimensioni di valore pubblico, strategie, pianificazione operativa, misure a protezione del valore pubblico e indicatori e target.	Pieno coinvolgimento dei componenti dei componenti Leading Group interdirezionale e condivisione con le Direzioni regionali	Documento organizzativo validato dal CoDir	31/12/25
2026			
Aver migliorato il sistema di integrazione tra le diverse dimensioni di valore pubblico, strategie, pianificazione operativa, misure a protezione del valore pubblico e indicatori e target.	Pieno coinvolgimento dei componenti dei componenti Leading Group interdirezionale e condivisione con le Direzioni regionali	Documento organizzativo validato dal CoDir	31/12/26

Piano delle azioni per il 2025 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/settore responsabili	Data inizio	Data fine
1. Approvazione del PIAO 25-27 che registra il mi-	Leading Group interdirezionale	02/01/25	31/01/25

glioramento degli strumenti di integrazione Output: DGR di approvazione	zionale		
2. Sviluppo e aggiornamento del modello con particolare riferimento al Sistema di Misurazione e Valutazione, in coerenza con i nuovi indirizzi della Giunta regionale. Output: Documento organizzativo	Leading Group interdirezionale Direzione della Giunta	02/01/25	15/12/25
3. Implementazione e pieno utilizzo dell'applicativo Collabora/Interacta, inteso come strumento per rafforzare l'integrazione delle diverse aree tematiche del PIAO. Output: Report intermedio (implementazione scheda obiettivo dei direttori al 30/06) e finale.	Leading Group interdirezionale Tutte le Direzioni Settore Trasparenza e Anti-corruzione	02/01/25	31/12/25
4. Valutazione impatto sociale Output: Report → Sez. Monitor del PIAO 2026-27	Leading Group interdirezionale Tutte le Direzioni	02/01/25	31/12/25
4a. Individuazione del set indicatori per il monitoraggio	Leading Group	02/01/25	30/06/25
4b. In via sperimentale su almeno una SVP, produzione e analisi dei valori di riferimento per gli indicatori selezionati.	Leading Group Tutte le Direzioni	01/07/25	31/12/25
5. Piena attuazione degli adempimenti in materia di trasparenza e correlato monitoraggio, in coerenza con le linee guida ANAC. Output: Circolari esplicative in merito alla delibera ANAC n. 495/2024 – Report di monitoraggio al 30/06 e 30/11	Settore Trasparenza e Anticorruzione	02/01/25	15/12/25
6. Piena attuazione dei obblighi in materia di trasparenza concernenti i servizi erogati (art. 32 d.lgs. 33/2013). Output: Report di monitoraggio al 15/07 e 15/12.	Tutte le Direzioni Settore Trasparenza e Anti-corruzione	02/01/25	15/12/25

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Il documento mira a fornire agli stakeholders (policy makers, strutture tecniche ed operative regionali e cittadini) un senso più chiaro dei principali obiettivi perseguiti nonché dei potenziali impatti ambientali, sociali ed economici delle politiche poste in essere dalla Regione Piemonte, aumentando la percezione del valore economico/sociale delle stesse.

In prospettiva, l'adozione del PIAO consentirà ai cittadini:

- di avere contezza dell'agire più sostenibile della Regione;
- di evincere il modo in cui l'Ente gestisce le risorse, evidenziando l'approccio utilizzato per integrare, decisioni e azioni con risultati e impatti attesi.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Con l'introduzione del PIAO si vuole garantire la massima semplificazione, sostenere una visione integrata e complessiva dei diversi assi di programmazione, garantire la qualità e la trasparenza dei servizi per cittadini e imprese e la progressiva reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, nel rispetto del D.Lgs 150/2009, della Legge 190/2012 e del d.lgs. 33/2013.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

In un contesto nel quale, pur essendo pienamente vigente la norma istitutiva del PIAO, sono ancora in fase di consolidamento gli strumenti attuativi, è possibile che l'Amministrazione sia chiamata a praticare la ragionevole scelta di proseguire nella direzione prevista dalle norme vigenti, mettendo in sicurezza il ciclo valutativo, operando le scelte in tema di fabbisogni di personale in modo coerente con la programmazione pluriennale e con gli obiettivi di performance, effettuando le scelte formative necessarie per supportare la valorizzazione e il rafforzamento delle competenze interne e definire le misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza che il contesto richiede.

Direzione

Direzione della Giunta regionale

Direttore regionale

Paolo Frascisco

Direzioni partecipanti:

Tutte le Direzioni

Obiettivo

A10_5 Sviluppo della gestione informatizzata del governo delle partecipazioni regionali

Risultato concreto previsto in relazione al 2025.

L'iniziativa ha come obiettivo lo sviluppo di uno strumento informatico che consenta di raccogliere in un unico ambiente tutte le informazioni significative sugli organismi partecipati della Regione Piemonte al fine di operare una maggiore incisività nel governo e nel controllo delle partecipazioni.

La raccolta di questi dati e documenti ha anche valenza nel supportare le fasi di conciliazione debiti crediti al fine di raccogliere le informazioni utili alla redazione bilancio consolidato.

PIAO 2025-27 - Strategie di Valore Pubblico

n. 9 GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l'organizzazione interna

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2025		
Aggiornamento dati e informazioni significative sui soggetti rientranti nel GAP della Regione Piemonte.	Portale alimentato con aggiornamenti annuali [100% degli Organismi Partecipati]	31/12/25

Piano delle azioni per il 2025 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Analisi indicatori di performance e benchmark tra le società partecipate direttamente (annualità di riferimento: 2022-24). Output: Report	Direzione della Giunta	30/04/25	31/12/25
Aggiornamento dati di bilancio su organismi partecipati appartenenti al GAP (2024) Output → Portale aggiornato	Tutte le Direzioni	02/01/25	31/07/25
Aggiornamento dati organi societari su organismi partecipati appartenenti al GAP	Tutte le Direzioni	30/04/25	31/12/25
Aggiornamento delle relazioni validate nel 2024 sull'attività svolta dagli organismi consolidati anche sulla base di eventuali aggiornamenti evidenziati dalle direzioni regionali	Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio e tutte le Direzioni	02/01/25	30/09/25

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Il progetto si colloca in un più generale processo di rafforzamento dei controlli e del governo delle Partecipazioni regionali, anche sulla scorta delle sollecitazioni della Corte dei Conti e dei Revisori dei Conti della Regione Piemonte.

Tutte le strutture regionali che a vario titolo hanno rapporti con soggetti a partecipazione regionale potranno beneficiare dell'esistenza di un unico sistema che organizza in modo omogeneo e rende stabili dati e informazioni su detti organismi.

Gli stessi organismi a partecipazione regionale potranno efficientare i processi di riscontro sulle informazioni richieste da Regione poiché non dovranno più moltiplicare le occasioni di riscontro sugli stessi dati richiesti.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il progetto si inquadra nell'ambito delle iniziative del Programma triennale ICT (?) atte a facilitare il coordinamento di tutti gli interventi di trasformazione digitale e l'avvio di un percorso di centralizzazione della programmazione e della spesa pubblica. Risponde ad una esigenza delle strutture regionali di poter disporre di strumenti informatici più adeguati, integrati con le procedure in uso anche al fine di abbandonare strumenti obsoleti, convergendo in una base dati unica e integrata.

Il sistema rappresenta un vero e proprio repository di archiviazione di tutti i documenti significativi inerenti l'Organismo Partecipato, dei dati di bilancio, dei dati anagrafici e delle informazioni rilevanti sugli organi. La documentazione viene resa disponibile in un unico ambiente facilitandone il reperimento e la consultazione.

La raccolta strutturata dei dati consente inoltre l'applicazione di controlli automatici che possano garantire la completezza e la correttezza dei dati gestiti.

Questo insieme di dati, archiviati su specifico database in modo strutturato è disponibile con forme di consultazione / esportazione alle strutture regionali. La realizzazione di un sistema di datawarehouse è utilizzata per successive elaborazioni di sintesi, indicatori e serie storiche. La raccolta di questi dati e documenti ha anche valenza nel supportare le fasi di conciliazione debiti/crediti al fine di raccogliere le informazioni utili alla redazione bilancio consolidato.

Il sistema consente anche una gestione automatizzata delle scadenze degli Organi finalizzata a supportare gli iter di nomina.

Il portale è alimentato direttamente dagli organismi partecipati o dalle strutture regionali controllanti con la possibilità di storicizzare e stratificare annualmente le informazioni acquisite. Questo dovrebbe consentire recuperi di efficienza nella raccolta delle informazioni salienti relative alle partecipazioni ed anche nella possibilità di fare analisi di indicatori e di benchmark.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Le principali criticità al conseguimento dei risultati sono legate al mancato rispetto delle scadenze dei soggetti che dovranno alimentare il portale.

Direzione

Direzione della Giunta

Direttore regionale

Paolo Frascisco

Obiettivo

A10_6 Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le fatture ricevute entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ex art. 4 del d.lgs 9 ottobre 2002 n. 231. Il rispetto di questa scadenza è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell’economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea, nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell’Italia, effettua un puntuale e rigoroso controllo.

L’iniziativa in argomento ha come obiettivo l’accelerazione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, al fine di evitare di incorrere nella sanzione prevista dall’art. 1 commi da 859 a 873 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 consistente nell’obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali, in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento o di mancata riduzione dello stock dei debiti commerciali.

Nel quadro normativo sopra richiamato, il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture è assunto come obiettivo prioritario per l’Ente con il coinvolgimento già nel 2023 di tutte le strutture organizzative in uno sforzo corale e diffuso.

In relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo hanno fornito nel corso del 2024, si ritiene opportuno declinare l’obiettivo nella seguente articolazione.

Strategie di Valore Pubblico

n. 9 GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l’organizzazione interna

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2025		
Aver liquidato regolarmente le fatture entro i 20 giorni dal ricevimento, come da linee guida sull’effettuazione dei controlli contabili	Indicatore/target: ¹	31/12/25

Piano delle azioni per il 2025 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Coordinamento e individuazione delle soluzioni organizzative per assicurare continuità sull’accettazione e gestione delle fatture ricevute sul portale FEL, nonché l’assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	La Direzione con il supporto dell’attività di monitoraggio in capo al Settore Ragioneria	02/01/25	31/12/25

¹ Si intende focalizzare l’attenzione sul monitoraggio ed il conseguimento - a livello di Ente - degli indicatori trimestrali ed annuali di tempestività dei pagamenti e il pieno rispetto delle previsioni di legge. In caso di mancato rispetto di tali indicatori, ai fini dell’individuazione delle figure dirigenziali destinatarie della disposizione contenute nella Circolare n. 1 del 03/01/2024, trovano applicazione metodologica le linee guida condivise con tutte le strutture regionali e il Collegio dei revisori, in quanto organo deputato alle attività di verifica e controllo nei termini espressi dalla richiamata Circolare.

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Il progetto si colloca in un più generale processo di rafforzamento dei controlli contabili e del governo della spesa avente natura commerciale, anche sulla scorta delle sollecitazioni della Riforma n. 1.11 nell'ambito del PNRR relativa alla "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie" e della circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 17 del 7 aprile 2022 in materia di tempestività dei pagamenti commerciali.

Tutte le strutture regionali titolari di spesa commerciale.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali richiamato nelle premesse è un accantonamento che, in presenza delle condizioni previste dalla legge, è obbligatorio e va iscritto nella Missione 20 - Altri Accantonamenti del bilancio di previsione. Per legge su tale fondo non è possibile disporre impegni e pagamenti. Il Fondo ha pertanto natura sanzionatoria nei confronti degli enti che si rivelino "cattivi pagatori" in quanto ne limita la capacità di spesa, sottraendo risorse alla disponibilità di competenza e congelandole per almeno un anno. L'importo accantonato potrà essere liberato nell'esercizio successivo a quello in cui verranno rispettate le condizioni sui tempi di pagamento e sulla riduzione del debito.

La sottrazione di disponibilità di risorse sul bilancio dell'esercizio successivo derivante dall'obbligo di costituzione del Fondo garanzia debiti commerciali rappresenterebbe un depauperamento del livello qualitativo dei servizi erogati dall'Ente.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo comporta l'attivazione di misure organizzative inter ed intra direzionali atte a facilitare il monitoraggio delle fatture e la successiva gestione dei documenti e misure atte a facilitare lo scambio di informazioni tra uffici ai fini del pagamento.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La difficoltà di individuare risorse umane dedicate all'interno di ciascuna struttura (codice IPA).

Direzione

Direzione della Giunta regionale

Direttore regionale

Paolo Frascisco

Altre Direzioni partecipanti

Risorse finanziarie e Patrimonio

Sanità

Istruzione, Formazione e Lavoro

Agricoltura e Cibo

Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica

Coordinamento Politiche e Fondi Europei

Obiettivo

A10_7 Attuazione dell'art. 116, terzo comma, della Costituzione per il riconoscimento di un'autonomia differenziata della Regione Piemonte.

Risultato concreto previsto in relazione al 2025

Aggiornamento e revisione delle richieste regionali per il riconoscimento di ulteriori forme e condizioni di autonomia, finalizzate ad un loro adeguamento alle intervenute novità normative e giurisprudenziali limitatamente alle materie definite non LEP ex articolo 3 comma 3 della l. 86/2024. Organizzazione e gestione del processo negoziale in corso con lo Stato, finalizzato alla sottoscrizione di un documento d'intesa.

PIAO 2025-27 - Strategie di Valore Pubblico

n. 9 GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l'organizzazione interna

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2025		
R1. Efficientare il processo negoziale con lo Stato finalizzato alla sottoscrizione di un documento di intesa.	Indicatore: Documento organizzativo Target: 1	31/12/25
R2. Aggiornamento e revisione delle schede NON LEP di dettaglio ex DGR-14 febbraio 2020, n. 4-1000	Indicatore: Schede revisionate Target: ≥ 3	31/12/25
2026		
Aggiornamento e revisione delle schede residuali NON LEP di dettaglio ex DGR 14 febbraio 2020, n. 4-1000	Indicatore: Schede revisionate Target: 4	31/12/26
2027		
Aggiornamento e revisione delle schede residuali LEP e NON LEP di dettaglio ex DGR 14 febbraio 2020, n. 4-1000	Indicatore: Schede revisionate Target: 4	31/12/27

Piano delle azioni per il 2025 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sotto azioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/Settore responsabile	Data inizio	Data fine
R1	Direzione della Giunta regionale	02/01/25	31/12/25

Costituzione e gestione di un gruppo di lavoro interregionale per efficientare il processo negoziale in corso con lo Stato finalizzato alla sottoscrizione di un documento d'intesa			
R1 Definizione del modello di organizzazione e gestione del processo negoziale	Direzione della Giunta regionale Direzioni partner	02/01/25	31/12/25
R2 Riesame e revisione delle schede NON LEP di dettaglio, in sinergia con le direzioni progressivamente attivate dal Comitato di Coordinamento dei Direttori	Direzione della Giunta regionale + Direzioni interessate	02/01/25	30/12/25

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Governo centrale:

la revisione delle richieste regionali e l'organizzazione di un processo negoziale strutturato agevoleranno il confronto Stato-Regione, garantendo una maggiore chiarezza e coerenza delle richieste regionali rispetto alle novità normative e giurisprudenziali. Ciò favorirà una più rapida definizione delle intese e il rispetto dei principi costituzionali;

Cittadini e imprese piemontesi:

l'autonomia differenziata garantirà una maggiore rispondenza delle funzioni trasferite alle peculiarità del territorio piemontese, migliorando l'efficacia dei servizi pubblici e riducendo i tempi di risposta amministrativa;

Conferenza Stato-Regioni e altre Regioni italiane:

l'approccio collaborativo della Regione Piemonte contribuirà a migliorare le dinamiche di confronto interregionale e con il Governo centrale, rafforzando la coerenza complessiva del processo di autonomia differenziata a livello nazionale.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'impatto sulle risorse regionali risulta, ad oggi, imprevedibile. La quantificazione delle risorse statali da trasferire è strettamente connessa all'esito dell'Intesa, cioè alle nuove competenze che saranno riconosciute alla Regione, a seguito della negoziazione con il Governo.

Si evidenzia come a seguito dell'intervento demolitorio della Corte Costituzionale sia ancora da determinare il comma 2 dell'articolo 8 della legge 86/2024 che rivestiva un ruolo essenziale nell'individuazione delle risorse finanziarie.

Considerata la varietà e la complessità delle materie oggetto del negoziato si evidenzia come l'efficientamento del processo negoziale risulta essenziale per il buon esito dello stesso dal punto di vista di tecnico. In particolare risulta necessario ricondurre le materie indicate nell'articolo 116 della Costituzione alla struttura regionale competente dato che nella prima fase del processo negoziale è emerso come non sempre vi sia corrispondenza tra i due ambiti. Occorre evitare che la riconducibilità delle materie a più strutture regionali, se non preventivamente individuata vada a rallentare il processo negoziale.

In ultima istanza, la realizzazione dell'obiettivo rafforzerà il ruolo della Regione Piemonte come interlocutore affidabile e ben strutturato nel processo di autonomia differenziata, promuovendo un equilibrio tra le esigenze locali e i principi di solidarietà e coesione nazionale. Questo risultato avrà un impatto positivo sia sulle istituzioni coinvolte sia sui cittadini, migliorando l'efficienza, l'efficacia e la trasparenza del processo decisionale.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio per il 2025 il conseguimento del risultato

Il processo negoziale tra lo Stato e la Regione avviato il 3 ottobre 2024 è ancora in fase di svolgimento ad un livello tecnico. Da ciò deriva che non è in capo alla Regione alcuno spazio di autodeterminazione in ordine alla possibilità che l'intesa venga raggiunta e alla tempistica dell'eventuale raggiungimento. Fattore determinante riveste l'impatto, al momento non prevedibile, della Sentenza 192/2024 nonché delle eventuali novelle legislative che ne deriveranno. A tale quadro di incertezza deve aggiungersi l'eventuale svolgimento della consultazione referendaria concernente la legge 86/2024 che potrebbe rendere non più raggiungibili gli obiettivi in oggetto.

In particolare la Corte Costituzionale evidenzia come l'iniziativa della regione e l'intesa previste *"debbono essere precedute da un'istruttoria approfondita, suffragata da analisi basate su metodologie condivise"*. Tale incremento dell'onere motivazionale può avere un impatto sullo svolgimento delle trattative.

Si evidenzia come l'obiettivo riferito agli anni 2026-2027 è subordinato alla definizione compiuta dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali. Tale definizione è una competenza esclusiva statale ex articolo 117 lettera m), quindi esclusa dall'ambito d'azione delle strutture regionali.

**Piano obiettivi 2025-27
dei Direttori del ruolo della Giunta regionale**

Piano Obiettivi 2025-27			PIAO 2025-27			Direzioni regionali										
			SVP	PNRR	AS	A10A	A11	A14B	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20C	A21B	A22
	A11	Risorse Finanziarie e Patrimonio														
1	A10_3	Piena funzionalità del nuovo palazzo governativo della Regione Piemonte e messa in esercizio dei relativi servizi residuali, in coerenza con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione.	9		AS	CF	P			P		P	P		P	
2	A10_4	PIAO – Piano Integrato Attività e Organizzazione – Uno strumento inteso come piano di lavoro finalizzato alla programmazione e alla semplificazione	9		AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
3	A10_5	Sviluppo della gestione informatizzata del governo delle partecipazioni regionali	9		AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
5	A10_7	Attuazione dell'art. 116, terzo comma, della Costituzione per il riconoscimento di un'autonomia differenziata della Regione Piemonte.	9			CF	P	P	P		P	P			P	
6	A11_1	Verificare e rappresentare i risultati della gestione nel Rendiconto della Regione Piemonte anche nell'ottica dell'Agenda 2030	9		AS		S									
7	A11_2	Definizione di un sistema di rilevazione delle risorse umane e finanziarie collegate al raggiungimento degli obiettivi gestionali dei Responsabili delle strutture regionali della Giunta regionale	9			P	CF							P		P
8	A11_3	Mantenere un equilibrato ed efficiente circuito finanziario con riferimento ai fondi strutturali e di investimento europei e ai fondi di sviluppo e coesione nazionali	9		AS		CF		P				P		P	
9	A11_4	Revisione e proposta di miglioramento nella gestione della liquidità dei Fondi istituiti presso Finpiemonte S.p.A.					S									
10	A11_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale dei processi di liquidazione e di ordinazione	9	PNRR			S									
32	A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali	1 – 2 – 3 – 5 – 7 – 9 – 10	PNRR	AS	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P	P
38	A19_5	Trasformazione digitale Regione Piemonte	9	PNRR	AS	P	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P
40	A20_1	PNRR : gestione delle misure di sostegno e valorizzazione per il comparto cultura.	1 – 3 – 6 – 7	PNRR			P							CF		
41	A20_2	Attuazione di attività di conservazione e di laboratori didattici presso il Museo Regionale di Scienze Naturali	3 – 7 – 8				P							CF		
46	A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione. Programmazione e gestione FSC 2021-27	1 – 2 – 3 – 7 – 10		AS		P	P	P	P	P	P	P	P	CF	P
48	A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento		PNRR		P	P	P	P	P	P	P	P	P	CF	P

Sono rappresentate, in particolare, le connessioni del Piano obiettivi della Direzione A11 – Risorse finanziarie e Patrimonio con il Quadro strategico di riferimento e il Piano obiettivi 2025-27 generale.

Nelle pagine successive risultano inserite le schede obiettivo in cui la Direzione assume il ruolo di capofila o di unica responsabile.

(Legenda: S – obiettivi specifici della Direzione regionale; CF – obiettivi coordinati dalla Direzione in qualità di Capofila; P – obiettivi cui la Direzione partecipa in qualità di partner)

Direzione

Risorse finanziarie e Patrimonio

Direttore regionale

Giovanni Lepri

Obiettivo

A11_1 Verificare e rappresentare i risultati della gestione nel Rendiconto della Regione Piemonte anche nell'ottica dell'Agenda 2030.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

L'obiettivo, intende verificare gli eventuali scostamenti tra Regioni e tra quanto previsto e quanto consuntivato, per rappresentare la riclassificazione del Rendiconto della Regione alla luce degli obiettivi fissati dalle Nazioni Unite nell'Agenda 2030, al fine di fornire un quadro di riferimento, per una rilettura delle spese della Regione Piemonte, rappresentativo di un nuovo modello di monitoraggio e di raccordo rispetto alla pubblicazione sul posizionamento del Piemonte, nell'Agenda 2030, elaborata annualmente dalla Regione in collaborazione con Ires Piemonte e Arpa Piemonte. L'Obiettivo intende inoltre avanzare un'ipotesi di raccordo tra gli strumenti della programmazione territoriale e quelli fissati dall'Agenda 2030 a livello locale, con i suoi 17 obiettivi di sviluppo sostenibile.

PIAO 2025-27 - Strategie di Valore Pubblico

n. 9 GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l'organizzazione interna

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2025		
Approvazione dell'Allegato al Bilancio di Previsione 2026-2028 della Riclassificazione secondo gli Obiettivi di Agenda 2030	Documento [1]	Entro la data di approvazione della bozza di Bilancio finanziario 2026-2028
2026		
Miglioramento della trasparenza per valutare l'impatto sugli <i>stakeholders</i>		Entro la data di approvazione della bozza di Bilancio finanziario 2027-2029

Piano delle azioni per il 2025 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Consolidamento dei <i>report</i> da inviare alle Direzioni per verificare l'andamento della spesa evidenziando il grado di raggiungimento degli obiettivi di Agenda 2030.	Risorse finanziarie e Patrimonio	01/05/2025	31/05/2025
Monitoraggio sul conseguimento degli Obiettivi contenuti in Agenda 2030 con confronto rispetto all'anno precedente.	Risorse finanziarie e Patrimonio	01/09/2025	31/05/2025 1° Monitoraggio 30/09/2025 2° Monitoraggio 31/12/2025 3° Monitoraggio

Analisi dell'ultimo posizionamento del Piemonte, misurato a partire dai 43 indicatori SDGs, rispetto ad Agenda 2030; individuazione delle aree di miglioramento; delle aree critiche e delle risorse del bilancio regionale destinate a recuperare i divari rispetto alle regioni simili per dimensioni demografiche ed economiche.	Risorse finanziarie e Patrimonio	30/06/2025	31/12/2025
---	----------------------------------	------------	------------

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

L'obiettivo intende aumentare l'informazione e la consapevolezza dei cittadini, degli enti e delle istituzioni al fine di responsabilizzarli e coinvolgerli in prima persona nel processo di attuazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Le sezioni riunite della Corte dei conti (deliberazione N. 21/SSRRCO/INPR/19 del 20 dicembre 2019), nel definire la programmazione per il 2020 aveva già riservato particolare enfasi all'Agenda 2030.

L'attività di controllo della Corte è finalizzata ad un attento monitoraggio della rispondenza delle scelte assunte a tutti i livelli delle amministrazioni pubbliche con gli impegni che il Paese ha preso con l'adesione all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

La Corte dovrà verificare la coerenza delle realizzazioni con gli obiettivi disposti con norme specifiche e monitorare il complessivo procedere del ridisegno in termini di risorse allocate.

L'obiettivo costituisce inoltre un supporto alla stesura ed al coordinamento della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, in una visione integrata con i processi di programmazione regionale.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La realizzazione delle azioni previste dipende dai tempi di approvazione dei documenti di programmazione, gestione e rendicontazione.

Direzione

Risorse finanziarie e Patrimonio

Direttore regionale

Giovanni Lepri

Direzioni partecipanti

Direzione della Giunta regionale (A1000)

Cultura, Turismo, Sport e Commercio (A2000C)

Welfare (A22000)

Obiettivo

A11_2 Definizione di un sistema di rilevazione delle risorse umane e finanziarie collegate al raggiungimento degli obiettivi gestionali dei Responsabili delle strutture regionali della Giunta regionale.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Collegare gli obiettivi gestionali assegnati ai Responsabili delle strutture regionali con le risorse finanziarie iscritte nel bilancio di previsione finanziario e con le risorse umane loro assegnate al fine di rilevarne i costi gestionali. Nel corso del 2023 è stata effettuata la sperimentazione con riferimento ai settori A1102A, A1111C, A1912A e XST031; la sperimentazione è proseguita nel 2024 con rilevazioni a consuntivo dei costi gestionali 2023 riferiti ai suddetti settori e l'estensione della sperimentazione ad alcune Direzioni "pilota", quali la Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio, la Direzione Welfare e la Direzione Cultura e Commercio, nonché avviare l'implementazione di un apposito sistema informatico per la rilevazione, in collaborazione con la Direzione Direzione della Giunta regionale. Nell'anno 2025 si prevede la messa in funzione di un apposito sistema informatico propedeutica alla successiva estensione, a partire dal 2026, della rilevazione a tutte le Direzioni regionali.

PIAO 2025-27 - Strategie di Valore Pubblico

n. 9 GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l'organizzazione interna

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2025		
Rilevazione consuntiva costi 2024 Direzioni "pilota"	Relazione consuntiva	30/04/2025
Definizione e sperimentazione del software	Messa in funzione della versione sperimentale del sistema informatico	31/12/2025

Piano delle azioni per il 2025 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Rilevazione dei Costi consuntivi dei Settori "pilota"	A11000	01/03/25	31/03/25
Relazione consuntiva su rilevazione 2024 e sull'avvio dell'apposito sistema informatico	A11000	01/04/25	30/04/25
Rilevazione dei Costi previsionali delle Direzioni "pilota" per l'inserimento su apposito	A11000 A2000C	01/06/25	30/06/25

sistema informatico	A22000		
Implementazione del prototipo informatico sulla base delle criticità riscontrate	A11000 A1000A	01/07/25	31/12/25
Aggiornamento o revisione dei Costi previsionali delle Direzioni "pilota" su prototipo informatico	A11000 A2000C A22000	01/10/25	31/10/25
Relazione inerente alla sperimentazione effettuata	A11000	01/11/25	31/12/25

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli *stakeholders* interessati sono la Giunta regionale e le relative strutture gestionali. La realizzazione dell'obiettivo consentirà la misurazione dei costi collegati agli obiettivi gestionali, le rispettive valutazione in termini di efficienza e la messa in atto delle eventuali misure correttive.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

La realizzazione dell'obiettivo potrà consentire la razionalizzazione dei costi collegati agli obiettivi determinando un incremento dell'efficienza dei processi.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Non possono escludersi delle criticità relativamente alla realizzazione ed alla messa in funzione dell'apposito sistema informatico, essendo le tempistiche di realizzazione e messa in funzione dello stesso un fattore esterno non direttamente controllabile da parte dell'amministrazione.

Direzione

Risorse finanziarie e Patrimonio

Direttore regionale

Giovanni Lepri

Direzioni partecipanti:

Istruzione, formazione e lavoro (A1500A)

Competitività del sistema regionale (A19000)

Coordinamento politiche e fondi europei (A2100B)

Obiettivo

A11_3 Mantenere un equilibrato ed efficiente circuito finanziario con riferimento ai fondi strutturali e di investimento europei e ai fondi di sviluppo e coesione nazionali

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

L'iniziativa ha come obiettivo l'invio di periodiche certificazioni di spesa e relative richieste di rimborso, nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei e dei fondi di sviluppo e coesione nazionali, al fine del mantenimento di un equilibrato ed efficiente circuito finanziario.

Un equilibrato ed efficiente circuito finanziario è quello che consente di evitare tensioni di cassa e, quindi, di procedere tempestivamente ai trasferimenti e pagamenti necessari all'attuazione dei progetti finanziati nell'ambito dei suddetti fondi. In seguito al sostenimento della spesa, il beneficiario può quindi procedere alla rendicontazione della stessa ed attivare le procedure di controllo necessarie per la redazione delle dichiarazioni di spesa da parte delle Autorità di Gestione o Organismi di Attuazione e alle conseguente trasmissione alla Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio che procede con le attività propedeutiche alla certificazione della spesa ed all'invio delle domande di pagamento ai competenti organi nazionali ed europei.

Rilevano ai fini del presente obiettivo i seguenti programmi attuati a livello regionale: POR FESR 2014/2020, POR FSE 2014/2020, PR FESR 2021/2027, PR FSE+ 2021/2027, POC, PSC 2000-2020.

PIAO 2025-27 - Strategie di Valore Pubblico

n. 9 GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l'organizzazione interna

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2025		
Richieste di pagamento 2024 per euro 80 milioni	Importi complessivi domande di pagamento inviate nell'anno	31/12/2025
2026		
Richieste di pagamento 2025 per euro 80 milioni	Importi complessivi domande di pagamento inviate nell'anno	31/12/2026

Piano delle azioni per il 2025 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Invio di domande di pagamento per complessivi euro 40 milioni	A11000 A1500A A19000 A2100B	01/01/25	31/07/25

Invio di domande di pagamento per ulteriori euro 40 milioni	A11000	01/07/25	31/12/25
	A1500A		
	A19000		
	A2100B		

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli *stakeholders* interessati dal presente obiettivo sono i beneficiari ed i destinatari degli interventi finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei e dai fondi di sviluppo e coesione nazionali, imprese e fruitori di servizi pubblici in particolare. La realizzazione dell'obiettivo consentirà un maggior grado di realizzazione dei suddetti interventi con conseguente incremento delle ricadute degli stessi sul territorio in termini di competitività delle imprese, dei lavori e dei territori.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo comporta una maggiore liquidità regionale ed una conseguente gestione più efficiente della stessa e maggiore capacità di spesa in termini di cassa.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

L'eventuale verificarsi di nuovi periodi di recessione o di generale nelle forniture a livello globale o nazionale potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato rallentando la realizzazione degli interventi e conseguentemente l'intero processo di rendicontazione della spesa.

Direzione

Risorse finanziarie e Patrimonio (A11000)

Direttore regionale

Giovanni Lepri

Direzioni partecipanti:

Direzione della Giunta regionale (A1000A)

Obiettivo

A11_4 Revisione e proposta di miglioramento nella gestione della liquidità dei Fondi istituiti presso Finpiemonte S.p.A.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Nel corso degli anni Finpiemonte S.p.A. ha istituito numerosi fondi per la concessione di agevolazioni regionali, sostenendo le iniziative economiche e sociali del territorio. L'efficienza della liquidità è un aspetto fondamentale per la gestione ottimale dei fondi e per identificare le risorse non utilizzate ai fini di procedere al loro recupero. Questo processo consente di liberare risorse finanziarie che possono essere reindirizzate verso nuove iniziative o progetti, migliorando così l'efficacia complessiva delle agevolazioni regionali. Inoltre, l'aggiornamento continuo del database e dell'algoritmo di classificazione permette una gestione più dinamica e reattiva delle risorse, riducendo i tempi di inattività delle liquidità e aumentando la capacità di intervento.

PIAO 2025-27 - Strategie di Valore Pubblico

n. 9 GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l'organizzazione interna

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2025		
Identificazione dei protocolli di validazione per il Rilevamento, la Gestione e l'Ottimizzazione della liquidità presso Finpiemonte	Creazione indicatore di giacenza e utilizzo della liquidità dei Fondi	31/12/2025
2026		
Garantire un miglioramento continuo della gestione delle liquidità e predisposizione di un sistema di rilevazione automatico	Consolidamento indicatore di giacenza e utilizzo della liquidità dei Fondi	31/12/2026

Piano delle azioni per il 2025 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Implementare un processo strutturato e metodico per la raccolta, l'analisi e l'interpretazione dei dati finanziari relativi alle giacenze e all'utilizzo della liquidità nei fondi istituiti presso Finpiemonte S.p.A.	A1100A A1000A	01/01/25	30/06/25
Analisi periodica delle Giacenze e creazione di un apposito indicatore di utilizzo	A1100A A1000A	01/07/25	31/10/25
Definizione delle modalità di raccolta periodica e analisi dei dati finanziari per mi-	A1100A A1000A	01/07/25	31/12/25

gliorare la tempestività delle operazioni.			
--	--	--	--

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

I principali attori coinvolti includono i beneficiari diretti dei fondi strutturali e di investimento europei e dei fondi nazionali di sviluppo e coesione nonché dei bandi regionali; implementare strategie di ottimizzazione della liquidità non solo migliorerà l'efficienza nell'uso delle risorse finanziarie, ma permetterà anche un ritorno di liquidità alla Regione creando un percorso virtuoso e circolare.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il raggiungimento di questo obiettivo permetterà alla Regione di recuperare e riutilizzare le risorse non utilizzate o eccedenti, assicurando una gestione più dinamica e reattiva della liquidità nonché a Finpiemonte di disporre tempestivamente delle risorse necessarie per procedere all'erogazione delle agevolazioni gestite per conto di Regione Piemonte. Ciò comporterà non solo un aumento della disponibilità di fondi per nuove iniziative e progetti, ma anche una maggiore capacità di rispondere prontamente alle esigenze emergenti del territorio.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

L'incertezza nella previsione dell'utilizzo dei fondi può rappresentare una significativa minaccia per il raggiungimento dell'obiettivo. Questa incertezza può derivare da vari fattori, quali la variabilità delle condizioni economiche, la tempestività e l'efficienza nella risposta dell'Ente gestore e la complessità dei bandi di finanziamento.

Direzione

Risorse finanziarie e Patrimonio

Direttore regionale

Giovanni Lepri

Obiettivo

A11_5 Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale dei processi di liquidazione e di ordinazione.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le fatture ricevute entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ex art. 4 del d.lgs 9 ottobre 2002 n. 231. Il rispetto di questa scadenza è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, effettua un puntuale e rigoroso controllo.

L'iniziativa in argomento ha come obiettivo l'accelerazione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, al fine di evitare di incorrere nella sanzione prevista dall'art. 1 commi da 859 a 873 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 consistente nell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali, in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento o di mancata riduzione dello stock dei debiti commerciali.

Nel quadro normativo sopra richiamato, il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture è assunto come obiettivo prioritario per l'Ente con il coinvolgimento già nel 2023 di tutte le strutture organizzative in uno sforzo corale e diffuso.

In relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo hanno inteso fornire nel corso del 2024, si ritiene opportuno declinare l'obiettivo nella seguente articolazione.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2025		
Risultato 1 Aver liquidato regolarmente le fatture entro i 20 giorni dal ricevimento, come da linee guida sull'effettuazione dei controlli contabili	Indicatore/target: ¹	31/12/25
Risultato 2 Aver pagato le fatture nei termini di scadenza	Indicatore/target: ²	31/12/25
2026		
Risultato 1 Aver liquidato regolarmente le fatture entro i 20 giorni dal ricevimento, come da linee guida sull'effettuazione dei controlli contabili	Indicatore/target: ³	31/12/25
Risultato 2 Aver pagato le fatture nei termini di scadenza	Indicatore/target: ⁴	31/12/25

Piano delle azioni per il 2025 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

1 Con l'obiettivo sul pagamento dei debiti commerciali, assegnato a tutti i direttori/dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, si è inteso focalizzare l'attenzione sul monitoraggio ed il conseguimento - a livello di Ente - degli indicatori trimestrali ed annuali di tempestività dei pagamenti e il pieno rispetto delle previsioni di legge. In caso di mancato rispetto dei sopra citati indicatori, ai fini dell'individuazione delle figure dirigenziali destinatarie della disposizione contenute nella Circolare n.1 del 03/01/2024, trovano applicazione metodologica le linee guida condivise con tutte le strutture regionali e il Collegio dei revisori, in quanto organo deputato alle attività di verifica e controllo nei termini previsti dalla richiamata Circolare.

2 Si veda la nota 1.

3 Si veda la nota 1

4 Si veda la nota 1.

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
In relazione al Risultato 1			
Coordinamento e individuazione delle soluzioni organizzative per assicurare continuità sull'accettazione e gestione delle fatture ricevute sul portale FEL, nonché l'assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio		
Monitoraggio della scadenza delle fatture e degli atti di liquidazione mediante lo share condiviso	Risorse finanziarie e Patrimonio	01/01/25	31/12/25
In relazione al Risultato 2			
Individuazione delle soluzioni organizzative per assicurare la tempestiva effettuazione dei controlli di regolarità contributiva e fiscale affinché l'emissione degli ordinativi di pagamento avvenga entro la scadenza della fattura	Risorse finanziarie e Patrimonio	01/01/25	31/12/25

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Il progetto si colloca in un più generale processo di rafforzamento dei controlli contabili e del governo della spesa avente natura commerciale, anche sulla scorta delle sollecitazioni della Riforma n. 1.11 nell'ambito del PNRR relativa alla "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie" e della circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 17 del 7 aprile 2022 e in ultimo della Circolare 08 novembre 2024 n. 36 in materia di tempestività dei pagamenti commerciali.

Tutte le strutture regionali titolari di spesa commerciale.

La sottrazione di disponibilità di risorse sul bilancio dell'esercizio successivo derivante dall'obbligo di costituzione del Fondo garanzia debiti commerciali rappresenterebbe un depauperamento del livello quali quantitativo dei servizi erogati dall'Ente.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo comporta l'attivazione di misure organizzative inter ed infra direzionali atte a facilitare il monitoraggio delle fatture e la successiva gestione dei documenti e misure atte a facilitare lo scambio di informazioni tra uffici ai fini del pagamento.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La difficoltà di individuare risorse umane dedicate all'interno di ciascuna struttura (codice IPA).

**Piano obiettivi 2025-27
dei Direttori del ruolo della Giunta regionale**

Piano Obiettivi 2025-27			PIAO 2025-27			Direzioni regionali										
			SVP	PNRR	AS	A10A	A11	A14B	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20C	A21B	A22
	A14B	Sanità														
2	A10_4	PIAO – Piano Integrato Attività e Organizzazione – Uno strumento inteso come piano di lavoro finalizzato alla programmazione e alla semplificazione	9		AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
3	A10_5	Sviluppo della gestione informatizzata del governo delle partecipazioni regionali	9		AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
5	A10_7	Attuazione dell’art. 116, terzo comma, della Costituzione per il riconoscimento di un’autonomia differenziata della Regione Piemonte.	9			CF	P	P	P		P	P			P	
11	A14_1	Attuazione nuovo modello organizzativo strutturato per la gestione, nell’ambito del SSR, delle funzioni amm.vo contabili-gestionali (Progetto AMCO-SIRECOM) e realizzazione di servizi di sanità digitale (FSE, Telemedicina e Servizi on Line).	10	PNRR				S								
12	A14_2	Adeguamento del sistema dei controlli ufficiali di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare al nuovo quadro normativo europeo e nazionale	10					S								
13	A14_3	Definizione modelli organizzativi finalizzati al miglioramento dell’assistenza territoriale e ospedaliera per affrontare al meglio la gestione delle patologie croniche e acute e l’integrazione tra i diversi setting	10	PNRR				S								
14	A14_4	Revisione e digitalizzazione dei processi relativi all’introduzione nel sistema sanitario di nuove tecnologie sanitarie	9 – 10					S								
15	A14_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione	9	PNRR				S								
26	A16_8	Attuazione della Direttiva Quadro Acque	4 – 5		AS			P		CF	P					
32	A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l’allineamento delle programmazioni settoriali	1 – 2 – 3 – 5 – 7 – 9 – 10	PNRR	AS	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P	P
38	A19_5	Trasformazione digitale Regione Piemonte	9	PNRR	AS	P	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P
46	A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione. Programmazione e gestione FSC 2021-27	1 – 2 – 3 – 7 – 10		AS		P	P	P	P	P	P	P	P	CF	P
48	A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento		PNRR		P	P	P	P	P	P	P	P	P	CF	P
50	A22_1	Adeguamento fabbisogno regionale ai fini della programmazione ex art 8 ter D.Lgs. 502/1992 e s.m.i. relativo ai presidi residenziali e semiresidenziali per disabili	2 – 10					P								CF
52	A22_3	Percorso di definizione dei nuovi requisiti strutturali, gestionali ed organizzativi delle strutture residenziali e semiresidenziali per minori e per la definizione delle tariffe.	2 – 8					P								CF

Sono rappresentate, in particolare, le connessioni del Piano obiettivi della Direzione A14A – Sanità con il Quadro strategico di riferimento e il Piano obiettivi 2025-27 generale.

Nelle pagine successive risultano inserite le schede obiettivo in cui la Direzione assume il ruolo di capofila.

(Legenda: S – obiettivi specifici della Direzione regionale; CF – obiettivi coordinati dalla Direzione in qualità di CapoFile; P – obiettivi cui la Direzione partecipa in qualità di partner)

Direzione

Direzione Sanità

Direttore regionale

Antonino Sottile

Obiettivo

A14_1 Attuazione nuovo modello organizzativo strutturato per la gestione, nell'ambito del SSR, delle funzioni amm.vo contabili-gestionali (Progetto AMCO-SIRECOM) e realizzazione di servizi di sanità digitale (FSE, Telemedicina e Servizi on Line).

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Entro il 2027 si prevede l'attuazione e piena operatività dei complessi e strategici progetti regionali:

- Progetto AMCO-SIRECOM, finalizzato alla rilevazione dei fatti contabili degli Enti del SSR e del consolidato regionale del Servizio sanitario.
- Progetto Telemedicina, finalizzato a consolidare nella pratica sanitaria l'approccio innovativo volto all'erogazione di servizi e prestazioni a distanza attraverso l'uso di dispositivi digitali, internet, software e delle reti di telecomunicazione.
- Progetto FSE e Servizi on line, finalizzato a consolidare lo strumento attraverso il quale il cittadino può tracciare e consultare tutta la storia della propria vita sanitaria, condividendola in maniera sicura ed efficiente con i professionisti della medicina. Inoltre, si prevede la realizzazione dei Piani terapeutici informatizzati.

Riferimenti e collegamento al quadro strategico

- Quadro normativo nazionale: D.LGS 118/2011, Decreto ministeriale 18 maggio 2022, Decreto ministeriale 20 maggio 2022, Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Trasformazione Digitale 8 agosto 2022, Decreto ministeriale 7 settembre 2023, Decreto 29 aprile 2022, Decreto 21 settembre 2022, Decreto 30 settembre 2022. Allegato B2, Decreto 2 novembre 2011, Decreto 25 marzo 2020, Decreto-legge sulle liste di attesa del 7 giugno 2024 n. 73.
- Quadro normativo regionale: D.G.R. n. 8-2034 del 2 ottobre 2020, D.G.R. n. 9-6437 del 23 gennaio 2023, D.G.R. n. 15-348 del 8 novembre 2024, D.G.R. n. 28-238 del 4 ottobre 2024, D.G.R. n.40-8656 del 27 maggio 2024.
- PIAO 25/2027: 10 SVP SALUTE/STARE BENE – macroambito Sanità

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2025		
R1 Realizzazione del progetto AMCO in ulteriori 4 aziende	Completamento della procedura di migrazione con esito positivo in ulteriori 4 Aziende	31/12/25
R2 Piano dell'infrastruttura FSE 2.0 - Fase 2	Avvio degli interventi di adeguamento tecnologico finalizzati ad integrare l'EDS nazionale con l'infrastruttura regionale FSE	31/12/25
R3 Piano delle competenze digitali agli operatori sanitari in materia di FSE - Fase 2	Avvio del Piano delle competenze digitali agli Operatori sanitari delle strutture sanitarie, MMG e PLS in materia di FSE 2.0	31/12/25
R4 Digitalizzazione delle Esenzioni di patologia (almeno per la Rete Oncologica) e Piani terapeutici informatizzati	Piena operatività del processo digitale relativo al rilascio delle esenzioni di patologia (almeno per la Rete Oncologica) ed avvio interventi volti a realizzare i Piani terapeutici informatizzati	31/12/25

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
R5 Piattaforma Telemedicina	Avvio piattaforma regionale di telemedicina e definizione di una proposta innovativa di almeno 2 percorsi clinici diagnostici-organizzativi attraverso il supporto di Azienda zero	31/12/25
R6 Nuovo CUP Regionale	Avvio del Nuovo CUP regionale per le prestazioni ambulatoriali e ricoveri chirurgici programmati, ed avvio attività di prototipizzazione di uno strumento atto a prevedere le prestazioni da erogare attese, al fine di poter allocare risorse in modo proattivo per minimizzare carenze e sprechi. Le attività sono realizzate anche con il supporto di Azienda zero.	31/12/25
2026		
R1 Realizzazione del progetto AMCO in ulteriori 4 aziende	Completamento della procedura di migrazione con esito positivo in ulteriori 4 Aziende	31/12/26
R2 Piano dell'infrastruttura FSE 2.0 - Fase 2	Completamento degli interventi di adeguamento tecnologico finalizzati ad integrare l'EDS nazionale con l'infrastruttura regionale FSE	31/12/26
R3 Piano delle competenze digitali agli operatori sanitari in materia di FSE - Fase 2	Completamento del Piano delle competenze digitali agli Operatori sanitari delle strutture sanitarie in materia di FSE	31/12/26
R4 Digitalizzazione delle Esenzioni di patologia e Piani terapeutici informatizzati	Piena operatività del processo digitale relativo al rilascio delle esenzioni di patologia e realizzazione dei Piani terapeutici informatizzati	31/12/26
R5 Piattaforma Telemedicina	Piena operatività piattaforma regionale di telemedicina	31/12/26
R6 Nuovo CUP Regionale	Prototipizzazione di uno strumento atto a gestire dinamicamente agende e calendari al fine di massimizzarne l'efficienza erogativa (esempio superamento criticità causata da drop-out)	31/12/26
2027		
R1 Realizzazione del progetto AMCO delle restanti aziende sanitarie	Completamento della procedura di migrazione con esito positivo delle restanti aziende sanitarie	31/12/27
R2 Realizzazione degli interventi FSE 2.0 e Telemedicina	Pieno utilizzo del FSE e dei servizi di telemedicina nella pratica sanitaria	31/12/27

R3 Realizzazione del Piano terapeutico informatizzato	Pieno utilizzo del Piano terapeutico informatizzato da parte degli operatori sanitari	31/12/27
R4 Realizzazione CUP e integrazione con strumenti di IA	Realizzazione di un Nuovo sistema CUP integrato con strumenti di supporto di IA alle fasi di prescrizione e prenotazione con l'obiettivo di ridurre gli errori e migliorare l'aderenza alle linee guida	31/12/27

Piano delle azioni per il 2025 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sotto azioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
In relazione al Risultato 1 Definizione del Piano di migrazione per almeno 5 aziende	Sanità	01/01/25	15/02/25
Adozione del Piano di migrazione da almeno 5 aziende	Sanità	15/02/25	30/09/25
Completamento con esito positivo della procedura di migrazione in almeno 4 Aziende	Sanità	01/06/25	31/12/25

In relazione al Risultato 2 Definizione del Piano degli interventi con provvedimento di giunta regionale	Sanità	01/01/25	15/04/25
Determina di affidamento degli interventi alla società in house – CSI Piemonte	Sanità	15/02/25	30/05/25
Monitoraggio realizzazione interventi trimestrale	Sanità	01/06/25	31/12/25
Completamento con esito positivo degli interventi programmati con DD	Sanità	01/06/25	31/12/25

In relazione al Risultato 3 Evento informativo-formativo alle direzioni strategiche aziendali	Sanità	01/01/25	15/02/25
Realizzazione del Piano delle competenze a livello centrale	Sanità	15/01/25	31/12/25
Training formativo agli MMG/PLS ed avvio alimentazione del patient summary	Sanità	01/02/25	31/12/25
Completamento con esito positivo degli interventi programmati con DD	Sanità	01/06/25	31/12/25

In relazione al Risultato 4 Completamento delle fasi per l'utilizzo della piattaforma regionale esenzione di patologia (almeno per la Rete Oncologica)	Sanità	01/01/25	15/02/25
Determina di affidamento degli interventi alla società in house – CSI Piemonte per realizzare il Piano terapeutico informatizzato	Sanità	01/01/25	30/03/25
Monitoraggio realizzazione interventi trimestrale	Sanità	01/01/25	31/12/25
Completamento con esito positivo degli interventi	Sanità	01/09/25	31/12/25

programmati con DD			
Messa in operatività e realizzazione di eventuali interventi di fine tuning per l'utilizzo della Piattaforma regionale di esenzione patologia	Sanità	01/05/25	31/12/25

In relazione al Risultato 5 Documento di prototipizzazione di un sistema automatizzato di prenotazione per le prescrizioni relative alle visite di controllo	Sanità	01/01/25	30/04/25
Aggiudicazione procedura di gara relativo al Nuovo CUP Regionale	Sanità	30/03/25	30/06/25
Avvio interventi per la migrazione del Nuovo CUP Regionale	Sanità	01/09/25	31/12/25
Documento di prototipizzazione di uno strumento atto a prevedere le prestazioni da erogare attese, al fine di poter allocare risorse in modo proattivo per minimizzare carenze e sprechi	Sanità	01/09/25	31/12/25
Monitoraggio realizzazione interventi trimestrale	Sanità	01/04/25	31/12/25

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Aziende Sanitarie; CSI; SCR Piemonte S.p.A.; CONSIP S.p.A.; fornitori di beni e servizi a favore del SSR per le categorie merceologiche individuate; Vincoli del PNRR

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi:

La definizione del nuovo modello organizzativo-gestionale, nel medio lungo termine produce tra l'altro i seguenti effetti diretti e indiretti:

- Gestione unitaria ed integrata dei servizi sanitari e non oggetto di riorganizzazione;
- Definizione di procedure omogenee ed univoche, ed Omogeneizzazione dei processi;
- Razionalizzazione dei costi di gestione delle attività amministrative, derivanti da un minor impiego di risorse umane e da una conseguente riduzione dei relativi costi indiretti, associati a ciascuna risorsa (pulizia, consumi, affitti, ecc);
- Sviluppo di un sistema informativo del SSR integrato ed unico, attraverso il quale sarà possibile lo scambio, l'interfaccia e la comunicazione tra i flussi informativi provenienti dalle diverse Aziende.
- Enfatizzare l'importanza dell'uso della firma digitale finalizzato ad aumentare la % di documenti firmati in formato PADES (firma digitale)
- Incrementare la raccolta del consenso alla consultazione e l'utilizzo del FSE per finalità di diagnosi e cura
- Incrementare l'uso del Fascicolo da parte degli operatori verso i cittadini
- Incrementare l'invio o l'aggiornamento di documenti nel FSE
- Raggiungere gli obiettivi di indicizzazione attesi a livello nazionale

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

Criticità da imputare alla complessità degli interventi ed alla numerosità degli stakeholders coinvolti, nonché alle aziende produttrici di software per eccessive commesse nazionali (ad esempio come avvenuto per l'implementazione del nuovo nomenclatore ambulatoriale-nazionale).

Direzione

Direzione Sanità

Direttore regionale

Antonino Sottile

Obiettivo

A14_2 Adeguamento del sistema dei controlli ufficiali di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare al nuovo quadro normativo europeo e nazionale

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Alla luce del nuovo quadro normativo internazionale risulta prioritaria l'esigenza di una programmazione nazionale e regionale integrata che tenga conto dei diversi ambiti di intervento delle Autorità Competenti, del loro ruolo lungo la filiera agroalimentare e delle risorse che dovranno finanziare le diverse attività di controllo.

È altresì fondamentale garantire il raccordo tra la programmazione annuale e pluriennale dei controlli ufficiali e le altre attività ufficiali ai sensi del regolamento (UE) 2017/625 e altri due importanti strumenti di programmazione, quali il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) e il Patto per la Salute.

Il sistema dei controlli ufficiali è organizzato sulla base di regolamenti europei ed ha la finalità di verificare, con un approccio basato sul "risk analysis" e sulle evidenze di efficacia, il rispetto delle norme specifiche da parte degli Operatori del Settore Alimentare (OSA), degli Operatori del Settore dei Mangimi (OSM) e da altri Operatori.

Mediante il rispetto di queste norme, gli operatori garantiscono il controllo dei determinanti di rischio, individuati a livello internazionale quali causa di zoonosi (passaggio di malattie degli animali all'uomo) e della contaminazione microbiologica, chimica o fisica degli alimenti in grado di causare effetti negativi per la salute dei consumatori.

I controlli devono riguardare tutte le fasi delle filiere produttive: dalla salute delle piante alla produzione di mangimi, all'allevamento zootecnico sino alla macellazione, alla trasformazione ed alla successiva commercializzazione o somministrazione degli alimenti. Un processo "dal campo alla tavola" che deve garantire i più elevati livelli di sicurezza alimentare per i consumatori e la possibilità, da parte degli stessi, di disporre di informazioni corrette e trasparenti, ma anche di garanzie per le imprese produttive di scambi leali sul mercato.

In tale contesto risulta fondamentale per ridurre gli impatti economici negativi sulle attività produttive e sul fondo sanitario regionale delle malattie che colpiscono le popolazioni animali e che pur non essendo in grado di infettare l'uomo richiedono sulla base dei regolamenti europei l'adozione di misure di chiusura degli allevamenti infetti e la restrizione del commercio di animali e alimenti provenienti da zone infette o di sorveglianza, mantenere un elevato livello di controlli sul settore zootecnico e di capacità di intervento nella gestione delle epidemie virali come la peste suina africana o l'influenza aviaria.

Con DGR 11-7072/2023 del 20 giugno 2023 "Recepimento Intesa Stato Regione sul Piano di Controllo Nazionale Pluriennale 2023-2027 Rep. Atti. n.55/CSR del 22.3.2023. Approvazione Atto di programmazione regionale denominato "Piano Regionale Integrato di sicurezza alimentare (prisa) 2023-2027" è stata approvata in accordo con quanto previsto dal piano di controllo nazionale pluriennale (PCNP) 2023-2027 la programmazione regionale con i seguenti obiettivi strategici:

- tutela del consumatore mediante il mantenimento di un elevato livello di protezione della salute umana, della salute degli animali, della salute delle piante e della sicurezza alimentare, con ulteriore attenzione verso l'e-commerce;
- contrasto alle frodi e agli illeciti a danno dei consumatori e degli operatori, anche nei settori del biologico e delle Indicazioni Geografiche registrate, attraverso la cooperazione e il coordinamento tra le diverse Autorità Competenti e gli organi di controllo.

Le azioni per il perseguimento degli obiettivi strategici sono le seguenti:

- la definizione di procedure e modalità di coordinamento con i diversi soggetti e livelli regionali e territoriali nella attuazione degli interventi di controllo, nella raccolta e nel periodico ritorno delle informazioni, nel sistematico monitoraggio della qualità e dell'impatto delle azioni;
- la definizione di un modello organizzativo per la gestione delle principali emergenze che comprenda la previsione e applicazione di misure di prevenzione e controllo delle malattie infettive trasmissibili all'uomo e delle epidemie che interessano le popolazioni animali;
- una adeguata formazione degli operatori sanitari coinvolti, al fine di migliorare la capacità di valutare il rischio, ottimizzare la conoscenza dell'organizzazione e l'aderenza alle misure di prevenzione e di gestione della salute animale e delle malattie trasmissibili all'uomo compresi gli interventi in caso di epidemia;
- la messa a punto di piani di comunicazione per la popolazione volti a migliorare la percezione dei rischi e favorire i comportamenti individuali di adesione alle misure di prevenzione dalle zoonosi e dalle malattie a trasmissione alimentare.

Riferimenti e collegamento al quadro strategico

- PIAO 25/2027: 10 SVP SALUTE/STARE BENE – macroambito Sanità

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2025		
R1 Predisposizione del piano regionale annuale per la programmazione delle attività di controllo nell'ambito della sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare	Approvazione del Piano aggiornato sulla base delle indicazioni previste dalla DGR 11-7072/2023 del 20 giugno 2023 e da eventuali aggiornamenti previsti dal Ministero della Salute target ASL (Il piano regionale è approvato con DD e rappresenta la base per la pianificazione da parte delle ASL)	31/05/25
R2 Aggiornamento delle procedure per la gestione di focolai di malattie infettive negli allevamenti zootecnici	Approvazione delle procedure aggiornate per la gestione di focolai di peste suina africana o influenza aviaria negli allevamenti piemontesi target ASL. Presidi Multizonali di Profilassi e Polizia veterinaria	30/06/25
R3 Effettuazione di audit sulle ASL per verificare la capacità dell'organizzazione di assicurare l'appropriatezza e l'efficacia dei controlli ufficiali	Predisposizione del programma annuale di audit sulle autorità competenti territoriali ed effettuazione degli audit sulle ASL target ASL	31/12/25
2026		
R Aggiornamento del sistema di sorveglianza delle malattie nelle popolazioni animali ed integrazione dei dati con i sistemi di sorveglianza delle arbovirosi (malattie virali degli animali che infettano l'uomo attraverso la puntura delle zanzare) e delle malattie a trasmissione alimentare	Analisi dei modelli organizzativi a livello europeo e nazionale; analisi dei punti di forza e di criticità del modello organizzativo attuale; definizione di un nuovo modello organizzativo finalizzato a migliorare i livelli di efficacia ed efficienza delle sorveglianze; target Dipartimenti di Prevenzione delle ASL/ laboratori analisi	...
2027		
R Adozione di un nuovo modello organizzativo per i controlli ufficiali sulla sanità pubblica veterinaria e sulla sicurezza alimentare	Valutazione di nuovi modelli organizzativi con analisi di benchmarking a livello nazionale; analisi dei punti di forza e di criticità del nuovo modello organizzativo; attuazione di modifiche organizzative dei dipartimenti di prevenzione al fine di migliorare efficienza ed efficacia delle attività di prevenzione target Dipartimenti di Prevenzione delle ASL	...

Piano delle azioni per il 2025 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sotto azioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
In relazione al Risultato 1 Analisi dei risultati ottenuti dalle ASL nel corso del 2024 e predisposizione del piano annuale dei controlli ufficiali <i>output:</i> documento piano regionale integrato per i controlli sulla sicurezza alimentare – anno 2025 e provvedimento regionale di approvazione (DD)	Sanità	01/02/25	31/05/25
In relazione al Risultato 2 analisi delle criticità riscontrate nella gestione dei focolai di peste suina africana negli allevamenti piemontesi nel 2024 <i>output:</i> documento interno di riepilogo delle criticità rilevate	Sanità	01/01/25	01/05/25
Aggiornamento delle procedure per la gestione dei focolai mediante la predisposizione di un'apposita procedura che consideri, ove necessario come nel caso dell'influenza aviaria, anche gli interventi per i soggetti venuti a contatto con animali infetti <i>output:</i> documento procedura operativa per la gestione di focolai di peste suina africana e influenza aviaria negli allevamenti e provvedimento regionale di approvazione (DD)	Sanità	01/01/25	30/06/25
In relazione al Risultato 3 Verifica sulla capacità dell'organizzazione di assicurare l'appropriatezza e l'efficacia dei controlli ufficiali <i>output:</i> - programma annuale di audit - documenti di registrazione audit effettuati (lettera di convocazione, rapporto di audit)	Sanità	01/03/25	31/12/25
Effettuazione di un stress test sul sistema di gestione di una emergenza infettiva negli allevamenti <i>output:</i> - lettera convocazione - materiale prodotto (Slides di Presentazione dello stress test, Verifica degli esercizi di simulazione svolti, Report finale dell'attività) - elenco partecipanti	Sanità	01/04/25	31/12/25

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Gli attori coinvolti in prima persona nell'attuazione dell'insieme delle azioni di preparedness sono rappresentati da:

- Direzione Sanità – Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare
- Gli ulteriori Settori della Direzione Sanità
- Direzioni Aziendali delle ASL, dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta e dell'ARPA
- Responsabili dei servizi veterinari e dei servizi di igiene degli alimenti e della nutrizione delle ASL
- Responsabili dei servizi sovrazonali di profilassi e polizia veterinaria
- Responsabili dei SISP
- Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali.

Altri attori coinvolti in differente misura nelle varie Aree di azione:

- Settore regionale Comunicazione, ufficio stampa, relazioni esterne.
- Laboratori di microbiologia
- Laboratorio fitosanitari Agricoltura
- settore caccia e pesca per attività di depopolamento cinghiali ai fini del controllo della Peste Suina Africana
- Servizi di Formazione delle ASL
- Servizi qualità delle ASL

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi:

Le attività di pianificazione e realizzazione degli interventi di controllo sulla sanità degli allevamenti, sulla sicurezza degli alimenti e sulle potenziali emergenze collegate ad eventi avversi, è essenziale anche per garantire il miglior uso delle risorse in presenza di eventi non sempre prevedibili o completamente prevedibili.

Come previsto dalle indicazioni comunitarie e nazionali, si rende quindi prioritaria/indispensabile il mantenimento di un'organizzazione in grado di assicurare in modo efficace la pianificazione, l'attuazione e la rendicontazione delle attività di controllo ufficiale sulla salute delle piante, sui mangimi, sugli allevamenti e su tutte le attività che producono, conservano e commercializzano alimenti e che, devono essere necessariamente coordinate e articolate a livello intersettoriale, interdisciplinare.

Non devono inoltre essere sottovalutate le esigenze di organizzazione, azioni e strumenti flessibili e scalabili per gestire le potenziali emergenze è uno dei principali presupposti per gestire con la massima efficienza possibile le risorse disponibili e in particolare quelle ulteriori che si rendono inevitabilmente necessarie e che possono non essere completamente prevedibili e stimabili.

Accanto a questo primario aspetto di governo e pianificazione dei processi e delle azioni richieste e necessarie, un ulteriore e importante impatto sulle risorse regionali è rappresentato dal necessario sviluppo e consolidamento degli strumenti conoscitivi necessari al tempestivo governo del sistema e alla gestione degli interventi necessari a tutti i livelli: sorveglianza, monitoraggio, flussi informativi correnti e speciali etc. In particolare, lo sviluppo/consolidamento di attività e strumenti di sorveglianza, consentono di rispondere in modo mirato e tempestivo e quindi migliorare l'efficacia e l'efficienza delle attività, potenziando anche le capacità del sistema di coordinare le attività e gli interventi a tutti i livelli del sistema.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

- difficoltà da parte dei diversi servizi delle ASL ad operare in modo integrato nonostante la programmazione regionale e quella locale;
- possibili difficoltà legate al reclutamento del personale in particolare per quanto riguarda medici e tecnici della prevenzione;
- potenziali sovrapposizioni con altri organi di controllo (nucleo antisofisticazione dei Carabinieri (NAS) e Carabinieri Forestali);
- possibili modifiche della programmazione da parte del Ministero della Salute.

Direzione

Sanità

Direttore regionale

Antonino Sottile

Obiettivo

A14_3 Definizione modelli organizzativi finalizzati al miglioramento dell'assistenza territoriale e ospedaliera per affrontare al meglio la gestione delle patologie croniche e acute e l'integrazione tra i diversi setting

Risultato concreto previsto per fine legislatura

1. Sviluppo di strumenti di governance per l'analisi del contesto attuale dell'assistenza, verso un disegno di sistema che rafforzi il ruolo dell'Ospedale e del Territorio.
2. Sviluppo di un modello organizzativo evoluto, idoneo a favorire un'efficace integrazione fra Ospedale e Territorio.
3. Implementazione di percorsi di salute e diagnostici terapeutici ed assistenziali orientati ai bisogni del paziente cronico e della sua famiglia, per prevenire l'insorgenza della malattia, ritardarne la progressione e ridurre la disabilità prematura e la riacutizzazione.

Riferimenti e collegamento al quadro strategico

- Quadro normativo:
- Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera"
- D.G.R. 19 Novembre 2014, n. 1-600. Adeguamento della rete ospedaliera agli standard della legge 135/2012 e del Patto per la Salute 2014/2016 e linee di indirizzo per lo sviluppo della rete territoriale
- DGR 23 gennaio 2015, n. 1-924 «Integrazioni alla D.G.R. 1-600 del 19.11.2014 "Adeguamento della rete ospedaliera agli standard della legge 135/2012 e del Patto per la Salute 2014/2016 e linee di indirizzo per lo sviluppo della rete territoriale
- Piano Nazionale Cronicità": Accordo tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni in data 15 settembre 2016
- Decreto 23 maggio 2022, n. 77. Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale
- Deliberazione 20 dicembre 2022, n. 257 – 25346 "Decreto del Ministero della salute 23 maggio 2022, n. 77 (Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale). Recepimento e approvazione del provvedimento generale di programmazione "Assistenza territoriale nella Regione Piemonte". (Proposta di deliberazione n. 274)
- D.D. 21 dicembre 2023, n. 1955 "Approvazione del Manuale metodologico "Linee di indirizzo per lo sviluppo dei Percorsi di Salute e Diagnostico-Terapeutici Assistenziali"
- PIAO 2025/2027: 10 SVP SALUTE/STARE BENE – macroambito Sanità

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2025		
Indirizzo per le Aziende Sanitarie e monitoraggio del modello organizzativo dell'assistenza territoriale e dell'assistenza ospedaliera	Governance e definizione degli indicatori ai fini valutativi su liste di attesa, percorso chirurgico, pronto soccorso, appropriatezza. Effettuazione di almeno un incontro di audit e feedback con le Aziende sanitarie.	31/12/2025
2026		
Indirizzo per le Aziende Sanitarie e monitoraggio del sistema di inte-	Governance e definizione degli indicatori ai fini valutativi.	31/12/2026

grazione tra ospedale e territorio e della continuità assistenziale	Effettuazione di almeno un incontro di audit e feedback con le Aziende sanitarie.	
2027		
Indirizzo per le Aziende Sanitarie e monitoraggio del sistema di percorsi di salute e diagnostici terapeutici ed assistenziali	Governance e definizione degli indicatori ai fini valutativi. Effettuazione di almeno un incontro di audit e feedback con le Aziende sanitarie.	31/12/2027

Piano delle azioni per il 2025 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sotto azioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Settori responsabili	Data inizio	Data fine
Monitoraggio dello sviluppo DM 77/2022: secondo la procedura in capo all'AGENAS.	A1400A A1413D	01/01/25	31/12/25
Sviluppo del Tavolo regionale di coordinamento dei Distretti: come previsto dalla DCR n. 257 - 25346 del 20.12.2022: almeno un incontro per anno.	A1400A A1413D	01/01/25	31/12/25
Sviluppo dell'attività di indirizzo e monitoraggio sulle liste di attesa: almeno un incontro di audit-feedback per anno con le Aziende Sanitarie.	A1400A A1413D	01/01/25	31/12/25
Sviluppo dell'attività di indirizzo e monitoraggio sul percorso chirurgico: almeno un incontro di audit-feedback per anno con le Aziende Sanitarie.	A1400A A1413D	01/01/25	31/12/25
Sviluppo dell'attività di indirizzo e monitoraggio sul pronto soccorso: almeno un incontro di audit-feedback per anno con le Aziende Sanitarie.	A1400A A1413D	01/01/25	31/12/25
Sviluppo dell'attività di indirizzo e monitoraggio sull'appropriatezza: almeno un incontro di audit-feedback per anno con le Aziende Sanitarie.	A1400A A1413D	01/01/25	31/12/25

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

ASR in qualità di attuatori degli obiettivi di programmazione; gruppi professionali e società scientifiche; organizzazioni sindacali per la condivisione delle iniziative; Enti Locali, Consorzi socio-assistenziali e organizzazioni di terzo settore per l'integrazione socio-sanitaria e la promozione di interventi sociali e socio-assistenziali; malati, caregiver, cittadini (e loro Associazioni) in qualità di destinatari degli interventi di miglioramento dell'assistenza.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'impatto sulle risorse regionali è comunque da individuare nell'ambito dei finanziamenti erogati alla Regione Piemonte. L'impatto sull'efficienza dei processi è qualificabile in termini di crescita della capacità istituzionale per il miglioramento della qualità della cura dei malati, con particolare riguardo ai malati cronici, in situazione emergenziale e non (riduzione delle complicazioni, riduzione dei consumi inappropriati, miglioramento della soddisfazione) e di riorganizzazione ed efficientamento dei servizi sanitari e socio sanitari a favore degli utenti. L'obiettivo ha pertanto un forte impatto sui cittadini con riguardo al diritto alla presa in carico e all'accesso alle cure.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Eventuali norme finanziarie nazionali di razionalizzazione della spesa regionale sul Fondo sanitario nazionale, con conseguenti riduzioni della spesa sanitaria destinata ai livelli assistenziali. Complessità delle relazioni tra gli svariati soggetti portatori di interessi e tra le diverse organizzazioni a livello territoriale ed ospedaliero. Sistemi informativi da rimodulare in base alle esigenze valutative

Direzione

Direzione Sanità

Direttore regionale

Antonino Sottile

Obiettivo

A14_4 Revisione e digitalizzazione dei processi relativi all'introduzione nel sistema sanitario di nuove tecnologie sanitarie.

Risultato concreto previsto per fine legislatura

Ridefinizione ed implementazione degli strumenti per il governo dei dispositivi medici e per l'HTA all'interno del sistema sanitario regionale in coordinamento con la Cabina di Regia HTA Nazionale.

Riferimenti e collegamento al quadro strategico:Quadro normativo:

- Legge 23 dicembre 2014 n. 190, art. 1 comma 587
- Decreto del Ministero della Salute del 9 giugno 2023 "Adozione del programma nazionale di HTA.

PIAO 2025-27 - SPV di riferimento:

- 9 SVP GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; modernizzare la PA territoriale, rafforzare la governance e l'organizzazione interna
- 10 SVP SALUTE/STARE BENE – macroambito Sanità

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2025		
R1 Analisi dei processi AS IS per il governo dei dispositivi medici e definizione degli ambiti di ottimizzazione e miglioramento	Descrizione indicatore: redazione ed approvazione di un documento di Analisi del processo di Programmazione, valutazione e monitoraggio delle tecnologie sanitarie e servizi correlati	30/06/2025
R2 Progettazione di soluzioni (TO BE) per il miglioramento dei processi per il governo dei dispositivi medici e per Health Technology Assessment (HTA)	Redazione ed approvazione di un documento di ridefinizione del processo di Programmazione, valutazione e monitoraggio delle tecnologie sanitarie e servizi correlati	30/09/2025
R3 Ridefinizione degli strumenti per il governo dei dispositivi medici e per Health Technology Assessment (HTA)	Atto amministrativo di revisione del sistema regionale per la valutazione delle tecnologie biomediche	31/12/2025
2026		
R Digitalizzazione degli strumenti per il governo dei dispositivi medici	Descrizione indicatore: individuazione dei Sistemi e Strumenti ICT di monitoraggio delle dotazioni e dei costi di gestione delle tecnologie biomediche	31/12/2026
2027		
R implementazione degli strumenti ICT per il governo dei dispositivi medici	Descrizione indicatore: implementazione nel sistema sanitario regionale dei Sistemi e degli Strumenti ICT di monitoraggio delle dotazioni e dei costi di gestione delle tecnologie biomediche	31/12/2027

Piano delle azioni per il 2024 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sotto azioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili ¹	Data inizio	Data fine
In relazione al Risultato 1			
Descrizione: Analisi dei processi AS IS per il governo dei dispositivi medici e definizione degli ambiti di ottimizzazione e miglioramento	A1413D A1415D A1416D	01/01/2025	30/06/2025
Progettazione di soluzioni (TO BE) per il miglioramento dei processi per il governo dei dispositivi medici e per Health Technology Assessment (HTA)	A1413D A1415D A1416D	30/06/2025	30/09/2025
Ridefinizione degli strumenti per il governo dei dispositivi medici e per Health Technology Assessment (HTA)	A1413D A1415D A1416D	01/01/2025	31/12/2025

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

- Ministero della Salute - Direzione Generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico;
- AGENAS in qualità di organo tecnico di coordinamento del Programma nazionale di HTA dei dispositivi medici;
- Aziende sanitarie regionali, in qualità di soggetti attuatori degli interventi;
- IRES Piemonte e CSI Piemonte in qualità di società in house coinvolte nel supporto alla cabina di regia regionale HTA e nella costruzione del nuovo sistema informativo;
- operatori economici e associazioni di settore in qualità di potenziali fornitori delle AA.SS.RR. di tecnologie biomediche (dispositivi biomedici, tecnologie diagnostico-terapeutiche, farmaci, percorsi diagnostico-terapeutico-riabilitativi ed assistenziali).

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi:

Il riordino e l'implementazione degli strumenti per il governo dei dispositivi medici e per l'HTA all'interno del sistema sanitario regionale si pone l'obiettivo di promuovere il razionale uso dei dispositivi medici sulla base del principio costo-efficacia al fine del loro ottimale impiego nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale, in sinergia con la rete nazionale, coordinata dall'AGENAS.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

Le criticità di contesto sono principalmente correlate alla complessa analisi degli strumenti:

- la carenza di personale tecnico ed amministrativo nelle ASR da dedicare al continuo aggiornamento dei dati necessari per un corretto monitoraggio e controllo;
- la frammentazione e disomogeneità degli attuali strumenti informatici e dei modelli di gestione e monitoraggio in dotazione alle AA.SS.RR.;
- l'assenza di un settore della direzione dedicato al raccordo dell'intero processo con gli altri settori, con Agenas, IRES e le AA.SS.RR.

¹A1413D - Programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari; A1415D - Politiche degli investimenti; A1416D - Controllo di gestione, sistemi informativi, logistica sanitaria e coordinamento acquisti

Direzione

Direzione Sanità

Direttore regionale

Antonino Sottile

Obiettivo

A14_5 Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le fatture ricevute entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ex art. 4 del d.lgs 9 ottobre 2002 n. 231. Il rispetto di questa scadenza è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell’economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea, nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell’Italia, effettua un puntuale e rigoroso controllo.

L’iniziativa in argomento ha come obiettivo l’accelerazione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, al fine di evitare di incorrere nella sanzione prevista dall’art. 1 commi da 859 a 873 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 consistente nell’obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali, in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento o di mancata riduzione dello stock dei debiti commerciali.

Nel quadro normativo sopra richiamato, il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture è assunto come obiettivo prioritario per l’Ente con il coinvolgimento già nel 2023 di tutte le strutture organizzative in uno sforzo corale e diffuso.

In relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo hanno fornito nel corso del 2024, si ritiene opportuno declinare l’obiettivo nella seguente articolazione.

Strategie di Valore Pubblico

n. 9 GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l’organizzazione interna

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2025		
Aver liquidato regolarmente le fatture entro i 20 giorni dal ricevimento, come da linee guida sull’effettuazione dei controlli contabili	Indicatore/target: ¹	31/12/25

Piano delle azioni per il 2025 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Coordinamento e individuazione delle soluzioni organizzative per assicurare continuità sull’accettazione e gestione delle fatture ricevute sul portale FEL, nonché l’assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	La Direzione con il supporto dell’attività di monitoraggio in capo al Settore Ragioneria	02/01/25	31/12/25

¹ Si intende focalizzare l’attenzione sul monitoraggio ed il conseguimento - a livello di Ente - degli indicatori trimestrali ed annuali di tempestività dei pagamenti e il pieno rispetto delle previsioni di legge. In caso di mancato rispetto di tali indicatori, ai fini dell’individuazione delle figure dirigenziali destinatarie della disposizione contenute nella Circolare n. 1 del 03/01/2024, trovano applicazione metodologica le linee guida condivise con tutte le strutture regionali e il Collegio dei revisori, in quanto organo deputato alle attività di verifica e controllo nei termini espressi dalla richiamata Circolare.

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Il progetto si colloca in un più generale processo di rafforzamento dei controlli contabili e del governo della spesa avente natura commerciale, anche sulla scorta delle sollecitazioni della Riforma n. 1.11 nell'ambito del PNRR relativa alla "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie" e della circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 17 del 7 aprile 2022 in materia di tempestività dei pagamenti commerciali.

Tutte le strutture regionali titolari di spesa commerciale.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali richiamato nelle premesse è un accantonamento che, in presenza delle condizioni previste dalla legge, è obbligatorio e va iscritto nella Missione 20 - Altri Accantonamenti del bilancio di previsione. Per legge su tale fondo non è possibile disporre impegni e pagamenti. Il Fondo ha pertanto natura sanzionatoria nei confronti degli enti che si rivelino "cattivi pagatori" in quanto ne limita la capacità di spesa, sottraendo risorse alla disponibilità di competenza e congelandole per almeno un anno. L'importo accantonato potrà essere liberato nell'esercizio successivo a quello in cui verranno rispettate le condizioni sui tempi di pagamento e sulla riduzione del debito.

La sottrazione di disponibilità di risorse sul bilancio dell'esercizio successivo derivante dall'obbligo di costituzione del Fondo garanzia debiti commerciali rappresenterebbe un depauperamento del livello qualitativo dei servizi erogati dall'Ente.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo comporta l'attivazione di misure organizzative inter ed intra direzionali atte a facilitare il monitoraggio delle fatture e la successiva gestione dei documenti e misure atte a facilitare lo scambio di informazioni tra uffici ai fini del pagamento.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La difficoltà di individuare risorse umane dedicate all'interno di ciascuna struttura (codice IPA).

**Piano obiettivi 2025-27
dei Direttori del ruolo della Giunta regionale**

Piano Obiettivi 2025-27			PIAO 2025-27			Direzioni regionali										
			SVP	PNRR	AS	A10A	A11	A14B	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20C	A21B	A22
	A15A	Istruzione, Formazione e Lavoro														
2	A10_4	PIAO – Piano Integrato Attività e Organizzazione – Uno strumento inteso come piano di lavoro finalizzato alla programmazione e alla semplificazione	9		AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
3	A10_5	Sviluppo della gestione informatizzata del governo delle partecipazioni regionali	9		AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
5	A10_7	Attuazione dell'art. 116, terzo comma, della Costituzione per il riconoscimento di un'autonomia differenziata della Regione Piemonte.	9			CF	P	P	P		P	P			P	
8	A11_3	Mantenere un equilibrato ed efficiente circuito finanziario con riferimento ai fondi strutturali e di investimento europei e ai fondi di sviluppo e coesione nazionali	9		AS		CF		P				P		P	
16	A15_1	Promuovere e sostenere il lavoro e l'occupazione → <i>PNRR</i>	4 – 6 – 7 – 8	PNRR					CF							P
17	A15_2	Nuova programmazione Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 → <i>PNRR</i>	5 – 6 – 7 – 9	PNRR	AS				CF				P		P	P
18	A15_3	Promuovere e sostenere politiche attive e strumenti per la creazione e lo sviluppo delle imprese	5 – 6 – 7		AS				S							
19	A15_4	Valorizzare il capitale umano attraverso lo sviluppo e il potenziamento delle competenze → <i>PNRR</i>	5 – 6 – 7 – 8	PNRR	AS				S							
20	A15_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione	9	PNRR					S							
32	A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali	1 – 2 – 3 – 5 – 7 – 9 – 10	PNRR	AS	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P	P
36	A19_1	La nuova programmazione del PR FESR 2021-2027	7		AS				P	P		P	CF		P	
37	A19_2	Promuovere e attrarre ricerca e innovazione	5 – 6	PNRR	AS				P	P			CF			
38	A19_5	Trasformazione digitale Regione Piemonte	9	PNRR	AS	P	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P
45	A20_6	La Programmazione strategica dello sport e del sostegno al sistema neve 2023-2025	3						P	P				CF		
46	A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione. Programmazione e gestione FSC 2021-27	1 – 2 – 3 – 7 – 10		AS		P	P	P	P	P	P	P	P	CF	P
48	A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento		PNRR		P	P	P	P	P	P	P	P	P	CF	P
51	A22_2	Gestione misure di inclusione sociale a rilievo socio-sanitario nell'ambito del PR FSE + 21-27			AS				P							CF

Sono rappresentate, in particolare, le connessioni del Piano obiettivi della Direzione A15A – Istruzione, Formazione e Lavoro con il Quadro strategico di riferimento e il Piano obiettivi 2025-27 generale.

Nelle pagine successive risultano inserite le schede obiettivo in cui la Direzione assume il ruolo di capofila o di unica responsabile.

(Legenda: S – obiettivi specifici della Direzione regionale; CF – obiettivi coordinati dalla Direzione in qualità di Capofila; P – obiettivi cui la Direzione partecipa in qualità di partner)

Direzione

Istruzione, Formazione e Lavoro

Direttore regionale

Giovanni Bocchieri

Direzioni partecipanti

Welfare

Ente strumentale APL

Obiettivo

A15_1 Promuovere e sostenere il lavoro e l'occupazione

Risultati concreti previsti per fine della legislatura

- Servizi integrati di accompagnamento al lavoro rivolti a disoccupati, giovani e adulti, diversificati in funzione del profilo occupazionale dei destinatari. Il risultato prioritario deve essere l'occupazione. Laddove questa non sia immediatamente perseguibile, per ragioni oggettive o soggettive, le azioni sono finalizzate alla presa in carico dei destinatari e all'incremento della loro occupabilità.
- Inclusione socio-lavorativa delle fasce più fragili attraverso interventi personalizzati in un'ottica di integrazione tra politiche sociali e politiche attive del lavoro. Il risultato atteso è favorire il potenziamento delle competenze, delle esperienze professionali e, quindi, l'incremento dell'occupabilità e dell'occupazione.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico**PIAO 2025-2027 – STRATEGIE DI VALORE PUBBLICO**

- 5. FUTURE LAB - Incentivare e rafforzare Innovazione tecnologica e ricerca
- 6. RETI COLLABORATIVE - Rafforzare e innovare il sistema delle filiere e delle comunità per lo sviluppo dei territori (green communities, CER, comunità sostenibili)
- 7. COMPETENZE PER LO SVILUPPO - Qualificare e costruire competenze ed educare allo sviluppo
- 8. NESSUNO INDIETRO - Appianare le discriminazioni sociali

PNRR

- Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “ Politiche per il Lavoro”, Riforma 1.1 “Politiche Attive del Lavoro e Formazione” – Programma nazionale Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL):
- progetti finalizzati a realizzare la misura Buono servizi lavoro- – attuazione PAR GOL

FONDO REGIONALE LAVORO E DISABILITA'**Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):**

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2025		
Risultato 1 Programma Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL): prosecuzione gestione delle misure previste nel Programma di Attuazione Regionale (PAR)	Assegnazione della terza annualità	31/12/2025
Risultato 2 Fondo Regionale Lavoro e disabilità 2026/2028: nuova programmazione	Proposta di Piano	31/12/2025
2026		
Attuazione nuova programmazione	Valori target da definire	31/12/2026
2027		
Prima valutazione delle misure individuate nella nuova programmazione	Valori target da definire	31/12/2027

Piano delle azioni per il 2025 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Risultato 1			
1.1 Partecipazione Tavolo nazionale (Comitato Direttivo GOL) in continuità con il 2024 ¹ Output: Convocazioni del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Istruzione, Formazione e Lavoro APL	01/01/25	31/12/25
1.2 Partecipazione alle Cabine di Regia e ai gruppi di lavoro relativi all'attuazione del PNRR in continuità con il 2024 Output: report richiesti dalla Cabina di Regia nell'arco dell'anno	Istruzione, Formazione e Lavoro APL Welfare	01/01/25	31/12/25
1.3 Monitoraggio target e milestone del Programma GOL, anche ai fini della riprogrammazione delle nuove risorse Output: Report	Istruzione, Formazione e Lavoro APL Welfare	01/01/25	31/12/25
1.4 Aggiornamento del PAR a seguito delle indicazioni del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Output: Predisposizione Proposta di DGR	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/25	31/12/25
1.5 Assegnazione della III annualità Output: Predisposizione DD	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/25	31/12/25
Risultato 2			
2.1 Redazione dell'Atto di indirizzo Output: Predisposizione della proposta di DGR	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/25	31/12/25

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli stakeholder sono: Agenzia Piemonte Lavoro e le sue strutture territoriali – i Centri per l'impiego –; le parti sociali attraverso la partecipazione agli organismi di concertazione; le Agenzie per il lavoro accreditate e le Agenzie formative in qualità di soggetti attuatori delle politiche; il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e i suoi Enti strumentali (Sviluppo Lavoro Italia); IRES; le altre Pubbliche amministrazioni, compresi gli Enti locali e le loro forme associative; le imprese e le loro Associazioni di rappresentanza; il Terzo settore; i Consorzi Socio Assistenziali; i CPIA (i Centri provinciali Istruzione Adulti).

In relazione al Risultato 1

Al fine di innalzarne l'occupabilità (attraverso la formazione professionale) e per accompagnarli con servizi dedicati al lavoro (orientamento professionale e incontro domanda/offerta), si vogliono prioritariamente coinvolgere i percettori di:

- NASPI (Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego) .
- SFL (Supporto per la formazione e il lavoro), misura di attivazione al lavoro istituita a partire dal 1° settembre 2023;
- ADI (Assegno di inclusione), misura di contrasto alla povertà in vigore dal 1° gennaio 2024.

In relazione al risultato 2

Il nuovo Piano Fondo regionale Lavoro e Disabilità consentirà di avviare le misure e i bandi.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Per quanto riguarda il Programma GOL occorre ancora attendere il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di ripartizione e assegnazione delle risorse PNRR a tutte le Regioni previsto per l'anno 2024 e relative alla 3^a annualità.

Per quanto riguarda il Fondo regionale Lavoro e Disabilità si prevede un incasso annuale di circa 21 milioni di Euro; trattasi di risorse vincolate.

La gestione di tali risorse, pari a circa 60 milioni in tre anni, e la necessità di coordinamento del Piano impatteran-

¹ Le convocazioni del Comitato Direttivo avvengono a livello nazionale

no sulla sostenibilità organizzativa degli uffici.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Per quanto riguarda il Risultato 1, le tempistiche di attuazione delle attività e di redazione dei provvedimenti sono collegati all'emanazione del Decreto ministeriale.

Per quanto riguarda il Risultato 2 le difficoltà potrebbero essere di contesto, per la complessità dei bisogni del target coinvolto.

Direzione

Istruzione, Formazione e Lavoro

Direttore regionale

Giovanni Bocchieri

Direzioni partecipanti

Coordinamento politiche e fondi europei

Competitività del Sistema regionale

Welfare

Obiettivo

A15_2 Programmazione Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027

Risultato concreto previsto per fine legislatura

Il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) è il principale strumento di investimento sulle persone, attraverso il quale ottenere più alti livelli di occupazione, soprattutto per giovani e donne, una più equa protezione sociale e una forza lavoro pronta alle transizioni, in particolare quelle dell'economia verde e del digitale. In Piemonte, così come nelle altre regioni italiane, vengono sostenuti gli investimenti finalizzati a supporto delle competenze, dell'occupazione, della mobilità del lavoro, dell'istruzione e dell'inclusione sociale, con particolare riguardo per le persone svantaggiate ovvero in condizioni di maggiore vulnerabilità e a rischio di povertà. Con la definizione del Programma Regionale 2021/2027 sono stati individuati i risultati attesi da conseguire con le risorse FSE+, in complementarità con altri Programmi di livello nazionale (PNRR, PN) in coerenza con gli obiettivi comunitari (Pilastro europeo dei Diritti Sociali e Raccomandazioni Paese) e nazionali. Monitoraggio continuo, promozione delle opportunità e comunicazione dei risultati sono le attività che completano la gestione efficace dei programmi.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico:

PIAO 2025-2027 STRATEGIE DI VALORE PUBBLICO

- 5. FUTURE LAB - Incentivare e rafforzare Innovazione tecnologica e ricerca
- 6. RETI COLLABORATIVE - Rafforzare e innovare il sistema delle filiere e delle comunità per lo sviluppo dei territori (green communities, CER, comunità sostenibili)
- 7. COMPETENZE PER LO SVILUPPO - Qualificare e costruire competenze ed educare allo sviluppo
- 8. NESSUNO INDIETRO - Appianare le discriminazioni sociali
- 9. GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; modernizzare la PA territoriale, rafforzare la governance e l'organizzazione interna

Fondi SIE

- Programma Regionale FSE plus (Fondo Sociale Europeo) 2021/2027

PNRR:

- Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici”;
- Missione 4 - Istruzione e ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Riforma 1.2: Riforma del sistema ITS - Investimento 1.5 Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS).
- Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 " Politiche per il Lavoro”, Riforma 1.1 “Politiche Attive del Lavoro e Formazione” – Programma nazionale Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL))
- Missione 5 “Inclusione e coesione” - Componente 1 " Politiche per il Lavoro” -Investimento 1.4 “Sistema duale”
- Missione 5 - Componente 1 - Tipologia “Investimento” - Intervento 1.1 “Potenziamento dei Centri per l’Impiego”.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
-----------	-------------------	--------------------

2025		
Risultato 1 PR FSE+ 21/27: coordinamento, attuazione, monitoraggio, valutazione e certificazione delle misure finanziate	Avanzamento spesa 2025 anche ai fini di una riprogrammazione	31/12/2025
Risultato 2 Rendicontazione e monitoraggio delle misure PNRR attuate	Rendiconti su piattaforma Regis ¹	31/12/2025
2026		
Verifica dell'attuazione del PR e del conseguimento N+3 al fine di valutare la necessità di interventi sul PR FSE+ Chiusura rendicontazione misure PNRR	Valori target da definire	31/12/2026
2027		
Rendicontazione misure PR FSE+ 21/2027	Valori target da definire	31/12/2027

Piano delle azioni per il 2025 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Risultato 1			
Azione 1.1. Monitoraggio relativo allo stato attuativo degli interventi della programmazione FSE+, con particolare attenzione al target N+3 Output: report e presa d'atto in CdS	Istruzione, Formazione e Lavoro Competitività del Sistema regionale Welfare	02/01/25	31/12/25
Azione 1.2. Riesame intermedio e sblocco importo di flessibilità (art.18 RDC) Output: relazione riesame intermedio	Istruzione, Formazione e Lavoro Competitività del Sistema regionale Welfare	02/01/25	31/03/25
Azione 1.3. Certificazione di spese a valere sul PR FSE+ 21/27 Output: proposte di certificazione	Istruzione, Formazione e Lavoro Competitività del Sistema regionale Welfare	02/01/25	31/12/25
Azione 1.4. Confronto con le reti locali per la rilevazione dei fabbisogni: coordinamento tavoli di lavoro Output: Verbali riunioni	Istruzione, Formazione e Lavoro Competitività del Sistema regionale Welfare	02/01/25	31/12/25
Azione 1.5. Assistenza tecnica e Piano della valutazione PR FSE+: coordinamento attuazione e gestione degli affidamenti Output: SAL periodici	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/02/25	31/12/25
Azione 1.6. Gestione degli obblighi legati alle Operazioni di importanza strategica (OIS) della misura Individuazione, Validazione e certificazione delle competenze (IVC) Output: evento di comunicazione	Istruzione, Formazione e Lavoro Coordinamento politiche e Fondi europei	01/02/25	31/12/25
Azione 1.7. Revisione Sistema di Gestione e controllo	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/02/25	31/12/25

¹ Per le misure ultimate entro il 31/10/2025

Output: Documenti del Sigeco e modulistica aggiornati			
Azione 1.8 Partecipazione ai processi di revisione del sistema informativo della Direzione a supporto dei Settori competenti e proposte di sviluppo anche nel quadro degli interventi trasversali alle Direzioni Output: Affidamento sviluppi sistema informativo	Istruzione, Formazione e Lavoro Competitività del Sistema regionale	02/01/25	31/12/25
Risultato 2			
Azione 2.1. Monitoraggio relativo allo stato attuativo degli interventi delle misure PNRR Output: Report	Istruzione, Formazione e Lavoro	02/01/25	31/12/25
Azione 2.2. Rendicontazione PNRR misura Giardinieri d'Arte Output Rendiconti su piattaforma regis	Istruzione, Formazione e Lavoro Coordinamento politiche e Fondi europei	02/01/25	30/06/25
Azione 2.3. Rendicontazione PNRR delle misure/ Duale e GOL per le attività ultimate al 31/10/25 Output: rendiconti su piattaforma regis	Istruzione, Formazione e Lavoro	02/01/25	31/12/25

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Associazioni di categoria, Sindacati, Enti locali ed altri organismi pubblici, Associazioni no profit, sistema camerale, Rappresentanze della società civile, delle persone disabili e di altre categorie a rischio di esclusione sociale, Istituzioni scolastiche e formative, Ambiti Territoriali Sociali (ATS), Atenei, Ministero del Lavoro/SLI, Dipartimento delle Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Commissione europea. Il coordinamento dell'attuazione delle misure previste nel PR consentiranno il raggiungimento degli obiettivi concordati con il partenariato in fase di definizione della strategia regionale per la politica di coesione. In particolare consentirà di intervenire sulle criticità individuate per quanto riguarda, nello specifico, il supporto alle categorie più svantaggiate e il rafforzamento delle competenze, al fine di rispondere ai fabbisogni professionali delle imprese nonché favorire l'integrazione con le misure promosse a livello nazionale con il PNRR.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Le risorse del PR Piemonte FSE+ ammontano a euro 1.317.917.248, di cui euro 527.166.899 di contributo UE (40%) ed euro 790.750.349 di contributo nazionale e regionale, pari al 60%.

Le risorse del PNRR assegnate ad oggi ammontano complessivamente ad Euro 201.619.917,23. Di seguito la ripartizione per le diverse Misure di competenza:

- M5C1-R1.1 Politiche attive del lavoro e formazione - Programma Nazionale garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL) è stata stanziata la somma di Euro 132.336.000
- M5C1-I1.4 Sistema duale è stata stanziata la somma di Euro 56.065.068
- M5C1-I1.1 Potenziamento dei Centri per l'impiego (CPI) è stata stanziata la somma di Euro 12.620.385,23
- M1C3-I2.3 Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici - attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte", ha esaurito il budget a disposizione con un importo pari a Euro 598.464,00. Le attività di formazione specialistiche autorizzate si sono concluse e la misura nel 2025 verrà rendicontata.

L'attuazione del PNRR impatta direttamente sulla Direzione, con personale non esclusivamente dedicato, ma con carichi di lavoro in quota parte.

Le Misure PNRR si vanno ad intrecciare con altre misure già avviate e consolidate, che debbono essere necessariamente riviste per consentire la coerenza complessiva, la non sovrapposizione degli interventi e il conseguimento di target molto ambiziosi, con tempi contingentati.

Le modalità rendicontative differenti tra le diverse fonti di finanziamento sia sotto il profilo contenutistico sia sotto il profilo informatico oltre che un diverso ruolo dell'ente (AdG o soggetto Attuatore) determinano processi non intera-

mente sovrapponibili pur in presenza di misure simili, impattando notevolmente sui tempi dedicati dalle risorse umane alle attività strumentali rispetto alla realizzazione degli interventi.

Le nuove misure FSE di inclusione sociale richiedono un raccordo stretto fra le Direzioni Istruzione, Formazione e Lavoro e Welfare al fine di accompagnare soggetti meno avvezzi all'utilizzo del Fondo sociale nelle attività di corretta spesa e rendicontazione (Consorzi, Associazioni del terzo Settore ecc). Tale attività comporta un ulteriore carico su risorse umane già dedite alle attività tradizionali.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Riguardo alle misure PNRR la disciplina della rendicontazione e l'utilizzo della piattaforma REGIS sono in evoluzione. L'avanzamento delle misure in termini di target e impiego delle risorse non è proporzionato alle reali possibilità di rendicontazione, con conseguenti prevedibili tensioni sulla cassa regionale.

Riguardo al FSE +, la novità di alcune misure, in particolare quelle collegate all'area Welfare, potrebbe in un primo momento incidere sulla tempestività del controllo e sulla certificazione della spesa

Il perseguimento dell'obiettivo N+3 relativamente alla certificazione di spesa del FSE + potrebbe essere influenzato anche da fattori esogeni quali l'attuazione del PNRR e dei PN che potrebbero portare a spiazzamento del FSE+

Direzione

Istruzione, Formazione e Lavoro

Direttore regionale

Giovanni Bocchier

Obiettivo

A15_3 Promuovere e sostenere politiche attive e strumenti per la creazione e lo sviluppo delle imprese

Risultati concreti previsti per fine della legislatura:

- *Misure volte alla creazione di nuove imprese anche innovative e dell'economia sociale, e alla promozione del lavoro autonomo;*
- *misure dirette a medie-grandi imprese, a sostegno delle scelte aziendali di investimento, quali situazioni connesse a processi di ristrutturazione aziendale piuttosto che nuove localizzazioni a impatto occupazionale, o attivazione di processi o prodotti innovativi significativi per lo sviluppo regionale mediante l'aggiornamento, la riqualificazione e la riconversione del proprio personale con riguardo allo sviluppo dell'innovazione e della ricerca;*
- *sostegno alla formazione dei lavoratori occupati e dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi aziendale, in risposta a esigenze dei medesimi ma anche di micro-piccole aziende.*

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico:PIAO 2025-2027 – STRATEGIE DI VALORE PUBBLICO

- 5. FUTURE LAB - Incentivare e rafforzare Innovazione tecnologica e ricerca
- 6. RETI COLLABORATIVE - Rafforzare e innovare il sistema delle filiere e delle comunità per lo sviluppo dei territori (green communities, CER, comunità sostenibili)
- 7. COMPETENZE PER LO SVILUPPO - Qualificare e costruire competenze ed educare allo sviluppo

Fondi SIEFondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027.**Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):**

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2025		
Risultato 1 Sostenere con apposite misure l'autoimpiego e la creazione d'impresa	Predisposizione provvedimenti di indirizzo	31/12/2025
Risultato 2 Favorire lo sviluppo e la promozione della cooperazione sul territorio regionale	Predisposizione Programma degli Interventi a favore delle Società cooperative a mutualità prevalente e i loro consorzi	31/12/2025
Risultato 3 Consolidamento delle Accademie	Predisposizione provvedimenti atti a migliorare e sviluppare il modello Accademie di filiera del Piemonte	31/12/2025
Risultato 4 Estensione delle misure previste dal programma GOL alle categorie di lavoratori beneficiari di integrazioni salariali allo scopo di mantenere o sviluppare le competenze	Predisposizione atti	31/12/2025
2026		
Valutazione esiti e avvio delle attività per la nuova programmazione delle Accademie di filiera	Proseguimento attuazione del sistema di monitoraggio e valutazione intermedi	31/12/2026
2027		

Verifiche dell'attuazione e proseguimento nuova programmazione delle Accademie di filiera	Analisi su indagini di customer satisfaction, verifica indicatori di performance, valutazione relazioni	31/12/2027
---	---	------------

Piano delle azioni per il 2025 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Risultato 1 1. Atto di indirizzo con valenza pluriennale per la gestione delle nuove "Misure a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa" Output: Predisposizione proposta	Istruzione, formazione e lavoro	01/01/2025	31/08/2025
2. Provvedimento attuativo di definizione delle modalità di gestione delle Misure Output: Predisposizione DD	Istruzione, formazione e lavoro	01/09/2025	31/12/2025
Risultato 2 3. Nuovo Programma degli interventi per finanziare mediante contributi a fondo perduto e finanziamenti a tasso agevolato le Società cooperative a mutualità prevalente e i loro consorzi Output: Predisposizione Proposta di DGR	Istruzione, formazione e lavoro	01/01/2025	31/08/2025
4. Redazione provvedimento attuativo del programma degli interventi Output: Predisposizione DD	Istruzione, formazione e lavoro	01/09/2025	31/12/2025
Risultato 3 5. Supporto e accompagnamento alle Accademie di filiera del Piemonte Output: incontri con gli stakeholders	Istruzione, formazione e lavoro	01/01/2025	31/12/2025
6. Monitoraggio e valutazioni del sistema delle Accademie di filiera del Piemonte Output: documento di analisi ¹	Istruzione, formazione e lavoro	01/01/2025	31/12/2025
Risultato 4 7. Monitoraggio e partecipazione a tavoli di confronto tra gli attori coinvolti Output: documento interno	Istruzione, formazione e lavoro	01/01/2025	31/12/2025

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Risultato 1

La nuova Legge regionale 24.11.2023, n. 32, che ha quasi interamente abrogato la Legge Regionale 34/2008, ha previsto all'art. 40 le "Misure a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa", in sostanziale continuità con le Misure di cui all'art. 42 della L.R. 34/2008: queste ultime Misure, fra l'altro, non sono più attive dal 31 luglio 2024, data in cui è stata sospesa la possibilità di presentare istanza. E' quanto mai necessario, quindi, provvedere ad aggiornare gli indirizzi che definiranno l'assetto pluriennale delle nuove "Misure a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa", tenuto conto che tali interventi comportano un importante effetto incentivante nello sviluppo del tessuto economico piemontese, costituendo una leva significativa per lo sviluppo locale, gli investimenti produttivi e la creazione di nuove attività economiche, anche in risposta a situazioni di transizione produttiva e di crisi del mercato del lavoro.

Le nuove Misure saranno concertate con i principali stakeholder, che possono essere sinteticamente indicati, oltre che in Finpiemonte, negli enti facenti parte della Commissione Regionale di Concertazione per le politiche regionali del lavoro, della formazione professionale e dell'orientamento permanente, nonché in quelli iscritti nell'Elenco regionale dei soggetti specializzati nella realizzazione di Servizi a sostegno alla creazione d'impresa e del lavoro autonomo sul territorio pie-

¹ I dati sono ricavati dal sistema gestionale Monviso attraverso un cruscotto di monitoraggio

montese.

Risultato 2

La legge regionale 23/2004 s.m.i. all'art. 2 individua nelle società cooperative a mutualità prevalente ed ai loro consorzi i destinatari degli interventi per lo sviluppo e la promozione della cooperazione e prevede all'art. 4 la tipologia degli incentivi finalizzati alla concessione di finanziamenti a tasso agevolato per la realizzazione di investimenti, l'attivazione o adeguamento di impianti tecnici e dei locali necessari per l'esercizio dell'attività nonché per la concessione di contributi in conto capitale. La legge regionale 23/2004 s.m.i. sancisce inoltre all'art. 6 che la Regione Piemonte può sostenere le società cooperative attraverso l'approvazione di un programma degli interventi.

Negli anni tali interventi hanno costituito una leva decisiva di politica attiva per promuovere la cooperazione nei vari settori, favorire processi di sviluppo economico e sociale, incentivare i valori e la cultura della cooperazione attraverso la realizzazione di nuove opportunità occupazionali.

Al fine, quindi, di continuare a favorire le società cooperative anche di nuova costituzione, si prevede di predisporre un Nuovo Programma degli Interventi (l'attuale Programma 2022-2024 è stato prorogato solo per il 2025 proprio con l'obiettivo di predisporre i nuovi criteri per l'erogazione delle agevolazioni) che sia diretto alla concessione di contributi a fondo perduto e di finanziamenti a tasso agevolato per investimenti produttivi, immobiliari o per l'aumento di capitale sociale finalizzato alla realizzazione di investimenti.

Risultato 3

Gli stakeholder sono: Agenzie formative accreditate – Sistema Camerale – Parti Sociali – Agenzia Piemonte Lavoro/Centri per l'Impiego, Imprese, Fondazioni ITS, Università, Poli d'innovazione, competence center operanti nel settore (come punto di connessione con le politiche di innovazione, ricerca e sviluppo), parchi tecnologici, scuole, centri di ricerca, eventuali altri soggetti che per le loro caratteristiche possano portare un valore aggiunto all'Accademia.

Il modello Accademie del Piemonte è pensato per rispondere alle esigenze di colmare il *mismatch* tra domanda e offerta di lavoro nelle filiere di riferimento (per quanto riguarda le persone inoccupate/disoccupate) e per rispondere alla necessità di aggiornare/qualificare e riqualificare gli occupati nelle imprese della filiera attraverso una formazione flessibile, progettata e realizzata dalle agenzie formative insieme con gli operatori economici nel momento in cui si rileva il fabbisogno.

L'impatto della realizzazione delle Accademie avviene alla conclusione dei percorsi formativi; per quanto riguarda le misure formative destinate agli occupati si considerano le persone occupate presso le imprese della filiera dell'Accademia destinatarie della formazione per la riqualificazione e l'aggiornamento delle loro competenze, che hanno concluso il percorso formativo. Per le attività formative rivolte ai disoccupati si fa riferimento alle persone disoccupate/inoccupate maggiorenni che vengono messe in formazione ai fini dell'inserimento/reinserimento lavorativo nelle imprese della filiera di riferimento dopo il termine del percorso formativo.

Poiché l'attività delle Academy, oltre che nella formazione, si concretizza anche nelle azioni di sistema attuate dalle Academy selezionate e finanziate, l'impatto può riguardare anche lo sviluppo, il consolidamento e la diffusione del modello organizzativo "Accademie di filiera" a supporto degli interventi rivolti all'utenza e all'animazione territoriale.

Risultato 4

Gli stakeholder sono: Agenzie formative accreditate – Sistema Camerale – Parti Sociali – Agenzia Piemonte Lavoro/Centri per l'Impiego, Imprese.

Si prevede di garantire un'offerta di formazione qualificata e per competenze certificabili a tutti i lavoratori interessati coinvolti in situazioni di crisi aziendali, a integrazione di un percorso completo di politica attiva costruito sulla persona e finalizzato alla sua ricollocazione.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Risultato 1

Saranno utilizzati i fondi regionali di garanzia e di rotazione appositamente istituiti presso Finpiemonte e già esistenti e, pertanto, si potrà operare in sostanziale continuità di risorse con gli stessi.

Risultato 2

Alla dotazione finanziaria del "Fondo regionale per lo sviluppo e la promozione della cooperazione" si fa fronte con le risorse già allocate in Finpiemonte S.p.A. sul Fondo medesimo.

Risultato 3

Per quanto riguarda il sistema delle Accademie di filiera del Piemonte (risultato 3) sono stati ad oggi stanziati 27 milioni di Euro per le nuove nove Accademie (in aggiunta ai 14 milioni che erano già stati destinati alla prima sperimentazione sulle Accademie di filiera del Piemonte per "Sistemi di Mobilità" e per "Green Jobs e Tessile, Abbigliamento, Moda). Si tratta comunque di risorse FSC (Piano Sviluppo e Coesione) 2021-2027.

Inoltre si è ritenuto di destinare, quale integrazione della dotazione finanziaria della Direttiva Accademie di filiera del Piemonte periodo 2023-2026 di cui alla D.G.R. n. 5-7231 del 17 luglio 2023, ulteriori risorse pari ad euro 11.932.479,00 per la realizzazione delle misure di formazione destinate a occupati e disoccupati/inoccupati a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027, così rideterminando la dotazione della medesima Direttiva in complessivi euro 38.932.479,00 e di ripartire equamente le suddette risorse aggiuntive tra le nove Accademie di filiera del Piemonte approvate con la D.D. n. 73/A1503B del 26 febbraio 2024.

Risultato 4

A seguito della modifica normativa nazionale, promossa dalla Regione Piemonte, effettuata con l'articolo 4, comma 4 del DL 208/2024, si provvederà ad adottare le disposizioni necessarie al fine di adeguare il PAR regionale e di implementare, nell'ambito dei processi di gestione delle misure già in atto, l'inserimento di questa nuova categoria di destinatari.

Le risorse considerate sono quelle derivanti dal riparto nazionale per gli anni 2024/2025.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Risultato 1

Come previsto dall'art. 10 della L.R. n.32/2023, gli atti di indirizzo sono adottati dalla Giunta regionale previa consultazione della Commissione Regionale di Concertazione per le politiche regionali del lavoro, della formazione professionale e dell'orientamento permanente: pertanto una criticità del processo di attuazione delle nuove "Misure a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa" riguarderà con ogni probabilità i tempi e le modalità di confronto in seno alla Commissione. Inoltre le tempistiche per l'avvio delle Misure se da un lato devono essere brevi per rispondere alle esigenze del tessuto economico piemontese, anche di fronte a situazioni di transizione produttiva e di crisi del mercato del lavoro, dall'altro si scontrano con le procedure informatiche e amministrative, ad esempio di definizione delle modalità operative di gestione (quale l'individuazione di un soggetto gestore, come può essere Finpiemonte): tali procedure necessitano di tempi che possono essere difficilmente comprimibili.

Risultato 2

Le maggiori criticità si riscontreranno al tavolo di lavoro e condivisione con le centrali cooperative e le Associazioni datoriali per l'individuazione della tipologia dei soggetti beneficiari richiedenti le agevolazioni.

Nell'operatività del presente programma circa l'80% delle cooperative richiedenti è stato costituito da cooperative di conferimento agricolo, non escluse di fatto dall'applicazione del Regolamento "de minimis" ma profilandosi, per le loro attività a favore delle cooperative agricole aderenti, border line rispetto all'applicazione del Regolamento stesso.

Di fatto le agevolazioni sono precluse ai soggetti beneficiari che hanno un codice Ateco nel settore dell'Agricoltura primaria ma non alle cooperative di conferimento che hanno come socie le cooperative operanti nel predetto settore. La questione ha fatto emergere numerose problematiche sull'ammissibilità di alcune domande da parte del Comitato tecnico di Valutazione. I lavori preparatori al nuovo documento vedranno quindi la condivisione di particolari contenuti non solo con le centrali cooperative ma anche con le Associazioni datoriali agricole che partecipano al Comitato Attività produttive, organismo che deve essere sentito per l'approvazione del contenuto del programma, unitamente alla Commissione Regionale per la cooperazione.

Risultato 3

Si evidenzia il carattere fortemente innovativo e sperimentale del dispositivo e la sua particolare complessità dovuta al coinvolgimento di molti stakeholders con esigenze diverse in contesti territoriali differenziati, tenuto conto altresì delle specificità peculiari di ogni filiera.

Risultato 4

Non è possibile stimare in maniera precisa o attendibile le crisi aziendali, la loro dimensione, localizzazione e impatto sul territorio e questo è un elemento critico di cui occorre tener conto nel programmare e gestire una formazione che possa essere disponibile sempre come e dove serve. Inoltre, la gestione del Percorso 5 di GOL è complessa e necessita di essere proceduralizzata. Tale complessità deve essere considerata anche ai fini della definizione di modelli di intervento sulla tematica che possano essere sostenibili in futuro.

Direzione

Istruzione, Formazione e Lavoro

Direttore regionale

Giovanni Bocchieri

Obiettivo

A15_4 Valorizzare il capitale umano attraverso lo sviluppo e il potenziamento delle competenze

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Promuovere e sostenere interventi integrati di formazione-accompagnamento al lavoro coerenti con la rilevazione continua regionale del fabbisogno occupazionale delle imprese e differenziati, per intensità e articolazione, in funzione del profilo e delle condizioni di contesto delle persone inoccupate e disoccupate; operare in un'ottica di integrazione dei fondi strutturali dedicati alle politiche per il lavoro e la formazione e alle politiche per la promozione della competitività, della ricerca e dell'innovazione nel sistema produttivo per far leva sul mercato del lavoro piemontese, in particolare su profili professionali di alta qualificazione in imprese innovative

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico

PIAO 2025-2027 – STRATEGIE DI VALORE PUBBLICO

- 5 SVP FUTURE LAB - Incentivare e rafforzare Innovazione tecnologica e ricerca
- 6 SVP RETI COLLABORATIVE - Rafforzare e innovare il sistema delle filiere e delle comunità per lo sviluppo dei territori (green communities, CER, comunità sostenibili)
- 7 SVP COMPETENZE PER LO SVILUPPO - Qualificare e costruire competenze ed educare
- 8 SVP NESSUNO INDIETRO - Appianare le discriminazioni sociali
- 9 SVP GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; modernizzare la PA territoriale, rafforzare la governance e l'organizzazione interna

Fondi SIE

Programma Regionale FSE plus (Fondo Sociale Europeo) 2021/2027

- Priorità II Istruzione e formazione - Obiettivo Specifico ESO 4.5: Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati.
- Priorità II Istruzione e formazione - Obiettivo Specifico ESO 4.6 – Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità.
- Priorità I Occupazione - Obiettivo Specifico ESO 4.3 - Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti.

PNRR

Missione 5.C1.1.1 "Inclusione e coesione"- Componente Politiche per il Lavoro"-

Riforma "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" – Programma nazionale Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL) – risorse destinate a:

percorsi formativi e progetti per l'occupabilità, l'occupazione e l'aggiornamento delle competenze" – attuazione PAR GOL e Direttiva FPL Macro Ambito 1

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2025		
Risultato 1		31/12/25

Rafforzamento della qualità dell'offerta educativa, potenziamento del sostegno al diritto allo studio e miglioramento degli ambienti di apprendimento	Predisposizione degli atti amministrativi di gestione e attribuzione risorse	
Risultato 2 Nuova programmazione offerta formativa per i disoccupati in integrazione con le politiche del lavoro	Predisposizione della Proposta di DGR	31/12/25
Risultato 3 Programmazione dell'offerta formativa (e degli eventuali interventi complementari e premiali) degli ITS Academy	Predisposizione della proposta di DGR/Atto di indirizzo di programmazione pluriennale e dei conseguenti atti attuativi	
Risultato 4 Avvio della nuova misura regionale per la realizzazione del "servizio di IVC universale e permanente del Piemonte"	Predisposizione atti necessari	31/12/25
2026		
Valutazione esiti delle misure programmate	Valori target da definire	31/12/26
2027		
Nuove misure regionali relativi all'offerta formativa	Valori target da definire	31/12/27

Piano delle azioni per il 2025(con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Risultato 1 1.1 Definizione dei provvedimenti di attuazione della L.R. 30/2023 Output: proposta alla Giunta di almeno un provvedimento attuativo	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/25	30/09/25
1.2 Potenziamento delle misure di sostegno al diritto allo studio e rimozione degli ostacoli per garantire la migliore qualità dell'offerta educativa Output: ricognizione dei provvedimenti vigenti e proposte di modifica delle criticità che possono impattare sulla qualità dell'offerta educativa	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/25	31/12/25
1.3 Miglioramento degli ambienti di apprendimento in materia di edilizia scolastica Output: proposta di modifica dei criteri di accesso ai contributi regionali	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/25	30/09/25
Risultato 2 2.1 Monitoraggio andamento delle nuove modalità di programmazione dell'offerta di Formazione per il lavoro (Macroambito 1 e GOL) Output: Report periodici	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/25	31/12/25
2.2 Analisi del contesto e studio per l'implementazione delle procedure ai fini della nuova programmazione Output: Documento di analisi	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/25	31/12/25
Risultato 3 3.1 Analisi degli atti di programmazione e di attua-	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/25	31/07/25

zione per lo sviluppo del sistema ITS Academy Output: Documento di analisi interno			
Risultato 4 4.1 Predisposizione atti preliminari all'affidamento delle attività Output: Avviso pubblicato, istruttoria domande effettuata	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/25	31/12/25
4.2 Azione di rinforzo qualitativo sugli operatori del sistema Output. Corso di aggiornamento per Esperti in tecniche di Certificazione.	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/25	31/12/25

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli stakeholder sono: – Agenzie formative accreditate, Sistema Camerale/Unioncamere – Ordini Consulenti del Lavoro – Sviluppo Lavoro Italia – Parti Sociali – Agenzia Piemonte Lavoro, Imprese, Fondazioni ITS, Università, Ufficio Scolastico Regionale e Ministero della Pubblica Istruzione, Autonomie scolastiche, Enti Locali e loro forme associative, Gestori di servizi educativi, Cittadini/famiglie, Educatori, Fondazione Compagnia San Paolo

In relazione al Risultato 1

Il rafforzamento della qualità dell'offerta formativa passa attraverso la garanzia di un'istruzione di qualità, equa, inclusiva, e capace di promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti.

Con la legge regionale 30/2023 l'Amministrazione regionale definisce in modo compiuto il proprio ruolo all'interno della governance del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni in coerenza con i principi del Dlgs 65/2017.

Il primo provvedimento di attuazione dell'articolo della l.r. 30/2023 riguarderà il dettaglio dei requisiti strutturali e gestionali dei servizi. Attraverso questo provvedimento occorrerà normare la pluralità di offerte esistenti, sul territorio piemontese in maniera flessibile e differenziata, affinché possano rispondere in maniera adeguata alle esigenze dei bambini e delle loro famiglie.

Sempre nell'ottica di rafforzare la qualità dell'offerta formativa ed educativa, l'Amministrazione regionale promuoverà presso le scuole di ogni ordine e grado del Piemonte bandi che possano inserirsi nella disciplina di educazione civica su temi di attualità, quali: contrasto al bullismo, legalità, made in Italy, eco-sostenibilità, inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. Fondamentale per il rafforzamento della qualità dell'offerta formativa, promuovere misure di supporto alla genitorialità (es. prolungamento nidi) anche in funzione della conciliazione dei tempi di cura e di lavoro, misure di sostegno alla libera scelta educativa in termini di parità di accesso all'istruzione (sostegno alle scuole paritarie dell'infanzia e voucher iscrizione e frequenza), misure di supporto alle famiglie in condizione di svantaggio al fine di poter accedere ai benefici economici per una reale inclusione nel contesto scolastico (es Voucher Pof), misure di inclusione degli studenti in condizione di disabilità (trasporto e assistenza all'autonomia e alla comunicazione), misure di sostegno agli Enti Locali per migliorare gli ambienti scolastici dal punto di vista edilizio e della sicurezza (bando interventi urgenti e straordinari ecc). Anche la programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado concorre al miglioramento dell'organizzazione del servizio scolastico, in funzione delle caratteristiche del territorio, dell'andamento demografico, della consistenza dell'utenza scolastica e di quella legata al patrimonio scolastico. In particolare la programmazione regionale mira alla salvaguardia del servizio scolastico nei territori montani o marginali, attua - sulla base dei piani provinciali - le operazioni di razionalizzazione tramite l'aggregazione, soppressione e trasformazione delle istituzioni scolastiche, autorizza nuovi indirizzi di studio e/o articolazioni di Licei, Istituti tecnici e professionali che garantiscano efficienza ed efficacia rispetto alla distribuzione territoriale dell'offerta, al fine di evitare sovrapposizioni e concorrenzialità fra gli istituti scolastici e che garantiscano un'offerta formativa sostenibile in rapporto alle risorse disponibili e stabile nel lungo periodo, al fine di assicurare la qualità del servizio.

In relazione ai Risultati 2

Con l'approvazione del Piano attuativo regionale (D.G.R. 15 luglio 2022, n. 16-5369), la Regione Piemonte ha attivato il Programma GOL – Garanzia Occupabilità dei lavoratori, che costituisce la riforma del sistema delle politiche attive del lavoro prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il programma si è inserito in modo complementare in un modello già collaudato di interventi regionali finalizzati all'occupazione e al reinserimento lavorativo, al fine di attuare diverse tipologie di percorsi, per offrire una risposta personalizzata e flessibile alle esigenze delle persone, in chiave di maggiore occupabilità e crescita delle competenze. L'azione della Regione concorre al raggiungimento dei risultati (*milestone e target*) previsti dal PNRR.

La nuova direttiva per la Formazione per il Lavoro svilupperà ulteriormente, alla luce dell'esperienza dell'ultimo anno, gli intrecci con le politiche del lavoro.

In relazione al Risultato 3

Le recenti riforme definite a livello nazionale, come l'introduzione della sperimentazione della filiera formativa tecnologico-professionale di cui alla Legge 121/2024, associate agli interventi già in corso di attuazione a livello regionale finalizzati a rispondere ai fabbisogni formativi delle imprese e a valorizzare lo sviluppo sostenibile e innovativo delle filiere produttive e strategiche (Accademie), impongono, a livello programmatico, una ridefinizione strategica del ruolo e delle attività in capo alle Fondazioni ITS. Queste ultime infatti, giocheranno un ruolo importante non solo nell'attuazione dell'offerta formativa ITS Academy e delle attività complementari e premiali (come previsto dalla Legge 99/2022, dai conseguenti decreti attuativi e dalla Riforma e Investimento di cui al PNRR) ma anche nell'ambito della realizzazione di altre tipologie di formazione (es. formazione continua e permanente), nella partecipazione a reti di filiera (campus) e in altri ulteriori interventi, sempre nel quadro di una maggiore integrazione delle politiche educative con i fabbisogni professionali provenienti dal mondo del lavoro. Gli ITS Academy possono dunque rappresentare un fattore determinante per il potenziamento del sistema tecnico-professionalizzante regionale in grado di garantire la diffusione delle competenze in termini qualitativi e quantitativi, grazie alle loro specifiche caratteristiche (dal modello organizzativo e didattico, all'analisi dei fabbisogni definita con le piccole e medie imprese, alle politiche attive del lavoro). Tali interventi, e i conseguenti risultati conseguiti a livello regionale, contribuiranno inoltre al raggiungimento dei target PNRR previsti, nel quadro della Misura 4, Componente 1 (M4C1), ovvero al potenziamento del sistema ITS Academy sul territorio e alla crescita sostenibile e ponderata del numero di studenti iscritti.

In relazione al Risultato 4

Il 2024 è stato caratterizzato dall'attuazione di un piano mirato di diffusione dei servizi IVC, organizzato attraverso diverse tipologie di attività, finalizzate al coinvolgimento degli attori del territorio e alla creazione di reti territoriali con nuovi stakeholder quali: associazioni di categoria e sindacati, enti del terzo settore, associazioni attive sul territorio per l'inclusione sociale, patronati, camere di commercio, ogni persona senza distinzione tra target (occupati, disoccupati, giovani, adulti, donne con particolare attenzione al rientro post maternità).

L'impatto previsto è una ulteriore diffusione della conoscenza presso la cittadinanza e gli stakeholder delle finalità e potenzialità del servizio IVC. Per questo motivo, la comunicazione istituzionale e il supporto di eventi territoriali saranno parte rilevante della nuova misura di sistema in via di finalizzazione e che sarà avviata nel corso del 2025 e che ricopre rilevanza strategica ai fini del Programma Regionale 2021-2027.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Risultato 1

Le risorse messe a disposizione sul Piano di Azione art.8 d.lgs. 65/2017 a favore dei comuni sede di servizi educativi prima infanzia, quale compartecipazione della regione Piemonte ad integrazione delle risorse statali, per il 2025 ammontano a circa € 4.200.000. Queste risorse si sommano alle risorse statali per un importo di circa € 18.500.000. Il 95% viene erogato ai comuni per la gestione e il funzionamento dei servizi a titolarità pubblica e privata per favorire il pieno utilizzo dei posti esistenti ma anche per ridurre la partecipazione economica delle famiglie alle spese di funzionamento dei servizi, il 5% viene impegnato per la formazione del personale educativo dei nidi e docente dei servizi educativi delle scuole dell'infanzia a cura dei Coordinamenti pedagogici territoriali.

A favore del sistema 0-6 vengono utilizzate ulteriori risorse sia per la misura del prolungamento nidi € 1.700.000 (Fondi FSE + compartecipazione regionale + Fondo di Coesione) sia per il contributo al funzionamento delle scuole dell'infanzia paritarie, pari a Euro 7 milioni e 700 mila (Fondi regionali).

Le risorse regionali per garantire l'ampliamento dell'offerta formativa ammontano annualmente a circa 1.000.000 di euro, mentre circa 18.000.000 di risorse regionali vengono stanziati per i voucher di tipo A (iscrizione e frequenza) e i voucher di tipo B (libri e trasporto). L'importo del voucher di tipo B è integrato dalla disponibilità di risorse statali, di ammontare annualmente definito in funzione del numero degli studenti e della situazione economica delle famiglie piemontesi. Questi fondi, di norma, vengono integrati con le economie che si registrano annualmente, per permettere lo scorrimento delle graduatorie delle domande ammesse, che non trovano copertura economica.

Per l'edilizia scolastica a valere sul 2025 sono stati stanziati circa 2 Milioni di Euro di fondi regionali

Risultato 2

Gli interventi relativi al Macroambito 1 - GOL hanno copertura finanziaria a valere sul PNRR ancora per l'anno 2025. Il progetto di monitoraggio è funzionale ad una migliore allocazione delle risorse e alla definizione delle caratteristiche della nuova direttiva per la Formazione per il lavoro che, dal 2026, dovrà attuare la riforma utilizzando fonti diverse dal PNRR.

Risultato 3

Rispetto alla programmazione delle attività per il biennio formativo 2024/2026, nella quale l'intera offerta formativa è stata finanziata a valere sul PNRR (per le ingenti risorse disponibili e per la limitata tempistica di utilizzo delle stesse) a

partire dall'annualità 2025 e, quindi, per la programmazione dei bienni formativi ITS Academy che partiranno nell'anno formativo 2025/2026, la Regione Piemonte dovrà assicurare, attraverso il PR FSE+ 2021/2027 e il Fondo nazionale per l'istruzione tecnologica superiore, il finanziamento di tutte le attività previste (corsi ITS, attività complementari e premiali, eventuali ulteriori attività). Pertanto, oltre ad assicurare un piano finanziario sostenibile e coerente con le programmazioni precedenti, sulla base del quadro normativo sopra citato, l'attività programmatica regionale dovrà tenere conto delle tempistiche e delle prescrizioni tecniche di cui agli atti nazionali e regionali di riferimento (Riforma ITS, Legge 121/2024 e decreti attuativi, Atti regionali relativi alle Accademie) al fine di calibrare l'offerta formativa e le attività previste in modo coerente con gli obiettivi da raggiungere.

Risultato 4

La misura IVC è sostenuta con Fondi PR FSE+ 21/27

L'analisi degli esiti della misura sperimentale "Verso un servizio universale di IVC" ha identificato con chiarezza gli elementi innovativi da attuare con la nuova programmazione e che richiederanno investimenti dedicati sul sistema informatizzato e sull'organizzazione delle risorse umane.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Risultato 1

L'attuazione dei provvedimenti attuativi della LR 30/2023 richiede tempi congrui e ampi tavoli di concertazione che tengano conto delle specificità e delle differenti esigenze territoriali entro i confini della normativa regionale e nazionale, che detta principi generali ma fissa paletti ben definiti.

Rispetto al miglioramento e al potenziamento delle misure che possono contrastare il rischio di abbandono scolastico, incidere sulla qualità dell'offerta formativa, favorire la libera scelta educativa e l'inclusione di tutti gli studenti, le maggiori criticità sono di norma riconducibili a un fabbisogno nettamente superiore alle disponibilità di risorse stanziate.

Rispetto all'edilizia scolastica, si evidenzia quale criticità la possibilità di un fabbisogno superiore alle risorse messe a disposizione, anche in considerazione dei numerosi e inattesi eventi climatici che sempre più spesso provocano danni imprevedibili alle scuole e in relazione alla difficoltà di intervenire tempestivamente, dovendo agire attraverso bandi specifici che non sempre riescono a rispondere a tutte le esigenze contingenti ed extra-ordinarie del territorio.

Risultato 2

La programmazione e gestione delle Misure finanziate attraverso le risorse del PNRR richiede l'applicazione di regole e l'utilizzo di strumenti al momento non completamente definiti. L'intreccio tra diverse programmazioni (PNRR, FSE+, fondi statali) comporta una consistente complessità a livello di programmazione, gestione finanziaria e monitoraggio anche considerata l'entità delle risorse assegnate e la numerosità dei progetti finanziati.

Una criticità di rilievo è rappresentata dalla rigidità del sistema informativo e dalla difficoltà di adeguare gli strumenti a disposizione alle nuove esigenze di dispositivi innovativi e in evoluzione. Si rileva inoltre che la complessità dei processi interni, anche correlata alle criticità del sistema informativo, i vincoli organizzativi e la carenza di personale addetto sia alle attività di programmazione che a quelle di gestione e controllo contabile risultano fattori di appesantimento che non agevolano il rispetto delle tempistiche necessarie.

Altra criticità di rilievo potenziale è sicuramente l'adeguamento necessario rispetto alla nuova legge regionale.

Critico è il coinvolgimento di molti stakeholders con esigenze diverse in contesti territoriali differenziati.

Per tutti i risultati si sottolinea come l'integrazione tra le politiche di diversi settori e direzioni generi ulteriore complessità.

Risultato 3

L'intreccio tra le diverse tipologie di interventi previsti richiederà l'applicazione di regole e l'utilizzo di strumenti particolari anche relativi a fonti finanziarie di varia natura (PNRR, FSE+, fondi statali) e comporterà, pertanto, una consistente complessità a livello di programmazione integrata, gestione e monitoraggio dei progetti finanziati.

Risultato 4

La criticità maggiore potrebbe essere collegata alle difficoltà di erogazione dei fondi in modo da garantire la continuità e regolarità del servizio.

Direzione

Istruzione, Formazione e Lavoro

Direttore regionale

Dirigente Vicario Enrica Pejrolo

Obiettivo

A15_5 Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le fatture ricevute entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ex art. 4 del d.lgs 9 ottobre 2002 n. 231. Il rispetto di questa scadenza è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, effettua un puntuale e rigoroso controllo.

L'iniziativa in argomento ha come obiettivo l'accelerazione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, al fine di evitare di incorrere nella sanzione prevista dall'art. 1 commi da 859 a 873 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 consistente nell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali, in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento o di mancata riduzione dello stock dei debiti commerciali.

Nel quadro normativo sopra richiamato, il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture è assunto come obiettivo prioritario per l'Ente con il coinvolgimento già nel 2023 di tutte le strutture organizzative in uno sforzo corale e diffuso.

In relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo hanno fornito nel corso del 2024, si ritiene opportuno declinare l'obiettivo nella seguente articolazione.

Strategie di Valore Pubblico

n. 9 GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l'organizzazione interna

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2025		
Aver liquidato regolarmente le fatture entro i 20 giorni dal ricevimento, come da linee guida sull'effettuazione dei controlli contabili	Indicatore/target: ¹	31/12/25

Piano delle azioni per il 2025 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Coordinamento e individuazione delle soluzioni organizzative per assicurare continuità sull'accettazione e gestione delle fatture ricevute sul portale FEL, nonché l'assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	La Direzione con il supporto dell'attività di monitoraggio in capo al Settore Ragioneria	02/01/25	31/12/25

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

¹ Si intende focalizzare l'attenzione sul monitoraggio ed il conseguimento - a livello di Ente - degli indicatori trimestrali ed annuali di tempestività dei pagamenti e il pieno rispetto delle previsioni di legge. In caso di mancato rispetto di tali indicatori, ai fini dell'individuazione delle figure dirigenziali destinatarie della disposizione contenute nella Circolare n. 1 del 03/01/2024, trovano applicazione metodologica le linee guida condivise con tutte le strutture regionali e il Collegio dei revisori, in quanto organo deputato alle attività di verifica e controllo nei termini espressi dalla richiamata Circolare.

Il progetto si colloca in un più generale processo di rafforzamento dei controlli contabili e del governo della spesa avente natura commerciale, anche sulla scorta delle sollecitazioni della Riforma n. 1.11 nell'ambito del PNRR relativa alla "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie" e della circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 17 del 7 aprile 2022 in materia di tempestività dei pagamenti commerciali.

Tutte le strutture regionali titolari di spesa commerciale.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali richiamato nelle premesse è un accantonamento che, in presenza delle condizioni previste dalla legge, è obbligatorio e va iscritto nella Missione 20 - Altri Accantonamenti del bilancio di previsione. Per legge su tale fondo non è possibile disporre impegni e pagamenti. Il Fondo ha pertanto natura sanzionatoria nei confronti degli enti che si rivelino "cattivi pagatori" in quanto ne limita la capacità di spesa, sottraendo risorse alla disponibilità di competenza e congelandole per almeno un anno. L'importo accantonato potrà essere liberato nell'esercizio successivo a quello in cui verranno rispettate le condizioni sui tempi di pagamento e sulla riduzione del debito.

La sottrazione di disponibilità di risorse sul bilancio dell'esercizio successivo derivante dall'obbligo di costituzione del Fondo garanzia debiti commerciali rappresenterebbe un depauperamento del livello qualitativo dei servizi erogati dall'Ente.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo comporta l'attivazione di misure organizzative inter ed intra direzionali atte a facilitare il monitoraggio delle fatture e la successiva gestione dei documenti e misure atte a facilitare lo scambio di informazioni tra uffici ai fini del pagamento.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La difficoltà di individuare risorse umane dedicate all'interno di ciascuna struttura (codice IPA).

**Piano obiettivi 2025-27
dei Direttori del ruolo della Giunta regionale**

Piano Obiettivi 2025-27			PIAO 2025-27			Direzioni regionali										
			SVP	PNRR	AS	A10A	A11	A14B	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20C	A21B	A22
	A16A	Ambiente, Energia e Territorio														
1	A10_3	Piena funzionalità del nuovo palazzo governativo della Regione Piemonte e messa in esercizio dei relativi servizi residuali, in coerenza con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione.	9		AS	CF	P			P		P	P		P	
2	A10_4	PIAO – Piano Integrato Attività e Organizzazione – Uno strumento inteso come piano di lavoro finalizzato alla programmazione e alla semplificazione	9		AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
3	A10_5	Sviluppo della gestione informatizzata del governo delle partecipazioni regionali	9		AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
21	A16_1	Coordinamento delle azioni per supportare il territorio nella riduzione dell'arretrato e nella semplificazione delle procedure secondo quanto previsto dal Piano Territoriale approvato con DGR 45-4317 DEL 10.12.2021 e s.m.i.	9	PNRR		P				CF						
22	A16_4	Favorire la transizione energetica del Piemonte	1 – 2 – 5 – 6		AS					CF	P	P	P			
23	A16_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione	9	PNRR						S						
24	A16_6	Banca dati aree dismesse o inutilizzate	1 – 4		AS					CF			P			
25	A16_7	Valorizzare e recuperare il capitale naturale e i servizi ecosistemici per sostenerne lo sviluppo sostenibile e la resilienza del territorio	3 – 4 – 7 – 10							CF		P				
26	A16_8	Attuazione della Direttiva Quadro Acque	4 – 5		AS			P		CF	P					
27	A17_1	Programmazione del Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR) – Attuazione del Piano strategico della PAC (PSP) 2023-2027 – Attivazione degli Interventi strategici regionali del complemento di sviluppo rurale (CSR) 2023-2027	1 – 3 – 4 – 5 – 6 – 9	PNRR						P	CF					
32	A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali	1 – 2 – 3 – 5 – 7 – 9 – 10	PNRR	AS	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P	P
36	A19_1	La nuova programmazione del PR FESR 2021-2027	7		AS				P	P		P	CF		P	
37	A19_2	Promuovere e attrarre ricerca e innovazione	5 – 6	PNRR	AS				P	P			CF			
38	A19_5	Trasformazione digitale Regione Piemonte	9	PNRR	AS	P	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P
45	A20_6	La Programmazione strategica dello sport e del sostegno al sistema neve 2023-2025	3						P	P				CF		
46	A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione. Programmazione e gestione FSC 2021-27	1 – 2 – 3 – 7 – 10		AS		P	P	P	P	P	P	P	P	CF	P
48	A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento		PNRR		P	P	P	P	P	P	P	P	P	CF	P

Sono rappresentate, in particolare, le connessioni del Piano obiettivi della Direzione A16A – Ambiente, Energia e Territorio con il Quadro strategico di riferimento e il Piano obiettivi 2025-27 generale.

Nelle pagine successive risultano inserite le schede obiettivo in cui la Direzione assume il ruolo di capofila o di unica responsabile.

(Legenda: S – obiettivi specifici della Direzione regionale; CF – obiettivi coordinati dalla Direzione in qualità di Capofila; P – obiettivi cui la Direzione partecipa in qualità di partner)

Direzione

Ambiente, Energia e Territorio (A1600A)

Direttore regionale

Angelo Robotto

Direzioni partecipanti

Direzione della Giunta regionale (A1000A)

Obiettivo

A16_1 Coordinamento delle azioni per supportare il territorio nella riduzione dell'arretrato e nella semplificazione delle procedure secondo quanto previsto dal Piano Territoriale approvato con DGR 45-4317 DEL 10.12.2021 e s.m.i.

Risultato concreto previsto per fine legislatura

Attuazione del Piano Territoriale di Regione Piemonte e rimborso delle spese da parte della Commissione Europea del Progetto PNRR "Esperti per il Piemonte" a valere sulla Missione 1 Componente 1 subinvestimento 2.2.1 del PNRR. Rafforzamento amministrativo a livello territoriale attraverso task force multidisciplinari a composizione variabile in affiancamento gli enti locali e conseguente potenziamento della capacità dell'intero sistema territoriale di pianificare e attuare in modo sinergico gli interventi, anche in ottica di attuazione del PNRR.

Il Progetto mira ad accrescere la capacità amministrativa degli enti del territorio, dando concreta attuazione delle azioni di riforma in materia di semplificazione e la velocizzazione delle procedure amministrative c.d. "complesse" (ossia procedure che prevedono l'intervento di più soggetti), propedeutiche all'implementazione dei progetti PNRR, attraverso Task Force multidisciplinari per l'erogazione di Assistenza Tecnica specialistica, attivate su richiesta degli enti, gratuite e senza oneri diretti ed indiretti, con una impostazione di multi level governance, di interazione e ascolto delle amministrazioni destinatarie e nei primi tre anni di Progetto la Regione Piemonte ha costruito e messo a regime un sistema organizzato, grazie alla collaborazione del territorio, realizzando una sinergia per l'arricchimento di competenze.

Il Piano Territoriale Esperti prevede i seguenti obiettivi da realizzare:

1. Accelerazione dei tempi istruttori connessi alle procedure complesse inserite nel PTR;
2. Semplificazione e snellimento delle procedure complesse per consentire un'efficace, tempestiva ed efficiente realizzazione degli investimenti con priorità per quelli del P.N.R.R., del Piano nazionale per gli investimenti complementari e dei fondi strutturali;
3. Massimizzazione dell'impatto degli investimenti a livello territoriale;
4. Assicurazione dell'integrazione dei fondi e del loro contributo congiunto al raggiungimento degli obiettivi strategici declinati all'interno del "Documento Strategico Unitario (DSU) della Regione Piemonte per la programmazione dei fondi 2021-2027", discendente dal roadshow "Piemonte cuore d'Europa", approvato con DGR 1-3488 del 9 luglio 2021 e successivamente con DGR 159 del 13 settembre 2021;
5. Assicurazione del rafforzamento amministrativo a livello territoriale attraverso task force multidisciplinari che affiancheranno gli enti locali e potenziare la capacità dell'intero sistema territoriale di pianificare e attuare in modo sinergico gli interventi.

L'ambito di intervento riguarda le seguenti attività:

- supporto alle amministrazioni nella gestione delle procedure complesse;
- supporto al recupero dell'arretrato;
- assistenza tecnica ai soggetti proponenti per la presentazione delle istanze;
- supporto alle attività di misurazione dei tempi effettivi di conclusione delle procedure;
- supporto tecnico-operativo strettamente finalizzato alla realizzazione dei singoli progetti e investimenti finanziati dal PNRR.

L'attività di verifica dei risultati di progetto si basa in particolare:

1. sul monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività;
2. sulla valutazione periodica dei risultati, in termini di riduzione dell'arretrato e dei tempi e di impatto sulla capacità amministrativa e semplificazione.

Ai fini della valutazione periodica dei risultati, sono misurati gli obiettivi di riduzione dell'arretrato (inteso come numero di procedure in corso i cui termini siano scaduti) e di riduzione dei tempi di conclusione dei procedimenti previsti dai Piani. Il sistema di verifica prevede pertanto la definizione di target riferiti a due indicatori: tempi delle procedure e arretrato. Il raggiungimento dei target viene valutato al 31.12.2023 (target intermedio) e al 31.12.2025 (target finale).

La misurazione è semestrale ed ha carattere esaustivo, ossia deve essere riferita alla totalità delle procedure concluse nel semestre di riferimento. Nel caso di procedure gestite a livello locale, la Regione deve quindi provvedere, con il supporto degli esperti e professionisti reclutati nell'ambito del progetto, alla rilevazione dei dati presso i Comuni e le Province del territorio.

I dati ed i risultati sono inseriti nel documento "Rapporti Semestrali di Monitoraggio e Valutazione" (MEV), comprensive delle tabelle delle misurazioni e della rendicontazione in termini qualitativi e quantitativi dei target e degli obiettivi di Progetto. La trasmissione dei MEV al Dipartimento della Funzione Pubblica, approvato dalla Cabina di Regia regionale 1000 Esperti, costituisce milestone di Progetto ed è prevista entro il 31 marzo per il secondo semestre dell'anno precedente ed entro il 30 settembre per il primo semestre dell'anno in corso.

Le attività previste per il 2025 sono finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del Progetto, dei target in termini di riduzione di arretrato e di tempi dei procedimenti ed al rispetto delle milestone previste, con la volontà di capitalizzare l'esperienza della Regione Piemonte nella gestione della Assistenza Tecnica sperimentale adottata ai sensi del DL 80/2021.

Con il Decreto del Capo Dipartimento del Dipartimento della Funzione Pubblica emanato in data 18.01.2024, è stato modificato il Progetto PNRR "1000 Esperti" attivato a livello nazionale integrando le attività espletabili e prorogando la conclusione, senza la previsione di risorse aggiuntive. Con la Deliberazione della Giunta Regionale del 21 novembre 2024, n. 3-391, la Regione Piemonte ha prorogato il Progetto "Esperti per il Piemonte" al 30.06.2026 e attivato la procedura per il rinnovo dei contratti.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2025		
R1 - Raggiungimento dei target e delle milestone Intermedie della Misura "Esperti per il Piemonte - PNRR" previsto a livello nazionale e dal Piano Territoriale Esperti e s.m.i.	Rendicontazione risultati al Dipartimento per la Funzione Pubblica attraverso l'invio dei Rapporti semestrali di Monitoraggio e Valutazione riferiti al secondo semestre 2024 e al primo semestre 2025	31/12/25
2026		
R1 - Raggiungimento dei target e delle milestone Finali della Misura "Esperti per il Piemonte - PNRR" previsto a livello nazionale e dal Piano Territoriale Esperti e s.m.i.	Rendicontazione risultati al Dipartimento per la Funzione Pubblica attraverso l'invio dei Rapporti semestrali di Monitoraggio e Valutazione riferiti al secondo semestre 2025	30/06/26

Piano delle azioni per il 2025 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/i responsabile/i	Data inizio	Data fine
A1. Pianificazione e programmazione delle attività dei gruppi di lavoro e delle task force sulla base delle esigenze espresse dal territorio	A1600A	01/01/2025	30/06/25
A2. Attivazione del Supporto per gli enti richiedenti	A1600A	01/01/2025	31/12/25
A3. Redazione proposte di semplificazione delle procedure complesse oggetto del Piano Territoriale Esperti	A1600A	01/01/2025	31/12/25
A4. Evento di progetto per la condivisione dei risultati con il territorio	A1600A	01/03/2025	31/10/25

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

I soggetti beneficiari sono: gli Uffici di Regione Piemonte che gestiscono le procedure complesse evidenziate dal Piano Territoriale (in particolare la Direzione Ambiente Energia e Territorio) e soggetti attuatori del PNRR, i Comuni e loro Unioni, le Province, ARPA, EGATO, Enti Parco.

In sede di redazione del Piano, è stato individuato, quale Cabina di regia del Progetto e luogo privilegiato di confronto, nonché di verifica dell'andamento e dei risultati che riferisce direttamente al Tavolo di Coordinamento Nazionale, l'Osservatorio per la riforma amministrativa, istituito per l'attuazione della L. 56/2014 e rivisitato nella sua composizione per renderlo rispondente alle nuove esigenze di consultazione e che comprende, oltre la Regione Piemonte, i rappresentanti delle associazioni degli enti locali piemontesi, quali UPI, Città Metropolitana di Torino, ANCI, ANPCI, ALI-Lega delle Autonomie Locali;

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il raggiungimento degli obiettivi è condizione necessaria per il rimborso da parte della Commissione Europea, per il tramite del MEF, della spesa sostenuta per la misura, nonché per il raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano Territoriale.

La sfida per l'ultimo anno e mezzo di progetto è quella della capitalizzazione dei risultati e la spinta verso il cambiamento e la semplificazione, come sperimentato con le azioni messe in campo nei tre anni di attuazione.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La misura è gestita da Regione Piemonte quale soggetto attuatore, mentre la competenza è del Dipartimento di funzione pubblica, che ha il compito di coordinare l'attuazione a livello nazionale. Pertanto, le indicazioni circa le procedure di gestione e attuazione devono necessariamente pervenire dall'esterno di Regione Piemonte. Inoltre, si sottolinea che l'attivazione dell'Assistenza Tecnica agli Enti è legata all'effettiva richiesta, che potrebbe comportare carichi e picchi di lavoro da gestire ed alla loro fattiva collaborazione. La definizione delle semplificazioni e delle buone pratiche rischia di rimanere nel perimetro del progetto stesso, è necessario uno sforzo da parte dei diversi soggetti per un ampliamento delle potenzialità in ottica di medio termine, operazione complessa, come accade per ogni strategia di cambiamento.

Direzione

Ambiente, Energia e Territorio (A1600A)

Direttore regionale

Angelo Robotto

Direzioni partecipanti

Opere Pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica (A1800A)

Competitività del Sistema regionale (A19000)

Obiettivo

A16_4 Favorire la transizione energetica del Piemonte (2024-2026)

Risultato concreto previsto per fine programmazione

Dotare la Regione di strumenti per raggiungere gli obiettivi di transizione energetica nel quadro del Green Deal europeo e del Repower EU anche attraverso l'individuazione delle aree idonee per l'installazione degli impianti FER, il finanziamento per gli interventi di riqualificazione energetica e di promozione delle rinnovabili per gli enti pubblici e le imprese.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico

PIAO 2025-2027 - Strategia di creazione di valore pubblico:

- SVP 1 – SMART LAND
- SVP 2 – SMART CITIES
- SVP 5 – FUTURE LAB
- SVP 6 – RETI COLLABORATIVE

DEFR 2025-2027

- Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche
- Programma 02 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche.

Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile (SRSvS)

Macro-area strategica 2: Favorire la transizione energetica, l'adattamento e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico.

Priorità strategiche:

- 2.A Promuovere le misure di efficienza energetica;
- 2.B Promuovere le energie rinnovabili e sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti a livello locale.

Fondi SIE

Programma Regionale FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) 2021/2027:

- Obiettivo specifico RSO 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra;
- Obiettivo specifico RSO 2.2 Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001[1] sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti;
- Obiettivo specifico RSO 2.3 Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori dell'RTE-E.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2025		

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
R1 -Avvio della predisposizione del piano stralcio del PEAR riguardante le fonti energetiche rinnovabili (FER) a seguito dell'approvazione della legge regionale sulle aree idonee e inidonee.	Consegna della bozza di piano stralcio alla Giunta Regionale	31/12/2025
R2 – Avvio del sistema di monitoraggio per la mappatura degli impianti autorizzati e di quelli realizzati	Report dei risultati del monitoraggio	31/12/25
2026		
R1 – Definizione di misure incentivanti per il raggiungimento degli obiettivi sulle FER	Predisposizione bandi	31/12/26
R2 - Monitoraggio dell'attuazione della legge e del Piano	Relazione di verifica obiettivi di burden sharing e pubblicazione nel geoportale dei risultati	31/12/26

Piano delle azioni per il 2025 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/i responsabile/i	Data inizio	Data fine
<i>In relazione al risultato R1</i> A1 - Costituzione del gruppo di lavoro per la redazione del Piano stralcio	A1600A Arpa Piemonte	01/03/2025	31/05/2025
<i>In relazione al risultato R1</i> A2 – Definizione della struttura del Piano stralcio e del Rapporto Ambientale	A1600A A1800A A19000 Arpa Piemonte	01/06/2025	31/08/25
<i>In relazione al risultato R1</i> A3 – Stesura del Piano stralcio, condivisione con le Direzioni coinvolte e consegna alla Giunta Regionale	A1600A A1800A A19000 Arpa Piemonte	01/05/2025	31/12/25
<i>In relazione al risultato R2</i> A4 – Predisposizione del sistema di raccolta dei dati regionali (pianificazione) e loro fornitura alla Piattaforma Nazionale aree idonee	A1600A	01/01/2025	30/06/25
<i>In relazione al risultato R2</i> A5 - Predisposizione del sistema di raccolta dei dati provinciali (autorizzazioni) e loro fornitura alla Piattaforma Nazionale aree idonee	A1600A	01/01/2025	30/06/2025
<i>In relazione al risultato R2</i> A6 – Predisposizione report per il monitoraggio degli impianti autorizzati e realizzati	A1600A	01/07/2025	31/12/2025

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Oltre alle Direzioni Regionali gli stakeholders sono:

- GSE;
- RSE;
- MASE;
- ARPA Piemonte;

- Operatori ed associazioni del settore energetico;
- Associazioni datoriali (Confindustria, Ance, Confcommercio, Confartigianato, Coldiretti, CNA, Confcooperative, etc.);
- Ordini professionali degli Architetti, degli Ingegneri, dei Geologi, Avvocati, dei Dottori Agronomi e Forestali.
- Associazioni ambientaliste;
- Sistema delle Università e dei Centri di Ricerca (Enea, RSE, ...)

Descrizione dell’impatto sulle risorse regionali e sull’efficienza dei suoi processi

Il burden sharing prevede la ripartizione su scala regionale degli obiettivi nazionali di incremento dell'energia prodotta con fonti rinnovabili, con riferimento agli obiettivi fissati dall'UE al 2030. La realizzazione dell'obiettivo ha un impatto territorialmente ed economicamente esteso all'intero territorio regionale, con forti ricadute di carattere economico, sociale e ambientale.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Si evidenziano le maggiori criticità nel raggiungimento dell’obiettivo:

- Incompletezza della normativa nazionale: sono in via di predisposizione alcuni decreti ministeriali in attuazione del d.lgs. 199/21 che condizioneranno le modalità di attuazione del piano delle azioni per il 2025, nonché il d.lgs. Ri riodino della disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- Approvazione della normativa regionale: il piano delle attività del 2025 è parzialmente condizionato dai tempi con cui il Consiglio Regionale approverà la legge per la definizione delle aree idonee per l’installazione degli impianti a fonte rinnovabile.
- Difficoltà di contemperamento di interessi contrapposti: gli obiettivi di incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili devono essere temperati con le esigenze di salvaguardia della biodiversità e degli ecosistemi, della qualità dell’aria e dei suoli, del patrimonio culturale-paesaggistico-agricolo-forestale e del potenziale produttivo agroalimentare
- Difficoltà di reperimento di dati di base dagli stakeholder nazionali: a fine 2024 non è ancora disponibile la Piattaforma Nazionale Aree Idonee, per cui molte informazioni su impianti esistenti e tipologie di aree idonee i cui dati sono gestiti a livello nazionale si presume che siano disponibili nei primi sei mesi del 2025.

Direzione

Ambiente, Energia e Territorio

Direttore regionale

Angelo Robotto

Obiettivo

A16_5 Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le fatture ricevute entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ex art. 4 del d.lgs 9 ottobre 2002 n. 231. Il rispetto di questa scadenza è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, effettua un puntuale e rigoroso controllo.

L'iniziativa in argomento ha come obiettivo l'accelerazione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, al fine di evitare di incorrere nella sanzione prevista dall'art. 1 commi da 859 a 873 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 consistente nell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali, in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento o di mancata riduzione dello stock dei debiti commerciali.

Nel quadro normativo sopra richiamato, il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture è assunto come obiettivo prioritario per l'Ente con il coinvolgimento già nel 2023 di tutte le strutture organizzative in uno sforzo corale e diffuso.

In relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo hanno fornito nel corso del 2024, si ritiene opportuno declinare l'obiettivo nella seguente articolazione.

Strategie di Valore Pubblico

n. 9 GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l'organizzazione interna

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2025		
Aver liquidato regolarmente le fatture entro i 20 giorni dal ricevimento, come da linee guida sull'effettuazione dei controlli contabili	Indicatore/target: ¹	31/12/25

Piano delle azioni per il 2025 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Coordinamento e individuazione delle soluzioni organizzative per assicurare continuità sull'accettazione e gestione delle fatture ricevute sul portale FEL, nonché l'assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	La Direzione con il supporto dell'attività di monitoraggio in capo al Settore Ragioneria	02/01/25	31/12/25

¹ Si intende focalizzare l'attenzione sul monitoraggio ed il conseguimento - a livello di Ente - degli indicatori trimestrali ed annuali di tempestività dei pagamenti e il pieno rispetto delle previsioni di legge. In caso di mancato rispetto di tali indicatori, ai fini dell'individuazione delle figure dirigenziali destinatarie della disposizione contenute nella Circolare n. 1 del 03/01/2024, trovano applicazione metodologica le linee guida condivise con tutte le strutture regionali e il Collegio dei revisori, in quanto organo deputato alle attività di verifica e controllo nei termini espressi dalla richiamata Circolare.

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Il progetto si colloca in un più generale processo di rafforzamento dei controlli contabili e del governo della spesa avente natura commerciale, anche sulla scorta delle sollecitazioni della Riforma n. 1.11 nell'ambito del PNRR relativa alla "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie" e della circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 17 del 7 aprile 2022 in materia di tempestività dei pagamenti commerciali.

Tutte le strutture regionali titolari di spesa commerciale.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali richiamato nelle premesse è un accantonamento che, in presenza delle condizioni previste dalla legge, è obbligatorio e va iscritto nella Missione 20 - Altri Accantonamenti del bilancio di previsione. Per legge su tale fondo non è possibile disporre impegni e pagamenti. Il Fondo ha pertanto natura sanzionatoria nei confronti degli enti che si rivelino "cattivi pagatori" in quanto ne limita la capacità di spesa, sottraendo risorse alla disponibilità di competenza e congelandole per almeno un anno. L'importo accantonato potrà essere liberato nell'esercizio successivo a quello in cui verranno rispettate le condizioni sui tempi di pagamento e sulla riduzione del debito.

La sottrazione di disponibilità di risorse sul bilancio dell'esercizio successivo derivante dall'obbligo di costituzione del Fondo garanzia debiti commerciali rappresenterebbe un depauperamento del livello qualitativo dei servizi erogati dall'Ente.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo comporta l'attivazione di misure organizzative inter ed intra direzionali atte a facilitare il monitoraggio delle fatture e la successiva gestione dei documenti e misure atte a facilitare lo scambio di informazioni tra uffici ai fini del pagamento.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La difficoltà di individuare risorse umane dedicate all'interno di ciascuna struttura (codice IPA).

Direzione

Ambiente, Energia e Territorio (A1600A)¹

Direttore regionale

Angelo Robotto

Direzioni partecipanti

Competitività del istema regionale (A19000)

Obiettivo

A16_6 Banca dati aree dismesse o inutilizzate

Risultato concreto previsto per fine programmazione

Creazione della banca dati delle aree dismesse o inutilizzate, definizione delle regole operative e messa a disposizione dell'utenza al fine di fornire un supporto agli Enti locali nelle decisioni di programmazione urbanistica e territoriale favorendo il contenimento del consumo di suolo ed il risanamento ambientale, la localizzazione degli impianti FER e agevolando le compensazioni ambientali, territoriali e urbanistiche. La banca dati costituisce inoltre uno strumento necessario ai fini dell'attrazione degli investimenti produttivi.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico

PIAO

Strategie di creazione di valore pubblico:

- SVP 1 - SMART LAND
- SVP 4 - TERRITORIO SICURO
 - Al Capitolo 2 "Valore Pubblico, performance e anticorruzione", paragrafo "2.1 Valore Pubblico", sezione "Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)" risultano assegnati a Regione Piemonte € 19.500.000 per la "Missione 2. Rivoluzione verde e transizione ecologica", in particolare per: **M2C2I3.1 - Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse** (pag. 17).
 - Nella "Tabella 2.3 - Strategie di creazione di valore pubblico e catene del valore" in particolare nella "Strategia di creazione di valore pubblico n. 3 - Promuovere le misure di efficienza energetica per strutture e infrastrutture" l'indicatore dell'Output 4. Avvio della realizzazione di "hydrogen valleys" risulta: il n. progetti di impianti per la produzione di idrogeno rinnovabile **in aree dismesse** (pagg. 27, 116, 117).

D.G.R n. 2-7376 del 3 agosto 2023 "Approvazione dello schema-tipo di accordo di collaborazione da sottoscrivere con la Città Metropolitana di Torino e le Province piemontesi per la condivisione, nell'ambito dell'Infrastruttura regionale per l'informazione geografica, di cui alla legge regionale 21/2017 di dati e di tecnologie in materia di mappatura di aree e immobili non utilizzati"

Decreto Ministero Ambiente e Sicurezza Energetica del 21.06.2024 "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili"

Piano regionale Rifiuti Urbani e Aree Inquinare (PRUBAI) approvato con D.C.R. del 09.05.2023

Istituzione del Team Attrazione con dd 487/A1000A/2021 del 07/09/2021 della Direzione della Giunta regionale

DEFR

Al Capitolo "1.6 QUADRO FINANZIARIO PLURIENNALE DELL'UNIONE EUROPEA E RISORSE PER LE POLITICHE DI SVILUPPO", sezione "PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (RECOVERY FUND)" alla "Tabella 1.18 - Finanziamento PNRR Regione Piemonte al 31/5/2023 (euro)" risulta la seguente voce: **M2C2I3.1 - Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse € 19.500.000** (pag. 43).

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2025		
R1- Completamento della piattaforma Banca	• Rilascio del back office	31/12/25

¹ Settori A1603B, A1606C, A1607C, A1610C, A1613B

dati delle aree dismesse o inutilizzate (back office e front office) e messa a disposizione agli utenti	• Rilascio del front office • Riversamento dati raccolti dal progetto 1000 Esperti nel DB della piattaforma • Riversamento dei dati raccolti attraverso manifestazione di interesse per finalità produttive	
R2 – Analisi dei dati disponibili e loro implementazione	• Report relativo all'analisi dei dati con specifico riferimento agli aspetti ambientali • Piano di azione per aggiornamento dei dati • Pubblicazione dati selezionati • Report relativo all'aggiornamento dei dati	31/12/25
2026		
R1 - Definizione di un piano di monitoraggio informatizzato del riuso delle aree dismesse e per l'individuazione di misure relative all'aggiornamento delle informazioni	Documento tecnico contenente le indicazioni per l'attuazione del monitoraggio del riuso delle aree dismesse e per l'individuazione di misure relative all'aggiornamento delle informazioni	31/12/26
2027		
R1 - Attivazione di un sistema di monitoraggio del riuso delle aree presenti nella banca dati e di periodico aggiornamento periodico delle informazioni e delle aree presenti nella banca dati	Realizzazione del monitoraggio informatizzato inerente al riuso delle aree presenti nella banca dati, alla segnalazione di eventuali criticità e all'aggiornamento periodico delle informazioni e delle aree presenti nella banca dati	31/12/27

Piano delle azioni per il 2025 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/i responsabile/i	Data inizio	Data fine
In relazione al risultato R1 A1.1 - Collaudo del back office e del front office	A1600A	01/01/25	30/06/25
In relazione al risultato R1 A1.2 - Messa a disposizione agli utenti della piattaforma	A1600A	01/07/25	31/12/25
In relazione al risultato R2 A2.1 - Costituzione del gruppo di lavoro	A1600A A1900A	01/01/25	31/01/25
In relazione al risultato R2 A2.1 - Analisi dati di parte delle aree già censite da parte delle Strutture competenti in materia	A1600A	01/02/25	31/03/25
In relazione al risultato R2 A2.3 – Predisposizione e pubblicazione di una manifestazione di interesse finalizzata alla mappatura di opportunità insediative in Piemonte	A1900A	01/02/25	31/03/25

In relazione al risultato R2 A2.4 – Riversamento dei dati raccolti attraverso la manifestazione di interesse per finalità produttive nella banca dati	A1900A A1600A	01/04/25	31/05/25
In relazione al risultato R2 A2.5 – Individuazione di una selezione di aree censite, non soggetti a restrizioni, e pubblicazione on line per le finalità delle Direzioni interessate	A1600A A1900A	01/06/25	31/07/25
In relazione al risultato R2 A2.6 - Analisi dati con riferimento alla totalità delle aree presenti nella banca dati	A1600A A1900A	01/06/25	31/12/25
In relazione al risultato R2 A2.7 - Concertazione con i portatori di interesse per la definizione di un piano di azione per aggiornamento e monitoraggio delle informazioni e delle aree nella banca dati	A1600A A1900A	01/09/25	31/12/25

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo.

attivazione di sistema di monitoraggio per definire le modalità di utilizzo e sviluppare contromisure alle criticità rilevate
Oltre alle Direzioni Regionali gli stakeholders sono:

- Province e CMTO
- Comuni
- Camere di Commercio
- Associazioni di categoria (Confindustria, ANCE, Confcommercio, Confartigianato, Coldiretti, CNA, Confcooperative, etc.)
- ARPA

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'impatto sulle risorse regionali in termini finanziari è limitato e deriva dallo sviluppo delle funzionalità della banca dati informatizzata e dal relativo mantenimento e assistenza da parte del fornitore (CSI Piemonte), mentre in termini di risorse umane richiede la predisposizione e l'impegno di un apposito gruppo di lavoro che si dedichi prioritariamente alle azioni previste dall'obiettivo.

Il presente obiettivo non ha impatti diretti sull'efficienza dei processi interni della Regione

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Si evidenziano le maggiori criticità nel raggiungimento dell'obiettivo:

- mancanza di fattiva collaborazione da parte dei Comuni, delle Province e della CMTO.

Direzione

A1600A – Ambiente, Energia e Territorio

Direttore regionale

Angelo Robotto

Direzioni partecipanti

Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica (A1800A)

Obiettivo

A16_7 Valorizzare e recuperare il capitale naturale e i servizi ecosistemici per sostenerne lo sviluppo sostenibile e la resilienza del territorio

Risultato concreto previsto per fine programmazione

Aumentare la resilienza del territorio piemontese, rafforzando la sua componente naturale, per sostenere la mitigazione e l'adattamento agli effetti dei cambiamenti climatici prevenendo le conseguenti catastrofi naturali, superare le fragilità del territorio, garantire la stabilità e la fertilità dei suoli, la sicurezza idrogeologica, la protezione delle infrastrutture, degli insediamenti urbani, industriali e agricoli, il miglioramento dello stato di salute umana e la sicurezza alimentare e il rafforzamento dei servizi ecosistemici necessari per garantire la sopravvivenza e la qualità della vita (servizi di fornitura, di regolazione, culturali e di supporto) attraverso:

- la conoscenza della distribuzione degli habitat sul territorio regionale e del loro stato di conservazione e dei servizi ecosistemici al fine di stabilire e pianificare le misure di tutela e riqualificazione necessari per garantire una riduzione del consumo di suolo e un aumento del livello di connettività ecologica del territorio piemontese;
- la ricognizione e coordinamento delle misure di ripristino degli ecosistemi degradati in tutti gli habitat terrestri, agricoli e urbani, comprendenti zone umide, formazione erbose, foreste, fiumi e laghi secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) 2024/1991 sul ripristino della natura nell'interesse delle persone, della biodiversità, del pianeta, del clima e dell'economia;
- la promozione di misure di rafforzamento della biodiversità e delle risorse naturali fondamentali per garantire la resilienza del territorio e la sicurezza alimentare, proteggere la salute e il benessere dei cittadini dai rischi e dagli impatti dei cambiamenti climatici e delle conseguenti catastrofi naturali.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategicoPIAO

- Strategie di creazione di valore pubblico:
- SVP 3 – PIEMONTE UNICO
- SVP 4 – TERRITORIO SICURO
- SVP 7 – COMPETENZE PER LO SVILUPPO
- SVP 10 – STARE BENE

DEFR

Programma 0905: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestale

Missione di riferimento: 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile (SRSvS)

Macro Area Strategica 3 - Curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori

Priorità strategiche:

- 3A Ridurre il dissesto idrogeologico e il degrado ambientale
- 3C Valorizzare e promuovere il patrimonio culturale e ambientale
- 3D Tutelare le acque e i suoli
- 3E Conservare la biodiversità

Fondi SIE

Programma Regionale FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) 2021/2027:

◦ Obiettivo specifico

- PRIORITÀ II. OBIETTIVO SPECIFICO RSO2.7.AZIONE II.2vii.1 - "Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità". Primo Bando a sportello.
- PRIORITÀ II - Obiettivo specifico 2.4 - Azione II.2iv.1. "Recupero e difesa del territorio nel rispetto degli habitat e degli ecosistemi esistenti. Interventi di sistemazione idrogeologica di situazioni di dissesto in ambito montano collinare e ripariale, finalizzati anche alla resilienza dei territori".Primo bando sportello.
- PRIORITÀ II. OBIETTIVO SPECIFICO RSO2.4. AZIONE II.2iv.1- "Recupero e difesa del territorio nel rispetto degli habitat e degli ecosistemi esistenti. Interventi di sistemazione idrogeologica di situazioni di dissesto in ambito montano collinare e ripariale, finalizzati anche alla resilienza dei territori".
- PRIORITÀ II. OBIETTIVO SPECIFICO RSO2.4. AZIONE II.2iv.3 - "Forestazione urbana".
- PRIORITÀ II. OBIETTIVO SPECIFICO RSO2.7.AZIONE II.2vii.2 - "Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi - Corona Verde".
- PRIORITÀ II. OBIETTIVO SPECIFICO RSO2.7.AZIONE II.2vii.2 - "Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi nel territorio regionale esclusa la Corona Verde".

Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR) – Attuazione del Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 Complemento di sviluppo rurale (CSR) 2021-27 l'Intervento SRD04 - sotto intervento denominato "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità" finalizzato a sostenere investimenti in attuazione del "Quadro di azioni prioritarie per la Rete Natura 2000 (PAF) 2021-2027" per l'efficace gestione degli habitat e delle specie tutelati dalla Rete Natura 2000.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2025		
R1 – Definizione di un Piano di azione regionale per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Regolamento (UE) 2024/1991 sul ripristino della natura.	Redazione di bozza Piano di azione regionale.	31/12/25
R2 – Strutturazione e sviluppo del quadro delle conoscenze disponibili e quelle necessarie per definire gli ambiti territoriali preferenziali sui quali applicare le misure di tutela e riqualificazione.	Redazione documento relativo al quadro di conoscenze disponibili e quelle necessarie	31/12/25
2026		
R1 – Approvazione di un Piano di azione regionale per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Regolamento (UE) 2024/1991 sul ripristino della natura e delle misure necessarie per la sua implementazione.	Proposta di deliberazione di approvazione Piano di azione regionale.	31/12/26
R2 - Acquisizione delle informazioni disponibili e avvio dei monitoraggi sulla distribuzione degli habitat e delle Aree Prioritarie per la biodiversità sul territorio piemontese.	Affidamento incarichi per monitoraggio sul territorio e strutturazione banche dati e cartografie tematiche.	31/12/26
R3 - Realizzazione delle prime azioni concrete sul territorio.	Affidamento incarichi per interventi di tutela e recupero di habitat.	31/12/26
2027		
R1 – Prosecuzione della realizzazione delle attività di conservazione e ripristino programmate.	Report riguardo lo stato di avanzamento azioni realizzate	31/12/27

Piano delle azioni per il 2025 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/i responsabile/i	Data inizio	Data fine
<i>In relazione al risultato R1</i> A1 – Ricerca e ricognizione degli elementi conoscitivi del territorio fondanti una strategia regionale per il ripristino della natura	A1600A A1800A	31/01/25	31/12/25
<i>In relazione al risultato R2</i> A2 - Ricerca e studio delle conoscenze nei vari comparti di riferimento	A1600A A1800A	31/01/25	31/12/25

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Oltre alle Direzioni Regionali, e ai Settori della Direzione Ambiente, energia e territorio in particolare A1604C - Tutela e uso sostenibile delle acque, A1610C - Pianificazione regionale per il governo del territorio, A1614A - Foreste, A1615A - Sviluppo della montagna, gli stakeholders sono:

- Amministratori pubblici e personale tecnico delle provincie e dei comuni
- Esperti locali sulla biodiversità da coinvolgere nei tavoli degli esperti per l'individuazione delle Aree Prioritarie per la Biodiversità (Metodo expert based)
- Tecnici professionisti coinvolti nella definizione degli strumenti di pianificazione territoriale
- Enti di gestione di Aree Protette
- Associazioni di categoria (agricoltura, edilizia....)
- Associazioni ambientaliste
- Enti di ricerca (Università, Musei di Storia Naturale.....)

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Le iniziative programmate si inquadrano nell'ambito della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile e hanno un impatto territorialmente ed economicamente esteso all'intero territorio regionale, con forti ricadute di carattere economico, sociale e ambientale.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Si evidenziano le maggiori criticità nel raggiungimento dell'obiettivo:

- necessità di reperire risorse finanziarie per colmare la mancanza di conoscenze sulla distribuzione degli habitat e delle specie sul territorio regionale e per la gestione del piano di interventi previsti;
- necessità di rapportarsi con una molteplicità di sistemi di conoscenza settoriali;
- necessità di prevedere ricadute nel sistema della pianificazione territoriale regionale.

Direzione

Ambiente, Energia e Territorio (A1600A)

Direttore regionale

Angelo Robotto

Direzioni partecipanti

Agricoltura e Cibo (A1700A)

Sanità (A1400B)

Obiettivo

A16_8 Attuazione della Direttiva Quadro Acque.

Risultato concreto previsto per fine programmazione

Coordinamento dell'implementazione dell'approccio regionale alla problematica delle sostanze PFAS ed allineamento agli sviluppi normativi europei e nazionali, nonché approfondimento delle conoscenze riguardo le fonti di contaminazione puntuale o diffusa di questi inquinanti critici, a riguardo dell'apporzionamento delle sorgenti di emissione in ambiente e individuazione di strategie di riduzione dell'utilizzo e dell'emissione in settori produttivi specifici. La riduzione del rischio connesso alla presenza di sostanze PFAS nelle acque in generale e, fra queste, in quelle destinate al consumo umano è obiettivo sia ambientale sia sanitario, come previsto dalle più recenti direttive emanate o in fase di emanazione in materia di Acque. Considerando inoltre che tra le sostanze PFAS sono compresi anche alcuni prodotti fitosanitari e i loro prodotti di degradazione, si delinea, in tale contesto, una stretta connessione ed obiettivi convergenti benché distinti fra le esigenze di tutela qualitativa degli ambienti acquatici, proprie della Direzione Ambiente, Energia e Territorio e quelle di tutela del patrimonio agrozootecnico, enogastronomico ed apistico del Piemonte, prerogativa della Direzione Agricoltura e Cibo. Si propone, pertanto, l'individuazione di strategie per l'eliminazione o la riduzione dell'utilizzo di PFAS in alcune filiere produttive specifiche, sia industriali sia agricole.

Da parte della Direzione Agricoltura e cibo si prevedono paralleli approfondimenti conoscitivi connessi inerenti la determinazione di PFAS nelle acque ad uso irriguo nonché su matrici vegetali, zootecniche (quali il latte) e apistiche.

Da parte della Direzione Ambiente, Energia e Territorio si prevedono paralleli approfondimenti, anche in collaborazione con gli Enti di governo d'Ambito ed i gestori del servizio idrico integrato (EgATO) inerenti la determinazione e limitazione di PFAS nelle acque ad uso potabile nonché nelle acque reflue urbane e nei fanghi del processo depurativo.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategicoQuadro normativo

- Piano di Gestione del Distretto Idrografico del fiume Po e Piano di Tutela delle Acque;
- Direttiva 2020/2184/UE; D.Lgs. 18/2023 relativo alle acque destinate al consumo umano;
- Proposta WK 7506/2024 INIT 27 maggio 2024 del Parlamento Europeo e del Consiglio per modifica delle Direttive 2000/60/CE, 2006/118/CE, 2008/105/CE;
- Piano d'Azione Nazionale per l'Uso sostenibile dei prodotti fitosanitari – PAN, ai sensi della direttiva 2009/128/CE.

PIAO 2025/2027

- Strategie di Valore Pubblico:
- SVP 4 - TERRITORIO SICURO
- SVP 5 - FUTURE LAB

DEFR 2025/2027

Programma 0906: Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Missione di riferimento: 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile (SRSvS)

Macro Area Strategica 3 - Curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori

Priorità strategiche:

- 3A Ridurre il dissesto idrogeologico e il degrado ambientale

- 3D Tutelare le acque e i suoli
- 3E Conservare la biodiversità

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2025		
R1 - Implementazione della disciplina regionale sui PFAS.	Proposte di atti normativi /regolamentari specifici	31/12/25
R2 - Definizione di linee guida o indicazioni per gli EgATO per l'applicazione della disciplina regionale sui PFAS	Proposte di atti normativi /regolamentari specifici	31/12/25
R3 - Strutturazione e sviluppo del quadro delle conoscenze relativo alla presenza di PFAS negli impianti di depurazione ed al loro uso in specifici comparti produttivi industriali e filiere agricole in cui si utilizzano fitosanitari PFAS.	DB conoscitivo aggiornato sulla situazione emissiva PFAS negli impianti di depurazione e in relazione ad altre fonti, anche diffuse (utilizzo dei Prodotti Fitosanitari PFAS e relativi prodotti di degradazione.)	31/12/25
R4 - Sviluppo di ipotesi applicative per la riduzione delle emissioni negli impianti di depurazione ed in specifici comparti produttivi industriali e filiere agricole in cui si utilizzano fitosanitari PFAS.	Documento di indirizzo propedeutico ad azioni di riduzione PFAS sul territorio dal 2026	31/12/25
R5 – (Dir. Agricoltura e cibo) Primi approfondimenti su presenza di PFAS nelle acque ad uso irriguo nonché su matrici vegetali, zootecniche (quali il latte) e apistiche.	Stime quali-quantitative sulla diffusione e presenza di PFAS nelle matrici indagate	31/12/25
2026		
R1 - Eventuali aggiornamenti evolutivi della disciplina regionale in coerenza con quelli europei o nazionali.	Eventuale proposta di aggiornamento/modifica di atti normativi/regolamentari specifici	31/12/26
R2 - Monitoraggio dell'andamento applicativo delle Linee Guida regionali da parte di EgATO e Gestori	Report sintetico articolato per EgATO riportante gli esiti del monitoraggio	31/12/26
R3 - Implementazione del quadro di conoscenze sulle fonti di contaminazione puntuale e diffusa da PFAS nelle acque superficiali e sotterranee, nonché dell'evoluzione della presenza di PFAS nelle acque in base ai dati di rilevamento nei Corpi idrici nel sessennio fino al 2025 (dati ambientali) nonché sulla base dei dati sanitari disponibili.	Sistematizzazione e rielaborazione in chiave DPSIR delle informazioni raccolte	31/12/26
R4 - Individuazione di impianti di depurazione e impianti produttivi critici target o contesti agricoli specifici (uso di Fitosanitari PFAS) idonei a sperimentazione	Interlocuzioni e confronto interregionale e presso i target propedeutici ad interventi pilota	31/12/26
R5 – (Dir. Agricoltura e cibo) Approfondimenti su presenza di PFAS nelle acque ad uso irriguo nonché su matrici vegetali, zootecniche (quali il latte) e apistiche.	Quadro aggiornato sulla diffusione e presenza di PFAS nelle matrici indagate	31/12/26
2027		
R1 - Attivazione di linee applicative finalizzate alla segregazione/ sostituzione/ abbattimento di PFAS negli impianti di depurazione e in contesti produttivi critici pilota. Condivisione delle attività in sede di Distretto in fase di aggiornamento del Piano di gestione delle acque.	Attivazione di progetti pilota presso Gestori o Titolari di impianti selezionati	31/12/27

Piano delle azioni per il 2025 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/i responsabile/i	Data inizio	Data fine
<i>In relazione al risultato R1</i> A1 - Predisposizione di elaborati tecnici propedeutici alla redazione della proposta di modifica normativa	A1600A	1/1/2025	31/12/25
<i>In relazione al risultato R2</i> A2 - Predisposizione di un documento tecnico di indicazioni per gli EgATO finalizzato alla definizione di un limite allo scarico per i PFAS in fognatura	A1600A	1/1/2025	31/12/25
<i>In relazione al risultato R3</i> A3 - Strutturazione e sviluppo della raccolta dati presso i gestori del servizio idrico in merito alla presenza di PFAS in input e output negli impianti di depurazione del SII	A1600A	1/1/2025	31/12/25
<i>In relazione al risultato R4</i> A4 - Documentazione riportante ipotesi applicative per la riduzione delle emissioni negli impianti di depurazione e per la riduzione dell'utilizzo o dell'emissione in processi o comparti produttivi selezionati	A1600A	1/1/2025	31/12/25
<i>In relazione al risultato R4</i> A5 - In relazione a contesti agricoli specifici con uso di Fitosanitari PFAS, strutturazione e sviluppo della raccolta informazioni e dati in merito alla presenza di prodotti fitosanitari PFAS e relativi prodotti di degradazione	A1700A A1600A	1/1/2025	31/12/25
<i>In relazione al risultato R5</i> A6 - Definizione delle matrici da indagare e delle metodiche da utilizzare finalizzate agli approfondimenti su presenza di PFAS nelle acque ad uso irriguo nonché su matrici vegetali, zootecniche (quali il latte) e apistiche.	A1700A	1/1/2025	31/12/25

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

I soggetti beneficiari sono: le Amministrazioni provinciali, i Comuni e le loro Unioni, gli Enti di Gestione delle ATO e i gestori dei servizi idrici integrati. Gli stakeholders interessati sono i rappresentanti delle attività produttive, dei gestori di servizi, e delle organizzazioni agricole di categoria (OOPPAA), i cittadini, le associazioni ambientaliste.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il raggiungimento degli obiettivi è fondamentale per l'applicazione della Direttiva Quadro Acque e il miglioramento della qualità ambientale delle acque superficiali e sotterranee, nonché per l'applicazione delle correlate direttive ambientali e sanitarie.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La misura è coordinata da Regione Piemonte ed è realizzata con il supporto di ARPA e degli atenei ed è legata alla positiva interlocuzione con gli enti locali nonché le autorità distrettuali e nazionali.

L'evoluzione del quadro normativo nazionale ed unionale non può far escludere il potenziale insorgere di un rischio amministrativo e normativo.

I contenuti tecnici estremamente specialistici sulla materia PFAS, gli elementi di rilevante innovazione nel tipo di ricerche e la rapida evoluzione delle tecnologie possono potenzialmente indurre nuovi elementi, allo stato non prevedibili, nella previsione delle attività medio tempore.

**Piano obiettivi 2025-27
dei Direttori del ruolo della Giunta regionale**

Piano Obiettivi 2025-27			PIAO 2025-27			Direzioni regionali										
			SVP	PNRR	AS	A10A	A11	A14B	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20C	A21B	A22
	A17A	Agricoltura e Cibo														
2	A10_4	PIAO – Piano Integrato Attività e Organizzazione – Uno strumento inteso come piano di lavoro finalizzato alla programmazione e alla semplificazione	9		AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
3	A10_5	Sviluppo della gestione informatizzata del governo delle partecipazioni regionali	9		AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
5	A10_7	Attuazione dell’art. 116, terzo comma, della Costituzione per il riconoscimento di un’autonomia differenziata della Regione Piemonte.	9			CF	P	P	P		P	P			P	
22	A16_4	Favorire la transizione energetica del Piemonte	1 – 2 – 5 – 6		AS					CF	P	P	P			
26	A16_8	Attuazione della Direttiva Quadro Acque	4 – 5		AS			P		CF	P					
27	A17_1	Programmazione del Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR) – Attuazione del Piano strategico della PAC (PSP) 2023-2027 – Attivazione degli Interventi strategici regionali del complemento di sviluppo rurale (CSR) 2023-2027	1 – 3 – 4 – 5 – 6 – 9	PNRR						P	CF					
28	A17_2	Sostenere l’agricoltura del Piemonte e lo sviluppo territoriale equilibrato delle zone rurali e montane	1 – 3 – 4 – 5 – 6 – 9	PNRR							S					
29	A17_3	Promuovere e valorizzare la filiera corta dei prodotti locali piemontesi a sostegno e rivalizzazione delle comunità e delle economie del territorio	1 – 3 – 6								CF			P		
30	A17_6	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione	9	PNRR							S					
32	A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l’allineamento delle programmazioni settoriali	1 – 2 – 3 – 5 – 7 – 9 – 10	PNRR	AS	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P	P
38	A19_5	Trasformazione digitale Regione Piemonte	9	PNRR	AS	P	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P
46	A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione. Programmazione e gestione FSC 2021-27	1 – 2 – 3 – 7 – 10		AS		P	P	P	P	P	P	P	P	CF	P
47	A21_3	Rilanciare l’immagine del Piemonte attraverso grandi eventi. Organizzazione e coordinamento iniziative	3								P			P	CF	
48	A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento		PNRR		P	P	P	P	P	P	P	P	P	CF	P

Sono rappresentate, in particolare, le connessioni del Piano obiettivi della Direzione A17A – *Agricoltura e Cibo* con il Quadro strategico di riferimento e il Piano obiettivi 2025-27 generale.

Nelle pagine successive risultano inserite le schede obiettivo in cui la Direzione assume il ruolo di capofila o di unica responsabile.

(Legenda: S – obiettivi specifici della Direzione regionale; CF – obiettivi coordinati dalla Direzione in qualità di CapoFilà; P – obiettivi cui la Direzione partecipa in qualità di partner)

Direzione

Agricoltura e cibo

Direttore regionale

Paolo Balocco

Altre Direzioni partecipanti

Ambiente, energia e territorio

Obiettivo

A17_1 Programmazione del Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR) – Attuazione del Piano strategico della PAC (PSP) 2023-2027 – Attivazione degli Interventi strategici regionali del complemento di sviluppo rurale (CSR) 2023-2027

L'obiettivo è coerente con i principali documenti di programmazione economica, finanziaria e strategica regionale.

L'obiettivo è inoltre coerente con le seguenti Strategie di Valore Pubblico:

- n. 1 SMART LAND - Ridurre le marginalità territoriali
- n. 3 PIEMONTE UNICO - Promuovere e valorizzare i territori (patrimonio Unesco, turismo sostenibile, prodotti)
- n. 4 TERRITORIO SICURO - Tutelare il suolo e ridurre il dissesto
- n. 5 FUTURE LAB - Incentivare e rafforzare Innovazione tecnologica e ricerca
- n. 6 RETI COLLABORATIVE - Rafforzare e innovare il sistema delle filiere e delle comunità sostenibili per lo sviluppo dei territori
- n. 9 GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l'organizzazione interna

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Attivare tutti gli Interventi strategici regionali del CSR 2023-2027 nel cronoprogramma stabilito, mettendo a bando il 100% delle risorse finanziarie assegnate al Piemonte

Pagare ai beneficiari l'85% della dotazione finanziaria del CSR 2023-2027

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2025		
Modificare il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte per assicurare: • una gestione più efficiente degli interventi strategici regionali programmati nel rispetto delle norme comunitarie • un efficace gestione della dotazione finanziaria assegnata per un utilizzo efficiente e completo delle risorse programmate • il raggiungimento dei risultati delle politiche di sviluppo rurale	Proposta di DGR di approvazione della modifica per l'anno 2025 del CSR 2023-2027	31/12/25
Attuare una concreta strategia per sostenere l'agricoltura regionale e favorire lo sviluppo rurale	Attivazione del 81% della dotazione finanziaria di 750,25 meuro Attivazione di 60,00 meuro Risorse finanziarie da attivare 2023-2025: 613,00 meuro	31/12/25
Raggiungere l'obiettivo finanziario di spesa ¹ negli interventi a superficie - campagna 2024 del CSR 2023-2027	Pagamento del 95% del premio delle domande 2024 negli interventi a superficie	30/06/25

Contribuire al raggiungimento del target di spesa comunitario del PSP 2023-2027: obiettivo N+2 ² per l'anno 2025 per evitare il disimpegno automatico dei fondi programmati	Pagamento di 60,00 meuro di aiuti ai beneficiari	31/12/25
2026		
Realizzare una concreta strategia di sviluppo rurale e del settore agricolo regionale	Attivazione del 90% della dotazione finanziaria di 750,25 meuro Attivazione di 62,00 meuro Risorse finanziarie da attivare 2023-2026: 675,00 meuro	31/12/26
Modificare il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte per assicurare: • una gestione più efficiente degli interventi strategici regionali programmati nel rispetto delle norme comunitarie • un efficace gestione della dotazione finanziaria assegnata per un utilizzo efficiente e completo delle risorse programmate • il raggiungimento dei risultati delle politiche di sviluppo rurale	Proposta di DGR di approvazione della modifica per l'anno 2026 del CSR 2023-2027	31/12/26
Raggiungere l'obiettivo finanziario di spesa negli interventi a superficie - campagna 2025 del CSR 2023-2027	Pagamento del 95% del premio delle domande 2025 negli interventi a superficie	30/06/26
Contribuire al raggiungimento del target di spesa comunitario del PSP 2023-2027: obiettivo N+2 per l'anno 2026 per evitare il disimpegno automatico dei fondi programmati	Spesa da pagare 2023-2026: 294 meuro	31/12/26
2027		
Attuare una concreta strategia per sostenere l'agricoltura regionale e favorire lo sviluppo rurale	Attivazione del 95% della dotazione finanziaria di 750,25 meuro Attivazione di 37,00 meuro Risorse finanziarie da attivare 2023-2027: 712,00 meuro	31/12/27

¹ L'articolo 44 del Regolamento (UE) n. 2116 del 02/12/2021 definisce che gli Stati membri provvedono ai pagamenti nell'ambito degli interventi a superficie entro il 30 giugno dell'anno successivo. Il mancato raggiungimento dell'obiettivo di pagamento, determina il non riconoscimento della spesa.

² La regola comunitaria del N+2 stabilisce l'obbligo di pagare entro il 31 dicembre le risorse di importo pari agli impegni sul bilancio dell'Unione relativi ai due anni precedenti (per il 2025, gli impegni relativi all'annualità 2023). La regola del N+2 valuta l'efficienza nell'attuazione degli interventi strategici regionali e considera la velocità di erogazione dei fondi pubblici ai beneficiari. E' uno strumento importante nell'applicazione delle strategie e per la gestione finanziaria del FEASR; il non raggiungimento della regola, determina il disimpegno automatico della parte di un impegno di bilancio per gli interventi di sviluppo rurale di un piano strategico della PAC che non sia stata usata per il prefinanziamento o per i pagamenti intermedi o per la quale non abbia ricevuto dichiarazioni di spesa conformi alle condizioni di cui all'articolo 32, paragrafo 6, lettere a) e c). La regola del N+2 è disciplinata all'articolo 34 del Regolamento (UE) n. 2116 del 02/12/2021.

Modificare il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte per assicurare: • una gestione più efficiente degli interventi strategici regionali programmati nel rispetto delle norme comunitarie • un efficace gestione della dotazione finanziaria assegnata per un utilizzo efficiente e completo delle risorse programmate • il raggiungimento dei risultati delle politiche di sviluppo rurale	Proposta di DGR di approvazione della modifica per l'anno 2027 del CSR 2023-2027	31/12/27
Raggiungere l'obiettivo finanziario di spesa negli interventi a superficie - campagna 2026 del CSR 2023-2027	Pagamento del 95% del premio delle domande 2026 negli interventi a superficie	30/06/27
Contribuire al raggiungimento del target di spesa comunitario del PSP 2023-2027: obiettivo N+2 per l'anno 2027 per evitare il disimpegno automatico dei fondi programmati	Spesa da pagare 2023-2027: 446 meuro	31/12/27

Piano delle azioni per il 2025 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione responsabile	Data inizio	Data fine
Predisporre la proposta di DGR di approvazione della modifica per l'anno 2025 del Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte	Agricoltura e cibo	07/01/25	31/12/25
Attivare gli interventi strategici regionali del CSR 2023-2027 e la dotazione finanziaria assegnata con l'emanazione di bandi	Agricoltura e cibo ● Ambiente, energia e territorio	07/01/25	31/12/25
Istruire le domande di aiuto degli interventi strategici regionali del CSR 2023-2027	Agricoltura e cibo ● Ambiente, energia e territorio	02/01/25	31/12/25
Predisporre le liste di liquidazione degli aiuti ai beneficiari e trasmetterle sul sistema contabile di ARPEA che dispone i pagamenti	Agricoltura e cibo ● Ambiente, energia e territorio Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura	07/01/25	31/12/25

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Le istituzioni, gli enti, i soggetti pubblici e privati coinvolti nell'obiettivo:

- Istituzioni europee - Unione europea: disciplina e regola la Politica agricola comune (PAC), approva il Piano strategico della PAC (PSP) 2023-2027 e le modifiche proposte dall'Italia nel periodo di programmazione, garantisce la quota di cofinanziamento europea del PSP 2023-2027, effettua un controllo rigoroso sulle modalità di utilizzo dei fondi assegnati all'Italia per raggiungere gli obiettivi della PAC 2023-2027;
- Istituzioni nazionali: Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'UE (IGRUE), l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - (AGEA): l'IGRUE garantisce la quota di cofinanziamento statale del PSP 2023-2027, il MASAF definisce, gestisce e attua il PSP 2023-2027 e ne propone la modifica alla Commissione europea per raggiungere gli obiettivi del Piano strategico della PAC 2023-2027 definiti dall'Unione europea;

- Regione Piemonte: collabora con il MASAF nella definizione del PSP 2023-2027, definisce, gestisce e attua il CSR 2023-2027 e provvede alle sue modifiche, garantisce la quota di cofinanziamento regionale del CSR 2023-2027 per raggiungere gli obiettivi del CSR in attuazione del PSP 2023-2027;
- Enti strumentali della Regione Piemonte:
 - Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA): esercita la funzione di organismo pagatore regionale nelle politiche dello sviluppo rurale, collabora alla stesura dei bandi per quanto concerne i controlli e la documentazione giustificativa, è responsabile dei pagamenti degli aiuti del CSR 2023-2027;
 - Consorzio per il sistema informativo (CSI Piemonte): progetta e gestisce (implementazione e sviluppo) i sistemi informativi di supporto alla gestione del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte e di ARPEA (presentazione e gestione delle domande di aiuto, di sostegno e di pagamento, istruttoria e valutazione delle domande di aiuto, di sostegno e di pagamento, di liquidazione degli aiuti sul sistema contabile di ARPEA, di erogazione degli aiuti ai beneficiari) e garantisce l'assistenza tecnica dei sistemi informativi gestiti dall'Amministrazione regionale e dall'ARPEA;
 - Istituto per le piante da legno e l'ambiente (IPLA) Spa: collabora con la Regione Piemonte sull'analisi del contesto ambientale;
 - Istituto di ricerche economico sociali del Piemonte (IRES): assiste la Regione Piemonte nell'analisi del contesto socio-economico regionale, quale strumento di supporto alle decisioni nelle specificità regionali nell'ambito degli interventi nazionali del PSP 2023-2027;
- Altri soggetti pubblici: comuni e loro unioni, parchi regionali, enti pubblici proprietari di foreste, quali beneficiari degli aiuti del CSR 2023-2027;
- Gruppi di azione locale (GAL): società consortili costituite da soggetti pubblici, associazioni di categoria, consorzi, fondazioni, ATL; si adoperano per valorizzare le potenzialità locali e promuovere il consolidamento o la costituzione di reti di operatori. Operano su diversi settori in una logica di filiera (turismo, agricoltura, artigianato, patrimonio culturale, servizi);
- Soggetti privati: agricoltori, operatori forestali, micro e piccole imprese dei settori dell'economia rurale, associazioni, quali beneficiari degli aiuti del CSR 2023-2027.

In linea con la strategia comunitaria, la Regione Piemonte, in un complesso processo di concertazione condiviso a livello nazionale ed europeo, ha definito la strategia di intervento e di sviluppo del Piemonte nel 2023-2027 nell'ambito del Piano strategico della Politica agricola comune (PSP). La partecipazione della Regione Piemonte alla progettazione del PSP 2023-2027 ha contribuito alla definizione di un documento finale coerente alle esigenze regionali. La programmazione delle strategie regionali di sviluppo rurale per il 2023-2027, è avvenuta in un costante confronto con gli stakeholder del partenariato istituzionale, economico e sociale del territorio, ripartendo i fondi 2023-2027 negli interventi strategici regionali del Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 secondo le priorità e i fabbisogni del sistema agricolo piemontese. Il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 17-6532 del 20/02/2023 (versione 1), modificato in ultimo (testo vigente è la versione 4) con atto deliberativo n. 5-8514 del 30/04/2024, dà attuazione al Piano strategico nazionale della PAC (PSP) 2023-2027, approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 02/12/2022, modificato in ultimo dalla Decisione C(2024)6849 del 30/09/2024. Il CSR rappresenta lo strumento attuativo a livello locale della strategia nazionale per il 2023-2027 che permetterà di realizzare le priorità e le scelte strategiche di sviluppo rurale attuando 49 interventi strategici regionali con una dotazione finanziaria di 756 milioni di euro da attivare nei prossimi 5 anni sul territorio piemontese a sostegno dell'agricoltura. La Conferenza Stato-Regioni del 23/11/2023 (prot. n. 280/CSR), ha sancito l'intesa sulla proposta di modifica della ripartizione del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale per il 2023-2027 che prevede la rimodulazione dei piani finanziari per gli interventi di sviluppo rurale all'interno del PSP e stabilisce un contributo di solidarietà in favore della Regione Emilia-Romagna per far fronte agli eventi alluvionali del maggio 2023, stornando a favore di quest'ultima, una quota pari all'1% delle risorse FEASR delle Regioni più sviluppate, tra cui il Piemonte, che contribuisce con una percentuale di devoluzione della quota FEASR dell'1%, pari a 2,5 meuro, corrispondente a 6,14 meuro di spesa pubblica totale. Pertanto, come risultanza della rimodulazione di cui sopra, la dotazione complessiva del CSR 2023-2027 del Piemonte si riduce a euro 750.255.116,47.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali

Il CSR 2023-2027 del Piemonte è lo strumento attivato a livello locale per raggiungere gli obiettivi della PAC, in attuazione del PSP 2023-2027, e rappresenta un importante fonte di finanziamento per il comparto agricolo piemontese. La dotazione finanziaria assegnata con il CSR 2023-2027 del Piemonte è pari a 750,25 milioni di euro, di cui 305,35 meuro di cofinanziamento dell'Unione Europea (40,70% della spesa pubblica cofinanziata), 311,43 meuro di cofinanziamento dello Stato (41,51% della spesa pubblica cofinanziata) e 133,47 meuro di cofinanziamento del Piemonte (17,79% della spesa pubblica cofinanziata).

La Legge regionale n. 18 del 18 novembre 2022 approva il finanziamento degli interventi regionali di sviluppo rurale contenuti nel CSR 2023-2027 e autorizza la spesa complessiva di 133,47 meuro da ripartirsi negli esercizi finanziari dal 2023 al 2027 del bilancio gestionale regionale per il cofinanziamento della quota regionale per l'intero periodo di programmazione dello sviluppo rurale.

Descrizione dell'impatto sull'efficienza dei suoi processi

Il CSR 2023-2027 avrà un impatto positivo sull'efficienza dei seguenti processi:

interni, con:

- una migliore sinergia e collaborazione tra le strutture regionali coinvolte nell'obiettivo;

esterni, con:

- un approccio nuovo, più moderno, più competitivo, più orientato alla misurazione dei risultati, con procedure più veloci ed efficaci;
- una politica agricola più equa, più verde e maggiormente basata sull'efficacia, improntata:
 - sulla semplificazione: riduzione degli oneri amministrativi per i beneficiari;
 - sulla "performance": assicurare il raggiungimento dei risultati delle politiche;
 - sul miglior "targeting": regole maggiormente collegate alle esigenze locali;
 - su una maggiore autonomia degli Stati membri e delle Regioni per semplificare e razionalizzare la gestione dei fondi assegnati, con l'impegno di garantire il rispetto delle norme comunitarie;
 - sull'efficienza nell'utilizzo delle risorse assegnate con il CSR 2023-2027 con particolare riferimento al rispetto delle fasi e dei tempi previsti nel cronoprogramma regionale, degli standard qualitativi e quantitativi definiti nei procedimenti e nei settori di intervento e delle previsioni di pagamento.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

- modifiche della normativa europea, statale vigente,
- ritardi nell'approvazione delle disposizioni nazionali;
- ritardi nell'individuazione di un chiaro e funzionale sistema di governance a livello centrale;
- ritardi nell'approvazione da parte dell'Unione europea delle modifiche del PSP 2023-2027;
- mancato rispetto delle tempistiche da parte del CSI Piemonte per la progettazione, implementazione e sviluppo dei sistemi informativi di supporto alla gestione del CSR 2023-2027, gestiti dalla Regione Piemonte e dall'ARPEA, per quanto concerne i procedimenti di attivazione dei bandi, di istruttoria e di valutazione delle domande di aiuto, di sostegno e di pagamento, di liquidazioni degli aiuti sul sistema contabile di ARPEA, di pagamenti degli aiuti ai beneficiari;
- mancato rispetto delle fasi e dei tempi previsti nel cronoprogramma regionale, della tempistica dei risultati e del piano di azione in relazione a fattori esterni.

Direzione

Agricoltura e cibo (A1700A)

Direttore regionale

Paolo Balocco

Altre Direzioni partecipanti

Ambiente, energia e territorio (A1600A)

Obiettivo

A17_2 Sostenere l'agricoltura del Piemonte e lo sviluppo territoriale equilibrato delle zone rurali e montane

L'obiettivo è coerente con i principali documenti di programmazione economica, finanziaria e strategica regionale.

L'obiettivo è inoltre coerente con le seguenti Strategie di Valore Pubblico:

- n. 1 SMART LAND - Ridurre le marginalità territoriali
- n. 3 PIEMONTE UNICO - Promuovere e valorizzare i territori (patrimonio Unesco, turismo sostenibile, prodotti)
- n. 4 TERRITORIO SICURO - Tutelare il suolo e ridurre il dissesto
- n. 5 FUTURE LAB - Incentivare e rafforzare Innovazione tecnologica e ricerca
- n. 6 RETI COLLABORATIVE - Rafforzare e innovare il sistema delle filiere e delle comunità sostenibili per lo sviluppo dei territori
- n. 9 GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l'organizzazione interna

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Attivare tutte le Misure e le Operazioni del PSR 2014-2022 mettendo a bando il 100% della dotazione finanziaria assegnata al Piemonte

Assicurare lo svolgimento (nei tempi previsti) di tutte le procedure/adempimenti necessarie all'erogazione degli aiuti ai beneficiari entro la chiusura della programmazione del PSR 2014-2022 relativamente alle domande di pagamento presentate entro il 30/06/2025

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2025		
Raggiungere l'obiettivo finanziario di spesa nelle misure a superficie - campagna 2024 del PSR 2014-2022	Pagamento del 95% del premio delle domande 2024 nelle misure a superficie	30/06/25
Modificare il PSR 2014-2022 della Regione Piemonte per assicurare: • un'attuazione più efficiente delle misure e delle operazioni regionali programmate nel rispetto delle norme comunitarie • il raggiungimento dei risultati delle politiche di sviluppo rurale	Proposta di DGR di approvazione proposta di modifica per l'anno 2025 del PSR 2014-2022	30/09/25
Assicurare lo svolgimento di tutte le procedure/adempimenti necessarie all'erogazione degli aiuti ai beneficiari entro la chiusura della programmazione del PSR 2014-2022 relativamente alle domande di pagamento presentate entro il 30/06/2025	Predisposizione delle liste di liquidazione del 95% delle domande di pagamento presentate entro il 30/06/2025 (escluse quelle finanziate con top-up aggiuntivi) e trasmissione all'ARPEA che dispone i pagamenti degli aiuti ai beneficiari	01/12/25

La Direzione Agricoltura e cibo effettua un costante monitoraggio finanziario sull'avanzamento della spesa del PSR 2014-2022 al fine di attuare in tempo utile tempestive azioni correttive volte a risolvere le criticità individuate e a raggiungere gli obiettivi finanziari dell'Unione europea. I risultati conseguiti dal Piemonte al 31/12/2024 sono in linea con i target finanziari dell'UE evitando il disimpegno automatico dei fondi assegnati.

Piano delle azioni per il 2025 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Definire la proposta di modifica per l'anno 2025 del PSR 2014-2022 della Regione Piemonte da presentare al Comitato di monitoraggio dello sviluppo rurale ¹	Agricoltura e cibo	07/01/25	30/09/25
Predisporre la proposta di DGR di approvazione della proposta di modifica per l'anno 2025 del PSR 2014-2022 della Regione Piemonte			
Notificare alla Commissione europea con il sistema "SFC" la proposta di modifica per l'anno 2025 del PSR 2014-2022 approvata dalla Regione Piemonte			
Istruire le domande di aiuto delle Operazioni del PSR 2014-2022	Agricoltura e cibo Ambiente, energia e territorio	02/01/25	30/10/25
Predisporre le liste di liquidazione del 95% delle domande di pagamento presentate entro il 30/06/2025 (escluse quelle finanziate con top-up aggiuntivi) e trasmetterle sul sistema contabile di ARPEA che dispone i pagamenti degli aiuti ai beneficiari	Agricoltura e cibo Ambiente, energia e territorio Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura	02/01/25	01/12/25

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Le istituzioni, gli enti, i soggetti pubblici e privati coinvolti nell'obiettivo:

- Istituzioni europee - Unione europea: disciplina e regola il Programma di sviluppo rurale 2014-2022, approva con decisione il PSR della Regione Piemonte e le modifiche proposte dal Piemonte nel periodo di programmazione, garantisce la quota di cofinanziamento europea del PSR 2014-2022, effettua un controllo rigoroso sulle modalità di utilizzo dei fondi assegnati al Piemonte per raggiungere gli obiettivi del FEASR;
- Istituzioni nazionali: Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'UE (IGRUE), l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA): l'IGRUE garantisce la quota di cofinanziamento nazionale del PSR 2014-2022 per raggiungere gli obiettivi delle politiche di sviluppo rurale definiti dall'Unione europea;

¹ Il Regolamento (UE) n. 2021/2115 all'art. 124 prevede l'istituzione di un Comitato di monitoraggio dello sviluppo rurale. Il Comitato fornisce il proprio parere sui criteri da utilizzare per la selezione dei bandi delle misure/operazioni, sulle proposte di modifica al PSR. Il Comitato di monitoraggio dello sviluppo rurale è stato istituito con deliberazione della Giunta Regionale n. 11-6552 del 27/02/2023 e integrato con successiva deliberazione n. 33-7529 del 09/10/2023 che modifica la composizione e i compiti del comitato. Quest'ultimo, è composto dalle strutture regionali competenti e/o interessate alla programmazione dello sviluppo rurale, dai partner istituzionali (MASAF, ARPEA, Commissione europea) e dai partner rientranti nell'ambito socio-economico, ambientale e di rappresentanza della società civile, selezionati nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 240/2014.

- Regione Piemonte: definisce, gestisce e attua il PSR 2014-2022 e ne propone la modifica alla Commissione europea; garantisce la quota di cofinanziamento regionale del PSR per raggiungere gli obiettivi delle politiche di sviluppo rurale definiti dall'Unione europea;
- Enti strumentali della Regione Piemonte:
 - Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA): esercita la funzione di organismo pagatore regionale nelle politiche dello sviluppo rurale, collabora alla stesura dei bandi per quanto concerne i controlli e la documentazione giustificativa, è responsabile dei pagamenti del PSR;
 - Consorzio per il sistema informativo (CSI Piemonte): gestisce (implementazione e sviluppo) i sistemi informativi SIAP, Sistema Piemonte (Regione Piemonte) e SIGOP (ARPEA) di supporto alla gestione del PSR (presentazione e gestione delle domande di aiuto, di sostegno e di pagamento, istruttoria e valutazione delle domande di aiuto, di sostegno e di pagamento, di liquidazione degli aiuti sul sistema contabile di ARPEA, di erogazione degli aiuti ai beneficiari) e garantisce l'assistenza tecnica dei sistemi informativi gestiti dall'Amministrazione regionale e dall'ARPEA;
 - Istituto per le piante da legno e l'ambiente (IPLA Spa): collabora con la Regione Piemonte sul monitoraggio ambientale, sulle giustificazioni dei premi per le misure agroambientali del PSR;
 - Istituto di ricerche economiche sociali del Piemonte (IRES): esercita la funzione di valutatore del PSR;
- Altri soggetti pubblici: comuni e loro unioni, parchi regionali, istituti agrari, enti pubblici proprietari di foreste, istituzioni universitarie, quali beneficiari degli aiuti del PSR;
- Gruppi di azione locale (GAL): società consortili costituite da soggetti pubblici, associazioni di categoria, consorzi, fondazioni, ATL; si adoperano per valorizzare le potenzialità locali e promuovere il consolidamento o la costituzione di reti di operatori. Operano su diversi settori in una logica di filiera (turismo, agricoltura, artigianato, patrimonio culturale, servizi);
- Soggetti privati: agricoltori, operatori forestali, micro e piccole imprese dei settori dell'economia rurale, associazioni, quali beneficiari degli aiuti del PSR.

Il PSR è un programma strategico per lo sviluppo, la competitività e la sostenibilità dell'agricoltura, delle zone rurali e montane piemontesi. La Regione promuove la partecipazione delle parti economiche e sociali alla determinazione della politica agricola e di sviluppo rurale con la consultazione del Tavolo del partenariato agroalimentare e rurale² e del Comitato di monitoraggio dello sviluppo rurale.

Il PSR 2014-2020 è stato prorogato di due anni (2021-2022) con un "regolamento di transizione" (Regolamento UE n. 2020/2220): la decisione è stata assunta per garantire la continuità agli interventi di sviluppo rurale, in quanto l'avvio della nuova PAC è stato rinviato dall'Unione europea al 1 gennaio 2023, per ritardi nell'approvazione del bilancio dell'UE e a seguito della pandemia da Covid-19. Al Piemonte per i due anni aggiuntivi, sono stati assegnati 379 milioni di euro, a cui si aggiungono 4 meuro di fondi statali integrativi al PSR, mantenendo sostanzialmente invariata la struttura, le tipologie di intervento e il sistema di funzionamento del PSR. La programmazione dei fondi di transizione del PSR 2021-2022, è avvenuta in un costante confronto con gli stakeholder del partenariato istituzionale, economico e sociale del territorio, ripartendo i fondi 2021-2022 nelle misure e nelle operazioni del PSR, secondo le priorità e i fabbisogni del sistema agricolo piemontese, per sostenere e favorire la ripresa, il rilancio dell'agricoltura e la crescita del territorio regionale a seguito della pandemia da Covid-19.

Descrizione dell'impatto sulle risorse finanziarie

Lo sviluppo rurale costituisce il "secondo pilastro" della Politica agricola comune (PAC), che si pone come obiettivo il miglioramento della sostenibilità sociale, ambientale ed economica delle zone rurali. Il PSR è lo strumento attivato dal Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR) per raggiungere gli obiettivi dell'Unione europea e rappresenta un importante fonte di finanziamento per il comparto agricolo piemontese. La dotazione finanziaria del PSR 2014-2022 (1.472,80 meuro di cui 15 meuro di finanziamenti statali integrativi al PSR) prevede il cofinanziamento di 656,82 meuro da parte dell'Unione Europea (43,12% della spesa pubblica cofinanziata), di 566,69 meuro da parte dello Stato (39,816% della spesa pubblica cofinanziata) e di 249,29 meuro da parte del Piemonte (17,064% della spesa pubblica cofinanziata). La quota regionale di cofinanziamento del PSR è iscritta sul bilancio finanziario gestionale della Regione Piemonte.

² Il Tavolo del partenariato agroalimentare e rurale è stato istituito dalla Giunta regionale con deliberazione n. 51-808 del 20/12/2019.

La Legge regionale n. 1 del 05/02/2014, integrata dalla successiva Legge regionale n. 23 del 06/08/2021, autorizzano la spesa complessiva di 566,69 meuro da ripartirsi negli esercizi finanziari dal 2014 al 2022 del bilancio gestionale regionale per il cofinanziamento della quota regionale per l'intero periodo di programmazione dello sviluppo rurale.

Descrizione dell'impatto sull'efficienza dei suoi processi

Il PSR 2014-2022 avrà un impatto positivo sull'efficienza dei seguenti processi:

interni, con:

- una migliore sinergia e collaborazione tra le strutture regionali coinvolte nell'obiettivo;
- miglioramenti gestionali: riduzione degli oneri amministrativi per i beneficiari, un miglioramento delle capacità amministrative (Piano di assistenza tecnica del PSR);
- un maggior livello di informazione e di programmazione tra le direzioni regionali coinvolte nell'obiettivo;
- una maggiore uniformità nei processi istruttori e di valutazione delle domande di aiuto pervenute sui bandi attivati;

esterni, con:

- un approccio nuovo, più moderno, più competitivo, più orientato alla misurazione dei risultati;
- un sistema più dinamico e distribuito nel tempo: l'apertura di bandi annuali o di più bandi durante la programmazione del PSR permetterà di sfruttare al meglio le opportunità e di mettere a punto progetti più efficaci;
- un maggior livello di informazione e di comunicazione per gli utenti del PSR (beneficiari, tecnici, amministratori, cittadini, studenti).

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

- modifiche della normativa europea, statale vigente;
- mancato rispetto delle tempistiche da parte del CSI Piemonte per l'implementazione e sviluppo dei sistemi informativi di supporto alla gestione del PSR, gestiti dalla Regione Piemonte e dall'ARPEA, per quanto concerne i procedimenti di attivazione dei bandi, di istruttoria e di valutazione delle domande di aiuto, di sostegno e di pagamento, di liquidazioni degli aiuti sul sistema contabile di ARPEA, di erogazione degli aiuti ai beneficiari;
- protrarsi del confronto con il partenariato istituzionale, economico e sociale del territorio in merito al contenuto delle modifiche al PSR 2014-2022;
- evoluzione del negoziato con la Commissione europea sulla proposta di modifica del PSR 2014-2022;
- non comprimibilità delle tempistiche procedurali da rispettare (consultazione del Comitato di monitoraggio dello sviluppo rurale);
- mancato rispetto delle fasi e dei tempi previsti nel cronoprogramma regionale, della tempistica dei risultati e del piano di azione in relazione a fattori esterni.

Direzione

Agricoltura e cibo

Direttore regionale

Paolo Balocco

Altre Direzioni partecipanti

Cultura, Turismo, Sport e Commercio

Obiettivo

A17_3 Promuovere e valorizzare la filiera corta dei prodotti locali piemontesi a sostegno e rivitalizzazione delle comunità e delle economie del territorio

La Legge regionale n. 1/2019 *“Riordino delle norme in materia di agricoltura e sviluppo rurale”*, in particolare, l’articolo 39 *“Valorizzazione delle produzioni agricole ed agroalimentari”*, comma 3, stabilisce che la Regione provveda a valorizzare le produzioni agricole, agroalimentari e il paesaggio rurale del Piemonte attraverso l’individuazione dei Distretti del cibo al fine di coniugare le attività economiche con la cultura, la storia, la tradizione e l’offerta turistica locale. E’ di particolare importanza definire le linee guida per coordinare gli interventi regionali finalizzati alla valorizzazione delle filiere e delle produzioni agricole per intervenire in modo sinergico e collegare nel modo più funzionale possibile i vari attori della filiera (produttori, trasformatori, venditori, consumatori), coinvolgendo, per le parti di competenza, la Direzione regionale Cultura e Commercio e i numerosi stakeholder della filiera agroalimentare, operanti sul territorio piemontese, nazionale e, in alcuni casi, all’estero. Si procederà, inoltre, con la definizione di un Programma triennale di interventi che dovrà prevedere un insieme di azioni operative diversificate ed integrate fra di loro, finalizzate a dare attuazione agli indirizzi delle linee guida regionali.

L’obiettivo è coerente con i principali documenti di programmazione economica, finanziaria e strategica regionale.

L’obiettivo è inoltre coerente con le seguenti Strategie di Valore Pubblico:

- n. 1 SMART LAND - Ridurre le marginalità territoriali
- n. 3 PIEMONTE UNICO - Promuovere e valorizzare i territori (patrimonio Unesco, turismo sostenibile, prodotti)
- n. 6 RETI COLLABORATIVE - Rafforzare e innovare il sistema delle filiere e delle comunità sostenibili per lo sviluppo dei territori

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Valorizzare le filiere e le produzioni agricole, le loro specificità, favorendone lo sviluppo economico con il sostegno ai sistemi produttivi agricoli e agroalimentari locali.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2025		
Analisi del contesto regionale per la predisposizione delle linee guida Filiera Corta	Documento di analisi e valutazione delle iniziative regionali coerenti con le finalità/interventi dell’obiettivo	30/04/25
	Proposta di DGR di approvazione delle linee guida Filiera Corta	30/05/25

Promuovere azioni e progetti per valorizzare le produzioni tipiche locali e garantirne una maggiore visibilità locale, nazionale ed internazionale	Proposta di DGR di approvazione del Piano di interventi triennale	31/07/25
	Realizzazione campagna di comunicazione	31/12/25
	Promozione e valorizzazione dei progetti in fiere ed eventi regionali, nazionali e internazionali	31/12/25
Promuovere e valorizzare i prodotti agroalimentari piemontesi sui mercati regionali, nazionali e internazionali	D.D. di approvazione Programma di promozione e valorizzazione di prodotti agroalimentari	31/08/25
	Partecipazione a eventi regionali, nazionali e internazionali in collaborazione con enti partecipati regionali	31/12/25
Promuovere e valorizzare le piccole realtà produttive agricole sostenibili e le produzioni zootecniche derivanti da razze autoctone e in zone marginali del territorio regionale	D.D. di attivazione bando per finanziare progetti di promozione e valorizzazione dei prodotti agricoli, agroalimentari e zootecnici	30/09/25
	Ammissione a finanziamento di progetti di promozione e valorizzazione dei prodotti agricoli, agroalimentari e zootecnici	31/12/25
Valorizzare e promuovere le produzioni agricole regionali incentivando la filiera corta ¹ del Piemonte	D.D. di approvazione delle istruzioni operative per il finanziamento di progetti volti a: • identificare e promuovere le filiere agroalimentari • consolidare e promuovere i Distretti sul territorio regionale²	01/09/25
	Ammissione a finanziamento di progetti	31/12/25
Sostenere i prodotti locali e le pratiche antispreco	Realizzazione di una campagna di comunicazione a sostegno dei prodotti locali e delle pratiche antispreco rivolta a ristoratori e consumatori	31/12/25
2026		
Promuovere e valorizzare i prodotti agroalimentari piemontesi sui mercati regionali, nazionali e internazionali	D.D. di approvazione programma di promozione e valorizzazione di prodotti agroalimentari	31/08/26
	Partecipazione a eventi regionali, nazionali e internazionali in collaborazione con enti partecipati regionali	31/12/26

¹ Per filiera corta si intende la filiera produttiva caratterizzata da una riduzione degli intermediari della catena del cibo e delle distanze che il cibo stesso percorre, contribuendo al rafforzamento delle economie locali e favorendo le produzioni sostenibili.

² Sono 10 i Distretti del cibo istituiti in Piemonte dal 2022 al 2024.

Promuovere e valorizzare le piccole realtà produttive agricole sostenibili e le produzioni zootecniche derivanti da razze autoctone e in zone marginali del territorio regionale	D.D. di attivazione bando per finanziare progetti di promozione e valorizzazione dei prodotti agricoli, agroalimentari e zootecnici	30/09/26
	Ammissione a finanziamento di progetti di promozione e valorizzazione dei prodotti agricoli, agroalimentari e zootecnici	31/12/26
Valorizzare e promuovere le produzioni agricole regionali incentivando la filiera corta del Piemonte	D.D. di approvazione delle istruzioni operative per il finanziamento di progetti volti a: • identificare e promuovere le filiere agroalimentari • consolidare e promuovere i Distretti sul territorio regionale	30/04/26
	Ammissione a finanziamento di progetti	31/12/26
Sostenere i prodotti locali e le pratiche antispreco	Realizzazione di una campagna di comunicazione a sostegno dei prodotti locali e delle pratiche antispreco rivolta a ristoratori e consumatori	31/12/26
2027		
Promuovere e valorizzare i prodotti agroalimentari piemontesi sui mercati regionali, nazionali e internazionali	D.D. di approvazione programma di promozione e valorizzazione di prodotti agroalimentari	31/08/27
	Partecipazione a eventi regionali, nazionali e internazionali in collaborazione con enti partecipati regionali	31/12/27
Promuovere e valorizzare le piccole realtà produttive agricole sostenibili e le produzioni zootecniche derivanti da razze autoctone e in zone marginali del territorio regionale	D.D. di attivazione bando per finanziare progetti di promozione e valorizzazione dei prodotti agricoli, agroalimentari e zootecnici	30/09/27
	Ammissione a finanziamento di progetti di promozione e valorizzazione dei prodotti agricoli, agroalimentari e zootecnici	31/12/27
Valorizzare e promuovere le produzioni agricole regionali incentivando la filiera corta del Piemonte	D.D. di approvazione delle istruzioni operative per il finanziamento di progetti volti a: • identificare e promuovere le filiere agroalimentari • consolidare e promuovere i Distretti sul territorio regionale	30/04/27
	Ammissione a finanziamento di progetti	31/12/27

Sostenere i prodotti locali e le pratiche antispreco	Realizzazione di una campagna di comunicazione a sostegno dei prodotti locali e delle pratiche antispreco rivolta a ristoratori e consumatori	31/12/27
--	---	----------

Piano delle azioni per il 2025 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione responsabile	Data inizio	Data fine
Analizzare e valutare le iniziative regionali coerenti con le finalità/interventi dell'obiettivo	Agricoltura e cibo Cultura, Turismo, Sport e Commercio	07/01/25	30/05/25
Predisporre la proposta di DGR di approvazione delle linee guida Filiera Corta			
Predisporre la proposta di DGR di approvazione del Piano interventi triennale	Agricoltura e cibo Cultura, Turismo, Sport e Commercio	03/06/25	31/12/25
Realizzare la campagna di comunicazione			
Predisporre la D.D. di approvazione del Programma di promozione e valorizzazione di prodotti agroalimentari	Agricoltura e cibo	13/01/25	31/12/25
Partecipare agli eventi regionali, nazionali e internazionali in collaborazione con gli enti partecipati regionali per promuovere e valorizzare i prodotti agroalimentari piemontesi (prodotti di qualità certificata DOP e IGP e produzioni tipiche (prodotti agroalimentari tradizionali (PAT))			
Predisporre la D.D. di attivazione del bando per finanziare i progetti di promozione e valorizzazione dei prodotti agricoli, agroalimentari e zootecnici	Agricoltura e cibo	07/01/25	31/12/25
Predisporre la D.D. di ammissione a finanziamento di progetti di promozione e valorizzazione dei prodotti agricoli, agroalimentari e zootecnici			
Predisporre la D.D. di approvazione delle istruzioni operative per il finanziamento di progetti volti a: • identificare e promuovere le filiere agroalimentari • consolidare e promuovere i Distretti sul territorio regionale Ammissione a finanziamento di progetti	Agricoltura e cibo	03/06/25	31/12/25
Realizzare una campagna di comunicazione a sostegno dei prodotti locali e delle pratiche antispreco rivolta a ristoratori e consumatori			

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

L'attuazione dell'obiettivo avverrà con la partecipazione ed il coinvolgimento di enti ed organismi pubblici, di istituzioni, di imprese ed enti del terzo settore, di associazioni di categoria e operatori privati e della filiera agroalimentare: Visit Piemonte, Ceipiemonte, distretti del cibo, consorzi di tutela, enoteche regionali, botteghe e cantine comunali, strade del vino, cooperative agricole di trasformazione dei prodotti locali, distretti del commercio, imprese agricole e agroalimentari, fornitori di servizi.

L'obiettivo è quello di valorizzare i territori, favorendone lo sviluppo economico.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali

La complessità degli eventi, iniziative e interventi da realizzare impone un'attenzione particolare nella programmazione delle risorse finanziarie. L'impatto può essere stimato nella previsione di risorse regionali quantificabili in 1,7 meuro a cui si dovranno aggiungere le risorse europee stimabili in 9,3 meuro.

Descrizione dell'impatto sull'efficienza dei suoi processi

La realizzazione dell'obiettivo avrà un impatto positivo sull'efficienza dei seguenti processi: interni, con:

- una migliore sinergia e collaborazione tra le strutture regionali coinvolte nell'obiettivo;

esterni, per:

- garantire la visibilità locale, nazionale ed internazionale delle produzioni tipiche e locali della filiera corta;
- promuovere i prodotti agroalimentari piemontesi sui mercati regionali, nazionali e internazionali;
- valorizzare le produzioni agricole ed agroalimentari;
- promuovere le filiere agroalimentari consolidando i distretti sul territorio regionale;
- consolidare e promuovere i distretti sul territorio regionale;
- garantire la sicurezza alimentare diminuendo l'impatto ambientale delle produzioni e salvaguardando il territorio attraverso le attività agricole e agroalimentari;
- ridurre lo spreco alimentare;
- favorire l'offerta commerciale locale;
- sostenere e rivitalizzare le comunità e delle economie locali.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

- difficoltà di coordinamento tra i soggetti della filiera, burocrazia complessa, scarsa capacità gestionale dei piccoli produttori;
- bassa visibilità dei prodotti locali, difficoltà di marketing online e rischio di "greenwashing". Alcuni progetti di filiera corta potrebbero essere percepiti come operazioni di marketing più che iniziative reali di sostenibilità;
- i consumatori potrebbero non essere sufficientemente informati o interessati ai vantaggi della filiera corta (prodotti locali, freschi, sostenibili) e preferire la comodità dei supermercati;
- la grande distribuzione ha una rete logistica ben sviluppata e la capacità di applicare prezzi più competitivi rispetto ai piccoli produttori.

Direzione

Agricoltura e cibo

Direttore regionale

Paolo Balocco

Obiettivo

A17_6 Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le fatture ricevute entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ex art. 4 del d.lgs 9 ottobre 2002 n. 231. Il rispetto di questa scadenza è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell’economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea, nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell’Italia, effettua un puntuale e rigoroso controllo.

L’iniziativa in argomento ha come obiettivo l’accelerazione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, al fine di evitare di incorrere nella sanzione prevista dall’art. 1 commi da 859 a 873 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 consistente nell’obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali, in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento o di mancata riduzione dello stock dei debiti commerciali.

Nel quadro normativo sopra richiamato, il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture è assunto come obiettivo prioritario per l’Ente con il coinvolgimento già nel 2023 di tutte le strutture organizzative in uno sforzo corale e diffuso.

In relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo hanno fornito nel corso del 2024, si ritiene opportuno declinare l’obiettivo nella seguente articolazione.

Strategie di Valore Pubblico

n. 9 GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l’organizzazione interna

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2025		
Aver liquidato regolarmente le fatture entro i 20 giorni dal ricevimento, come da linee guida sull’effettuazione dei controlli contabili	Indicatore/target: ¹	31/12/25

Piano delle azioni per il 2025 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Coordinamento e individuazione delle soluzioni organizzative per assicurare continuità sull’accettazione e gestione delle fatture ricevute sul portale FEL, nonché l’assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	La Direzione con il supporto dell’attività di monitoraggio in capo al Settore Ragioneria	02/01/25	31/12/25

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell’impatto della realizzazione dell’obiettivo

¹ Si intende focalizzare l’attenzione sul monitoraggio ed il conseguimento - a livello di Ente - degli indicatori trimestrali ed annuali di tempestività dei pagamenti e il pieno rispetto delle previsioni di legge. In caso di mancato rispetto di tali indicatori, ai fini dell’individuazione delle figure dirigenziali destinatarie della disposizione contenute nella Circolare n. 1 del 03/01/2024, trovano applicazione metodologica le linee guida condivise con tutte le strutture regionali e il Collegio dei revisori, in quanto organo deputato alle attività di verifica e controllo nei termini espressi dalla richiamata Circolare.

Il progetto si colloca in un più generale processo di rafforzamento dei controlli contabili e del governo della spesa avente natura commerciale, anche sulla scorta delle sollecitazioni della Riforma n. 1.11 nell'ambito del PNRR relativa alla "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie" e della circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 17 del 7 aprile 2022 in materia di tempestività dei pagamenti commerciali.

Tutte le strutture regionali titolari di spesa commerciale.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali richiamato nelle premesse è un accantonamento che, in presenza delle condizioni previste dalla legge, è obbligatorio e va iscritto nella Missione 20 - Altri Accantonamenti del bilancio di previsione. Per legge su tale fondo non è possibile disporre impegni e pagamenti. Il Fondo ha pertanto natura sanzionatoria nei confronti degli enti che si rivelino "cattivi pagatori" in quanto ne limita la capacità di spesa, sottraendo risorse alla disponibilità di competenza e congelandole per almeno un anno. L'importo accantonato potrà essere liberato nell'esercizio successivo a quello in cui verranno rispettate le condizioni sui tempi di pagamento e sulla riduzione del debito.

La sottrazione di disponibilità di risorse sul bilancio dell'esercizio successivo derivante dall'obbligo di costituzione del Fondo garanzia debiti commerciali rappresenterebbe un depauperamento del livello qualitativo dei servizi erogati dall'Ente.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo comporta l'attivazione di misure organizzative inter ed intra direzionali atte a facilitare il monitoraggio delle fatture e la successiva gestione dei documenti e misure atte a facilitare lo scambio di informazioni tra uffici ai fini del pagamento.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La difficoltà di individuare risorse umane dedicate all'interno di ciascuna struttura (codice IPA).

Direzione

Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica (A1800A)

Direttore regionale

Bruno Ifrigerio

Obiettivo

A18_ 3 Revisione della legge regionale di protezione civile

A distanza di 20 anni dall'approvazione della legge regionale di protezione civile (l.r.n. 7/2003) e alla luce delle nuove disposizioni statali in materia, introdotte con il d.lgs. n. 1/2018 (codice della protezione civile), si rende necessario aggiornare e adeguare la normativa regionale vigente, anche in virtù dell'approvazione della direttiva del PdCM 30 aprile 2021 recante gli "indirizzi per la pianificazione di protezione civile ai diversi livelli territoriali, ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. n. 1/2018", che presuppone il disegno e l'attuazione di una nuova governance regionale.

L'obiettivo della revisione della legge regionale di protezione civile è stato impostato come pluriennale, iniziato nell'anno 2022, con conclusione ora prevista nell'anno 2025, mediante la redazione dei "Regolamenti attuativi". Per l'annualità 2023 il cronoprogramma delle azioni ha previsto, quale indicatore target, la "Predisposizione testo finale dell'articolato e trasmissione all'Assessore di riferimento".

In linea con la predetta impostazione dell'obiettivo, nel corso dell'annualità 2022 erano state attuate le azioni finalizzate all'analisi del contesto normativo in vigore a livello nazionale, ai primi confronti preliminari con gli stakeholders e alla redazione di uno "schema" di articolato, con relativa trasmissione all'Assessore di riferimento, per le valutazioni proprie dell'organo politico.

Il confronto con gli stakeholders era stato attuato anche attraverso l'Osservatorio regionale istituito per l'attuazione della l. 56/2014 e della l.r. 23/2015, e ha riguardato, in particolare, il "modello di governance" del Sistema di Protezione Civile piemontese. In tale sede erano emerse posizioni anche critiche rispetto al modello inizialmente proposto, in particolare per quanto concerne la delega di alcune funzioni alle Province/Città Metropolitana, tali da rendere necessari ulteriori momenti di confronto e approfondimento nel 2023, formalizzati nella riunione convocata dall'Assessore competente il 20 Novembre 2023, poi rinviata e riaggiornata al 18 Dicembre 2023.

Tenuto conto del nuovo modello di "governance" delineato dal Codice di protezione civile, dell'attuale organizzazione regionale, delle posizioni emerse durante il primo confronto con gli stakeholders, si è pervenuti, nel corso del 2023, alla stesura di una prima proposta di disegno di legge regionale, trasmessa all'Assessore competente in data 13 Novembre 2023.

In coerenza con la più recente tecnica normativa, ispirata ai principi di semplificazione, adeguatezza e maggior flessibilità dell'impianto normativo, si è proposta la stesura di un testo di principi e disposizioni fondamentali, demandando a disposizioni di rango regolamentare gli aspetti di dettaglio.

Nella stesura dell'articolato si è, altresì, tenuto in debita considerazione l'impatto che la proposta di legge potrà avere sulla realtà amministrativa, operativa e contabile regionale.

La proposta di disegno di legge è stata presentata e discussa con gli stakeholders istituzionali nella riunione del 18 Dicembre 2023.

Sulla base delle intese intercorse in tale occasione, le Province piemontesi e la Città Metropolitana di Torino avrebbero dovuto presentare, entro il mese di gennaio 2024, un documento unitario contenente le eventuali osservazioni, sotto forma di specifici emendamenti alla proposta di legge regionale (d.d.l.) in materia di protezione civile. Tale documento, presentato il 15 marzo 2024, richiede un necessario di un approfondimento e confronto in sede politica in quanto gli emendamenti proposti, nella loro formulazione, oltre ad incidere sul sistema di "governance" del territorio, delineato nel testo regionale, pongono il tema impegnativo delle risorse finanziarie.

La consultazione delle Amministrazioni provinciali piemontesi rientra, peraltro, ancora in una fase prodromica all'avvio dell'effettivo iter di presentazione del disegno di legge regionale e sarà da valutare anche in conseguenza degli sviluppi del processo di legge sull'Autonomia differenziata.

Parallelamente si sta lavorando alla redazione dei regolamenti attuativi della futura legge regionale, alcuni già predisposti in bozza e che saranno perfezionati nel corso del prossimo anno.

Risultato concreto previsto per fine anno

Presentazione all'organo politico di uno schema di ddl in materia di protezione civile e relativi regolamenti attuativi.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico

PIAO 2025-2027

Strategia di creazione di valore pubblico:

- SVP n. 4: TERRITORIO SICURO - Tutelare il suolo e ridurre il dissesto idrogeologico

- SVP n. 9: GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; modernizzare la
- PA territoriale, rafforzare la governance e l'organizzazione interna

DEFR 2025- 2027

Missione: 11 Soccorso civile

Programma: 01 Sistema di protezione civile

SRSvS (Strategia Regionale per lo Sviluppo sostenibile)

Macro-area strategica 3- Curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori

Priorità strategica:

3.A Ridurre il dissesto idrogeologico e il degrado ambientale

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2025		
Predisposizione del testo definitivo dei regolamenti attuativi della nuova legge di protezione civile per la presentazione all'Assessore di riferimento	Testo dei regolamenti attuativi presentato all'Assessore di riferimento	31/12/2025

Piano delle azioni per il 2025 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Stesura testi dei regolamenti attuativi e confronto con gli stakeholder	A1800A	01/01/25	01/07/25
Redazione testo definitivo dei regolamenti attuativi	A1800A	01/07/25	31/12/25

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Prefetture, Province, Direzioni regionali, Amministrazioni locali e loro rappresentanze, Università e Istituti di ricerca scientifica, gestori servizi essenziali, cittadini.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'adeguamento della normativa al contesto nazionale di riferimento potrà armonizzare e rendere più efficienti le azioni di competenza regionale, nel più generale "sistema" di protezione civile, che comporta l'attività sinergica delle componenti istituzionali e delle strutture operative del "servizio nazionale" della protezione civile.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Le criticità sono imputabili, da un lato, alla complessità e rilevanza degli stakeholder istituzionali coinvolti (Province, Prefetture, ecc.) nel percorso di aggiornamento e ridefinizione della governance del sistema di protezione civile piemontese, anche con riferimento alle possibili ricadute sull'attuazione della L.56/2014 e della l.r. 23/2015 e s.m.i. Il confronto con le province ed il "nodo politico" da sciogliere sul loro ruolo effettivo in materia di protezione civile, unitamente al percorso di attuazione riguardante la legge sull'autonomia differenziata, potrebbero, infatti, essere elementi oggettivi determinanti per il raggiungimento dell'obiettivo.

Dall'altro lato l'attività della protezione civile si caratterizza, anche, per successione, ciclica, di momenti di "ordinarietà" lavorativa alternati ad altri di "straordinarietà", dettati dalla necessità di "gestioni emergenziali", sempre più frequenti e impattanti (come nel caso delle criticità idrauliche ed idrogeologiche) o più rare ma prolungate nel tempo (come per l'emergenza da "Covid-19" prima e "Ucraina" a tutt'oggi), cui bisogna rispondere con tempestività ed efficacia, impegnando, necessariamente, del tempo prezioso a discapito di altre attività.

Direzione

Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica (A1800A)

Direttore regionale

Bruno Ifrigerio

Direzioni partecipanti

Tutte le Direzioni

Obiettivo

A18_4 Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali

Il Piano regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT - DCR n.256-2458 del 16.01.2018) è un piano strategico che pone obiettivi a lungo termine e detta direttive sulla governance. Il PRMT si attua mediante i piani di settore, il PrMoP – Piano regionale della Mobilità delle Persone e il PrLog – Piano regionale della Logistica con orizzonte al 2030 (DGR n. 6-7459 del 25.09.2023) che, per raggiungere gli obiettivi dettati dal PRMT, integrano le politiche regionali e richiedono di allineare le programmazioni settoriali.

A supporto del processo, la DD n.29 del 13.02.2018 del Segretario generale ha istituito il Nucleo tecnico che, incardinato nella Strategia regionale per il cambiamento Climatico, rappresenta le Direzioni regionali e opera per sostenere la sinergia e coerenza fra le azioni delle diverse strutture regionali nel raggiungimento degli obiettivi definiti dal Consiglio regionale con il PRMT. Il Nucleo ha contribuito a definire le Azioni prioritarie del PrMoP e PrLog che si strutturano in un disegno unitario e multidisciplinare di azioni per l'Ambito dei trasporti e di azioni per l'Ambito delle Politiche integrate e che supportano un approccio di governo integrato, consapevole dei processi in atto, dei problemi del territorio e della sua comunità nonché della loro complessità.

Il risultato finale è ottimizzare l'impegno nel raggiungimento degli obiettivi in ambito di mobilità e trasporti quale priorità strategica della MAS 2 (Favorire la transizione energetica, l'adattamento e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico) 2.C - *Promuovere e facilitare la conversione dei trasporti e della mobilità in chiave più sostenibile* in attuazione della Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile assicurando la coerenza sinergica delle diverse politiche regionali sviluppate dalle varie Direzioni.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategicoPIAO 2025-2027

Strategia di creazione di valore pubblico:

- n.1: SMART LAND - Ridurre le marginalità territoriali
- n.2: SMART CITIES - Migliorare la qualità urbana
- n.3: PIEMONTE UNICO - Promuovere e valorizzare i territori
- n.5: FUTURE LAB - Incentivare e rafforzare innovazione tecnologica e ricerca
- n.7: COMPETENZE PER LO SVILUPPO - Qualificare e costruire competenze ed educare allo sviluppo
- n.9: GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; modernizzare la PA territoriale, rafforzare la governance e l'organizzazione interna
- n.10: STARE BENE – Salute

DEFR 2025-2027

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità:

Programmi: 01 - Trasporto ferroviario; 02 - Trasporto pubblico locale; 05 - Viabilità e infrastrutture stradali (*collegati alla MAS 2 - Favorire la transizione energetica, l'adattamento e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico*)

Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua (*collegato alla MAS 3 – Curare il patrimonio culturale e ambientale*)

Programma 06 - Politica regionale unitaria per trasporti e diritto alla mobilità (*collegato alla MAS 1 – Accompagnare la transizione del sistema produttivo piemontese verso un modello in grado di coniugare competitività e sostenibilità*)

Strategia Regionale per lo Sviluppo sostenibile (SRSvS)

- Macro-area strategica 2 – Favorire la transizione energetica, l'adattamento e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico.
- Priorità strategica:
 - 2.C *Promuovere e facilitare la conversione dei trasporti e della mobilità in chiave più sostenibile*
- Macro-area strategica 3 – Curare il patrimonio culturale e ambientale

- Macro-area strategica 1 – Accompagnare la transizione del sistema produttivo piemontese verso un modello in grado di coniugare competitività e sostenibilità

PNRR

- *M2C2 - Energia Rinnovabile, idrogeno, rete, mobilità sostenibile:*
 - Inv. 4.1.1 Sviluppo mobilità ciclistica; Inv. 4.4.2 Rinnovo materiale rotabile ferroviario.
- *M3C1 – Investimenti sulla rete ferroviaria:* Inv. 1.6 Potenziamento delle linee regionali.

PR FESR 2021/27:

Priorità III. Mobilità urbana sostenibile. Obiettivo specifico RSO2.8 “Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio”. Azione III.2viii.1 “Promuovere la mobilità ciclistica”.

FSC 2021-2027: delibera CIPESS 1/2022 (risorse da destinare agli interventi c.d. “Bandiera”).

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Il PrMoP e PrLog ha orizzonte al 2030 e riunisce azioni da sviluppare in modo congiunto a livello regionale la cui attuazione è ancorata alle programmazioni di competenza delle diverse Direzioni. La Piattaforma MOON è stata predisposta nel corso del 2023 per abilitare le Direzioni a rendicontare l'avanzamento, le criticità e le proposte di modifica alle sottoazioni, nell'intento di assicurare l'allineamento sinergico e coerente delle Direzioni nello sviluppo delle Azioni.

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2025		
Aver attivato le misure collegate al PrMoP e PrLog afferenti le programmazioni approvate nel 2024 e formulato le proposte di revisione	Trasmissione al Coordinamento dei Direttori della rendicontazione, redatta mediante la piattaforma MOON, dell'avanzamento delle azioni e dei provvedimenti assunti dalle Direzioni (1 Report)	31/12/25
2026		
Analisi delle proposte di revisione formulate dalle Direzioni per gli anni precedenti, monitoraggio del valore degli indicatori ed eventuale proposta di ricalibrazione delle Azioni del PrMoP e PrLog per riallinearsi ai risultati attesi dal PRMT al 2030	Trasmissione all'Assessore di riferimento di un documento tecnico per un eventuale aggiornamento delle Misure del PrMoP e PrLog al fine di ri-allineare le azioni agli obiettivi al 2030	31/12/26
2027		
Definizione di indirizzi per la redazione di piani di settore con orizzonte al 2040 in sinergia con la programmazione europea 2027 -2034.	Trasmissione al Coordinamento dei Direttori di un documento tecnico di indirizzi con orizzonte al 2040	31/12/27

Piano delle azioni per il 2025 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
1. Relazione che, a corredo dei provvedimenti della Giunta regionale di approvazione dei programmi e di eventuali riprogrammazioni, argomenti la coerenza e la non sovrapposizione fra le azioni del programma e le Azioni del PrMoP e PrLog.	Tutte le Direzioni coinvolte	02/01/25	31/12/25
2. Resoconto delle criticità e delle modifiche delle sottoazioni proposte dalle Direzioni a consuntivo del 2024 per la revisione del PrMoP e PrLog	A1800A	01/03/25	31/05/25
3. Rendicontazione dell'avanzamento e dei provvedimenti assunti nel 2025 per l'attuazione di Azioni o sottoazioni del PrMoP e PrLog mediante la	Tutte le Direzioni coinvolte	1/10/25	30/11/25

piattaforma MOOn			
4. Report di sintesi dell'avanzamento al 30/11/2025 delle Azioni del PrMoP e PrLog	A1800A	30/11/2025	31/12/25

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

L'ambito dei trasporti interessa trasversalmente l'intera realtà regionale riguardando tanto la mobilità delle persone, privata e con mezzi collettivi, che il trasporto delle merci.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il processo in oggetto tende a massimizzare l'efficienza dell'azione regionale ottimizzando la sinergia delle politiche.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Il processo potrebbe subire distorsioni o rallentamenti dovuti a ostacoli nei vari processi di programmazione.

Direzione

Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica (A1800A)

Direttore regionale

Bruno Ifrigerio

Obiettivo

A18_5 Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le fatture ricevute entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ex art. 4 del d.lgs 9 ottobre 2002 n. 231. Il rispetto di questa scadenza è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell’economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea, nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell’Italia, effettua un puntuale e rigoroso controllo.

L’iniziativa in argomento ha come obiettivo l’accelerazione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, al fine di evitare di incorrere nella sanzione prevista dall’art. 1 commi da 859 a 873 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 consistente nell’obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali, in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento o di mancata riduzione dello stock dei debiti commerciali.

Nel quadro normativo sopra richiamato, il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture è assunto come obiettivo prioritario per l’Ente con il coinvolgimento già nel 2023 di tutte le strutture organizzative in uno sforzo corale e diffuso.

In relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo hanno fornito nel corso del 2024, si ritiene opportuno declinare l’obiettivo nella seguente articolazione.

Strategie di Valore Pubblico

n. 9 GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l’organizzazione interna

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2025		
Aver liquidato regolarmente le fatture entro i 20 giorni dal ricevimento, come da linee guida sull’effettuazione dei controlli contabili	Indicatore/target: ¹	31/12/25

Piano delle azioni per il 2025 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Coordinamento e individuazione delle soluzioni organizzative per assicurare continuità sull’accettazione e gestione delle fatture ricevute sul portale FEL, nonché l’assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	La Direzione con il supporto dell’attività di monitoraggio in capo al Settore Ragioneria	02/01/25	31/12/25

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell’impatto della realizzazione dell’obiettivo

¹ Si intende focalizzare l’attenzione sul monitoraggio ed il conseguimento - a livello di Ente - degli indicatori trimestrali ed annuali di tempestività dei pagamenti e il pieno rispetto delle previsioni di legge. In caso di mancato rispetto di tali indicatori, ai fini dell’individuazione delle figure dirigenziali destinatarie della disposizione contenute nella Circolare n. 1 del 03/01/2024, trovano applicazione metodologica le linee guida condivise con tutte le strutture regionali e il Collegio dei revisori, in quanto organo deputato alle attività di verifica e controllo nei termini espressi dalla richiamata Circolare.

Il progetto si colloca in un più generale processo di rafforzamento dei controlli contabili e del governo della spesa avente natura commerciale, anche sulla scorta delle sollecitazioni della Riforma n. 1.11 nell'ambito del PNRR relativa alla "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie" e della circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 17 del 7 aprile 2022 in materia di tempestività dei pagamenti commerciali.

Tutte le strutture regionali titolari di spesa commerciale.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali richiamato nelle premesse è un accantonamento che, in presenza delle condizioni previste dalla legge, è obbligatorio e va iscritto nella Missione 20 - Altri Accantonamenti del bilancio di previsione. Per legge su tale fondo non è possibile disporre impegni e pagamenti. Il Fondo ha pertanto natura sanzionatoria nei confronti degli enti che si rivelino "cattivi pagatori" in quanto ne limita la capacità di spesa, sottraendo risorse alla disponibilità di competenza e congelandole per almeno un anno. L'importo accantonato potrà essere liberato nell'esercizio successivo a quello in cui verranno rispettate le condizioni sui tempi di pagamento e sulla riduzione del debito.

La sottrazione di disponibilità di risorse sul bilancio dell'esercizio successivo derivante dall'obbligo di costituzione del Fondo garanzia debiti commerciali rappresenterebbe un depauperamento del livello qualitativo dei servizi erogati dall'Ente.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo comporta l'attivazione di misure organizzative inter ed intra direzionali atte a facilitare il monitoraggio delle fatture e la successiva gestione dei documenti e misure atte a facilitare lo scambio di informazioni tra uffici ai fini del pagamento.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La difficoltà di individuare risorse umane dedicate all'interno di ciascuna struttura (codice IPA).

Direzione

Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica (A1800A)

Direttore regionale

Bruno Ifrigerio

Obiettivo

A18_6 Attuare gli interventi di sistemazione idrogeologica finanziati dalla L. 213/2023

L'articolo 1 della legge n. 213/2023 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 303 del 30 dicembre 2023, ha disposto, al **comma 464**, l'assegnazione alle regioni a statuto ordinario di contributi per investimenti diretti nel limite di complessivi 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028.

Lo stesso comma contiene una tabella di riparto dei fondi che destina alla Regione Piemonte un contributo annuo di Euro 4.115.000. La legge stabilisce che le regioni a statuto ordinario utilizzano i contributi di cui al comma 464 per la realizzazione di una o più opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico, anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale, per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili.

Il **comma 466** dell'art. 1 stabilisce che **entro il 28 febbraio di ciascun anno** deve essere trasmesso al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato l'atto di individuazione degli interventi oggetto di finanziamento, completo per ciascun intervento del codice unico di progetto (CUP).

Il successivo **comma 467** stabilisce **i termini per la stipulazione dei contratti** di affidamento dei lavori per la realizzazione delle opere pubbliche, decorrenti dall'atto di individuazione degli interventi:

- a) per le opere con costo fino a 150.000 euro, entro tre mesi;
- b) per le opere il cui costo è compreso tra 150.001 euro e 750.000 euro, entro dieci mesi;
- c) per le opere il cui costo è compreso tra 750.001 euro e 2.500.000 euro, entro quindici mesi;
- d) per le opere il cui costo è compreso tra 2.500.001 euro e 5.000.000 di euro, entro venti mesi.

Risultato concreto previsto per fine anno

Per quanto riguarda i fondi relativi all'anno **2025**: individuazione degli interventi di sistemazione idrogeologica, avvio e attuazione degli stessi secondo le tempistiche dettate dalla Legge 213/2023 (art. 1, comma 466). Per quanto riguarda i fondi relativi all'anno **2024**: rispetto delle tempistiche previste dal comma 467 dell'art. 1 della Legge 213/2023 e dal Programma Triennale delle Opere Pubbliche.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico

PIAO 2025-2027

Strategia di creazione di valore pubblico:

SVP n. 4: TERRITORIO SICURO - Tutelare il suolo e ridurre il dissesto idrogeologico.

DEFR 2025- 2027

Missione di riferimento: 11 - SOCCORSO CIVILE

Programma: 02 - INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI

SRSvS (Strategia Regionale per lo Sviluppo sostenibile)

Macro-area strategica 3 - Curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori

Priorità strategiche:

3.A Ridurre il dissesto idrogeologico e il degrado ambientale;

3.D Tutelare le acque e i suoli.

Strumenti finanziari

Fondi statali di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2024, n. 1-185, recante: "Articolo 37 del decreto legislativo n. 36/2023. Modifica, ai sensi degli articoli 5, commi 9 e 11, e 7, commi 8 e 9, dell'Allegato I.5 del del decreto legislativo n. 36/2023, del Programma Triennale 2024-2026 delle opere e dei lavori di importo pari o superiore ad euro 150.000,00 e del Programma Triennale 2024-2026 degli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad euro 140.000,00".

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2025		
R1. Pagamento degli stati di avanzamento dei lavori relativi ai fondi 2024 fino al collaudo delle opere o certificato di regolare esecuzione in coerenza con il piano triennale delle Opere Pubbliche e le disposizioni della l. 213/2023, rispettando le tempistiche del pagamento dei debiti commerciali. R2. Individuazione degli interventi di sistemazione idrogeologica, avvio e attuazione secondo le tempistiche dettate dalla l. 213/2023, comma 466, per quanto riguarda i fondi anno 2025.	Report riepilogativo dello stato di attuazione e relativa trasmissione all'Assessore competente	31/12/2025
2026		
R1. Pagamento degli stati di avanzamento dei lavori relativi ai fondi 2025 fino al collaudo delle opere o certificato di regolare esecuzione in coerenza con il piano triennale delle Opere Pubbliche e le disposizioni della l. 213/2023, rispettando le tempistiche del pagamento dei debiti commerciali. R2. Individuazione degli interventi di sistemazione idrogeologica, avvio e attuazione secondo le tempistiche dettate dalla l. 213/2023, comma 466, per quanto riguarda i fondi anno 2026.	Report riepilogativo dello stato di attuazione e relativa trasmissione all'Assessore competente	31/12/2026
2027		
R1. Pagamento degli stati di avanzamento dei lavori relativi ai fondi 2026 fino al collaudo delle opere o certificato di regolare esecuzione in coerenza con il piano triennale delle Opere Pubbliche e le disposizioni della l. 213/2023, rispettando le tempistiche del pagamento dei debiti commerciali. R2. Individuazione degli interventi di sistemazione idrogeologica, avvio e attuazione secondo le tempistiche dettate dalla l. 213/2023, comma 466, per quanto riguarda i fondi anno 2027.	Report riepilogativo dello stato di attuazione e relativa trasmissione all'Assessore competente	31/12/2027

Piano delle azioni per il 2025 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione e Settori responsabili	Data inizio	Data fine
A1. Individuazione degli interventi per l'anno 2025 : elenco interventi e acquisizione CUP	A1800A A1813C A1814B A1816B A1817B A1820C	01/02/25	28/02/25
A2. Affidamento dei servizi (progettazione, sicurezza e indagini specialistiche) e contratti di affidamento, nel rispetto del comma 467 dell'art. 1 della L. 213/2023 (*)	A1800A A1813C A1814B A1816B A1817B A1820C	01/04/25	31/12/25

A3. Pagamento delle prestazioni acquisite rispettando le tempistiche di pagamento dei debiti commerciali	A1800A A1813C A1814B A1816B A1817B A1820C	01/06/25	31/12/25
A4. Prosecuzione dei lavori affidati nel 2024 , pagamento dei lavori e dei servizi conclusi con certificato di regolare esecuzione o collaudo, rispettando le tempistiche del pagamento dei debiti commerciali (30 giorni), nel rispetto del Programma Triennale delle Opere Pubbliche e del comma 467 dell'art. 1 della l. 213/2023	A1800A A1814B A1817B A1820C <i>(i Settori Tecnici A1813C e A1816B non sono interessati da interventi finanziati dai fondi 2024)</i>	01/01/25	31/12/25
A5. Affidamento dei lavori previsti per l'anno 2025 , nel rispetto del Programma Triennale delle Opere Pubbliche e del comma 467 dell'art. 1 della l.213/2023 (*)	A1800A A1813C A1814B A1816B A1817B A1820C	28/02/25	31/12/25

(*) La l. 213/2023 prevede la stipula dei contratti di affidamento dei lavori per la realizzazione delle opere pubbliche entro i termini di seguito indicati, decorrenti dall'atto di individuazione degli interventi:

a) per le opere con costo fino a 150.000 euro, entro tre mesi; b) per le opere il cui costo è compreso tra 150.001 euro e 750.000 euro, entro dieci mesi; c) per le opere il cui costo è compreso tra 750.001 euro e 2.500.000 euro, entro quindici mesi; d) per le opere il cui costo è compreso tra 2.500.001 euro e 5.000.000 di euro, entro venti mesi.

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo.

Amministrazioni locali e comunità interessate alla messa in sicurezza del territorio e alla riduzione del rischio idrogeologico.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Implementazione delle competenze dei funzionari dei Settori Tecnici e delle strutture della Direzione interessate dalla progettazione e gestione dei lavori, assunzione del ruolo di RUP dei Settori Tecnici regionali, sviluppo della capacità di progettazione, appalto, gestione dei lavori, rendicontazione delle opere pubbliche.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato.

Le possibili criticità sono identificabili nei seguenti fattori:

- 1) eventuale contenzioso relativo agli atti di affidamento dei lavori;
- 2) cause di forza maggiore, quali eventi atmosferici o eventi alluvionali in grado di modificare lo stato dei luoghi;
- 3) problematiche legate allo stato economico dei soggetti a cui sono stati affidati i lavori;
- 4) incremento dei prezzi dovuto a fattori esterni in grado di modificare il quadro economico delle opere.

Direzione

Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica (A1800A)

Direttore regionale

Bruno Ifrigerio

Obiettivo

A18_7 Definire criteri per la programmazione triennale degli interventi di sistemazione idraulico-forestale in amministrazione diretta regionale in un'ottica di maggiore sostenibilità ambientale e condivisione con il territorio e le comunità locali.

L'articolo 8 della legge regionale n. 18/2024 prevede che la Giunta regionale adotti il programma triennale degli interventi di sistemazione idraulico forestale e di tutela dell'assetto idrogeologico del territorio da eseguire in amministrazione diretta con l'impiego degli addetti forestali dipendenti della Regione. A tal fine risulta necessario prestabilire i criteri di natura tecnico-amministrativa – sempre di approvazione della Giunta regionale - che devono essere seguiti nella predisposizione della programmazione. Si tratta di un atto tipicamente di indirizzo, funzionale a garantire la coerenza della programmazione stessa con gli atti strategici e di macro-programmazione della Regione.

L'attività delle squadre forestali della Regione Piemonte è da sempre svolta e riconosciuta a livello territoriale quale forma di supporto alle Amministrazioni locali nell'attività di mitigazione del rischio idrogeologico e valorizzazione del patrimonio naturale: per tali ragioni, la definizione dei criteri non può prescindere dal coinvolgimento dei Comuni e delle loro forme associative.

Particolare rilevanza assume, infine, l'attività di monitoraggio e rendicontazione degli interventi che saranno realizzati al fine di verificarne la coerenza con la programmazione e la loro sostenibilità in termini di efficienza ed efficacia.

Risultato concreto previsto per fine anno

Razionalizzare il processo di programmazione degli interventi di sistemazione idraulico-forestale realizzati tramite gli operai forestali regionali attraverso:

- la definizione di criteri tecnico-procedurali per l'elaborazione e l'approvazione del programma triennale di cui all'art. 8 della L.R. n. 18/2024 assicurando la consultazione ed il coinvolgimento degli Enti Locali del territorio;
- l'identificazione di aree vulnerabili nelle quali risulti più opportuno programmare interventi finalizzati a: rafforzare la resilienza degli ecosistemi locali agli eventi climatici estremi, curare il patrimonio ambientale e forestale regionale, contribuire alla riduzione del dissesto idrogeologico;
- l'integrazione di indirizzi e pratiche di sostenibilità nella programmazione degli interventi di manutenzione degli alvei e di gestione della vegetazione riparia, promuovendo la conservazione della biodiversità e la gestione sostenibile delle risorse naturali;
- la definizione di un sistema di rendicontazione e monitoraggio per valutare l'efficacia degli interventi programmati e garantire l'accessibilità alle informazioni da parte dei diversi soggetti interessati.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico**PIAO 2025-2027**

Strategia di creazione di valore pubblico:

n. 3: PIEMONTE UNICO - Promuovere e valorizzare i territori

n. 4: TERRITORIO SICURO - Tutelare il suolo e ridurre il dissesto idrogeologico

n. 6 RETI COLLABORATIVE – Rafforzare e innovare il sistema delle filiere e delle comunità sostenibili (es. CER) per lo sviluppo dei territori

DEFR 2025- 2027

Missione di riferimento: 09- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 05- Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestale

SRSvs (Strategia Regionale per lo Sviluppo sostenibile)

Macro-area strategica 3- Curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori

Priorità strategiche:

3.E Conservare e tutelare la biodiversità

Salvaguardare le aree naturali e la loro gestione nei piani naturalistici

Consolidare la Rete Ecologica regionale e il sistema delle infrastrutture verdi che possono contribuire alla sua realizzazione

Tutelare e valorizzare i servizi ecosistemici

3.A Ridurre il dissesto idrogeologico e il degrado ambientale

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2025		
R1 – Definizione di criteri tecnico-procedurali per l'elaborazione e l'approvazione del programma triennale di cui all'art. 8 della L.R. n. 18/2024	Redazione di una bozza di criteri per la programmazione e relativa trasmissione all'Assessore competente.	31/12/2025
R2 – Definizione di un sistema di rendicontazione e monitoraggio degli interventi eseguiti	Report relativo allo stato di avanzamento delle azioni realizzate nel 2025 e relativa trasmissione all'Assessore competente	31/12/2025
2026		
R1 – Approvazione del programma triennale degli interventi predisposto in attuazione dei criteri di cui sopra.	Trasmissione della proposta di deliberazione di approvazione del programma triennale	30/04/2026
R2 – Implementazione del sistema di rendicontazione e monitoraggio degli interventi eseguiti e pubblicazione dei risultati	Rendicontazione degli interventi eseguiti e relativa pubblicazione sul sito istituzionale	31/12/2026
2027		
R1 – Approvazione dell'aggiornamento programma triennale degli interventi.	Trasmissione della proposta di deliberazione per l'aggiornamento del programma triennale	30/04/2027
R2 – Verifica dello stato di attuazione dei criteri e delle eventuali azioni correttive da apportare	Report relativo allo stato di avanzamento azioni realizzate e relativa trasmissione all'Assessore competente.	31/12/2027

Piano delle azioni per il 2025 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
1. Predisposizione di una prima bozza di criteri per la programmazione	A1800A	15/03/25	30/06/25
2. Illustrazione della bozza di documento e raccolta osservazioni e suggerimenti da parte delle strutture della Direzione A1800A e delle altre Direzioni interessate.	A1800A	01/07/25	31/07/25
3. Illustrazione della bozza di documento e raccolta osservazioni e suggerimenti da parte di associazioni di Comuni, Unioni di Comuni ed Enti strumentali della Regione	A1800A	01/08/25	30/10/25
4. Predisposizione del documento finale contenente i criteri per la programmazione e dello schema dell'atto di approvazione e relativa trasmissione all'Assessore competente.	A1800A	01/11/25	31/12/25

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

La predisposizione di criteri di indirizzo per la programmazione e l'esecuzione degli interventi degli addetti forestali consente di coordinare l'azione con quella degli altri enti che operano sul territorio, creando sinergie, maggiore

efficacia di intervento ed economie di processo e di prodotto, principalmente derivanti dall'eliminazione di sovrapposizioni e di duplicazioni di attività.

I beneficiari sono in primo luogo i soggetti che operano sullo stesso territorio regionale, quali ad esempio: Settori Tecnici regionali, Unioni di Comuni montani, Unioni di Comuni collinari, Unioni di Comuni e Comuni, Enti di gestione delle Aree Protette, Enti strumentali della Regione, ecc. In secondo luogo ne deriva comunque un vantaggio alla comunità ed ai singoli che abitano il territorio derivante dalla corretta conservazione degli alvei.

L'attività attuativa dei criteri, incidendo positivamente sulla lotta al degrado ed all'abbandono dei territori, genererà anche un effetto positivo più esteso coinvolgente la comunità statale in considerazione della portata globale ed universale della tutela dell'ambiente e della biodiversità.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

La fissazione di criteri per la programmazione e l'esecuzione degli interventi consente di armonizzare gli interventi degli organi regionali e di altri enti, rendendo più efficace l'azione e razionalizzando la spesa regionale e pubblica in senso ampio.

Parallelamente, la sussistenza dei criteri predetti – contemplanti anche un esame condiviso delle opzioni d'intervento da parte delle plurime strutture regionali coinvolte, *in primis* quelle della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica– permette alle stesse di affrontare congiuntamente le questioni e di rendere le scelte di intervento certamente più celeri, ma anche maggiormente condivise ed appropriate.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La prima applicazione dei criteri, che costituiscono un'innovazione assoluta nel settore degli interventi da svolgersi in amministrazione diretta regionale, potrebbe incontrare alcuni ostacoli attuativi.

In caso di eventi sopravvenuti da fronteggiare nell'esecuzione degli interventi in alveo potrebbe emergere l'insufficienza dell'attuale dotazione di risorse finanziarie per la manutenzione e l'acquisto di mezzi ed attrezzature necessarie.

La carenza di strumenti software dedicati potrebbe rallentare il processo di monitoraggio e rendicontazione degli interventi.

**Piano obiettivi 2025-27
dei Direttori del ruolo della Giunta regionale**

Piano Obiettivi 2025-27			PIAO 2025-27			Direzioni regionali										
			SVP	PNRR	AS	A10A	A11	A14B	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20C	A21B	A22
	A19	Competitività del Sistema regionale														
1	A10_3	Piena funzionalità del nuovo palazzo governativo della Regione Piemonte e messa in esercizio dei relativi servizi residuali, in coerenza con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione.	9		AS	CF	P			P		P	P		P	
2	A10_4	PIAO – Piano Integrato Attività e Organizzazione – Uno strumento inteso come piano di lavoro finalizzato alla programmazione e alla semplificazione	9		AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
3	A10_5	Sviluppo della gestione informatizzata del governo delle partecipazioni regionali	9		AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
8	A11_3	Mantenere un equilibrato ed efficiente circuito finanziario con riferimento ai fondi strutturali e di investimento europei e ai fondi di sviluppo e coesione nazionali	9		AS		CF		P				P		P	
17	A15_2	Nuova programmazione Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 → PNRR	5 – 6 – 7 – 9	PNRR	AS				CF				P		P	P
22	A16_4	Favorire la transizione energetica del Piemonte	1 – 2 – 5 – 6		AS					CF	P	P	P			
24	A16_6	Banca dati aree dismesse o inutilizzate	1 – 4		AS					CF			P			
32	A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali	1 – 2 – 3 – 5 – 7 – 9 – 10	PNRR	AS	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P	P
36	A19_1	La nuova programmazione del PR FESR 2021-2027	7		AS				P	P		P	CF		P	
37	A19_2	Promuovere e attrarre ricerca e innovazione	5 – 6	PNRR	AS				P	P			CF			
38	A19_5	Trasformazione digitale Regione Piemonte	9	PNRR	AS	P	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P
39	A19_6	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione	9	PNRR									S			
46	A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione. Programmazione e gestione FSC 2021-27	1 – 2 – 3 – 7 – 10		AS		P	P	P	P	P	P	P	P	CF	P
48	A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento		PNRR		P	P	P	P	P	P	P	P	P	CF	P

Sono rappresentate, in particolare, le connessioni del Piano obiettivi della Direzione A19 – *Competitività del Sistema regionale* con il Quadro strategico di riferimento e il Piano obiettivi 2025-27 generale.

Nelle pagine successive risultano inserite le schede obiettivo in cui la Direzione assume il ruolo di capofila o di unica responsabile.

(Legenda: S – obiettivi specifici della Direzione regionale; CF – obiettivi coordinati dalla Direzione in qualità di CapoFile; P – obiettivi cui la Direzione partecipa in qualità di partner)

Direzione

Competitività del sistema regionale

Direttore Regionale

Giuliana Fenu

Altre Direzioni coinvolte

Istruzione, Formazione e Lavoro

Ambiente, Energia e Territorio

Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica

Coordinamento Politiche e Fondi europei

Obiettivo

A19_1 La nuova programmazione del PR FESR 2021-2027

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

La programmazione del PR FESR 2021-2027 costituisce un obiettivo fondamentale per l'Ente, rispetto all'utilizzo dei Fondi SIE, e si inserisce nel quadro macroeconomico della programmazione delle politiche regionali nell'ambito della legislatura.

Il PR FESR Piemonte, approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2022) 7270 del 07/10/2022, ha una dotazione finanziaria complessiva di 1.494 milioni di euro e mira a sostenere il sistema piemontese nell'affrontare le grandi sfide per lo sviluppo, coniugando rilancio della competitività e crescita sostenibile e inclusiva.

Il Programma è articolato in cinque Priorità:

- Priorità I - RSI, competitività e transizione digitale (Obiettivo strategico 1) ;
- Priorità II - Transizione ecologica e resilienza (Obiettivo strategico 2) ;
- Priorità III - Mobilità urbana sostenibile (Obiettivo strategico 2);
- Priorità IV - Infrastrutture per lo sviluppo delle competenze (Obiettivo strategico 4 - Un'Europa più sociale ed inclusiva);
- Priorità V - Coesione e sviluppo territoriale (Obiettivo strategico 5 - Un'Europa più vicina ai cittadini).

In considerazione delle prime evidenze circa l'andamento delle misure del PR FESR 2021/2027 è emersa la necessità di una rimodulazione finanziaria tra obiettivi specifici del Programma.

Inoltre il Regolamento UE 2021/1060 prevede un esame intermedio dell'attuazione del PR FESR 2021/2027 da effettuarsi entro marzo 2025 ai fini dell'assegnazione definitiva dell'importo di flessibilità.

Tali circostanze richiederanno una modifica del Programma da presentare alla Commissione Europea previa approvazione del Comitato di Sorveglianza.

Per quanto attiene alla Priorità IV, Azione IV.4ii.1 *"Interventi infrastrutturali per l'adeguamento, il miglioramento o il potenziamento delle strutture e delle sedi didattiche"*, il FESR sostiene interventi di modernizzazione infrastrutturale a favore del miglioramento della qualità didattica, con particolare riferimento al miglioramento dell'accessibilità e inclusività dell'offerta formativa, negli enti del sistema regionale della formazione che erogano percorsi di istruzione e formazione professionale, che rappresentano una parte importante del sistema educativo di istruzione e di formazione piemontese.

A queste due categorie di attori si rivolge il Bando a sportello "INDID_leFP": i termini per la presentazione delle domande si sono aperti il 02/12/2024 e si chiuderanno il 28/03/2025 (salvo chiusura anticipata per esaurimento delle risorse).

Con la Priorità IV il PR FESR intende quindi contribuire ad uno sviluppo sociale inclusivo, in piena complementarità con altri strumenti regionali e nazionali di programmazione, principalmente PR FSE+ Piemonte, PN Scuola e Competenze e misure della Missione 4 Componente 1 del PNRR.

Le "Strategie Urbane" costituiscono un fulcro fondamentale della nuova programmazione .

Le Strategie Urbane di Area (SUA), quali aggregazioni di Comuni individuate attraverso la classificazione di Comuni urbanizzati secondo le mappa Eurostat, sono finalizzate allo sviluppo economico dell'area, attraverso interventi che an-

dranno dalla rigenerazione urbana, al turismo, alla riqualificazione del patrimonio artistico e culturale, alla digitalizzazione dei servizi, con un'attenzione particolare alla sostenibilità ed all'ambiente.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2025		
R1. Attuazione Strategie Urbane d'Area	Completamento approvazione Strategie Urbane d'Area	31/12/25
R2. Sostegno a progetti di miglioramento della qualità didattica nelle agenzie formative leFP	Completamento delle istruttorie sul 100% dei progetti presentati a valere sul Bando INDID_leFP	31/12/25
R3. Riprogrammazione PR FESR 2021-2027	Approvazione riprogrammazione da parte del Comitato di Sorveglianza	30/05/25

Piano delle azioni per il 2025 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Azioni	Direzioni coinvolte	Data inizio	Data fine
R1. Approvazione Strategie Urbane d'Area non approvate nel corso del 2024	Competitività del sistema regionale	01/01/25	30/06/25
R1. Completamento delle istruttorie sulle domande di finanziamento presentate	Competitività del sistema regionale	01/01/25	30/09/25
R2. Espletamento delle istruttorie dei progetti presentati a valere sul Bando INDID_leFP: Completamento per il 100% al 31/12/2025	Competitività del sistema regionale Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/25	31/12/25
R3. Ricognizione dello stato di attuazione delle misure del PR FESR 2021/2027	Competitività del sistema regionale Ambiente, Energia e Territorio Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica	01/01/25	31/01/25
R3. Predisposizione della valutazione relativa ai risultati del riesame intermedio ai sensi dell'art. 18, p. 2, Regolamento UE n. 2021/1060	Competitività del sistema regionale	01/02/25	28/02/25
R3. Predisposizione della proposta di modifica del PR FESR 2021/2027 che include l'assegnazione dell'importo di flessibilità	Competitività del sistema regionale	01/02/25	05/03/25
R3. Avvio della procedura di approvazione della proposta di modifica del PR FESR 2021/2027	Competitività del sistema regionale	05/03/25	30/04/25

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli stakeholder interessati sono i cittadini, le imprese e i soggetti pubblici piemontesi.

Per quanto riguarda la Priorità IV, i principali stakeholders – in quanto beneficiari delle misure - sono le Agenzie formative accreditate che erogano percorsi di istruzione e formazione professionale. Sono inoltre stakeholders interessati le famiglie, che grazie alla misura potranno usufruire di un'offerta di servizi educativi e formativi più ampia, diversificata ed inclusiva.

Per quanto riguarda la priorità V, gli stakeholder sono i Comuni appartenenti alle SUA; nella prima fase, finalizzata alla definizione delle schede progettuali, principalmente i soggetti capofila delle coalizioni; nella fase successiva, valutazione dei PFTE, i comuni soggetti attuatori individuati dalle schede progettuali definite.

Il sistema di Istruzione e Formazione professionale contribuisce in maniera sostanziale a contenere la dispersione scolastica.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

La rimodulazione finanziaria del PR FESR incide sugli obiettivi specifici dello stesso e ha diverse finalità: un uso efficiente delle risorse pubbliche, una migliore capacità di spesa e una più efficace risposta ai fabbisogni del territorio regionale.

Si ritiene che la Misura relativa all'Azione IV.4ii.1, per il suo carattere inedito, abbia un impatto sul processo di programmazione/attuazione del PR FESR, grazie in particolare al rafforzamento delle sinergie e del raccordo con il PR FSE+. La priorità V si ritiene possa avere un impatto positivo con riferimento alle relazioni con gli enti locali nella formulazione aggregata prevista dalle SUA.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La maggiore criticità relativa all'obiettivo della riprogrammazione del PR FESR è legata alla complessità dell'iter procedurale che richiede il coinvolgimento di una pluralità di soggetti e di diversi livelli istituzionali.

La maggiore criticità è dovuta al carattere di novità della Misura relativa all'Azione IV.4ii.1, che ha inciso sia nella fase di concertazione/consultazione con gli stakeholders, sia nell'individuazione delle puntuali regole di implementazione, che ha richiesto uno sforzo di approfondimento maggiore rispetto a misure attuative consolidate.

Si presume che una tale innovazione avrà delle ripercussioni sulla fase di istruttoria delle proposte progettuali, per la quale probabilmente si renderanno necessari approfondimenti e consultazioni *ad hoc*.

La criticità più importante per la priorità V si può riscontrare per tutte quelle coalizioni che non sono abituate a programmare in forma aggregata e possono tendere ad una visione che privilegi i benefici del singolo comune rispetto a quelli dell'area territoriale interessata.

Direzione

Competitività del sistema regionale

Direttore regionale

Giuliana Fenu

Altre Direzioni coinvolte

Istruzione, Formazione e Lavoro

Ambiente, Energia e Territorio

Obiettivo

A19_2 Promuovere e attrarre ricerca e innovazione

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

L'obiettivo è finalizzato a migliorare la performance competitiva del sistema produttivo piemontese, promuovendo e valorizzando il sistema regionale di competenze e di ricerca e sfruttando appieno le opportunità offerte dalla programmazione europea 2021-27, con particolare riferimento all'ecosistema delle start up.

Il sistema produttivo piemontese, infatti, nonostante mantenga un posizionamento relativamente alto in alcuni tra i principali indicatori dell'innovazione (tra cui: spesa privata in R&D, quota di PMI che realizzano innovazioni al proprio interno, incidenza di occupati nei settori high-tech della manifattura e knowledge intensive dei servizi, vendita di prodotti innovativi, tasso di partecipazione ai programmi europei per la ricerca, grado di penetrazione delle tecnologie 4.0 nel settore manifatturiero), fatica a convertire l'attività di ricerca in valore industriale ed economico, a causa di debolezze del sistema quali l'insufficiente presenza di uno strato intermedio di imprese in grado di trainare i processi di innovazione, la scarsa propensione alla collaborazione, la minore diversificazione delle specializzazioni produttive rispetto a realtà analoghe, la minore consistenza del settore dei servizi avanzati.

Un ulteriore punto critico è costituito dalla disponibilità, soprattutto da parte delle PMI, di adeguato capitale umano in grado di supportare le imprese nei percorsi di innovazione. È ampiamente riconosciuto, infatti, come l'innalzamento delle capacità e delle competenze sia elemento fondamentale per promuovere l'innovazione e perseguire le sfide della transizione industriale; occorre quindi dotare la politica regionale di strumenti in grado di rispondere ai fabbisogni delle imprese in termini di rafforzamento delle competenze e qualificazione e sviluppo del capitale umano.

Anche per rispondere a tali sfide, la revisione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) ha adottato una logica aperta, volta a promuovere la collaborazione (tra imprese, tra imprese e mondo della ricerca, tra attori dell'ecosistema) e la trasversalità delle traiettorie d'innovazione, ed ha evidenziato l'importanza di sostenere il rafforzamento dell'ecosistema dell'innovazione quale strato intermedio in grado di facilitare e diffondere l'innovazione e quindi a ulteriore supporto delle imprese. Non solo, la medesima S3 prevede una modalità di attuazione e aggiornamento in itinere che vede il coinvolgimento- nell'ambito di appositi tavoli tecnici – degli stakeholder. Tale modalità consente appunto di aggiornare, laddove necessario, gli ambiti di applicazione della S3 nonché l'evoluzione dei sistemi prioritari di innovazione alla luce dell'evolvere del contesto economico e produttivo in cui opera l'ecosistema dell'innovazione e delle sfide che ne emergono.

Proprio in attuazione di tale modello di governance della S3, nel corso del 2025 verrà avviata una nuova fase di attività dei tavoli tematici S3 volta ad acquisire dal tessuto imprenditoriale e dai principali attori della ricerca e dell'innovazione elementi utili non solo per aggiornare l'attuale articolazione della Strategia, ma anche e soprattutto per indirizzare la sua evoluzione coerentemente con le trasformazioni in atto.

L'attività verrà condotta coinvolgendo tutti gli stakeholder interessati ai processi di generazione, diffusione e applicazione dell'innovazione e verterà principalmente sulla consultazione di focus group di natura mista (industriale/accademica) per ciascuno dei 6 sistemi prioritari di innovazione della S3, i cui risultati verranno poi discussi all'interno dei Tavoli Tematici e infine rappresentati in seno al Tavolo Trasversale.

Nel corso del 2025 proseguiranno le istruttorie dei bandi attivati nell'ultima parte del precedente anno, con particolare riferimento al bando volto al supporto della creazione e/o potenziamento di infrastrutture di ricerca - asset cruciale per la competitività del sistema regionale – le cui istruttorie verranno tempestivamente attivate e condotte al fine di consentire un rapido avvio dei progetti che verranno finanziati

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2025		
Rafforzamento dell'ecosistema dell'innovazione	Avvio e svolgimento nuova fase di attività dei Tavoli Tematici S3	31/12/2025
	Approvazione graduatoria e concessione agevolazioni a progetti candidati sul bando INFRA+	31/12/2025
2026		
Rafforzamento dell'ecosistema dell'innovazione	Attivazione misura a supporto delle pmi per il trasferimento tecnologico	31/12/2026

Piano delle azioni per il 2025 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Azioni	Direzioni coinvolte	Data inizio	Data fine
Costituzione e avvio focus group nell'ambito delle attività dei tavoli tematici S3	Competitività del Sistema regionale; Ambiente, Energia e Territorio; Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/25	30/06/25
Elaborazione report e relativi confronti nei Tavoli Tematici e nel Tavolo Trasversale	Competitività del Sistema regionale Ambiente, Energia e Territorio Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/25	31/12/25
Adozione determina di approvazione della graduatoria progetti bando infra+	Competitività del Sistema regionale	01/05/25	30/09/25

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli stakeholders interessati sono le principali istituzioni del sistema scientifico, industriale e dell'innovazione del territorio, le imprese e loro rappresentanze associative, i centri di ricerca e di trasferimento tecnologico, nonché i soggetti coinvolti nelle filiere dell'idrogeno (es. produttori di energia, aziende di trasporto, multiutility, ...) e gli investitori istituzionali. L'impatto della realizzazione dell'obiettivo si sostanzia nel miglioramento della competitività del sistema produttivo piemontese, promuovendo e valorizzando il sistema regionale di competenze e di ricerca. Tale impatto risulta rilevante, considerata la valenza strategica e di lungo periodo dell'azione e l'opportunità di valorizzare le radicate e alte competenze presenti sul territorio regionale e di agganciare e attrarre iniziative e investimenti di livello nazionale ed europeo.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo non risulta avere particolari impatti sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi, inserendosi peraltro nell'ambito di risorse già programmate e stanziare in ambito PR FESR 2021-2027.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Il conseguimento dei risultati dipende dallo svolgimento dell'istruttoria la cui durata è correlata alla qualità e completezza della domanda.

Direzione

Competitività del sistema regionale

Direttore regionale

Giuliana Fenu

Altre Direzioni coinvolte

Direzione della Giunta Regionale

Risorse Finanziarie e Patrimonio

Sanità

Istruzione, Formazione e Lavoro

Ambiente, Energia e Territorio

Agricoltura e Cibo

Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Competitività del Sistema Regionale

Cultura e Commercio

Coordinamento Politiche e Fondi Europei - Turismo E Sport

Welfare

Settore Trasparenza e Anticorruzione

Obiettivo:

A19_5 Trasformazione Digitale della Regione Piemonte

Risultato concreto previsto per la fine della legislatura

Regione Piemonte a partire dall'anno 2022 ha avviato un percorso di trasformazione del sistema informativo regionale, in aderenza alle linee guida nazionali (Piano Triennale ICT AgID), con particolare riferimento alle disposizioni sul cloud computing, al Piano strategico regionale ICT e agli obiettivi strategici dell'Ente.

Il Percorso di Trasformazione Digitale (PTD) segue un approccio fortemente innovativo che parte da un'analisi delle esigenze delle Direzioni, supportata da una mappatura dei processi effettuata sulla base di una nuova metodologia, e, conseguentemente, individua gli interventi evolutivi del sistema informativo regionale, ponendo particolare attenzione agli aspetti di trasversalità.

L'obiettivo è quello di individuare le aree di miglioramento organizzativo, di aggiornamento normativo e di rafforzamento delle competenze digitali e attuare azioni integrate di rinnovamento tecnologico e organizzativo, rispetto alle seguenti macro aree:

A) Rappresentazione del funzionamento della Regione per processi (situazione in essere AS IS) e correlazione con i procedimenti amministrativi [effettuata nel corso dell'anno 2024], nonché con le attività, le risorse umane, le dichiarazioni delle Strutture e con il Registro trattamento "privacy" al fine di implementare una struttura olistica

B) Re-ingegnerizzazione processi (situazione a tendere TO BE), con particolare riferimento a quelli che consentono di raggiungere i maggiori risultati in termini di recupero di efficienza e di performance a livello di Ente, e applicazione delle modifiche organizzative desunte dal TO BE [nell'anno 2024 è stata rappresentata la fase "TO BE" dei processi prioritari dell'Ente]

C) Evoluzione del sistema informativo in armonia con le funzioni previste dall'art. 17 del CAD.,

D) Sviluppo di nuove competenze digitali

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati attesi	Indicatori target	Data conseguimento
2025		
R1. Interventi di reingegnerizzazione dei processi individuati sulla base delle risorse finanziarie disponibili	Almeno n. 1 PTE	31/12/25
R2. Modello logico di correlazione "Processi – Procedimenti – Attività – Risorse umane – Declaratorie Strutture – Registro trattamenti "Privacy"	Proposta di modello logico di correlazione	31/12/25

R3. Piano attuativo ICT pluriennale 2024-2026	Predisposizione Aggiornamento 2025	15/05/25
R4. Crescita delle competenze digitali: momenti di informazione e formazione sulla nuova PA digitale	Erogazione di un corso di formazione rivolto a tutto il personale regionale	31/12/25
2026		
Piano attuativo ICT pluriennale 2024-2026	Predisposizione Aggiornamento 2026	15/05/26
Crescita delle competenze digitali: momenti di informazione e formazione sulla nuova PA digitale	Erogazione di un corso di formazione rivolto a tutto il personale regionale	31/12/26

Piano delle azioni per il 2025 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

Azioni	Direzioni coinvolte	Data inizio	Data fine
R1. Esame degli studi di fattibilità di reingegnerizzazione dei processi prioritari	Tutte le Direzioni	01/01/25	31/03/25
R1. Definizione degli interventi di reingegnerizzazione da parte delle rispettive Direzioni	Tutte le Direzioni	01/01/25	30/04/25
R1. Approvazione schede di misura e pubblicazione dell'avviso di selezione degli interventi rivolto alle Direzioni	Competitività del sistema regionale	01/01/25	30/06/25
R1. Presentazione delle istanze da parte delle Direzioni	Competitività del sistema regionale	01/07/25	30/09/25
R2. Attivazione GDL interdirezionale per l'allineamento tra l'organizzazione e la trasformazione digitale (supportato dai Focal Point delle Direzioni e/o da altri soggetti di volta in volta coinvolti nei lavori del Gruppo medesimo)	Giunta Regionale Competitività del sistema regionale	01/01/25	31/01/25
R3. Definizione delle iniziative strategiche in coerenza con obiettivi e linee d'azione del Piano Strategico 2024 – 2026 (output: definizione delle iniziative e fabbisogni ICT)	Tutte le Direzioni	01/01/25	20/03/25
R3. Coordinamento Direzioni regionali, raccolta contributi e predisposizione del Piano attuativo ICT pluriennale (output: comunicazioni e predisposizione Piano ICT)	Competitività del Sistema regionale	01/01/25	15/05/25
R4. Programmazione e realizzazione piano formativo	Giunta Regionale	01/01/25	31/12/25

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli stakeholder sono tutte le strutture e i dipendenti regionali, a vario titolo coinvolti nel progetto.

L'apporto e l'engagement diffuso rispetto agli obiettivi ed azioni risulta fondamentale al fine di influenzare positivamente le fasi, il completamento e il risultato degli interventi posti in essere, in quanto l'obiettivo realizza un vero e proprio progetto di sistema finalizzato al cambiamento.

In questo contesto occorre quindi essere consapevoli che eventuali contributi mancanti, insufficienti o tardivi rischiano di creare pregiudizio al raggiungimento dei risultati attesi e dichiarati.

I risultati del progetto hanno, infatti, un riflesso importante sul meccanismo interno di funzionamento della Regione, conseguentemente sui suoi “clienti” sia in termini di miglioramento di servizi resi sia in termini di immagine.

Descrizione dell’impatto sulle risorse regionali e sull’efficienza dei suoi processi

Investire in un Percorso di Trasformazione Digitale porta a ridurre i costi degli interventi puntuali e parcellizzati che non fanno sistema. Inoltre permette di incrementare delle basi dati comuni e interoperabili che vanno anche ad aumentare gli strumenti necessari per il controllo delle attività e della spesa.

La mappatura e la reingegnerizzazione dei processi, posti come obiettivi strategici di questo progetto, avranno solo come esempio, conseguenze quali:

- la riduzione del tempo dedicato ad attività ripetibili, possibile riduzione di numero di attori coinvolti nel processo, diminuzione degli errori. Il tutto con conseguente aumento dell’efficienza
- l’aumento della soddisfazione sui servizi resi

In termini finanziari, l’obiettivo costituisce opportunità di utilizzo virtuoso e coordinato delle fonti finanziarie FESR, FSE+, FEASR, PNRR.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Il raggiungimento dell’obiettivo è strettamente vincolato alle effettive risorse finanziarie che saranno assegnate.

Direzione

Competitività del sistema regionale

Direttore Regionale

Giuliana Fenu

Obiettivo

A19_6 Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le fatture ricevute entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ex art. 4 del d.lgs 9 ottobre 2002 n. 231. Il rispetto di questa scadenza è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell’economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea, nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell’Italia, effettua un puntuale e rigoroso controllo.

L’iniziativa in argomento ha come obiettivo l’accelerazione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, al fine di evitare di incorrere nella sanzione prevista dall’art. 1 commi da 859 a 873 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 consistente nell’obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali, in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento o di mancata riduzione dello stock dei debiti commerciali.

Nel quadro normativo sopra richiamato, il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture è assunto come obiettivo prioritario per l’Ente con il coinvolgimento già nel 2023 di tutte le strutture organizzative in uno sforzo corale e diffuso.

In relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo hanno fornito nel corso del 2024, si ritiene opportuno declinare l’obiettivo nella seguente articolazione.

Strategie di Valore Pubblico

n. 9 GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l’organizzazione interna

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2025		
Aver liquidato regolarmente le fatture entro i 20 giorni dal ricevimento, come da linee guida sull’effettuazione dei controlli contabili	Indicatore/target: ¹	31/12/25

Piano delle azioni per il 2025 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Coordinamento e individuazione delle soluzioni organizzative per assicurare continuità sull’accettazione e gestione delle fatture ricevute sul portale FEL, nonché l’assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	La Direzione con il supporto dell’attività di monitoraggio in capo al Settore Ragioneria	02/01/25	31/12/25

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell’impatto della realizzazione dell’obiettivo

¹ Si intende focalizzare l’attenzione sul monitoraggio ed il conseguimento - a livello di Ente - degli indicatori trimestrali ed annuali di tempestività dei pagamenti e il pieno rispetto delle previsioni di legge. In caso di mancato rispetto di tali indicatori, ai fini dell’individuazione delle figure dirigenziali destinatarie della disposizione contenute nella Circolare n. 1 del 03/01/2024, trovano applicazione metodologica le linee guida condivise con tutte le strutture regionali e il Collegio dei revisori, in quanto organo deputato alle attività di verifica e controllo nei termini espressi dalla richiamata Circolare.

Il progetto si colloca in un più generale processo di rafforzamento dei controlli contabili e del governo della spesa avente natura commerciale, anche sulla scorta delle sollecitazioni della Riforma n. 1.11 nell'ambito del PNRR relativa alla "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie" e della circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 17 del 7 aprile 2022 in materia di tempestività dei pagamenti commerciali.

Tutte le strutture regionali titolari di spesa commerciale.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali richiamato nelle premesse è un accantonamento che, in presenza delle condizioni previste dalla legge, è obbligatorio e va iscritto nella Missione 20 - Altri Accantonamenti del bilancio di previsione. Per legge su tale fondo non è possibile disporre impegni e pagamenti. Il Fondo ha pertanto natura sanzionatoria nei confronti degli enti che si rivelino "cattivi pagatori" in quanto ne limita la capacità di spesa, sottraendo risorse alla disponibilità di competenza e congelandole per almeno un anno. L'importo accantonato potrà essere liberato nell'esercizio successivo a quello in cui verranno rispettate le condizioni sui tempi di pagamento e sulla riduzione del debito.

La sottrazione di disponibilità di risorse sul bilancio dell'esercizio successivo derivante dall'obbligo di costituzione del Fondo garanzia debiti commerciali rappresenterebbe un depauperamento del livello qualitativo dei servizi erogati dall'Ente.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo comporta l'attivazione di misure organizzative inter ed infra direzionali atte a facilitare il monitoraggio delle fatture e la successiva gestione dei documenti e misure atte a facilitare lo scambio di informazioni tra uffici ai fini del pagamento.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La difficoltà di individuare risorse umane dedicate all'interno di ciascuna struttura (codice IPA).

**Piano obiettivi 2025-27
dei Direttori del ruolo della Giunta regionale**

Piano Obiettivi 2025-27			PIAO 2025-27			Direzioni regionali											
			SVP	PNRR	AS	A10A	A11	A14B	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20C	A21B	A22	
	A20C	Cultura e Commercio															
2	A10_4	PIAO – Piano Integrato Attività e Organizzazione – Uno strumento inteso come piano di lavoro finalizzato alla programmazione e alla semplificazione	9		AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	
3	A10_5	Sviluppo della gestione informatizzata del governo delle partecipazioni regionali	9		AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	
7	A11_2	Definizione di un sistema di rilevazione delle risorse umane e finanziarie collegate al raggiungimento degli obiettivi gestionali dei Responsabili delle strutture regionali della Giunta regionale	9			P	CF						P			P	
29	A17_3	Promuovere e valorizzare la filiera corta dei prodotti locali piemontesi a sostegno e rivitalizzazione delle comunità e delle economie del territorio	1 – 3 – 6								CF		P				
32	A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali	1 – 2 – 3 – 5 – 7 – 9 – 10	PNRR	AS	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P	P	
38	A19_5	Trasformazione digitale Regione Piemonte	9	PNRR	AS	P	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P	
40	A20_1	PNRR : gestione delle misure di sostegno e valorizzazione per il comparto cultura.	1 – 3 – 6 – 7	PNRR			P							CF			
41	A20_2	Attuazione di attività di conservazione e di laboratori didattici presso il Museo Regionale di Scienze Naturali	3 – 7 – 8				P							CF			
42	A20_3	Attuazione della legge regionale 11/2018 (Disposizioni generali in materia di cultura). Programma triennale della cultura 2025_2027 e adeguamento degli strumenti operativi della Direzione alle nuove disposizioni dello stesso	3											S			
43	A20_4	Analisi e monitoraggio dei risultati raggiunti in termini di partecipazione ai bandi regionali relativi ai Distretti del commercio piemontesi, revisione della Deliberazione della Giunta regionale n. 32-2642 del 2/4/2001 recante “L.R. 12 novembre 1999 n. 28 Art. 11. Commercio su area pubblica. Criteri per la disciplina delle vicende giuridico amministrative del settore”	5											S			
44	A20_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione	9	PNRR										S			
45	A20_6	La Programmazione strategica dello sport e del sostegno al sistema neve 2023-2025	3						P	P				CF			
46	A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione. Programmazione e gestione FSC 2021-27	1 – 2 – 3 – 7 – 10		AS		P	P	P	P	P	P	P	P	CF	P	
47	A21_3	Rilanciare l’immagine del Piemonte attraverso grandi eventi. Organizzazione e coordinamento iniziative	3								P			P	CF		
48	A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento		PNRR		P	P	P	P	P	P	P	P	P	CF	P	

Sono rappresentate, in particolare, le connessioni del Piano obiettivi della Direzione A20C - Cultura, Turismo, Sport e Commercio con il Quadro strategico di riferimento e il Piano obiettivi 2025-27 generale.

Nelle pagine successive risultano inserite le schede obiettivo in cui la Direzione assume il ruolo di capofila o di unica responsabile.

(Legenda: S – obiettivi specifici della Direzione regionale; CF – obiettivi coordinati dalla Direzione in qualità di CapoFilà; P – obiettivi cui la Direzione partecipa in qualità di partner)

Direzione

Cultura, Turismo, Sport e Commercio

Direttore regionale

Raffaella Tittone

Direzioni partecipanti

Risorse finanziarie e Patrimonio

Obiettivo

A20_1 PNRR: gestione delle misure di sostegno e valorizzazione per il comparto cultura.

Risultato concreto previsto

La Componente M1C3 del PNRR ha l'obiettivo di rilanciare i settori economici della cultura e del turismo, che all'interno del sistema produttivo giocano un ruolo particolare, sia in quanto espressione dell'immagine del Paese, sia per il peso che hanno nell'economia nazionale. Inoltre i settori del comparto sono tra quelli con la più alta incidenza di lavoro giovanile e femminile. L'obiettivo si prefigge il conseguimento, nei tempi concordati, delle attività in capo alla Direzione in relazione alle misure in ambito culturale stabilite dal PNRR:

- PNRR. M1C3 Investimento 2.1. "Attrattività dei borghi" - la Regione collabora con il Comune di Elva e con il Ministero affinché il Progetto pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica del borgo consegua efficacemente gli obiettivi attesi, sia realizzato in coerenza con il relativo cronoprogramma e nel rispetto dei principi che guidano l'attuazione del PNRR e degli obblighi previsti dalle pertinenti normative europea, nazionale e regionale.

- PNRR. M1C3 Investimento 2.2. "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" - la Regione Piemonte è stata nominata con D.M. 18 marzo 2022 soggetto attuatore affinché vengano assegnate, monitorate, liquidate e rendicontate le risorse per la valorizzazione del paesaggio storico rurale al fine di incrementare l'afflusso di turisti nelle aree periferiche del Paese, ma anche di migliorare la tutela del paesaggio circostante.

- PNRR. M1C3 Subinvestimento 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale" - la Regione Piemonte è stata nominata con D.M. 26 luglio 2022, n. 298 soggetto attuatore per la realizzazione di almeno 1.351.670 oggetti digitali individuati nell'ambito delle collezioni di musei, archivi e biblioteche e luoghi di cultura piemontesi, per aumentare le risorse culturali digitali disponibili nelle piattaforme e moltiplicare così l'informazione culturale.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico

PIAO 2025-25 – Strategie di Valore Pubblico 1-3-6-7

.Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2025		
M1C3 2.1. Linea di azione A "Attrattività dei borghi" Aver supportato il beneficiario nella fase di realizzazione dell'intervento	Report attività contenente i verbali dei 4 incontri [1]	31/12/25
M1C3 2.2. Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale. Aver proseguito la realizzazione delle attività poste in capo alla Direzione in relazione alla misura.	Report sull'attività tecnico amministrativa [1]	31/12/25
M1C3 1.1.5 Digitalizzazione del patrimonio culturale Aver proseguito nel processo di digitalizzazione per il raggiungimento	Report attività [1]	31/12/2025

del target di 1.351.670 di oggetti digitali		
2026		
M1C3 2.1. Linea di azione A “Attrattività dei borghi” Aver supportato il beneficiario nella fase di conclusione dell’intervento.	Report attività contenente i verbali dei 4 incontri [1]	31/12/26
M1C3 2.2. Protezione e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale. Aver proseguito nelle attività di rendicontazione poste in capo alla Direzione in relazione alla misura per la conclusione del progetto.	Report sull’attività tecnico amministrativa [1]	31/12/26
M1C3 1.1.5 Digitalizzazione del patrimonio culturale Aver concluso i cantieri di digitalizzazione relativi ai progetti extra target	Report attività [1]	31/12/26

.Piano delle azioni per il 2025 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sotto-azioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
<u>PNRR M1C3 Misura 2.1. Linea di azione A “Attrattività dei borghi”</u>			
a) Indizione di almeno 4 incontri per esaminare l’avanzamento del progetto, ai fini di agevolare soluzioni idonee ed efficaci anche mediante il coinvolgimento di altri uffici regionali e/o soggetti terzi incluso il Ministero della Cultura	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	01/01/25	31/12/25
<u>PNRR M1C3 Misura 2.2. “Protezione e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale”</u>			
a) Gestione amministrativa, tecnica e contabile dei progetti	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	01/01/25	31/12/25
b) Monitoraggio e rendicontazione su piattaforma REGIS delle attività di liquidazione e richieste di rimborso risorse all’amministrazione titolare	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	01/01/25	31/12/25
<u>PNRR. M1C3 I 1.1.5 “Digitalizzazione del patrimonio culturale”</u>			
a) Redazione e sottoscrizione degli ordini di attivazione e stipula dei contratti relativi alla gara Carta – Foto.	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	01/01/25	30/09/25
b) Monitoraggio dello stato avanzamento lavori dei cantieri di digitalizzazione	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	01/01/25	31/12/25
c) Raggiungimento dell’obiettivo previsto dall’art. 2 del D.M. 26 luglio 2022, n. 298 di completamento dell’80% del target di 1.351.670 oggetti digitali.	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	01/01/25	31/12/25

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell’impatto della realizzazione dell’obiettivo:

Per quanto attiene all’investimento PNRR M1C3 Misura 2.1, sono coinvolte nella realizzazione dell’obiettivo le seguenti istituzioni pubbliche: Ministero della Cultura (amministrazione titolare), Unione Montana Val Varaita nel ruolo di stazione unica appaltante, Università degli studi di Torino e Politecnico di Torino, quali partner pubblici che collaborano nella realizzazione del progetto pilota. I soggetti privati interessati sono, oltre all’Università di Scienze gastronomiche di Pollenzo, anche gli operatori

economici (professionisti e imprese e loro raggruppamenti) parti potenziali degli affidamenti di lavori, servizi e forniture previsti dal progetto.

Per quanto attiene all'investimento PNRR M1C3 Misura 2.2, la Regione Piemonte svolge i compiti di soggetto attuatore. I soggetti privati interessati sono i beneficiari dei contributi della misura in particolare persone fisiche e soggetti privati profit e non profit, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, enti del terzo settore e altre associazioni, fondazioni, cooperative, imprese in forma individuale o societaria, che siano proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo di immobili appartenenti al patrimonio culturale rurale, cui sono rivolte le azioni di sostegno. Importante è il ruolo della Soprintendenza e degli Enti Locali chiamati al rilascio delle autorizzazioni necessarie per l'attivazione dei progetti assegnatari di contributo.

Per quanto riguarda l'investimento M1C3 1.1.5 Digitalizzazione del patrimonio culturale è previsto il trasferimento delle risorse dal Ministero della Cultura alla Regione, sulla base del Decreto n. 298 del 25/07/2022. Gli uffici regionali, a seguito di manifestazione di interesse approvata con DD. 195/A2001C del 05.08.2022 hanno individuato e trasmesso il Piano dei fabbisogni di digitalizzazione. Il 28 giugno 2023 Invitalia, appositamente incaricata con DD a contrarre n. 153/A2001C/2023 del 21 giugno 2023, ha pubblicato le gare relative al progetto piemontese per la digitalizzazione di "Carta e materiale fotografico, oggetti museali e microfilm. Le gare sono state aggiudicate provvisoriamente in data 2 e 7 novembre 2023.

Le Istituzioni pubbliche coinvolte sono il Ministero della Cultura (amministrazione titolare) nella sua articolazione dell'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale, e gli Istituti culturali (biblioteche, archivi, musei) della Regione e di Enti pubblici individuati mediante la manifestazione di interesse: Comune di Alessandria, biblioteca civica, Comune di Biella, biblioteca civica, Comune di Cherasco (CN), biblioteca storica, Comune di Chieri (TO), archivio storico e biblioteca civica (bando Carta-Foto), Comune di Domodossola (VCO), biblioteca civica e archivio storico (bando Carta-Foto) e musei civici (bando Oggetti Museali), Fondazione Torino Musei, Galleria civica di Arte Moderna e contemporanea (bando Carta-Foto), Comune di Mondovì, archivio storico (bando Carta-Foto e bando Microfilm), Museo Regionale di Scienze Naturali (bando Carta-Foto e bando Oggetti Museali), Comune di Novara, archivio e biblioteca civica, Comune di Saluzzo (CN), archivio storico, Comune di Savigliano, archivio storico (bando Carta-Foto), Comune di Torino, archivio storico (bando Carta-Foto e Microfilm), Università degli studi di Torino, Istituti vari (bando Carta-Foto), Museo Lombroso e Museo Rolando (bando Oggetti Museali).

E' inoltre coinvolta Invitalia quale centrale di committenza per l'espletamento delle gare rivolte agli operatori economici che produrranno gli oggetti digitali target dell'intervento.

A seguito dell'aggiudicazione delle gare agli operatori economici, il Soggetto attuatore ha sottoscritto Accordi Quadro e parte dei contratti specifici relativi ai bandi di cui sopra con RTI aventi come mandataria gli operatori Almagora, Engineering, TIM, CNS.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi:

L'investimento **M1C3 2.1. Linea di azione A** non ha un impatto diretto sulle risorse regionali, in quanto i fondi sono assegnati al comune, ma ha un impatto sull'efficienza dei processi, dal momento che il PNRR è un programma *performance based* (e non di spesa) incentrato su milestone e target che descrivono l'avanzamento e i risultati degli investimenti. Esso contribuisce al rafforzamento dell'approccio fondato sul raggiungimento dei risultati attesi (concordati ex ante e temporalmente scadenziati), quantificati in base a indicatori misurabili.

Con l'investimento **M1C3 Intervento 2.2** l'importo assegnato dal MIC alla Regione Piemonte ammonta ad Euro 45.472.040,46 (D.M. 92/2024) e coinvolge oltre 300 beneficiari, con forme giuridiche diverse (persone fisiche e soggetti privati profit e non profit, enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, enti del terzo settore e altre associazioni, fondazioni, cooperative, imprese in forma individuale o societaria). Non sono previste forme di cofinanziamento a carico della Regione.

La procedura di selezione dei beneficiari mediante avviso pubblico si è svolta dall'aprile 2022 a maggio 2023 ed ha comportato la presentazione di n. 631 domande. I lavori della commissione hanno valutato positivamente n. 396 domande e risultano assegnati al novembre 2024 n. 326 contributi. Le attività degli uffici nel corso del 2023-2024 hanno gestito n. 15 rinunce e n. 11 revoche. La complessità dell'investimento ha richiesto l'adozione di numerose determinazioni dirigenziali (n. 28 nel 2022, n. 47 nel 2023 ed oltre n. 40 nel 2024). L'attivazione della Piattaforma di Gestione dei Finanziamenti da parte di CSI nel mese di aprile 2023 ha comportato una gestione documentale cospicua con migliaia di posizioni tramite posta elettronica certificata ed archiviazione in DOQUI nella prima fase di gestione dell'istruttoria ed avvio lavori. Il complesso sistema di rendicontazione introdotto dal PNRR non è supportato adeguatamente dalla Piattaforma di Gestione dei Finanziamenti per renderla aderente alla Misura PNRR ed al Vademecum adottato.

Si segnala il raggiungimento del target M1C3-17-ITA-1-Interventi per la protezione e la valorizzazione dell'architettura rurale e del paesaggio avviati al 30 settembre 2024 con n. 304 interventi di cui è stata verificato l'inizio dei lavori.

Con decreto DM 7 marzo 2024, n. 92 del Ministero della Cultura, sono state assegnate risorse, sia per far fronte allo scorrimento delle liste d'attesa terminato nel settembre 2024, sia per il soddisfacimento del fabbisogno di risorse umane presentato dalla Regione Piemonte in relazione alle previsioni dell'articolo 1, comma 1, del D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni dalla L. n. 113/2021 e con le indicazioni attuative della Circolare MEF-RGS n. 4/2022. La Regione Piemonte, con DGR n. 4-8779/2024/XI del 10 giugno 2024 ad oggetto "PNRR. M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale, Investimento 2.2: Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale. DGR n. 3-4894 del 20 aprile 2022. DM 92/2024 del Ministero della Cultura. Approvazione Piano delle Attività Tecnico Operative e scorrimento lista d'attesa. Assegnazione risorse pari a euro 5.977.528,39 di cui al D.M.92/2024" ha approvato il "Piano delle Attività tecnico operative" corredato dalla "Scheda di sintesi – Fabbisogno Risorse Umane" e dal "Quadro economico del finanziamento assegnato" CUP J19I24000630006 che prevede il reclutamento di n. 10 unità di personale a tempo determinato per gli anni 2024-2025-2026 per un importo complessivo di Euro 1.236.471,80.

I concorsi n. 213 e n. 214 sono stati banditi nell'estate 2024 e è prevista lo svolgimento delle prove nel mese di dicembre 2024. La Regione Piemonte ha rafforzato le unità organizzative deputate alla gestione della misura attraverso la messa a disposizione di risorse sul capitolo 114832, Missione 01 programma 0101 del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 della Direzione Coordinamento politiche e fondi europei - Settore XST031, ed in tal senso la Regione Piemonte con D.D. n. 373 del 15 novembre 2023 ha affidato a Finpiemonte la gestione delle attività di controllo della regolarità tecnica ed amministrativo-contabile delle spese esposte a rendicontazione da parte dei soggetti beneficiari delle risorse pubbliche a valere sul PNRR M1C3 Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" Investimento 2.2 "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" seguenti:

- le attività propedeutiche alla stesura della check list di progetto generata al termine dell'istruttoria dalla piattaforma coerente con i dati richiesti dal Si.ge.co., REGIS e dalle disposizioni regionali;
- le verifiche di primo livello delle rendicontazioni presentate per la presentazione dell'acconto e per la richiesta del saldo;
- le verifiche dell'assenza dei conflitti d'interesse e del titolare effettivo,
- le verifiche sulla relazione periodica semestrale, sulle richieste di variante,
- le attività propedeutiche ad eventuali provvedimenti di revoca;
- le verifiche del rispetto del principio DNSH.

Alla Regione Piemonte permane in linea generale, l'adozione degli atti su cui si basa la misura in particolare gli atti di liquidazione e rendicontazione REGIS, la definizione della dotazione finanziaria e l'attività di raccordo e coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nelle procedure attuative e in particolare le attività finalizzate alla concessione, alla revoca ed al recupero dei contributi.

Per quanto riguarda il subinvestimento **M1C3 I 1.1.5 Digital Library** le risorse sono integralmente stanziare dal MiC con il Decreto n. 298 del 25/07/2022, che assegna alla Regione Piemonte € 5.406.680,27 per la produzione di un target minimo di 1.351.670 oggetti digitali. Non sono previste forme di cofinanziamento a carico della Regione. L'impatto sull'efficienza dei processi è positivo anche grazie all'assunzione a tempo determinato delle figure dei business manager attraverso il concorso n. 210 e la contrattualizzazione di un esperto per il servizio di Direzione esecutiva dei contratti.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

La principale criticità relativa all'attuazione dell'obiettivo consiste nella tempistica entro la quale le risorse dovranno essere spese e rendicontate. Si segnala inoltre la complessità di gestione dei rapporti dovuta alla pluralità di soggetti coinvolti. Infine, rispetto a M1C3 2.1. Linea A le ridotte dimensioni del comune potrebbero causare una carenza dal punto di vista del supporto tecnico-amministrativo; anche l'altitudine a cui si trova il comune (1637 m s.l.m.) potrebbe causare un ritardo nell'esecuzione dei lavori in caso di maltempo prolungato.

Per l'investimento M1C3 I2.2, la principale criticità relativa all'attuazione dell'obiettivo attesa nel 2025 è legata al picco di richieste di liquidazioni di acconto e saldo concentrate nell'ultimo semestre dell'anno i cui tempi sono regolati in via esclusiva

dai beneficiari. Si auspica il rafforzamento del gruppo di lavoro in sinergia con Finpiemonte possa consentire di fronteggiare la prevista conclusione dell'intervento. Il cospicuo numero di soggetti beneficiari e di progetti da seguire comporterà ancora la necessità di istruire richieste di varianti progettuali, nonché di acquisire ed istruire la documentazione autorizzativa/tecnica, al fine di verificare costantemente l'aderenza dei progetti alle finalità del contributo ed ai target/milestone della misura.

Ulteriore criticità potrebbe essere legata al numero di rinunce e revoche attese, dal momento che, qualora consistenti, rischierebbero di compromettere il numero minimo di interventi conclusi entro la fine del Piano.

Non da meno l'emanazione di disposizioni e circolari del Mef e del Mic, nonché la rielaborazione del SIGECO versione 1.3 avvenuta il 17 ottobre 2024 delle misure PNRR in capo al Ministero della Cultura, rendono la gestione della misura M1C3 Intervento 2.2, relativamente alle variabili rappresentate dai beneficiari e dalle tipologie progettuali, particolarmente complessa in termini di applicazione normativa ed istruttoria. Ancora incerta l'applicazione delle disposizioni in tema di DNSH (do not significant harm) di cui sono ormai prodotte tre guide operative succedutesi nel tempo (2021, 2022, 2024) che causano non poca incertezza tra coloro che sono chiamati ad applicarle.

Per la Missione M1C3 I 1.1.5, l'Amministrazione titolare, il Ministero della cultura mediante l'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale, è in fase di riorganizzazione, e la posizione di vertice dell'Istituto è vacante da marzo 2023. Ciò ha reso difficili e non continuative le comunicazioni e di fatto annullato il ruolo di coordinamento e indirizzo dell'Amministrazione titolare.

La scelta, condivisa da quasi tutte le Regioni, di affidare l'espletamento della Gara alla centrale di committenza Invitalia, ha avuto ripercussioni negative nel passaggio alla gestione amministrativa degli atti (AQ, ODA, Contratti) da emanarsi a seguito dell'aggiudicazione delle gare; le più che significative dimensioni dei RTI vincitori, impegnati inoltre in quasi tutte le Regioni e in diversi cantieri del MiC, rende molto complesso il rapporto con gli stessi, rallenta le risposte e l'invio di documentazione.

Si tratta di una significativa criticità perché rende impossibile arrivare alla sottoscrizione dei contratti, con gravi rischi di ritardo nell'attivazione dei cantieri e nell'avvio delle ingenti attività di digitalizzazione.

Non si corre però il rischio di mancare il raggiungimento dei target in quanto esso è possibile con la conclusione del Contratto "Microfilm", il cui cantiere è già attivo.

Direzione

Cultura, Turismo, Sport e Commercio

Direttore regionale

Raffaella Tittone

Obiettivo

A20_2 Attuazione di attività di conservazione e di laboratori didattici presso il Museo Regionale di Scienze Naturali

Risultato concreto previsto

L'obiettivo mira ad avviare un'attività di manutenzione conservativa straordinaria sui reperti destinati ad essere traslocati presso i depositi in corso di realizzazione denominati Damantino e deposito Alcool. I lavori relativi a quest'ultimi, che vedranno la loro conclusione a termine del 2025, saranno destinati alla conservazione dei reperti di mammiferi ed alla collezione erpetologica posta sotto alcool. L'obiettivo è funzionale a programmare e dare inizio ai lavori su tali collezioni, al fine di poter riporre nei nuovi depositi materiali completamente rivisitati e compiutamente conservati.

L'obiettivo relativo all'attività didattica mira a potenziare e portare a regime l'attività con le scuole dopo la riattivazione del servizio posta in essere con la riapertura del 2024.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico

PIAO 2025-25 – Strategie di Valore Pubblico 3-7-8

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2025		
Aver intrapreso azioni di programmazione per la conservazione delle collezioni (pulitura e restauro di mammiferi; pulitura e rabbocco dell'alcool dei recipienti contenenti i reperti zoologici) da destinarsi al deposito Damantino e al deposito sito al piano interrato ala via Accademia Albertina.	Elaborato tecnico del progetto e documentazione fotografica a riscontro	31/12/25
Aver svolto attività didattica presso il Museo, con particolare riferimento alle tematiche attinenti alle scienze naturali, in coerenza con il programma concordato con la società affidataria del servizio	Almeno 50 laboratori didattici	31/12/25
2026		
Avvio del trasloco delle collezioni e dei reperti zoologici da destinarsi al deposito Damantino e al deposito sito al piano interrato ala via Accademi Albertina.	Trasloco realizzato e documentazione fotografica a riscontro	31/12/26

Piano delle azioni per il 2025 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sotto-azioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Relazione programmatica con individuazione re-	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	02/01/25	30/06/25

perti da trasferire, in relazione degli spazi destinati alla conservazione			
Definizione dei fabbisogni relativi agli affidamenti di servizi e forniture funzionali allo scopo	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	01/07/25	30/09/25
Inizio degli interventi sulle collezioni, con particolare riguardo ai reperti che richiedono maggiore urgenza	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	02/01/25	31/12/25
Svolgimento dell'attività didattica presso il Museo, con particolare riferimento alle tematiche attinenti alle scienze naturali, in coerenza con il cronoprogramma concordato con la società affidataria del servizio	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	02/01/25	31/12/25

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Tutte le azioni sono finalizzate a sviluppare rapporti con l'Università degli Studi di Torino (proprietaria di buona parte delle collezioni), altre Università, musei e istituti di ricerca italiani e stranieri; a sviluppare le collaborazioni con il mondo della scuola; rispondere alla costante domanda dei cittadini e dei turisti per la fruizione del patrimonio del Museo.

In merito alla conservazione dei reperti di zoologia sarà necessario avviare i rapporti con professionisti per valutare la possibile collaborazione nello sviluppo delle attività di che trattasi.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi:

L'onere relativo alle azioni di conservazione verrà svolto in parte dal personale regionale ed in parte da possibili collaborazioni con professionisti del settore. Queste ultime, qualora siano attivate, avranno un impatto sulle risorse regionali, che sono in fase di definizione.

L'avvio dell'attività didattica al Museo è già stato oggetto di impegno di spesa con l'affidamento alla Società Arnica Progettazione Ambientale s.c, del servizio di conduzione operativa attività didattiche - anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

Eventuali imprevisti nell'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento di collaborazioni finalizzate alla conservazione delle collezioni.

Direzione

Cultura, Turismo, Sport e Commercio

Direttore regionale

Raffaella Tittone

Obiettivo

A20_3 Attuazione della legge regionale 11/2018 (Disposizioni generali in materia di cultura). Programma triennale della cultura 2025_2027 e adeguamento degli strumenti operativi della Direzione alle nuove disposizioni dello stesso.

Risultato concreto previsto

L'obiettivo si prefigge di dare continuità all'attività di programmazione strategica prevista dalla L.r. 11/2018 in materia di cultura in particolare dell'art 6 della stessa che prevede, anche attraverso il confronto all'interno dei Tavoli della Cultura con gli operatori culturali, la redazione di un documento programmatico finalizzato ad individuare gli obiettivi, le priorità strategiche, le linee guida, i criteri e le modalità di intervento per l'organizzazione delle attività e il sostegno alla realizzazione delle iniziative previste in ambito culturale regionale.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico

PIAO 2025-25 – Strategie di Valore Pubblico 1-3-6-7

.Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2025		
Aver presentato in Consiglio Regionale il Programma triennale della cultura 2025_2027 definitivo	Documento	30/06/25
Aver adeguato gli strumenti operativi della Direzione alle nuove disposizioni dello stesso.	Relazione dell'attività svolta	31/12/25
2026		
Aver avviato un coordinamento finalizzato a sviluppare azioni sinergiche per la modellizzazione di processi strategici congiunti tra cultura, salute e istruzione.	Relazione dell'attività svolta	31/12/25

.Piano delle azioni per il 2025 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sotto-azioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
a) Predisposizione della proposta della Giunta regionale del "Programma triennale della Cultura 2025-2027" da presentare al Consiglio regionale	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	02/01/25	30/06/25

b) Costituzione con determinazione di un gruppo interno di lavoro e coordinamento per la redazione delle nuove modalità di rendicontazione	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	02/01/25	30/06/25
c) Iter amministrativo di approvazione di nuove modalità di rendicontazione dei contributi assegnati, in coerenza con gli indirizzi contenuti nel Programma triennale della Cultura 2025-2027	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	02/01/25	31/12/25
d) Approvazione degli avvisi pubblici relativi alle misure attivate per il comparto cultura, in coerenza con gli indirizzi contenuti nel Programma triennale della Cultura 2025-2027, con particolare riferimento all'attenzione alla Strategia Regionale di Sviluppo sostenibile nella definizione puntuale dei criteri di valutazione dei progetti	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	02/01/25	31/12/25

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Rappresentanti dei Tavoli della Cultura, Enti pubblici e privati ed imprese culturali del territorio regionale

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

La redazione degli strumenti operativi che diano attuazione agli indirizzi contenuti nel Programma triennale della Cultura 2025-2027 verrà effettuata esclusivamente con risorse umane della Direzione.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Al momento non si evidenziano criticità particolari, se non quelle legate ai tempi dei procedimenti amministrativi e tempi di assegnazione delle risorse di bilancio.

Direzione

Cultura, Turismo, Sport e Commercio

Direttore regionale

Raffaella Tittone

Obiettivo

A20_4 Revisione della normativa istitutiva dei distretti del commercio piemontesi, alla luce delle esperienze maturate nel triennio precedente e revisione della Deliberazione della Giunta regionale n. 32-2642 del 2/4/2001 recante "L.R. 12 novembre 1999 n. 28 Art. 11. Commercio su area pubblica. Criteri per la disciplina delle vicende giuridico amministrative del settore" al fine di aggiornare le disposizioni e i criteri ivi previsti.

La revisione, tramite l'analisi e il monitoraggio dei risultati raggiunti in termini di partecipazione ai bandi regionali relativi ai Distretti del commercio piemontesi, l'utilizzo delle risorse assegnate e capacità di realizzazione dei progetti presentati, si prefigge di confermare nell'Elenco regionale dei Distretti del Commercio del Piemonte i Distretti già istituiti che intendano rinnovare i propri Protocolli di Intesa e aggiornare i Programmi Strategici sempre con la finalità

di favorire e sostenere il commercio di vicinato, nell'ottica anche di garantire al cittadino consumatore servizi di prossimità in un momento di forte presenza della grande distribuzione organizzata e di ridurre il fenomeno della dismissione degli usi commerciali nei contesti urbani, a causa del quale si può avere una forte perdita identitaria.

Inoltre tale fase permetterà di valutare la possibilità di accogliere richieste di modifiche nel partenariato del Distretto, laddove si siano evidenziate difficoltà di collaborazione tra i vari soggetti e modifiche di perimetrazione dei confini distrettuali. Tali modifiche saranno oggetto di un percorso di confronto anche con l'amministrazione regionale, al fine di individuare la soluzione ottimale alle esigenze territoriali.

E' oggi più che mai indispensabile creare un sistema di reti e di strumenti quali i Distretti del Commercio atti a valorizzare i luoghi del commercio attraverso la riqualificazione di ambiti naturali del commercio urbano, sedi naturali di attività commerciali ed economiche in senso lato, sostenere e contribuire al rilancio dell'identità dei luoghi e percorsi naturali del commercio, favorire la creazione dei cosiddetti "centri commerciali naturali" e sviluppare la competitività dei "centri commerciali naturali", assicurando complementarietà e integrazione con le attività di vendita su area pubblica.

Risulta inoltre necessario aggiornare le disposizioni e i criteri in materia di commercio su area pubblica, in attuazione dei principi comunitari e nazionali di concorrenza e liberalizzazione delle attività di semplificazione dei procedimenti, anche a seguito dell'entrata in vigore della Legge del 30 dicembre 2023, n. 214 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2022" e più in particolare dell'art. 11 "Modalità di assegnazione delle concessioni per il commercio su aree pubbliche".

.Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2025		
A) Aver condotto un'analisi e monitoraggio dei risultati raggiunti in termini di partecipazione ai bandi regionali, utilizzo delle risorse assegnate e capacità di realizzazione dei progetti presentati.	Report analitico [1]	31/12/25
B) Aver effettuato la revisione della normativa istitutiva dei distretti del commercio piemontesi, alla luce delle esperienze maturate nel triennio precedente.	Proposta di deliberazione [1]	31/12/25
C) Aver condotto un'analisi delle novità normative intervenute al fine di individuare azioni propedeutiche per l'aggiornamento delle disposizioni e dei criteri contenuti nella D.G.R. n. 32-2642 del 2/4/2001 (Commercio su area pubblica)	Report analitico [1]	31/12/25

2026		
A) Analisi e monitoraggio dei risultati raggiunti a seguito della conclusione delle prime due programmazioni triennali di sostegno dei Progetti Strategici dei Distretti	Report analitico [1]	31/12/26
B) Elaborazione di una proposta di politica regionale di sostegno delle attività e progettualità dei Distretti del Commercio	Proposta di deliberazione [1]	31/12/26
C) Avere effettuato la revisione della D.G.R. n. 32-2642 del 2/4/2001 in materia di Commercio su area pubblica	Proposta di deliberazione [1]	31/12/26

.Piano delle azioni per il 2025 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottrazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Risultato A e B)			
a) verifica puntuale del numero di distretti che hanno partecipato ai bandi regionali, quantificazione delle risorse assegnate e analisi della capacità di realizzazione dei progetti presentati	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	02/01/25	31/12/25
b) attività di supporto a favore dei distretti già istituiti nel processo di rinnovo dei Protocolli d'Intesa e di aggiornamento dei Programmi Strategici	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	02/01/25	31/12/25
c) attività di conferma dell'iscrizione dei Distretti già istituiti nell'Elenco regionale dei distretti del Commercio del Piemonte	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	02/01/25	31/12/25
d) elaborazione della proposta di revisione della normativa istitutiva dei distretti del commercio piemontesi	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	02/01/25	31/12/25
Risultato C)			
a) prosecuzione dell'attività di partecipazione attiva ai Coordinamenti con le altre Regioni e con il Ministero competente.	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	02/01/25	31/12/25
b) attivazione di tavoli di confronto con le amministrazioni locali e le Associazioni di categoria in merito alle novità normative intervenute e alla conseguente necessità di aggiornamento della Deliberazione regionale n. 32-2642 del 2/4/2001(Commercio su area pubblica)	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	02/01/25	31/12/25
c) elaborazione di un documento che analizza le disposizioni da aggiornare e che contenga le relative proposte di modifica.	Cultura, Turismo, Sport e Commercio	02/01/25	31/12/25

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

I soggetti coinvolti nel processo sono:

1. Distretti urbani e diffusi del commercio piemontese
2. Comuni e loro associazioni
3. Associazioni di categoria del commercio

4. Eventuali altri soggetti pubblici e privati coinvolti nei Distretti del commercio.
5. Amministratori locali e funzionari comuni
6. MIMIT
7. Regioni

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali:

L'attività verrà effettuata con risorse umane della Direzione. La revisione della Deliberazione della Giunta regionale n. 32-2642 del 2/4/2001 non avrà un impatto diretto sulle risorse regionali.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

Le criticità potrebbero essere rappresentate da:

- difficoltà di coordinamento di una pluralità di soggetti all'interno dei Distretti del commercio;
- difficoltà di elaborazione da parte dei Distretti di progetti effettivamente innovativi;
- difficoltà di coordinamento tra la contabilità regionale e quella delle amministrazioni comunali capofila;
- difficoltà di coordinamento con i rappresentanti degli enti locali e delle Associazioni di categoria.
- difficoltà nel raggiungimento in breve tempo di un'intesa sulle Linee guida in materia di rilascio delle concessioni di posteggio in sede di Conferenza unificata;
- difficoltà di coordinamento con i rappresentanti degli enti locali e delle Associazioni di categoria;
- alto tasso di conflittualità nell'ambito del commercio su area pubblica, con particolare riferimento al tema del rilascio delle concessioni di posteggio.

Direzione

Cultura, Turismo, Sport e Commercio

Direttore regionale

Raffaella Tittone

Obiettivo

A20_5 Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le fatture ricevute entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ex art. 4 del d.lgs 9 ottobre 2002 n. 231. Il rispetto di questa scadenza è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell’economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea, nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell’Italia, effettua un puntuale e rigoroso controllo.

L’iniziativa in argomento ha come obiettivo l’accelerazione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, al fine di evitare di incorrere nella sanzione prevista dall’art. 1 commi da 859 a 873 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 consistente nell’obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali, in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento o di mancata riduzione dello stock dei debiti commerciali.

Nel quadro normativo sopra richiamato, il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture è assunto come obiettivo prioritario per l’Ente con il coinvolgimento già nel 2023 di tutte le strutture organizzative in uno sforzo corale e diffuso.

In relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo hanno fornito nel corso del 2024, si ritiene opportuno declinare l’obiettivo nella seguente articolazione.

Strategie di Valore Pubblico

n. 9 GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l’organizzazione interna

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2025		
Aver liquidato regolarmente le fatture entro i 20 giorni dal ricevimento, come da linee guida sull’effettuazione dei controlli contabili	Indicatore/target: ¹	31/12/25

Piano delle azioni per il 2025 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Coordinamento e individuazione delle soluzioni organizzative per assicurare continuità sull’accettazione e gestione delle fatture ricevute sul portale FEL, nonché l’assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	La Direzione con il supporto dell’attività di monitoraggio in capo al Settore Ragioneria	02/01/25	31/12/25

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell’impatto della realizzazione dell’obiettivo

¹ Si intende focalizzare l’attenzione sul monitoraggio ed il conseguimento - a livello di Ente - degli indicatori trimestrali ed annuali di tempestività dei pagamenti e il pieno rispetto delle previsioni di legge. In caso di mancato rispetto di tali indicatori, ai fini dell’individuazione delle figure dirigenziali destinatarie della disposizione contenute nella Circolare n. 1 del 03/01/2024, trovano applicazione metodologica le linee guida condivise con tutte le strutture regionali e il Collegio dei revisori, in quanto organo deputato alle attività di verifica e controllo nei termini espressi dalla richiamata Circolare.

Il progetto si colloca in un più generale processo di rafforzamento dei controlli contabili e del governo della spesa avente natura commerciale, anche sulla scorta delle sollecitazioni della Riforma n. 1.11 nell'ambito del PNRR relativa alla "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie" e della circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 17 del 7 aprile 2022 in materia di tempestività dei pagamenti commerciali.

Tutte le strutture regionali titolari di spesa commerciale.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali richiamato nelle premesse è un accantonamento che, in presenza delle condizioni previste dalla legge, è obbligatorio e va iscritto nella Missione 20 - Altri Accantonamenti del bilancio di previsione. Per legge su tale fondo non è possibile disporre impegni e pagamenti. Il Fondo ha pertanto natura sanzionatoria nei confronti degli enti che si rivelino "cattivi pagatori" in quanto ne limita la capacità di spesa, sottraendo risorse alla disponibilità di competenza e congelandole per almeno un anno. L'importo accantonato potrà essere liberato nell'esercizio successivo a quello in cui verranno rispettate le condizioni sui tempi di pagamento e sulla riduzione del debito.

La sottrazione di disponibilità di risorse sul bilancio dell'esercizio successivo derivante dall'obbligo di costituzione del Fondo garanzia debiti commerciali rappresenterebbe un depauperamento del livello qualitativo dei servizi erogati dall'Ente.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo comporta l'attivazione di misure organizzative inter ed infra direzionali atte a facilitare il monitoraggio delle fatture e la successiva gestione dei documenti e misure atte a facilitare lo scambio di informazioni tra uffici ai fini del pagamento.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La difficoltà di individuare risorse umane dedicate all'interno di ciascuna struttura (codice IPA).

Direzione
Cultura, Turismo, Commercio e Sport

Direttore regionale
Raffaella Tittone

Altre Direzioni partecipanti
Istruzione, Formazione e Lavoro
Ambiente, Energia e Territorio

Obiettivo
A20_6 La Programmazione strategica dello sport e del sostegno al sistema neve

Risultato concreto previsto per l'anno.

Il Programma triennale per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie e per l'impiantistica sportiva 2023-2025 costituisce il documento strategico di programmazione dello sport per l'attuazione delle politiche di riferimento ed è finalizzato al rafforzamento del sistema sportivo regionale dal punto di vista della promozione dello stesso, anche attraverso l'erogazione di contributi ai soggetti che organizzano eventi di carattere internazionale, nazionale e locale, nonché a sostegno degli interventi di manutenzione e riqualificazione degli impianti sportivi pubblici e privati.

Nel corso dell'anno 2025 sarà necessario dare attuazione al programma, attraverso l'approvazione delle specifiche misure attuative.

Inoltre, dovranno essere attivate le misure di intervento a sostegno del sistema neve in attuazione della L.R. 2/2009, in particolare il bando annuale per l'erogazione dei contributi a sostegno della sicurezza delle piste, dell'innevamento programmato e della gestione delle microstazioni.

Sarà, inoltre, indetto il bando per l'erogazione di contributi agli enti locali piemontesi finalizzati a sostenere l'investimento "Sviluppo, valorizzazione e riqualificazione degli sport montani da attuarsi tramite bando" (cod. ID FSCRI_RI_147), con una dotazione finanziaria complessiva pari ad euro 50 milioni, in ottemperanza all'Accordo per la coesione sottoscritto in data 7 dicembre 2023 tra Governo e Regione Piemonte ed ai sensi del decreto legge n. 124/2023, della DGR n. 6-272 del 18 ottobre 2024 e della D.G.R. 9-397 del 21 novembre 2024 (fondi FSC 2021-2027).

Ancora, nel corso del 2025 dovrà essere elaborata - previo coinvolgimento degli stakeholders istituzionali pubblici e privati, rappresentati nel Tavolo dello Sport di cui all'art. 7 della L.R. 23/2020 - la bozza di nuovo programma triennale 2026/2028 per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie e per l'impiantistica sportiva, da portare all'approvazione del Consiglio regionale su proposta della Giunta Regionale.

Il presente obiettivo si riconduce alla macro area strategica (MAS) 5 del DEFR 2025-2027 "Sostenere lo sviluppo e il benessere fisico e psicologico delle persone", Programma 0601: Sport e tempo libero.

In particolare, costituiscono obiettivi specifici del DEFR 2025/2027:

- OB1: Definire la programmazione triennale strategica in materia di sport, per la promozione e diffusione delle attività sportive e fisico-motorie e per la riqualificazione del sistema impiantistico presente sul territorio regionale.
- OB2: Valorizzare i grandi eventi sportivi e l'immagine del Piemonte.
- OB3: Incentivare le attività sportive invernali ed estive in territorio montano anche al fine dell'incremento delle ricadute turistiche.
- OB4: Garantire la funzionalità e fruibilità degli impianti sportivi.
- OB5: Diffondere stili di vita sani tra i cittadini di tutte le età.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2025		
Attuazione del programma 2023/2025	Proposte DGR misure attuative del programma, finalizzate a: - sostegno ai grandi eventi e agli eventi sportivi - sostegno al mondo sportivo federale e al comparto degli enti di promozione sportiva;	31/12/25

	- iniziative e progetti mirati (eccellenza sportiva, progetti strategici) - miglioramento e riqualificazione dell'impiantistica sportiva; - promozione e comunicazione dello sport in Piemonte. Collaborazione con il Dipartimento Sport presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e Sport e Salute Spa per l'aggiornamento del censimento nazionale degli impianti sportivi.	
Interventi a sostegno del sistema neve	Proposta DGR misure di intervento a sostegno del sistema neve, in particolare: bando contributi A/C L.R. 2/2009 stagione 2024/2025. Determinazioni dirigenziali di: - indizione del bando a sostegno dell'investimento "Sviluppo, valorizzazione e riqualificazione degli sport montani da attuarsi tramite bando" - fondi FSC 21-27; - assegnazione contributi all'esito del bando.	31/12/25
Programma triennale per gli interventi di promozione sportiva e l'impiantistica sportiva 2026/2028	Proposta DGR approvazione nuovo programma	31/12/25
2026		
Attuazione del programma 2026/2028	Proposte DGR misure attuative del programma	31/12/26
2027		
Attuazione del programma 2026/2028	Proposte DGR misure attuative del programma	31/12/27

Piano delle azioni per l'anno 2025 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzioni coinvolte	Data inizio	Data fine
Attività di consultazione per la programmazione delle misure relative allo sport	Cultura, Turismo, Commercio e Sport	01/01/25	30/06/25
Elaborazione tecnica Programma triennale dello sport 2024-2026	Cultura, Turismo, Commercio e Sport	01/01/25	30/09/25
Proposta DGR approvazione Programma triennale Sport 2024-2026	Cultura, Turismo, Commercio e Sport	01/10/25	31/12/25
Attività di consultazione/concertazione per la programmazione delle misure relative allo sport e al sistema neve	Cultura, Turismo, Commercio e Sport Istruzione, Formazione e Lavoro Ambiente, Energia e Territorio	01/01/25	31/12/25
Elaborazione tecnica programma interventi di sostegno agli eventi ed alle iniziative e progetti di promozione sportiva	Cultura, Turismo, Commercio e Sport	01/01/25	31/12/25
Proposte DGR approvazione interventi di sostegno agli eventi ed alle iniziative e progetti di promozione sportiva	Cultura, Turismo, Commercio e Sport	01/01/25	31/12/25
Proposta DGR bando contributi neve L.R. 2/2009 categorie A/C	Cultura, Turismo, Commercio e Sport	01/01/25	31/12/25

DD indizione bando a sostegno dell'investimento "Sviluppo, valorizzazione e riqualificazione degli sport montani da attuarsi tramite bando" (cod. ID FSCRI_RI_147) fondi FSC 21-27 (bando sistema neve 24/25)	Cultura, Turismo, Commercio e Sport	01/01/25	28/02/25
DD assegnazione contributi in esito al bando sistema neve 24/25	Cultura, Turismo, Commercio e Sport	01/01/25	31/07/25

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Enti ed organismi pubblici, CONI e CIP, Federazioni sportive, Enti di promozione sportiva, Associazioni, organizzazioni e Società sportive, Enti morali, gestori impianti sportivi, scuole, cittadini, imprese del sistema neve.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Per quanto attiene le risorse finanziarie, ad oggi, si prevede, nel 2025, un investimento complessivo di circa € 37Meuro

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato.

-

**Piano obiettivi 2025-27
dei Direttori del ruolo della Giunta regionale**

Piano Obiettivi 2025-27			PIAO 2025-27			Direzioni regionali										
			SVP	PNRR	AS	A10A	A11	A14B	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20C	A21B	A22
	A21B	Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport														
1	A10_3	Piena funzionalità del nuovo palazzo governativo della Regione Piemonte e messa in esercizio dei relativi servizi residuali, in coerenza con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione.	9		AS	CF	P			P		P	P		P	
2	A10_4	PIAO – Piano Integrato Attività e Organizzazione – Uno strumento inteso come piano di lavoro finalizzato alla programmazione e alla semplificazione	9		AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
3	A10_5	Sviluppo della gestione informatizzata del governo delle partecipazioni regionali	9		AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
5	A10_7	Attuazione dell'art. 116, terzo comma, della Costituzione per il riconoscimento di un'autonomia differenziata della Regione Piemonte.	9			CF	P	P	P		P	P			P	
8	A11_3	Mantenere un equilibrato ed efficiente circuito finanziario con riferimento ai fondi strutturali e di investimento europei e ai fondi di sviluppo e coesione nazionali	9		AS		CF		P				P		P	
17	A15_2	Nuova programmazione Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 → PNRR	5 – 6 – 7 – 9	PNRR	AS				CF				P		P	P
32	A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali	1 – 2 – 3 – 5 – 7 – 9 – 10	PNRR	AS	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P	P
36	A19_1	La nuova programmazione del PR FESR 2021-2027	7		AS				P	P		P	CF		P	
38	A19_5	Trasformazione digitale Regione Piemonte	9	PNRR	AS	P	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P
46	A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione. Programmazione e gestione FSC 2021-27	1 – 2 – 3 – 7 – 10		AS		P	P	P	P	P	P	P	P	CF	P
47	A21_3	Rilanciare l'immagine del Piemonte attraverso grandi eventi. Organizzazione e coordinamento iniziative	3								P			P	CF	
48	A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento		PNRR		P	P	P	P	P	P	P	P	P	CF	P
49	A21_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione	9	PNRR											S	

Sono rappresentate, in particolare, le connessioni del Piano obiettivi della Direzione **A21B – Coordinamento Politiche e Fondi europei** con il Quadro strategico di riferimento e il Piano obiettivi 2025-27 generale.

Nelle pagine successive risultano inserite le schede obiettivo in cui la Direzione assume il ruolo di capofila o di unica responsabile.

(Legenda: S – obiettivi specifici della Direzione regionale; CF – obiettivi coordinati dalla Direzione in qualità di CapoFile; P – obiettivi cui la Direzione partecipa in qualità di partner)

Direzione

Coordinamento politiche e fondi europei

Direttore regionale

Davide Donati

Altre Direzioni partecipanti

Competitività del sistema regionale

Risorse finanziarie e Patrimonio

Cultura, Turismo, Sport e Commercio

Ambiente, Energia e Territorio

Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e logistica

Sanità

Welfare

Istruzione, Formazione e Lavoro

Agricoltura e Cibo

Obiettivo

A21_1 Gestione Piano Sviluppo e Coesione PSC 2000-2020 e del Programma Operativo Complementare POC. Programmazione e gestione FSC 2021 – 2027

Risultato concreto previsto per l'anno

Gestione efficace delle risorse assegnate con monitoraggio costante dei progetti, rilevazione delle economie, programmazione dei fondi di:

- Piano di sviluppo e coesione PSC 2000-2020 (ex decreto legge 34/2019, art. 44) è stato approvato dalla delibera CIPESS n. 25 del 2021 ed è composto di due sezioni l'ordinaria, derivante dall'aggregazione delle programmazioni FSC dal 2000 al 2020, e la sezione speciale che contiene le previsioni finanziarie del c.d. Accordo Provenzano approvato dalla delibera CIPE n. 41 del 28 luglio 2020.

Il valore FSC della sezione ordinaria è pari ad euro **1.175.163.699,00**

Il valore FSC della sezione speciale è pari ad euro **241.983.263,23** al netto delle risorse confluite nel POC.

- Programma Operativo Complementare POC 2014 – 2020 della Regione Piemonte è stato approvato con delibera Ci-pess 10/2024 ed è pari ad euro **402.838.821,21**

Sia per il PSC che per il POC l'autorità responsabile è incardinata nella Direzione e provvede alla programmazione dei fondi, al monitoraggio con il successivo trasferimento dei dati all'apposito sistema IGRUE sistema nazionale previsto dal MEF – IGRUE e alle richieste di certificazione propedeutiche al trasferimento delle risorse secondo la rispettiva disciplina.

In merito alla Programmazione FSC 2021-2027, l'obiettivo si propone la gestione efficace delle risorse assegnate dall'Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Piemonte sottoscritto il 7 dicembre 2023.

Con DGR n. 30-7794 del 27 novembre 2023 è stato approvato lo schema di Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Piemonte, in cui è previsto all'art. 7 punto 5 che *"la Regione Piemonte e il soggetto attuatore pongono il monitoraggio del presente Accordo tra gli obiettivi annuali dei dirigenti interessati, ai sensi dell'art. 4 comma 4 del Decreto Legge Sud"*.

La Delibera Cipess 25 del 3 agosto 2023 ha disposto l'imputazione programmatica di risorse FSC 2021-2027 alla Regione Piemonte per un totale di euro **819.569.291,23**, comprensiva di euro 132.013.666,35 assegnati in via di anticipazione dalla delibera Cipess 79/2023 e di euro 170.000.000 riservati alla copertura di parte della quota di cofinanziamento dei Programmi Europei (FESR). Il Cronoprogramma finanziario previsto è vincolante pena revoca delle risorse

Per i fondi delle anticipazioni deve invece essere garantito il raggiungimento dell'OGV (obbligazione giuridicamente vincolante) entro il 31 dicembre 2024

La delibera CIPESS 27/2024 ha formalizzato l'assegnazione delle risorse che dovranno essere gestite tramite apposito sistema di gestione e controllo, a tal fine sono stati individuati i responsabili di attuazione e i responsabili dei controlli, tra cui l'autorità di gestione incardinata nella Direzione.

La rendicontazione e il monitoraggio degli interventi selezionati sarà avviata tramite apposito sistema informatico di monitoraggio.

Anche in questo caso, analogamente a quanto indicato per il PSC e il POC, l'inserimento e l'aggiornamento dei dati dei singoli interventi nel sistema di monitoraggio nazionale consentirà alla Regione di richiedere il trasferimento delle risorse FSC.

L'obiettivo, nelle sue componenti legate alle diverse programmazioni, è coerente con il DEFR in relazione a quanto previsto nel quadro finanziario pluriennale dell'Unione europea e risorse per le politiche di sviluppo.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

2025	Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
Piano Sviluppo Coesione PSC 2000–2020			
Monitoraggio raggiungimento OGV degli interventi sezione speciale	Monitoraggio del raggiungimento delle obbligazioni giuridicamente vincolanti nei termini di legge per evitare definanziamento	1 monitoraggio	31/12/25
Attuazione e monitoraggio PSC	Validazioni stati avanzamento attraverso il portale nazionale IGRUE e relazione annuale di attuazione	6 validazioni + 1 relazione annuale	31/12/25
Richieste certificazione	Predisposizione delle richieste di certificazione propedeutiche al trasferimento delle risorse dalla Stato	1	31/12/25
Programma Operativo Completare POC 2014 – 2020			
Attuazione e monitoraggio POC	Validazioni stati avanzamento attraverso il portale nazionale IGRUE e relazione annuale di attuazione	6 validazioni + 1 relazione annuale	31/12/25
Monitoraggio del completamento interventi	Monitoraggio dell'andamento interventi al fine di rispettare il termine del 31/12/2026	1	31/12/25
Richieste certificazione	Predisposizione delle richieste di certificazione propedeutiche al trasferimento delle risorse dalla Stato	1	31/12/25
Programmazione e gestione FSC 2021 – 2027:			
Attuazione e monitoraggio Accordo per la Coesione	Relazione semestrali di attuazione	2 relazioni semestrali	31/12/25
Monitoraggio del cronoprogramma finanziario interventi e linee di azione	Monitoraggio della spesa al fine di rispettare il cronoprogramma concordato con la Presidenza del Consiglio	1	31/12/25
Richieste certificazione	Predisposizione delle richieste di certificazione propedeutiche al trasferimento delle risorse dalla Stato	1	31/12/25
2026	Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
Piano Sviluppo Coesione PSC 2000–2020			
Attuazione e monitoraggio PSC	Validazioni stati avanzamento attraverso il portale nazionale IGRUE e relazione annuale di attuazione	6 validazioni + 1 relazione annuale	31/12/26
Richieste certificazione	Predisposizione delle richieste di certificazione propedeutiche al trasferimento delle risorse dalla Stato	1	31/12/26

Programma Operativo Complementare POC 2014 - 2020			
Attuazione e monitoraggio POC	Validazioni stati avanzamento attraverso il portale nazionale IGRUE e relazione annuale di attuazione	6 validazioni + 1 relazione annuale	31/12/26
Monitoraggio del completamento interventi	Monitoraggio dell'andamento interventi al fine di rispettare il termine del 31/12/2026	1	31/12/26
Richieste certificazione	Predisposizione delle richieste di certificazione propedeutiche al trasferimento delle risorse dalla Stato	1	31/12/26
Programmazione e gestione FSC 2021 – 2027:			
Attuazione e monitoraggio Accordo per la Coesione	Relazione semestrali di attuazione	2 relazioni semestrali	31/12/26
Monitoraggio del cronoprogramma finanziario interventi e linee di azione	Monitoraggio della spesa al fine di rispettare il cronoprogramma concordato con la Presidenza del Consiglio	1	31/12/26
Richieste certificazione	Predisposizione delle richieste di certificazione propedeutiche al trasferimento delle risorse dalla Stato	1	31/12/26

2027	Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
Piano Sviluppo Coesione PSC 2000–2020			
Attuazione e monitoraggio PSC	Validazioni stati avanzamento attraverso il portale nazionale IGRUE e relazione annuale di attuazione	6 validazioni + 1 relazione annuale	31/12/27
Richieste certificazione	Predisposizione delle richieste di certificazione propedeutiche al trasferimento delle risorse dalla Stato	1	31/12/27
Programma Operativo Complementare POC 2014 - 2020			
Attuazione e monitoraggio POC	Validazioni stati avanzamento attraverso il portale nazionale IGRUE e relazione annuale di attuazione	6 validazioni + 1 relazione annuale	31/12/27
Richieste certificazione	Predisposizione delle richieste di certificazione propedeutiche al trasferimento delle risorse dalla Stato	1	31/12/27
Programmazione e gestione FSC 2021 – 2027:			
Attuazione e monitoraggio Accordo per la Coesione	Relazione semestrali di attuazione	2 relazioni semestrali	31/12/27
Monitoraggio del cronoprogramma finanziario interventi e linee di azione	Monitoraggio della spesa al fine di rispettare il cronoprogramma concordato con la Presidenza del Consiglio	1	31/12/27
Richieste certificazione	Predisposizione delle richieste di certificazione propedeutiche al trasferimento delle risorse dalla Stato	1	31/12/27

Piano delle azioni per il 2025 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzioni coinvolte	Data inizio	Data fine
--	----------------------------	--------------------	------------------

PSC 2000–2020:			
Elaborazione relazione e trasmissione al Comitato di sorveglianza per l’approvazione stesso e pubblicazione sul sito	Tutte le Direzioni partecipanti	02/01/25	30/05/25
Proposta DGR sulla rimodulazione sezione speciale PSC	Coordinamento politiche e fondi europei-Turismo e sport	02/01/25	30/10/25
Inserimento dei dati sul sistema di monitoraggio per PSC sezione ordinaria e sezione speciale	Tutte le Direzioni partecipanti	02/01/25	31/12/25
Richiesta certificazione	Tutte le Direzioni partecipanti	02/01/25	31/12/25
Programma Operativo Complementare POC 2014-2020			
Elaborazione relazione e trasmissione al Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud della Presidenza del Consiglio dei ministri e pubblicazione sul sito	Tutte le Direzioni partecipanti	02/01/25	1/04/25
Inserimento dei dati sul sistema di monitoraggio per il POC	Tutte le Direzioni partecipanti	01/12/25	31/12/25
Richiesta certificazione	Tutte le Direzioni partecipanti	02/01/25	31/12/25
Accordo per la Coesione FSC 2021 – 2027:			
Elaborazione relazioni e trasmissione al Dipartimento per le politiche di coesione e pubblicazione sul sito	Tutte le Direzioni partecipanti	02/01/25	30/09/25
Attuazione e monitoraggio Accordo per la Coesione FSC 2021 – 2027: inserimento dati sistema monitoraggio	Tutte le Direzioni partecipanti	02/01/25	30/12/25
Richiesta certificazione	Tutte le Direzioni partecipanti	02/01/25	31/12/25

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell’impatto della realizzazione dell’obiettivo:

Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale – Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimenti vari – Ministero dell’Economia – IGRUE – Altri Ministeri – Enti locali - Organismi pubblici – Ires – Associazioni di categoria – Sindacati – Fornitori di servizi – Imprese – Enti del terzo settore e della formazione.

Descrizione dell’impatto sulle risorse regionali e sull’efficienza dei suoi processi

L’impatto minimo può essere stimato nella realizzazione di oltre 1000 interventi tra PSC e POC e di previsione di incasso delle risorse del PSC e del POC stimabile in circa 150 milioni anno per il periodo subordinato al completo inserimento e al costante aggiornamento dei dati riferiti ai singoli interventi nel sistema di monitoraggio.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Lo scenario politico nazionale ed internazionale potrebbe avere delle ripercussioni sulla programmazione dei fondi di politica e coesione che potrebbero condizionare i tempi di realizzazione dell’obiettivo. Potrebbero verificarsi ritardi o riduzione delle assegnazioni finanziarie nazionali a seguito di eventi internazionali.

Per quanto riguarda il PSC 2000-2020 permane la criticità nella determinazione delle risorse della sezione speciale 2 legate al cd “Accordo Provenzano”.

Per quanto riguarda l’FSC 2021-2027 permane la criticità nell’implementazione del nuovo sistema di monitoraggio da parte di IGRUE dovuta ai ritardi nell’assunzione e formalizzazione degli atti a livello nazionale.

Difficoltà o ritardi degli attuatori anche in relazione alle limitate risorse umane che dovranno gestire i fondi PNRR – PNC - SIE e FSC.

Direzione

Coordinamento Politiche e Fondi europei

Direttore regionale

Davide Donati

Direzioni partecipanti

Agricoltura e Cibo

Cultura, Turismo, Sport e Commercio

Titolo dell'obiettivo

A21_3 Rilanciare l'immagine del Piemonte attraverso grandi eventi. Organizzazione e coordinamento iniziative

Risultato concreto previsto

Il Piemonte vanta un ricco e variegato patrimonio naturalistico, artistico, culturale, di paesaggi unici, di borghi autentici, di saperi, tradizioni, produzioni tipiche agricole e agroalimentare e di eccellenze enogastronomiche, artigianali e manifatturiere da valorizzare al meglio con una strategia di sviluppo turistico fortemente orientata alla sostenibilità ambientale, alla conservazione alla crescita civile, culturale e sociale delle località ospitanti e dei visitatori.

La Regione intende proseguire, in continuità rispetto al 2024, con investimenti su alcuni grandi eventi internazionali e nazionali al fine di rafforzare l'immagine del territorio e delle attività produttive insediate sullo stesso.

Il presente obiettivo è coerente con la programmazione del DEFR per quanto attiene alla promozione del posizionamento del Piemonte in un mercato globale.

Si intende rafforzare e innovare la promozione turistica regionale, il marketing e la destinazione turistica piemontese, per un consolidamento dei flussi turistici nazionali e internazionali, anche attraverso l'organizzazione e la partecipazione attiva a grandi eventi sportivi di richiamo internazionale.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2025		
Partecipazione a grandi eventi sul territorio	- ATP Finals - Salone del Libro - Fiera Internazionale del tartufo - Campionato mondiale di magia- Street magic - Eventi correlati al Giubileo - Fifty Best restaurant - Grande Partenza (Salida Official) Vuelta a Espana - Special Olympics - World Winter Games 2025 (Universiadi) - Cioccolato - Campionati mondiali di Twirling - Space Festival - Autolook/Salone Auto - Raduno nazionale degli Alpini a Biella	31/12/25
2026		
Partecipazione a grandi eventi sul territorio	- Salone del Libro - Fiera Internazionale del tartufo - Terra Madre-Salone del Gusto - Altri eventi da definire	31/12/26
2027		
Partecipazione a grandi eventi sul territorio	- Salone del Libro - Fiera Internazionale del tartufo - Altri eventi da definire	31/12/27

Piano delle azioni per l'anno 2025 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Predisposizione proposta DGR di individuazione Grandi Eventi e definizione importi massimi da investire, in coerenza con la normativa di riferimento e con i criteri individuati con apposita DGR	Coordinamento politiche e fondi europei	01/01/2025	30/04/2025
Approvazione atti amministrativi per l'attuazione degli interventi	Coordinamento politiche e fondi europei	01/01/2025	31/12/2025
Coinvolgimento degli enti partecipati regionali sugli eventi previsti in ambito culturale, turistico e sportivo (VisitPiemonte, CEIP, Turismo Torino e le altre ATL piemontesi)	Tutte le Direzioni rispettivamente coinvolte	01/01/2025	31/12/2025
Organizzazione e realizzazione degli eventi previsti	Tutte le Direzioni rispettivamente coinvolte	01/01/2025	31/12/2025
Azioni atte a garantire visibilità locale, nazionale ed internazionale del Piemonte	Coordinamento politiche e fondi europei	01/01/25	31/12/25

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Enti ed organismi pubblici, Imprese, Associazioni di categorie, Associazioni no profit, Cittadini

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali sull'efficienza dei suoi processi

Il valore del complesso degli eventi impone una attenzione particolare all'ottimizzazione del ritorno in termini di immagine della Regione Piemonte.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Al momento della definizione degli obiettivi non vi è ancora certezza delle risorse assegnate a bilancio. Sulla base delle risorse assegnate, potrebbe essere necessaria una rimodulazione dell'obiettivo

Direzione

Coordinamento Politiche e Fondi europei

Direttore regionale

Daide Donati

Direzioni partecipanti

Tutte le Direzioni

Obiettivo

A21_4 PNRR Monitoraggio e Coordinamento

Risultato concreto previsto per l'anno

Nell'ambito dell'attuazione del PNRR, la Direzione regionale Coordinamento Politiche e fondi europei – Turismo e Sport, come disposto dalla D.G.R. 3-6765 del 27/04/2023, svolge – tramite la Struttura temporanea XST031 – Attuazione del PNRR - un ruolo di coordinamento generale su tematiche trasversali e monitoraggio dei progetti/interventi finanziati a valere sul PNRR/PNC assegnati alle diverse Direzioni Regionali, che sono direttamente responsabili dell'attuazione di questi e, tramite le proprie strutture o i soggetti terzi individuati, si impegnano nelle attività di realizzazione, gestione e rendicontazione necessarie.

La Direzione regionale Coordinamento Politiche e fondi europei – Turismo e Sport, inoltre, effettua – sempre tramite la Struttura temporanea XST031 – Attuazione del PNRR - un monitoraggio delle opportunità offerte al territorio piemontese dal PNRR e dal PNC e delle conseguenti assegnazioni, queste ultime compatibilmente con i limiti di disponibilità dei dati e delle informazioni. Considerando, infatti, che il PNRR è gestito a livello centrale dai vari Ministeri che dispongono delle risorse del PNRR attraverso l'emanazione di Decreti e Avvisi Pubblici, è stato avviato un costante monitoraggio dei vari siti Ministeriali, al fine di rendere sempre più completa la conoscenza delle opportunità offerte dal PNRR e delle conseguenti assegnazioni di risorse, nei casi in cui l'informazione non sia già disponibile all'interno di Regione Piemonte, in quanto non direttamente coinvolta nell'attuazione e diffonderla agli enti locali piemontesi e agli stakeholders; per quanto riguarda il monitoraggio delle assegnazioni di risorse e il finanziamento dei singoli progetti, l'attività, a partire dalla seconda metà del 2024, ha potuto contare anche sui dati resi disponibili sul sito Italiadomani (sezione Open data), che hanno consentito di prendere atto della mole di progetti finanziati sul territorio piemontese a valere sul PNRR.

Come previsto nel DEFRR si vuole garantire l'esercizio di informazione dei soggetti interessati per avvicinare le realtà locali dell'intero territorio regionale alle opportunità di finanziamento disponibili, sviluppando la conoscenza e la consapevolezza e di conseguenza il ruolo attivo che gli interlocutori possono esercitare.

A tal fine nel corso del 2023 la Direzione regionale Coordinamento Politiche e fondi europei – Turismo e Sport, tramite la Struttura temporanea XST031 – Attuazione del PNRR, ha creato all'interno del sito web istituzionale, una sezione dedicata al PNRR e da gennaio 2024 è on line un sito regionale interamente dedicato ai progetti PNRR e PNC (raggiungibile dalla Home page, o direttamente tramite il link: <https://pnrr.regione.piemonte.it>) su cui Regione Piemonte esercita diretta competenza in quanto ne è soggetto attuatore, oppure rispetto ai quali riveste un ruolo di coordinamento e supervisione in sede di rendicontazione dei soggetti individuati quali soggetti attuatori (sia che le risorse finanziarie vengano erogate tramite la Regione Piemonte, sia che vengano erogate direttamente ai soggetti terzi dalle Amministrazioni centrali titolari delle misure di cui trattasi); il sito è costantemente aggiornato dalla Direzione regionale Coordinamento Politiche e fondi europei – Turismo e Sport, tramite la Struttura temporanea XST031 – Attuazione del PNRR, che aggiorna quindicinalmente la pagina "Bandi e opportunità" (sezione raggiungibile dalla Home page del sito, o direttamente tramite il link: <https://pnrr.regione.piemonte.it/bandi>), cura direttamente l'aggiornamento delle parti generali e coordina la raccolta dei contributi delle Direzioni coinvolte nell'attuazione delle misure di cui trattasi, per l'aggiornamento trimestrale dei dati numerici e delle informazioni relative allo stato di avanzamento dei singoli progetti.

L'esito del monitoraggio delle opportunità offerte dal PNRR e dal PNC e delle conseguenti assegnazioni di risorse all'intero territorio piemontese, inoltre, viene comunicato mensilmente all'organo politico.

Nell'ambito della governance regionale del PNRR, la Cabina di Regia PNRR regionale, istituita con la DGR n. 1- 3174 del 7 maggio 2021, coordinata dalla Direzione Coordinamento Politiche e Fondi europei e composta dalle Direzioni della Regione Piemonte, dalla Città Metropolitana, dalle Province, da Unioncamere Piemonte, la cui partecipazione è stata successivamente

estesa a ANCI, ANPCI, UNCEM (DGR n. 1- 4275 del 10 dicembre 2021) e ai sindacati più rappresentativi delle Parti sociali (DGR n. 1- 4995 del 13 maggio 2022), ha il compito di rendere partecipe tutto il partenariato istituzionale ed economico-sociale regionale delle attività della governance nazionale del PNRR e del suo stato di avanzamento generale, nonché della ricaduta sul territorio piemontese. Con la citata D.G.R. 3-6765 del 27/04/2023, si è stabilito inoltre che la Cabina di Regia PNRR regionale, data la prevalenza al momento attuale della fase di attuazione dei progetti/interventi e della necessità di presidiare parimenti il Piano Nazionale per gli investimenti complementari al PNRR, sia sede di aggiornamento reciproco in merito allo stato di avanzamento delle progettualità finanziate nel contesto del PNRR e del PNC di competenza dei soggetti partecipanti alla medesima.

E' stata altresì istituita una seconda cabina di regia con la Città di Torino, la Città Metropolitana di Torino, il Politecnico di Torino e l'Università degli studi di Torino, per l'attuazione degli interventi del PNRR, del piano nazionale degli investimenti complementari e di tutti gli altri programmi comunitari di interesse, limitatamente al territorio della Città Metropolitana di Torino (istituita con DGR n. 42-4314 del 10 dicembre 2021, formalizzata tramite Protocollo d'intesa n°102 del 14/12/2021).

Sono previsti incontri periodici delle suddette cabine di regia, al fine di condividere le informazioni relative agli interventi a valere sulle risorse PNRR e monitorarne lo stato di attuazione.

Nel corso del 2025, i risultati attesi annuali che si intendono perseguire si suddividono nei due filoni principali del monitoraggio e dell'attuazione.

Il monitoraggio, a sua volta, si suddivide in monitoraggio generale delle opportunità offerte dal PNRR/PNC al territorio piemontese e conseguente finanziamento dei progetti e monitoraggio specifico degli interventi di diretta competenza di Regione Piemonte, in quanto ne è soggetto attuatore, oppure rispetto ai quali riveste un ruolo di coordinamento e supervisione in sede di rendicontazione dei soggetti individuati quali soggetti attuatori.

In ambito di monitoraggio generale, si ritiene opportuno proseguire con il costante aggiornamento (quindicinale) della pagina web dedicata ai bandi e alle opportunità offerte dal PNRR/PNC, a disposizione degli Enti locali, delle imprese e dei cittadini. Inoltre, al fine di ampliare la conoscenza relativa ai progetti finanziati con il PNRR anche ad altri soggetti, oltre al monitoraggio quindicinale dei siti istituzionali nazionali, si intende costruire un osservatorio di progetti PNRR dell'intero territorio piemontese, mediante l'analisi e l'elaborazione dei dati resi disponibili sul sito Italiadomani (sezione Open data), inizialmente ad uso interno e successivamente reso pubblico, mediante apposito sviluppo dell'attuale sito regionale dedicato al PNRR.

In ambito di monitoraggio specifico, al fine di presidiare gli step di avanzamento, si intende proseguire con l'alimentazione e l'aggiornamento del sistema di monitoraggio interno, costituito da apposita piattaforma gestionale, al fine di monitorare costantemente l'avanzamento dell'attuazione dei progetti PNRR rispetto ai fondi assegnati alla Regione e la redazione trimestrale del Report periodico sull'attuazione del PNRR, che semestralmente viene inviato anche alla Corte dei Conti – Sezione regionale di Controllo per il Piemonte.

Nell'ambito dell'attuazione del PNRR, considerato che il medesimo è un programma performance based, risulta fondamentale il raggiungimento di Milestone e Target propri di ciascuna misura PNRR di competenza (o obiettivi per quanto riguarda le progettualità a valere sul PNC), per la quota parte assegnata a Regione Piemonte. Parimenti, si ritiene indispensabile, monitorare anche l'aggiornamento della piattaforma ReGiS e l'avanzamento della rendicontazione.

Risulta altresì di rilevante importanza continuare a garantire la comunicazione periodica alla Giunta Regionale, affinché, la medesima, possa disporre di un quadro costantemente aggiornato e procedere con le relative informazioni al Consiglio regionale.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2025		
R1	Report mensile delle opportunità di finanziamento attive a valere su fondi PNRR e PNC, suddivise per destinatario	31/12/25

Aggiornamento periodico del monitoraggio recante le opportunità di finanziamento a valere su fondi PNRR e PNC		
R2 Aggiornamento periodico del monitoraggio recante le assegnazioni di fondi PNRR e PNC ai diversi Soggetti Attuatori del territorio piemontese	Report mensile recante le assegnazioni di fondi PNRR e PNC ai diversi Soggetti Attuatori del territorio piemontese	31/12/25
R3 Comunicazione esiti monitoraggio opportunità/assegnazioni alla Giunta Regionale	Invio mensile esiti monitoraggio opportunità e assegnazioni alla Presidenza per informazione alla Giunta	31/12/25
R4 Aggiornamento periodico e diffusione delle informazioni, relative sia alle opportunità, sia allo stato di attuazione, agli Enti Locali, al partenariato e agli altri stakeholders.	- Aggiornamento trimestrale sito web PNRR - Aggiornamento quindicinale sezione Bandi e opportunità del sito web PNRR - Organizzazione di almeno n.3 Cabine di regia PNRR regionali	31/12/25
R5 Creazione osservatorio progetti PNRR territorio piemontese	Creazione – all'interno del sito regionale dedicato al PNRR - di cruscotto informativo per i cittadini, relativo a tutti i progetti finanziari con i fondi del PNRR ricadenti sul territorio piemontese (sia che coinvolgano Regione Piemonte nell'attuazione, sia che siano di esclusiva competenza di altri soggetti).	31/12/25
R6 Attuazione interventi a valere sui fondi del PNRR/PNC assegnati alla Regione	Monitoraggio raggiungimento di Milestone e Target propri di ciascuna misura PNRR di competenza (o obiettivi per quanto riguarda le progettualità a valere sul PNC), previsti nel corso del 2025	31/12/25
R7 Monitoraggio avanzamento rendicontazione progetti PNRR	Report mensile di avanzamento della rendicontazione dei progetti PNRR di competenza regionale sulla piattaforma ReGiS	31/12/25
2026		
Conclusione progetti PNRR di competenza regionale e chiusura rendicontazione	Rispetto del cronoprogramma dei progetti PNRR e completamento della rendicontazione delle risorse assegnate a Regione Piemonte	31/12/26
2027		
Analisi distribuzione finale fondi PNRR sul territorio piemontese	Redazione di reportistica a chiusura del Piano, recante la distribuzione multi-fattore dei fondi PNRR sul territorio piemontese	31/12/27

Piano delle azioni per l'anno 2025 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Monitoraggio quindicinale dei siti istituzionali delle Amministrazioni centrali titolari di Misure PNRR al fine di intercettare le opportunità di finanziamento attive a valere su fondi PNRR e PNC (R1)	Coordinamento Politiche e Fondi Europei	02/01/25	31/12/25
Monitoraggio mensile dei siti istituzionali delle Amministrazioni centrali titolari di Misure PNRR ed elaborazione dei dati disponibili (opendata) sul sito di Italiadomani, al fine di intercettare le assegnazioni di risorse a valere su fondi PNRR e PNC (R2)	Coordinamento Politiche e Fondi Europei	02/01/25	31/12/25
Regolare comunicazione dell'esito del monitoraggio delle opportunità, delle assegnazioni e dello stato di attuazione all'organo politico: opportunità e assegnazioni con cadenza mensile, dati inerenti all'attuazione dei progetti regionali con frequenza trimestrale (R3).	Coordinamento Politiche e Fondi Europei	02/01/25	31/12/25
Regolare aggiornamento del sito regionale dedicato al PNRR: bandi e opportunità con cadenza quindicinale, dati inerenti all'attuazione dei progetti regionali con frequenza trimestrale (R4).	Coordinamento Politiche e Fondi Europei + Tutte le Direzioni soggetti attuatori o che svolgono ruolo di coordinamento/garanzia dell'attuazione, limitatamente ai dati di avanzamento progetti di competenza	02/01/25	31/12/25
Comunicazione degli esiti del monitoraggio e della documentazione correlata ai partecipanti alla Cabine di regia PNRR regionale, in occasione degli incontri (R4).	Coordinamento Politiche e Fondi Europei + Tutte le Direzioni soggetti attuatori o che svolgono ruolo di coordinamento/garanzia dell'attuazione, limitatamente ai dati relativi ai progetti di competenza	02/01/25	31/12/25
Elaborazione trimestrale dati disponibili (opendata) sul sito di Italiadomani ed integrazione con il DB PNRR regionale al fine di costruire il dataset alla base del cruscotto informativo per i cittadini (R5).	Coordinamento Politiche e Fondi Europei	02/01/25	31/12/25

Alimentazione apposita piattaforma di monitoraggio interno (LIGHTHOUSE già UNICA PROGETTI) (R6)	Coordinamento Politiche e Fondi Europei + Tutte le Direzioni soggetti attuatori o che svolgono ruolo di coordinamento/garanzia dell'attuazione	02/01/25	31/12/25
Comunicazione trimestrale dalle Direzioni regionali circa il raggiungimento di Milestone e Target propri di ciascuna misura PNRR di competenza (o obiettivi per quanto riguarda le progettualità a valere sul PNC), previsti in scadenza nel trimestre di riferimento, in occasione della redazione del Report periodico sull'attuazione del PNRR (R6)	Tutte le Direzioni soggetti attuatori o che svolgono ruolo di coordinamento/garanzia dell'attuazione	02/01/25	31/12/25
Elaborazione dati provenienti dalla piattaforma ReGIS e redazione Report mensile di avanzamento della rendicontazione dei progetti PNRR di competenza regionale con invio al CoDir (R7)	Coordinamento Politiche e Fondi Europei	02/01/25	31/12/25

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Enti locali, associazioni di categoria, Imprese, cittadini ai quali si garantisce, da un lato, la regolare informazione circa le opportunità offerte dal PNRR/PNC e, dall'altro, la trasparenza sull'avanzamento delle progettualità a valere sui fondi PNRR/PNC della cui attuazione è responsabile Regione Piemonte, in qualità di soggetto attuatore o di soggetto che riveste un ruolo di coordinamento e/o garanzia dell'attuazione sulle misure di cui trattasi. Il nuovo cruscotto esteso ai progetti PNRR attuati dagli altri soggetti del territorio piemontese, senza il coinvolgimento di Regione Piemonte, consentirà di fornire un quadro completo della distribuzione dei finanziamenti PNRR sull'intero territorio regionale, consentendone un'analisi multi-fattore.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Le risorse attualmente destinate al territorio piemontese dal PNRR sono circa 10 miliardi di euro, quelle già impegnate in progetti validati dalle Amministrazioni Centrali titolari ammontano a circa 5,7 miliardi di euro, di cui oltre 1,7 miliardi di euro per i quali la Regione Piemonte è stata individuata quale soggetto attuatore o soggetto che riveste un ruolo di coordinamento e/o garanzia dell'attuazione sulle misure di cui trattasi. Il monitoraggio interno si pone l'obiettivo di contribuire a garantire l'uso efficace ed efficiente delle risorse assegnate. La creazione del cruscotto esteso ai progetti PNRR attuati dagli altri soggetti del territorio piemontese, senza il coinvolgimento di Regione Piemonte, consentirà di fornire un quadro completo della distribuzione dei finanziamenti PNRR sull'intero territorio regionale, consentendone un'analisi multi-fattore e offrendo elementi a supporto delle scelte strategiche dell'Organo Politico, per una migliore allocazione delle risorse regionali, ai fini di un più efficace sviluppo del territorio.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato.

Per quanto attiene all'attuazione dei progetti PNRR di competenza regionale, la principale criticità risiede nell'ingente numero di progetti da attuare/coordinare/monitorare (oltre 1.300), cui si aggiunge la mancanza di risorse finanziarie specifiche per l'acquisizione di assistenza tecnica che possa supportare adeguatamente i Settori regionali che rivestono il ruolo di soggetto attuatore o di soggetto con funzione di coordinamento e/o garanzia dell'attuazione sulle misure di cui trattasi.

Con riferimento al monitoraggio generale delle assegnazioni delle risorse a valere sul PNRR a tutti i soggetti del territorio piemontese si fa presente che qualora esse non prevedano il coinvolgimento della Regione, risulta complesso disporre di un quadro completo e l'elaborazione dei dati disponibili (opendata) sul sito di Italiadomani, al fine di ampliare la conoscenza e alimentare il cruscotto informativo per i cittadini, risente dalla scarsa frequenza di aggiornamento da parte delle Amministrazioni centrali.

Direzione

Coordinamento Politiche e Fondi europei

Direttore regionale

Davide Donati

Obiettivo

A21_5 Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le fatture ricevute entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ex art. 4 del d.lgs 9 ottobre 2002 n. 231. Il rispetto di questa scadenza è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell’economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea, nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell’Italia, effettua un puntuale e rigoroso controllo.

L’iniziativa in argomento ha come obiettivo l’accelerazione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, al fine di evitare di incorrere nella sanzione prevista dall’art. 1 commi da 859 a 873 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 consistente nell’obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali, in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento o di mancata riduzione dello stock dei debiti commerciali.

Nel quadro normativo sopra richiamato, il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture è assunto come obiettivo prioritario per l’Ente con il coinvolgimento già nel 2023 di tutte le strutture organizzative in uno sforzo corale e diffuso.

In relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo hanno fornito nel corso del 2024, si ritiene opportuno declinare l’obiettivo nella seguente articolazione.

Strategie di Valore Pubblico

n. 9 GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l’organizzazione interna

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2025		
Aver liquidato regolarmente le fatture entro i 20 giorni dal ricevimento, come da linee guida sull’effettuazione dei controlli contabili	Indicatore/target: ¹	31/12/25

Piano delle azioni per il 2025 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Coordinamento e individuazione delle soluzioni organizzative per assicurare continuità sull’accettazione e gestione delle fatture ricevute sul portale FEL, nonché l’assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	La Direzione con il supporto dell’attività di monitoraggio in capo al Settore Ragioneria	02/01/25	31/12/25

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell’impatto della realizzazione dell’obiettivo

¹ Si intende focalizzare l’attenzione sul monitoraggio ed il conseguimento - a livello di Ente - degli indicatori trimestrali ed annuali di tempestività dei pagamenti e il pieno rispetto delle previsioni di legge. In caso di mancato rispetto di tali indicatori, ai fini dell’individuazione delle figure dirigenziali destinatarie della disposizione contenute nella Circolare n. 1 del 03/01/2024, trovano applicazione metodologica le linee guida condivise con tutte le strutture regionali e il Collegio dei revisori, in quanto organo deputato alle attività di verifica e controllo nei termini espressi dalla richiamata Circolare.

Il progetto si colloca in un più generale processo di rafforzamento dei controlli contabili e del governo della spesa avente natura commerciale, anche sulla scorta delle sollecitazioni della Riforma n. 1.11 nell'ambito del PNRR relativa alla "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie" e della circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 17 del 7 aprile 2022 in materia di tempestività dei pagamenti commerciali.

Tutte le strutture regionali titolari di spesa commerciale.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali richiamato nelle premesse è un accantonamento che, in presenza delle condizioni previste dalla legge, è obbligatorio e va iscritto nella Missione 20 - Altri Accantonamenti del bilancio di previsione. Per legge su tale fondo non è possibile disporre impegni e pagamenti. Il Fondo ha pertanto natura sanzionatoria nei confronti degli enti che si rivelino "cattivi pagatori" in quanto ne limita la capacità di spesa, sottraendo risorse alla disponibilità di competenza e congelandole per almeno un anno. L'importo accantonato potrà essere liberato nell'esercizio successivo a quello in cui verranno rispettate le condizioni sui tempi di pagamento e sulla riduzione del debito.

La sottrazione di disponibilità di risorse sul bilancio dell'esercizio successivo derivante dall'obbligo di costituzione del Fondo garanzia debiti commerciali rappresenterebbe un depauperamento del livello qualitativo dei servizi erogati dall'Ente.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo comporta l'attivazione di misure organizzative inter ed intra direzionali atte a facilitare il monitoraggio delle fatture e la successiva gestione dei documenti e misure atte a facilitare lo scambio di informazioni tra uffici ai fini del pagamento.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La difficoltà di individuare risorse umane dedicate all'interno di ciascuna struttura (codice IPA).

**Piano obiettivi 2025-27
dei Direttori del ruolo della Giunta regionale**

Piano Obiettivi 2025-27			PIAO 2025-27			Direzioni regionali										
			SVP	PNRR	AS	A10A	A11	A14B	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20C	A21B	A22
	A22A	Welfare														
2	A10_4	PIAO – Piano Integrato Attività e Organizzazione – Uno strumento inteso come piano di lavoro finalizzato alla programmazione e alla semplificazione	9		AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
3	A10_5	Sviluppo della gestione informatizzata del governo delle partecipazioni regionali	9		AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
7	A11_2	Definizione di un sistema di rilevazione delle risorse umane e finanziarie collegate al raggiungimento degli obiettivi gestionali dei Responsabili delle strutture regionali della Giunta regionale	9			P	CF						P			P
16	A15_1	Promuovere e sostenere il lavoro e l'occupazione → <i>PNRR</i>	4 – 6 – 7 – 8	PNRR					CF							P
17	A15_2	Nuova programmazione Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 → <i>PNRR</i>	5 – 6 – 7 – 9	PNRR	AS				CF				P		P	P
32	A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali	1 – 2 – 3 – 5 – 7 – 9 – 10	PNRR	AS	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P	P
38	A19_5	Trasformazione digitale Regione Piemonte	9	PNRR	AS	P	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P
46	A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione. Programmazione e gestione FSC 2021-27	1 – 2 – 3 – 7 – 10		AS		P	P	P	P	P	P	P	P	CF	P
48	A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento		PNRR		P	P	P	P	P	P	P	P	P	CF	P
50	A22_1	Adeguamento fabbisogno regionale ai fini della programmazione ex art 8 ter D.Lgs. 502/1992 e s.m.i. relativo ai presidi residenziali e semiresidenziali per disabili	2 – 10					P								CF
51	A22_2	Gestione misure di inclusione sociale a rilievo socio-sanitario nell'ambito del PR FSE + 21-27			AS				P							CF
52	A22_3	Percorso di definizione dei nuovi requisiti strutturali, gestionali ed organizzativi delle strutture residenziali e semiresidenziali per minori e per la definizione delle tariffe.	2 – 8					P								CF
53	A22_4	Sviluppo e modifica L.R. 3/2010 "Norme in materia di Edilizia Sociale"														S
54	A22_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione	9	PNRR												S

Sono rappresentate, in particolare, le connessioni del Piano obiettivi della Direzione *Welfare* con il Quadro strategico di riferimento e il Piano obiettivi 2025-27 generale.

Nelle pagine successive risultano inserite le schede obiettivo in cui la Direzione assume il ruolo di capofila o di unica responsabile.

(Legenda: S – obiettivi specifici della Direzione regionale; CF – obiettivi coordinati dalla Direzione in qualità di CapoFile; P – obiettivi cui la Direzione partecipa in qualità di partner)

Direzione

Welfare

Direttore regionale

Livio Tesio

Altre Direzioni partecipanti

Sanità

Obiettivo

A22_1 Adeguamento fabbisogno regionale ai fini della programmazione ex art 8 ter D.Lgs. 502/1992 e s.m.i. relativo ai presidi residenziali e semiresidenziali per disabili

Risultato concreto previsto per fine programmazione

Definizione di un nuovo criterio per la determinazione del fabbisogno regionale delle strutture residenziali e diurne per disabili e relativo aggiornamento in relazione alle diverse tipologie di strutture e con riferimento ai distretti sanitari delle AASSLL. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 31-8596 del 22 marzo 2019 ed alla D.G.R. n. 17-517 del 15 novembre 2019. Revoca parziale della D.G.R. n. 46-528 del 04 agosto 2010 e revoca totale della D.G.R. n. 20-1833 del 07 aprile 2011.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico

- Art. 8 ter comma 3 e art. 8 quater comma 3 del D.Lgs. n. 502 del 30 dicembre 1992 e s.m.i. *“Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421”*;
- D.G.R. n. 31-8596 del 22 marzo 2019 e s.m.i. *“Strutture sanitarie e sociosanitarie soggette a verifica di compatibilità di cui all'art. 8 ter, comma 3, del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i. Aggiornamento e semplificazione delle deliberazioni vigenti in materia. Approvazione disciplina di carattere "generale" e disciplina di "dettaglio" per le singole tipologie di strutture”*;
- D.Lgs. n. 62 del 03 maggio 2024 *“Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato”*;
- PIAO 205-27 - Strategie di Valore Pubblico 2, 10.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2025		
R1 – Quantificazione in termini di posti letto delle attuali Residenze Assistenziali Flessibili (RAF), Comunità Alloggio e Comunità Socio-Assistenziali presenti e attive, autorizzate al funzionamento e accreditate, e la suddivisione degli stessi in base ai distretti sanitari di ciascuna ASL	Determinazione del numero di posti letto/utente autorizzati ed accreditati	31/12/25
R2 - Quantificazione in termini di posti letto delle attuali Comunità Familiari, dei Gruppi Appartamento e dei Centri Diurni Socio-Riabilitativi presenti e attivi, autorizzati al funzionamento e accreditati, e la suddivisione degli stessi in base ai distretti sanitari di ciascuna ASL	Determinazione del numero di posti letto/utente autorizzati ed accreditati	31/12/25
2026		
R1 - Quantificazione del fabbisogno in termini percentuali per ogni distretto di ciascuna ASL, sulla base della popolazione dello stesso e degli attuali posti letto delle Residenze Assistenziali Flessibili (RAF), delle Comunità Alloggio e delle Comunità Socio-Assistenziali	Determinazione del fabbisogno % per ogni distretto ASL	31/12/2026
R2 - Quantificazione del fabbisogno in termini percentuali per ogni distretto di ciascuna ASL, sulla base della	Determinazione del fabbisogno % per ogni distretto ASL	31/12/2026

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
popolazione dello stesso e degli attuali posti letto delle Comunità Familiari, dei Gruppi Appartamento e degli attuali posti utente dei Centri Diurni Socio-Riabilitativi		
2027		
R1- Rilevazione dei posti letto aggiuntivi realizzabili di tipologia RAF, Comunità Alloggio e Comunità Socio-Assistenziali in relazione al fabbisogno, al fine dell'eventuale modifica dello stesso	Determinazione dei posti letto/utente aggiuntivi	31/12/2027
R2- Rilevazione dei posti letto aggiuntivi realizzabili di tipologie Comunità Familiari, dei Gruppi Appartamento e dei Centri Diurni Socio-Riabilitativi realizzati in relazione al fabbisogno, al fine dell'eventuale modifica dello stesso	Determinazione dei posti letto/utente aggiuntivi	31/12/2027

Piano delle azioni per il 2025 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/i responsabile/i	Data inizio	Data fine
In relazione al risultato R1			
1. Predisposizione tabella con la quantificazione in termini di posti letto delle attuali Residenze Assistenziali Flessibili e ubicazione (RAF)	Welfare Sanità	01/01/25	01/03/25
2. Predisposizione tabella con la quantificazione in termini di posti letto delle attuali Comunità Alloggio e Comunità Socio-Assistenziali e ubicazione	Welfare Sanità	02/03/25	02/05/25
In relazione al risultato R2			
1. Predisposizione tabella con la quantificazione in termini di posti letto delle attuali Comunità Familiari e dei Gruppi Appartamento e ubicazione	Welfare Sanità	03/05/25	03/09/25
2. Predisposizione tabella con la quantificazione in termini di posti utente degli attuali Centri Diurni Socio-Riabilitativi	Welfare Sanità	04/09/25	31/12/25

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Le AASSLL e gli Enti Gestori dei Servizi Socio-Assistenziali sono gli stakeholders istituzionali titolari delle funzioni socio-assistenziali e sanitarie riferite alle persone disabili, funzioni che vengono anche assolte tramite l'attività delle strutture delle quali si definisce il fabbisogno.

Sono altresì coinvolti e interessati anche gli enti che gestiranno le strutture (Enti pubblici, enti privati e del Terzo Settore) in quanto dovranno fornire personale e servizi per le nuove strutture.

Sono ovviamente interessate le Associazioni di persone con disabilità, le famiglie delle persone disabili e le persone disabili stesse in quanto avrebbero sul territorio una rete più vasta e più capillare di strutture e di servizi per rispondere ai loro bisogni.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'aggiornamento del fabbisogno regionale ha lo scopo di garantire da un lato la libera scelta del cittadino, dall'altro privilegiare il riequilibrio territoriale individuando gli ambiti territoriali carenti di strutture; il nuovo sistema per la determinazione del fabbisogno, differenziato per ambito distrettuale e tipologia di struttura, renderà la procedura più chiara e trasparente.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

All'aumento dell'offerta di strutture e servizi sul territorio corrisponderà un aumento della spesa per il pagamento delle rette per gli inserimenti in strutture residenziali e semi residenziali, a cui si dovrà fare fronte con i cd. finanziamenti in - distinti di cui al Fondo nazionale e regionale politiche sociali ed ai finanziamenti del Fondo Sanitario regionale (FSR), che quindi andrebbero implementati al fine di rendere pienamente efficace l'aggiornamento del fabbisogno.

Direzione

Welfare

Direttore regionale

Livio Tesio

Altre Direzioni partecipanti

Istruzione, Formazione e Lavoro

Obiettivo

.A22_2 Gestione misure di inclusione sociale a rilievo socio-sanitario nell'ambito del PR FSE + 21-27

Risultato concreto previsto per fine programmazione

Creazione di una infrastruttura di carattere amministrativo ed informatico in grado di gestire in modo sostenibile l'erogazione di "buoni" per la fruizione di servizi socio-sanitaria in misura complementare rispetto agli interventi di competenza degli Ambiti Territoriali Sociali.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico

Le misure relative al rafforzamento del supporto alla persona non autosufficiente correlato all'acquisto di servizi di cura e di assistenza domiciliari e residenziali trovano collocazione nell'architettura programmatica, finanziaria e gestionale del Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 della Regione Piemonte.

Il Programma Regionale, approvato con Decisione di esecuzione n. C(2022)5299 del 18 luglio 2022 rappresenta infatti il contesto entro il quale si inserisce l'intervento oggetto delle misure.

La strategia regionale per il FSE+ 2021-2027 si inquadra a sua volta negli orientamenti del Documento Strategico Unitario (DSU) relativo alla politica di coesione 2021-2027, approvato dal Consiglio regionale con propria deliberazione (n. 162-14636) nel settembre 2021, il quale discende poi dalle direttrici generali di programmi globali o europei quali l'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, il Green Deal europeo, il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali o, ancora, la strategia macroregionale per l'area alpina EUSALP. Aderendo a queste direttrici e recependone le finalità, i vincoli e lo spirito, il DSU si focalizza sull'obiettivo di un nuovo "Piemonte +" – più intelligente e competitivo, più verde e sostenibile, più connesso, più inclusivo e sociale, più vicino ai cittadini – in linea con i cinque obiettivi strategici (o Obiettivi di Policy, OP) della politica di coesione europea 2021-2027, di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/1060 ("Regolamento Disposizioni Comuni").

È uno, in particolare, l'obiettivo strategico sostenuto dal FSE+, cui risponde di conseguenza anche il PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte: l'OP4, "un'Europa più sociale e inclusiva". Attraverso il PR FSE+ la Regione raccoglie quindi le sfide poste dall'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali su pari opportunità e accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e protezione sociale e inclusione.

La misura oggetto del presente Atto di indirizzo contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda ONU 2030, in particolare alla realizzazione dell'obiettivo 10) Ridurre le disuguaglianze.

Ob. Specifico K) Azione 5 Misura 2 – settore d'intervento 158,

Capitoli 170554, 170556 e 170558 del bilancio 2024-2026 (annualità 2024- 2025-2026)

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2025		
R1 – Approvazione Atti di indirizzo e relativi Avvisi pubblici relativi a nuove modalità di gestione "buoni domiciliarità" e "residenzialità"	Approvazione D.G.R. - Emissione avvisi pubblici	30/09/25
R2 - Massimizzazione dell'assegnazione delle risorse per	Buoni domiciliarità assegnati ¹ [Tar-	31/12/25

¹ L'indicazione del target fa leva sul numero di buono "teorici" effettivamente assegnati entro il 31/12/2023. Tale assegnazione non si riferisce alla spesa effettivamente rendicontata e, quindi, erogata tramite Finpiemonte, in quanto tale dato dipende dalla situazione concreta in continua evoluzione dei singoli assegnatari (rinunce, revoche, decessi, ecc.). Il target, inoltre, ingloba in sé i riferimenti ai dati consolidati relativi alle attività istruttorie già avviate nei primi mesi del 2023 nell'ambito di sportelli di erogazione già chiusi o in corso di attuazione, attestandosi al valore massimo atteso.

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
finanziare interventi di sostegno economico diretti a favorire la permanenza presso il domicilio di persone non autosufficienti in condizione di particolare vulnerabilità economica e sociale.	get: ≥ 400]	
R3 - Massimizzazione dell'assegnazione delle risorse per finanziare interventi di sostegno economico diretti a favorire la residenzialità assistita di persone non autosufficienti in condizione di particolare vulnerabilità economica e sociale.	Buoni residenzialità assegnati ² [Target: ≥ 400]	31/12/25
R4 - Controllo su corretto utilizzo dei buoni domicil. - residenz. mediante attività di verifica sull'attività erogativa effettuata da Finpiemonte.	Numero di verifiche [Target: ≥ 300]	31/12/25
R5 – Gestione diretta attività di rendicontazione per validazione buoni mensili	Numero di mensilità validate [Target: ≥ 2400]	31/12/25
2026		
R1 – Gestione diretta attività di rendicontazione per validazione buoni mensili.	Numero di mensilità validate [Target: ≥ 4800]	31/12/26
R2 - Controllo su corretto utilizzo dei buoni domicil.-residenz. mediante attività di verifica sull'attività erogativa effettuata da Finpiemonte.	Numero di verifiche [Target: ≥ 200]	31/12/26
2027		
R1 – Gestione diretta attività di rendicontazione per validazione buoni mensili	Numero di mensilità validate [Target: ≥ 4800]	31/12/27
R2 - Controllo su corretto utilizzo dei buoni domicil.-residenz. mediante attività di verifica sull'attività erogativa effettuata da Finpiemonte	Numero di verifiche [Target: ≥ 100]	31/12/27

Piano delle azioni per il 2025 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/i responsabile/i	Data inizio	Data fine
In relazione al risultato R1 1. Approvazione “Atto di indirizzo” – buoni domiciliarità – Il fase Si prevede una rimodulazione dei criteri di accesso e delle modalità di erogazione. Questa fase prevede il coinvolgimento dell'Autorità di Gestione del PR FSE+ 21-27 e degli enti gestori delle funzioni socio-assistenziali. 2. Approvazione e gestione “Avviso pubblico” – buoni domiciliarità – Il fase Elaborazione dei contenuti specifici dell'Avviso pubblico con raccolta delle domande e gestione fase istruttoria.	Welfare	01/01/25	30/09/25

² L'indicazione del target fa leva sul numero di buono “teorici” effettivamente assegnati entro il 31/12/2023. Tale assegnazione non si riferisce alla spesa effettivamente rendicontata e, quindi, erogata tramite Finpiemonte, in quanto tale dato dipende dalla situazione concreta in continua evoluzione dei singoli assegnatari (rinunce, revoche, decessi, ecc.). Il target, inoltre, ingloba in sé i riferimenti ai dati consolidati relativi alle attività istruttorie già avviate nei primi mesi del 2023 nell'ambito di sportelli di erogazione già chiusi o in corso di attuazione, attestandosi al valore massimo atteso.

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/i responsabile/i	Data inizio	Data fine
3. Approvazione “Atto di indirizzo” – buoni residenzialità – II fase Si prevede una rimodulazione dei criteri di accesso e delle modalità di erogazione. Questa fase prevede il coinvolgimento dell’Autorità di Gestione del PR FSE+ 21-27 e degli enti gestori delle funzioni socio-assistenziali. 4. Approvazione e gestione “Avviso pubblico” – buoni residenzialità – II fase Elaborazione dei contenuti specifici dell’Avviso pubblico con raccolta delle domande e gestione fase istruttoria Per quanto riguarda gli aspetti relativi ai pagamenti, si procederà con la definizione di un accordo con Finpiemonte, mentre gli aspetti informatici connessi alle modalità di presentazione istanze e rendicontazione verranno gestite con CSI.			
In relazione al risultato R2 1. Attività istruttoria connessa all’assegnazione dei buoni: verifica di ammissibilità e redazione graduatorie.	Welfare	01/01/25	31/12/25
In relazione al risultato R3 1. Attività istruttoria connessa all’assegnazione dei buoni: verifica di ammissibilità e redazione graduatorie.	Welfare	01/01/25	31/12/25
In relazione al risultato R4 1. In raccordo con il Settore Controlli della Direzione A1500A, verrà effettuato il controllo sui documenti di spesa presentati dagli assegnatari dei buoni e correlati all’effettivo percepimento degli stessi. Tale attività di verifica sull’attività erogativa effettuata da Finpiemonte avviene mediante analisi congiunta della documentazione previo campionamento oppure su segnalazione di situazioni specifiche.	Welfare Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/25	31/12/25
In relazione al risultato R5 1. Con riferimento ai nuovi sportelli da attivare a partire dal 2025, l’attività di rendicontazione verrà gestita direttamente dal Settore competente con: - analisi diretta dei documenti di spesa; - validazione della rendicontazione; - trasmissione periodica a Finpiemonte (tramite procedura specifica su PBAN) dell’elenco delle liquidazioni.	Welfare	01/01/25	31/12/25

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell’impatto della realizzazione dell’obiettivo

L’analisi per la definizione degli interventi prevede il coinvolgimento di un ampio numero di soggetti attraverso incontri, tavoli di lavoro e presentazioni pubbliche.

I principali soggetti da coinvolgere sono gli enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, i sindacati confederali, le ASL e, in particolare, i servizi di valutazione geriatrica e multidimensionale, le associazioni di persone con disabilità, le associazioni di categoria rappresentative delle strutture di residenzialità assistita.

Descrizione dell’impatto sulle risorse regionali e sull’efficienza dei suoi processi

Le due misure producono un impatto significativo sulla struttura regionale del Welfare chiamata a gestire direttamente interventi rivolti al cittadino, stimolando la riflessione sulle nuove frontiere degli strumenti di Welfare disponibili e sul ruolo che gli strumenti tecnologici possono avere nella fruizione e nell’accesso dei servizi alla persona.

L'utilizzo di fondi strutturali ha determinato un incremento netto del numero di soggetti beneficiari di misure di sostegno in ambito socio-sanitario, andando ad incidere sulle liste di attesa e garantendo una "emersione della domanda" che, in precedenza, nemmeno accedeva a servizi equivalenti per carenza di risorse.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La gestione diretta regionale delle due misure comporta una serie di problematiche correlate al rapporto con il cittadino ed alla necessità di garantire un adeguato servizio di assistenza ed orientamento per l'accesso alle medesime. In questo senso la scelta di ricorrere a strumenti informatici per la presentazione delle istanze ha creato una "barriera all'ingresso" determinata dall'ancora carente livello di alfabetizzazione informatica diffusa tra la popolazione. Non sempre gli strumenti di assistenza (virtuali e fisici) messi in campo dalla Direzione sono stati in grado di offrire, per l'intrinseca difficoltà di rapporto diretto con il cittadino, un abbattimento di tali barriere.

Direzione

Welfare

Direttore regionale

Livio Tesio

Altre Direzioni partecipanti

Sanità

Obiettivo

.A22_3 Percorso di definizione dei nuovi requisiti strutturali, gestionali ed organizzativi delle strutture residenziali e semiresidenziali per minori e per la definizione delle tariffe.

Risultato concreto previsto per fine programmazione

.Approvazione dei nuovi requisiti strutturali e gestionali delle strutture residenziali e semiresidenziali per minori e per la definizione delle tariffe e revoca della D.G.R. n. 25-5079 del 18/12/2012 e s.m.i. e della D.G.R. n. 55-7469 del 15/04/2014 e s.m.i.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico:

- Art. 10 comma 8 della la L.R. n. 17/2022;
- Linee di indirizzo nazionali per l'accoglienza nei servizi residenziali (Intesa CU n.17 dell'08/02/2024);
- PIAO 2025-27 - Strategie di Valore Pubblico 2, 8.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2025		
Completamento dei primi 5 capitoli della nuova bozza sul totale dei 10 previsti	Completamento dei primi 5 capitoli della nuova bozza sul totale dei 10 previsti	30/06/25
R2 - Completamento stesura bozza nuovi requisiti strutturali, gestionali ed organizzativi delle strutture residenziali e semiresidenziali per minori	Chiusura di tutti i 10 capitoli della nuova bozza	31/12/25
2026		
R1 - Consultazioni con gli stakeholders sulla nuova bozza	Effettivo svolgimento di almeno 3 incontri	30/04/26
R2 - Svolgimento rilevazione sulle tariffe applicate dalle strutture autorizzate al funzionamento in Piemonte	Raccolta delle informazioni da almeno 100 strutture residenziali rispetto alle 250 strutture autorizzate	30/06/26
R3 -Predisposizione prima bozza quadro tariffario di riferimento	Completamento della bozza e trasmissione agli stakeholders	31/12/26
2027		
R1- Adozione del provvedimento deliberativo di definizione dei nuovi requisiti strutturali, gestionali ed organizzativi delle strutture residenziali e semiresidenziali per minori e per la definizione delle tariffe	Approvazione deliberazione della Giunta regionale	31/12/27

Piano delle azioni per il 2025 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/i responsabile/i	Data inizio	Data fine
<i>In relazione al risultato R1</i> 1. Incontri periodici del tavolo costituito con D.G.R. n. 5-8091 del 22/01/2024: raccolta dei contributi dei componenti del tavolo capitoli 1-5	Welfare Sanità	01/01/25	30/6/25
<i>In relazione al risultato R1</i> 2. Incontri periodici del tavolo costituito con D.G.R. n. 5-8091 del 22/01/2024: revisione e stesura dei testi condivisi capitoli 1 - 5	Welfare Sanità	01/01/25	30/6/25
<i>In relazione al risultato R2</i> 1. Incontri periodici del tavolo costituito con D.G.R. n. 5-8091 del 22/01/2024: raccolta dei contributi dei componenti del tavolo capitoli 6 - 10	Welfare Sanità	1/07/25	31/12/25
<i>In relazione al risultato R2</i> 2. Incontri periodici del tavolo costituito con D.G.R. n. 5-8091 del 22/01/2024: revisione e stesura dei testi condivisi capitoli 6 - 10	Welfare Sanità	1/07/25	31/12/25
<i>In relazione al risultato R2</i> 3. Predisposizione condivisa capitolo riguardante le strutture sanitarie e socio-sanitarie per minori	Welfare Sanità	1/07/25	31/12/25
<i>In relazione al risultato R2</i> 4. Conclusione della stesura condivisa dei testi	Welfare Sanità	1/07/25	31/12/25

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

- il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni o suo delegato;
- il Presidente del Tribunale per i Minorenni o suo delegato;
- Coordinamento dei Direttori delle SS.CC. di NPI;
- Coordinamento dei Servizi di Psicologia;
- Coordinamento Regionale DSM;
- Coordinamento Regionale dei Servizi per le Dipendenze;
- Enti Gestori dei Servizi sociali;
- Centro per la Giustizia Minorile;
- Centrali Cooperative Piemontesi;
- Coordinamento Madre/Bambino;
- Garante Regionale Infanzia e Adolescenza o un suo delegato.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Alla spesa per il pagamento delle rette per gli inserimenti in strutture residenziali e semi residenziali dei minori e dei nuclei bambino genitore si fa fronte con i cd. finanziamenti indistinti di cui al Fondo nazionale e regionale politiche sociali ed ai finanziamenti del comparto sanitario.

La revisione dei criteri e requisiti porterà certamente ad una maggior efficienza dei processi autorizzativi e di vigilanza periodica delle strutture operanti sul territorio ed ad un miglioramento della qualità degli inserimenti, a beneficio dei minori e dei nuclei bambino-genitore, anche nella prospettiva del monitoraggio periodico dell'andamento dei percorsi e del rientro presso la famiglia d'origine, in linea con le disposizioni di cui alla L.R. n. 17/2022.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Laddove ci fossero tutti gli elementi per prevedere di giungere alla condivisione della definizione dei nuovi requisiti gestionali, strutturali ed organizzativi delle strutture residenziali e semi residenziali, appare problematica la definizione condivisa del quadro tariffario delle stesse, con una prospettiva che coniughi la necessaria qualità degli interventi offerti in favore dei minori e dei nuclei bambino-genitore accolti con la sostenibilità economica del sistema di accoglienza, sia dal punto di vista dei soggetti che dispongono la realizzazione degli interventi, che dal punto di vista dei soggetti titolari delle strutture.

Direzione

Welfare

Direttore regionale

Livio Tesio

Obiettivo

.A22_4 Sviluppo e modifica L.R. 3/2010 "Norme in materia di Edilizia Sociale"

Risultato concreto previsto per fine programmazione

La legislatura 2019-2024 ha visto la Direzione supportare l'Assessore alla Casa nel percorso del D.D.L. n. 130/2021 che ha visto due momenti di particolare impegno, l'anticipazione di una parte dell'articolato nella L.R. c.d. omnibus n. 25/2021 e la definizione degli emendamenti al D.D.L. sottoscritti dall'Assessore e inoltrati alla II Commissione consiliare il 14 novembre 2023. Il Consiglio ha approvato le modifiche con L.R. n. 2 del 27 febbraio 2024. La Giunta ha approvato le conseguenti modifiche regolamentari sulle assegnazioni e cambio alloggi e sui punteggi (D.G.R. n. 8389, n. 8399 e 8400 del 8 aprile 2024).

Nell'ottica del perseguimento dell'efficientamento del sistema dell'edilizia residenziale pubblica nel suo complesso, orientato all'utenza, la legislatura 2024-2029 sarà interessata dalla analisi e dalla predisposizione di ulteriori modifiche legislative e regolamentari, come evidenziato dall'Assessore alla Casa nell'audizione in II Commissione consiliare del 16 ottobre 2024 di illustrazione del programma di lavoro di legislatura. La Direzione è pertanto impegnata dal 2025 nel supporto all'interlocuzione con i soggetti interessati e con l'analisi delle proposte.

Riferimenti e collegamenti al quadro strategico

- PIAO 2025-2027: in definizione; nel PIAO 2024, in appendice, tra gli obiettivi dei Direttori, era presente lo "Sviluppo e modifica L.R. 3/2010 "Norme in materia di Edilizia Sociale" e tra quelli dei dirigenti "Efficientamento edilizia sociale. Analisi L.R. n. 3/2010 "Norme in materia di edilizia sociale" e regolamentazione attuativa in materia di controlli sulle Agenzie Territoriali per la Casa".
- DEFR 2025-2027: nell'ambito del Programma: 08.02. Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare e della Missione: 08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa, la LR n. 3/2010 e s.m.i. costituisce il quadro normativo di riferimento per tutti quanto riguarda l'edilizia sovvenzionata, dai requisiti per l'accesso alle modalità di realizzazione degli interventi edilizi e di gestione del patrimonio

Nel DEFR è operato il richiamo alla Strategia Regionale Sviluppo Sostenibile:

- MAS 5: Sostenere lo sviluppo e il benessere fisico e psicologico delle persone
- SUBOBIETTIVO 3. Equilibrio tra innovazione, aumento della domanda e costi
- OBIETTIVO STRATEGICO: 1.1.3 Ridurre il disagio abitativo

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2025		
R1 – Interlocuzione con i soggetti interessati alle modifiche normative	Partecipazione a supporto alle audizioni degli stakeholders	31/10/25
R2 - Predisposizione documento di sintesi delle istanze e delle proposte	Trasmissione relazione all'Assessore	31/12/25
R3 – Verifica della necessità di conseguenti modifiche regolamentari e delle relative competenze (Consiglio/Giunta)	Trasmissione relazione all'Assessore	31/12/25
2026		
R1 - Stesura testo di ddl regionale di modifica della L.R. 3/2010 in base all'indirizzo dell'Assessore	Predisposizione testo ddl	30/06/26
R2 - Avvio iter modifica della L.R. 3/2010	Formalizzazione proposta di modifica al Consiglio regionale	31/12/26

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2027		
R1 - Stesura dell'articolato delle proposte di modifica regolamentare conseguenti all'adozione del provvedimento legislativo di modifica alla LR n. 3/2010	Predisposizione di proposte di modifiche regolamentari	31/12/27
R2 – interlocuzione con gli uffici del consiglio (II Commissione) per l'iter dei provvedimenti di competenza consiliare	Supporto alle audizioni	31/12/27

Piano delle azioni per il 2025 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/i responsabile/i	Data inizio	Data fine
In relazione al risultato R1 1. Partecipazione alle audizioni degli stakeholders	Welfare	01/01/25	31/10/25
In relazione al risultato R2 1. Stesura relazione di sintesi delle richieste avanzate dagli interlocutori auditi	Welfare	01/11/25	30/11/25
In relazione al risultato R3 1. Stesura relazione di sintesi delle possibili modifiche regolamentari conseguenti	Welfare	01/12/25	31/12/25

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Stakeholders interessati: Agenzie Territoriali per la Casa del Piemonte; Comuni nei quali sono localizzati edifici di edilizia residenziale pubblica; Sindacati inquilini e assegnatari; componenti della II Commissione consiliare.

La revisione normativa e regolamentare è intesa al miglior soddisfacimento del bisogno abitativo di particolari categorie sociali attraverso i meccanismi di assegnazione degli alloggi di edilizia sociale.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Non è prevedibile una ricaduta finanziaria sul bilancio regionale, conseguentemente la misura può essere attuata senza oneri aggiuntivi a carico dell'Ente.

La revisione normativa e regolamentare è intesa anche al miglioramento dei processi di programmazione e verifica dei risultati del sistema di gestione dell'edilizia residenziale pubblica.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Nessuna criticità prevedibile, salvo, rispetto alla tempistica, l'effettiva durata dei lavori consiliari.

Direzione
Welfare

Direttore regionale
Livio Tesio

Obiettivo
A22_5 Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale – Efficientamento generale del processo di liquidazione.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura
Le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le fatture ricevute entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ex art. 4 del d.lgs 9 ottobre 2002 n. 231. Il rispetto di questa scadenza è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell’economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea, nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell’Italia, effettua un puntuale e rigoroso controllo.
L’iniziativa in argomento ha come obiettivo l’accelerazione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, al fine di evitare di incorrere nella sanzione prevista dall’art. 1 commi da 859 a 873 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 consistente nell’obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali, in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento o di mancata riduzione dello stock dei debiti commerciali.
Nel quadro normativo sopra richiamato, il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture è assunto come obiettivo prioritario per l’Ente con il coinvolgimento già nel 2023 di tutte le strutture organizzative in uno sforzo corale e diffuso.
In relazione ai chiarimenti interpretativi della Circolare del 3 gennaio 2024, n. 1, che gli organi di controllo hanno fornito nel corso del 2024, si ritiene opportuno declinare l’obiettivo nella seguente articolazione.

Strategie di Valore Pubblico
n. 9 GOVERNANCE COLLABORATIVA - Promuovere e rafforzare la cooperazione istituzionale; rafforzare la governance e l’organizzazione interna

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori/target	Data conseguimento
2025		
Aver liquidato regolarmente le fatture entro i 20 giorni dal ricevimento, come da linee guida sull’effettuazione dei controlli contabili	Indicatore/target: ¹	31/12/25

Piano delle azioni per il 2025 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Coordinamento e individuazione delle soluzioni organizzative per assicurare continuità sull’accettazione e gestione delle fatture ricevute sul portale FEL, nonché l’assunzione degli atti di liquidazione entro il 20° giorno dal ricevimento della pertinenti fatture	La Direzione con il supporto dell’attività di monitoraggio in capo al Settore Ragioneria	02/01/25	31/12/25

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell’impatto della realizzazione dell’obiettivo

¹ Si intende focalizzare l’attenzione sul monitoraggio ed il conseguimento - a livello di Ente - degli indicatori trimestrali ed annuali di tempestività dei pagamenti e il pieno rispetto delle previsioni di legge. In caso di mancato rispetto di tali indicatori, ai fini dell’individuazione delle figure dirigenziali destinatarie della disposizione contenute nella Circolare n. 1 del 03/01/2024, trovano applicazione metodologica le linee guida condivise con tutte le strutture regionali e il Collegio dei revisori, in quanto organo deputato alle attività di verifica e controllo nei termini espressi dalla richiamata Circolare.

Il progetto si colloca in un più generale processo di rafforzamento dei controlli contabili e del governo della spesa avente natura commerciale, anche sulla scorta delle sollecitazioni della Riforma n. 1.11 nell'ambito del PNRR relativa alla "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie" e della circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 17 del 7 aprile 2022 in materia di tempestività dei pagamenti commerciali.

Tutte le strutture regionali titolari di spesa commerciale.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali richiamato nelle premesse è un accantonamento che, in presenza delle condizioni previste dalla legge, è obbligatorio e va iscritto nella Missione 20 - Altri Accantonamenti del bilancio di previsione. Per legge su tale fondo non è possibile disporre impegni e pagamenti. Il Fondo ha pertanto natura sanzionatoria nei confronti degli enti che si rivelino "cattivi pagatori" in quanto ne limita la capacità di spesa, sottraendo risorse alla disponibilità di competenza e congelandole per almeno un anno. L'importo accantonato potrà essere liberato nell'esercizio successivo a quello in cui verranno rispettate le condizioni sui tempi di pagamento e sulla riduzione del debito.

La sottrazione di disponibilità di risorse sul bilancio dell'esercizio successivo derivante dall'obbligo di costituzione del Fondo garanzia debiti commerciali rappresenterebbe un depauperamento del livello qualitativo dei servizi erogati dall'Ente.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo comporta l'attivazione di misure organizzative inter ed intra direzionali atte a facilitare il monitoraggio delle fatture e la successiva gestione dei documenti e misure atte a facilitare lo scambio di informazioni tra uffici ai fini del pagamento.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La difficoltà di individuare risorse umane dedicate all'interno di ciascuna struttura (codice IPA).